

---

DOCUMENTO DI AMMISSIONE  
ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA  
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA  
S.P.A., DELLE AZIONI DI NET INSURANCE S.P.A.



**METHORIOS**  
MAKING BUSINESS EASIER  
**Adviser Finanziario**

 **BANCA FINNAT**  
**Broker e Specialist**

**ENVENT**  
THE SPECIALIST INVESTMENT BANKING FIRM  
**Nominated Adviser**

---

*AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

*Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.*

*L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, un nominated adviser. Il nominated adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser.*

*Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale.*

*Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE, come di volta in volta modificato ed integrato.*

*La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE, come di volta in volta modificata ed integrata o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificata ed integrata.*

## Sommario

<b>Avvertenza</b> .....	<b>8</b>
<b>Definizioni</b> .....	<b>9</b>
<b>Sezione Prima – Documento di Registrazione</b> .....	<b>13</b>
<b>Capitolo I – Persone Responsabili</b> .....	<b>13</b>
<b>1.1</b> Indicazione delle persone responsabili.....	<b>13</b>
<b>1.2</b> Dichiarazione di Responsabilità.....	<b>13</b>
<b>Capitolo II – Revisori legali dei conti</b> .....	<b>13</b>
<b>2.1.</b> Revisori legali dell’Emittente .....	<b>13</b>
<b>2.2.</b> Informazioni sui rapporti con i Revisori .....	<b>13</b>
<b>Capitolo III – Informazioni finanziarie selezionate</b> .....	<b>14</b>
<b>3.1.</b> Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 .....	<b>14</b>
<b>3.1.1</b> Dati dell’Emittente .....	<b>14</b>
<b>3.1.2.</b> Dati consolidati del Gruppo .....	<b>17</b>
<b>3.2</b> Dati infrannuali al 30 giugno 2013.....	<b>21</b>
<b>3.2.1</b> Dati dell’Emittente .....	<b>21</b>
<b>3.2.2.</b> Dati consolidati del Gruppo .....	<b>23</b>
<b>Capitolo IV – Fattori di rischio</b> .....	<b>28</b>
<b>4.1.</b> Fattori di rischio relativi all’Emittente .....	<b>28</b>
<b>4.2.</b> Fattori di rischio relativi al mercato in cui l’Emittente opera .....	<b>35</b>
<b>4.3.</b> Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari ammessi a negoziazione ...	<b>37</b>
<b>Capitolo V – Informazioni sull’Emittente</b> .....	<b>40</b>
<b>5.1.</b> Storia ed evoluzione dell’Emittente .....	<b>40</b>
<b>5.1.1.</b> Denominazione sociale .....	<b>40</b>
<b>5.1.2.</b> Estremi dell’iscrizione nel Registro delle imprese.....	<b>40</b>
<b>5.1.3.</b> Data di costituzione e durata dell’Emittente .....	<b>40</b>
<b>5.1.4.</b> Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale .....	<b>40</b>
<b>5.1.5.</b> Fatti rilevanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente.....	<b>40</b>
<b>5.2. Principali investimenti</b> .....	<b>42</b>
<b>5.2.1.</b> Investimenti effettuati nel corso dell’esercizio corrente e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.....	<b>42</b>
<b>5.2.2.</b> Investimenti in corso di realizzazione.....	<b>46</b>
<b>5.2.3.</b> Investimenti futuri.....	<b>46</b>
<b>Capitolo VI – Attività dell’Emittente</b> .....	<b>46</b>
<b>6.1. Principali attività</b> .....	<b>46</b>
<b>6.1.1.</b> Descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati .....	<b>46</b>
<b>6.1.2.</b> Indicazione delle principali categorie di prodotto venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo in cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	<b>52</b>

6.1.3. Modello Organizzativo .....	53
6.1.4. Politiche di Riassicurazione Passiva .....	56
6.1.5. Linee guida in materia di investimenti.....	61
6.1. 6. Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.....	62
<b>Il sistema dei controlli interni deve essere proporzionato – così come l'organizzazione amministrativa e contabile – alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa assicurativa e alla natura ed intensità dei rischi aziendali.</b> .....	<b>63</b>
6.1.7. Normativa assicurativa di riferimento.....	67
<b>6.1.8. Indicazione di nuovi prodotti e nuove attività .....</b>	<b>71</b>
<b>6.2 Principali mercati di Riferimento .....</b>	<b>72</b>
6.2.1 Trends storici del mercato assicurativo europeo .....	72
6.2.2 Il mercato assicurativo in Italia.....	76
6.2.2.1 Analisi ed evoluzione dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano....	77
6.2.2.2 Prospettive 2013 del mercato assicurativo diretto italiano .....	81
6.2.3 Posizionamento competitivo del Gruppo Net Insurance.....	82
<b>6.3. Eventuale dipendenza dell'emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione...</b>	<b>85</b>
<b>Capitolo VII – Struttura organizzativa.....</b>	<b>86</b>
<b>7.1. Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente.....</b>	<b>86</b>
<b>7.2. Elenco delle società controllate e collegate dall'Emittente .....</b>	<b>86</b>
<b>Capitolo VIII – Problematiche Ambientali .....</b>	<b>87</b>
<b>Capitolo IX – Informazioni sulle tendenze previste .....</b>	<b>88</b>
<b>9.1. Tendenze recenti sull'andamento delle attività dell'Emittente.....</b>	<b>88</b>
<b>9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive per l'Emittente almeno per l'esercizio in corso .....</b>	<b>88</b>
<b>Capitolo X – Previsioni o stime degli utili .....</b>	<b>88</b>
<b>CAPITOLO XI – Organi di Amministrazione di direzione o di vigilanza e alti dirigenti .....</b>	<b>88</b>
<b>11.1. Organi sociali ed alti dirigenti.....</b>	<b>88</b>
11.1.1 Consiglio di Amministrazione .....	89
11.1.2 Collegio sindacale.....	104
11.1.3 Alti Dirigenti nell'ambito dell'Emittente.....	109
11.1.4 Rapporti di parentela.....	111
<b>11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli Alti dirigenti .....</b>	<b>112</b>
11.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 .....	112
11.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 .....	113
11.2.3 Indicazione di eventuali restrizioni concordate dalle persone di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1.....	113
<b>Capitolo XII – Prassi del Consiglio di Amministrazione.....</b>	<b>113</b>

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale .....	115
12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, di Direzione e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente o con le altre Società del Gruppo che prevedono una indennità di fine rapporto.....	116
12.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione .....	116
12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	118
<b>Capitolo XIII – Dipendenti .....</b>	<b>119</b>
13.1. Dipendenti .....	119
13.2. Partecipazioni azionarie e stock option.....	120
13.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....	121
<b>Capitolo XIV – Principali azionisti .....</b>	<b>121</b>
14.1. Principali azionisti.....	121
14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	124
14.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante .....	124
14.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente successivamente alla pubblicazione del documento di ammissione .....	124
<b>Capitolo XV – Operazioni con parti correlate .....</b>	<b>125</b>
<b>Capitolo XVI – Informazioni economico-patrimoniali riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente .....</b>	<b>131</b>
16.1. Bilanci.....	131
16.2. Revisione delle informazioni finanziarie annuali .....	131
16.3. Data delle ultime informazioni finanziarie.....	131
16.4. Politica dei dividendi .....	131
16.5. Procedimenti giudiziari, arbitrati e fiscali .....	132
16.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente .....	133
<b>Capitolo XVII – Informazioni supplementari.....</b>	<b>133</b>
17.1 Capitale sociale.....	133
17.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato.....	133
17.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale .....	133
17.1.3. Azioni proprie .....	133
17.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant... ..	134
17.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, o di un impegno all'aumento del capitale .....	134
17.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo .....	134
17.1.7. Evoluzione del capitale sociale .....	134
17.2 Atto costitutivo e statuto sociale.....	135
17.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente .....	135
17.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale .....	135

17.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	136
17.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	136
17.2.5. Compiti e convocazione delle assemblee degli azionisti.....	137
17.2.6. Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo .....	138
17.2.7. Obbligo di comunicazione al pubblico.....	139
17.2.8. Modifica del capitale .....	139
<b>Capitolo XVIII – Contratti Importanti .....</b>	<b>141</b>
<b>18.1. Contratti Infragruppo .....</b>	<b>141</b>
<b>18.2 Contratti Immobiliari.....</b>	<b>142</b>
<b>18.3 Contratti di Outsourcing .....</b>	<b>146</b>
<b>18.4 Conferimento incarico di attuario.....</b>	<b>149</b>
<b>19.5. Altri contratti.....</b>	<b>149</b>
<b>Capitolo XIX – Informazioni provenienti da terzi .....</b>	<b>153</b>
<b>19.1. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....</b>	<b>153</b>
<b>19.2. Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....</b>	<b>153</b>
<b>Capitolo XX – Informazioni sulle partecipazioni .....</b>	<b>153</b>
<b>SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA.....</b>	<b>155</b>
<b>Capitolo I – Persone responsabili .....</b>	<b>155</b>
<b>1.1.Responsabili del Documento di Ammissione .....</b>	<b>155</b>
<b>1.2 Dichiarazione di responsabilità.....</b>	<b>155</b>
<b>Capitolo II – Fattori di rischio.....</b>	<b>155</b>
<b>Capitolo III – Informazioni essenziali.....</b>	<b>155</b>
<b>3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante .....</b>	<b>155</b>
<b>3.2. Motivazioni dell'Aumento di capitale e impiego dei proventi.....</b>	<b>155</b>
<b>Capitolo IV – Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari .....</b>	<b>156</b>
<b>4.1. Descrizione delle azioni.....</b>	<b>156</b>
<b>4.2. legislazione in base alla quale le azioni sono state emesse .....</b>	<b>156</b>
<b>4.3. Regime di circolazione e forma delle azioni .....</b>	<b>156</b>
<b>4.4. Valuta di emissione delle azioni .....</b>	<b>156</b>
<b>4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni.....</b>	<b>156</b>
<b>4.6.Indicazione della delibera, della autorizzazione dell'approvazione in virtù della quale le azioni sono emesse .....</b>	<b>156</b>
<b>4.7. Data prevista per l'emissione delle azioni.....</b>	<b>158</b>
<b>4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.....</b>	<b>158</b>
<b>4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di Offerta al pubblico di acquisto e/o di Offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni .....</b>	<b>158</b>
<b>4.10. Precedenti Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni .....</b>	<b>158</b>
<b>4.11. Regime fiscale .....</b>	<b>158</b>
<b>4.11.1 Definizioni .....</b>	<b>159</b>
<b>4.11.2Regime fiscale dei dividendi.....</b>	<b>159</b>

4.11.2.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa .....	159
4.11.2.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa .....	160
4.11.2.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 .....	160
4.11.2.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia.....	160
4.11.2.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia.....	161
4.11.2.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES) .	161
4.11.2.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano .....	161
4.11.2.8 Fondi comuni di investimento immobiliare.....	162
4.11.2.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato .....	164
4.11.2.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato .....	165
4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze.....	165
4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa.....	167
4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.....	169
4.11.3.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R. ....	169
4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia .....	170
4.11.3.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano.....	170
4.11.3.6 Fondi comuni di investimento immobiliare.....	171
4.11.3.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato .....	171
4.11.3.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato .....	172
4.11.4 Tassa sui contratti di borsa.....	172
4.11.5 Tobin tax ( legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500) .....	172
4.11.5.1 Esclusioni .....	173
4.11.5.2 Base imponibile .....	173
4.11.5.3 Soggetti passivi e aliquote.....	173
4.11.5.4 Transazioni escluse.....	174
4.11.6 Imposta di successione e donazione .....	174
4.11.6.1 Imposta di successione.....	174
4.11.6.2 Imposta di donazione .....	175
<b>Capitolo V – Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita</b> .....	<b>176</b>
5.1. Informazioni sui possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita .....	176
5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita .....	176

5.3. Accordi di Lock-Up.....	176
<b>Capitolo VI – Spese legate all’Operazione .....</b>	<b>177</b>
6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totale legate all’Operazione .....	177
<b>Capitolo VII – Diluizione.....</b>	<b>177</b>
7.1 Ammontare e percentuale della diluizione.....	177
7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti .....	177
<b>Capitolo VIII – Informazioni supplementari .....</b>	<b>178</b>
8.1. Consulenti.....	178
8.2. Indicazione di informazioni contenute nel Documento di Ammissione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione.	178
8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti.....	178
8.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	178
8.5. Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione.....	178
8.6 Documentazione disponibile .....	178
8.7 Appendice .....	179

## AVVERTENZA

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Net insurance S.p.A. sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. EnVent Independent Investment Banking S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Net Insurance S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale degli e del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser ("**Regolamento Nominated Advisers AIM Italia**" e unitamente al Regolamento Emittenti AIM Italia, collettivamente i "**Regolamenti AIM Italia**").

Ai sensi dei Regolamenti AIM Italia, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Net Insurance S.p.A.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza, correttezza e veridicità delle informazioni contenute e dei giudizi espressi nel presente Documento nonché all'assenza di omissioni di informazioni significative nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.



## DEFINIZIONI

<b>AIM ITALIA</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale a pagamento in denaro scindibile con sovrapprezzo per massimi nominali Euro 880.000,00, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 9 luglio 2013, suddiviso in due distinte tranche: (i) la prima tranche di massimi nominali Euro 800.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 800.000 Azioni (come infra definite), con termine di sottoscrizione al 30 giugno 2014; (ii) la seconda tranche di massimi nominali Euro 80.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 80.000 Bonus Share (come infra definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche.
<b>Assemblea Ordinaria o Assemblea Ordinaria</b>	Assemblea Ordinaria dei soci di Net Insurance S.p.a.
<b>Assemblea Straordinaria</b>	Assemblea Straordinaria dei soci di Net Insurance S.p.a.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie di Net Insurance S.p.a.
<b>Azionista Rilevante</b>	Il soggetto che detiene il 10% o più di una qualsiasi categoria di strumento finanziario AIM Italia (escluse le azioni proprie) o il 10% o più dei diritti di voto (escluse le azioni proprie) dell'emittente AIM Italia escluso, ai fini dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti, (i) ogni soggetto autorizzato; (ii) ogni società di investimento la cui politica di investimento sia gestita su base pienamente discrezionale da un investment manager che sia un soggetto autorizzato; e (iii) ogni società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato gestito da Borsa Italiana, a meno che la società sia una società di investimento che non abbia dato sostanziale attuazione alla propria politica di investimento.
<b>Azionista Significativo</b>	L'azionista con diritto di voto pari o superiore al 5% del capitale sociale di Net Insurance, escluse le azioni proprie, la cui quota di partecipazione è calcolata secondo i criteri

	per il calcolo delle partecipazioni previsti per le partecipazioni rilevanti nel Testo Unico della Finanza.
<b>Banca d'Italia</b>	La Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via Nazionale n. 91.
<b>Bonus Share</b>	L'Azione che potrà essere sottoscritta dai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni della Prima Tranche a condizione che i predetti sottoscrittori ne abbiano fatto richiesta entro il Termine della Bonus Share e che non abbiano alienato le Azioni della Prima Tranche per un periodo di 18 mesi dalla data di regolamento del relativo collocamento.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Bookrunner e Global Coordinator</b>	Banca Finnat Euramerica S.p.a., con sede a piazza del Gesù 49, Roma
<b>Codice delle assicurazioni private</b>	Il d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 come successivamente modificato ed integrato.
<b>Collocamento</b>	L'offerta - nell'ambito del processo di quotazione della Società presso l'AIM Italia - ad investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) o comunque ad investitori (inclusi eventuali azionisti) con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>CONSOB</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
<b>Data di Ammissione</b>	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data del Documento di</b>	La data di pubblicazione del presente Documento di

<b>Ammissione</b>	Ammissione
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione redatto da Net Insurance.
<b>Emittente</b>	Net Insurance S.p.A.
<b>Gruppo Net Insurance o Gruppo</b>	Gruppo di cui Net Insurance S.p.A. è la società capogruppo, composto oltre che da Net Insurance S.p.A. anche da Net Insurance Life S.p.A.
<b>G.U.</b>	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
<b>IAS</b>	<i>International Accounting Standards</i> .
<b>IFRS</b>	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
<b>IVASS</b>	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP dall'1 gennaio 2013, con sede a Roma, Via del Quirinale, 21.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mantegna, n. 6.
<b>Nomad o Nominated Advisor</b>	EnVent S.p.A. – Independent Investment Banking, con sede in Via Barberini, 95 - 00187 Roma.
<b>Parti Correlate</b>	Le parti correlate dell'Emittente così come definite nel Regolamento adottato dalla Consob n. 17221 del 2010.
<b>Principi Contabili Italiani o OIC</b>	I principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Regolamento Emittenti Consob</b>	Il regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Regolamenti Aim Italia</b>	Significa, congiuntamente, il Regolamento Emittenti, il Regolamento Nomad e le Disposizioni dell'AIM Italia.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
<b>Società di Revisione</b>	MAZARS S.p.A., con sede in Corso di Porta Vigentina, 35 - 20122 Milano.

<b>Solvency I</b>	Dir. 2002/13/CE del 5 marzo 2002 (recepita in Italia con D.Lgs. n. 307 del 3 novembre 2003), ai sensi della quale le imprese assicurative devono disporre costantemente di un margine di solvibilità sufficiente. Tale Direttiva prevede determinati requisiti di copertura. In particolare, sono indicate tre categorie di presidi patrimoniali a copertura del margine di solvibilità, quali: (i) elementi di massima sicurezza; (ii) elementi ammissibili con qualche restrizione; (iii) elementi utilizzabili solo se autorizzati dalle autorità di vigilanza.
<b>Solvency II</b>	Direttiva 2009/138/CE avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese.
<b>Specialist</b>	Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede a piazza del Gesù 49, Roma
<b>Termine di Bonus Share</b>	Le date corrispondenti al diciottesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del collocamento delle Azioni della Prima Tranche.
<b>TUB</b>	D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.
<b>TUF</b>	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>TUIR</b>	Testo Unico Imposte sui Redditi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

### **CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1. Indicazione delle persone responsabili**

Net Insurance S.p.a. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

#### **1.2 Dichiarazione di Responsabilità**

Net Insurance attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI**

#### **2.1. Revisori legali dell'Emittente**

La revisione contabile dei bilanci di esercizio di Net Insurance e dei bilanci consolidati di Gruppo relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, è svolta da MAZARS S.p.A., con sede in Corso di Porta Vigentina, 35 - 20122 Milano.

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato, conferito in data 30 aprile 2010 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, prevede il rilascio, da parte della Società di Revisione, di apposita relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 102 del Codice delle Assicurazioni private.

#### **2.2. Informazioni sui rapporti con i Revisori**

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, la Società di Revisione non si è dimessa né è stata rimossa dall'incarico né si è verificata una mancata conferma dell'incarico stesso.

### CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo e nel presente Documento di Ammissione vengono fornite le informazioni finanziarie dell'Emittente e del Gruppo che si riferiscono agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ed al 30 giugno 2013.

I dati patrimoniali, economici e finanziari contenuti nel presente capitolo ed eventualmente negli altri capitoli del Documento di Ammissione sono stati estratti dai seguenti documenti:

1) Bilanci di esercizio di Net Insurance Spa al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, redatti in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'OIC, e assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione;

2) Bilanci consolidati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 del Gruppo Net Insurance, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, presentati in conformità agli schemi definiti dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 ed in considerazione delle specifiche contenute nel Codice Assicurazioni Private, e assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione;

3) Relazione semestrale al 30 giugno 2013 di Net Insurance Spa, redatta in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Codice Assicurazioni Private e dal Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'OIC, e assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione;

4) Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Net Insurance, predisposta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, presentata in conformità agli schemi definiti dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 ed in considerazione delle specifiche contenute nel Codice Assicurazioni Private, e assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione.

Tali documenti sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet [www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it).

#### **3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010**

##### **3.1.1 Dati dell'Emittente**

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente, in migliaia di Euro, i principali dati di esercizio relativi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>Attivi immateriali</b>	<b>392</b>	<b>470</b>	<b>390</b>
<b>Investimenti</b>	<b>108.925</b>	<b>117.717</b>	<b>128.919</b>
Terreni e fabbricati	3.711	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	23.392	20.158	14.611
Altri investimenti finanziari	81.822	97.559	114.309
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>81.470</b>	<b>91.267</b>	<b>101.231</b>
<b>Crediti</b>	<b>28.222</b>	<b>23.151</b>	<b>24.600</b>
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	20.023	16.917	14.177
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.864	2.268	2.571

Altri crediti	5.335	3.965	7.852
<b>Altri elementi dell'attivo</b>	<b>9.714</b>	<b>3.548</b>	<b>8.310</b>
Attivi materiali e scorte	151	217	350
Disponibilità liquide	8.184	1.467	6.782
Altre attività	1.379	1.864	1.178
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>877</b>	<b>1.280</b>	<b>1.183</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>229.600</b>	<b>237.433</b>	<b>264.634</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>36.075</b>	<b>29.218</b>	<b>31.000</b>
Capitale sociale	6.145	5.842	5.750
Riserva sovrapprezzo emissione	13.425	7.662	6.650
Riserva legale	1.156	1.150	1.150
Altre riserve	2.533	7.229	2.533
Utile/perdita portati a nuovo	12.025	7.221	14.162
Utile/perdita dell'esercizio	791	113	756
<b>Riserve Tecniche</b>	<b>187.393</b>	<b>204.103</b>	<b>230.986</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.023</b>	<b>2.023</b>	<b>0</b>
<b>Debiti e altre passività</b>	<b>4.108</b>	<b>2.089</b>	<b>2.648</b>
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	75	10	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.700	0	0
Fondo TFR	33	14	7
Debiti vari	1.300	2.066	2.577
Altre passività	0	0	64
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>229.600</b>	<b>237.433</b>	<b>264.634</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	26.776	26.152	29.868
Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	4.577	1.181	4.371
Altri proventi tecnici	13	60	31
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e della riassicurazione	(27.427)	(27.514)	(33.239)
Variazione altre riserve tecniche	0	1	21
Spese di gestione	(4.785)	(265)	(1.276)
Altri oneri tecnici netti	(317)	(12)	(251)
Variazione delle riserve di perequazione	24	639	(522)
<b>RISULTATO CONTO TECNICO</b>	<b>(1.140)</b>	<b>242</b>	<b>(997)</b>
Proventi da investimenti rami danni	7.848	4.519	8.962
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.905)	(3.046)	(3.549)
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico	(4.577)	(1.181)	(4.371)
Altri proventi	65	92	39
Altri oneri	(66)	(334)	(136)
<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>226</b>	<b>293</b>	<b>(53)</b>
<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>	<b>142</b>	<b>15</b>	<b>45</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>368</b>	<b>307</b>	<b>(8)</b>

Imposte sul reddito dell'esercizio	423	(194)	764
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>791</b>	<b>113</b>	<b>756</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Risultato dell'esercizio	791	113	756
Ammortamenti	249	388	399
Accantonamenti (utilizzi)	19	7	(9)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(787)	1.185	2.350
Variazione delle riserve tecniche nette	(6.913)	(16.918)	(14.469)
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>(6.641)</b>	<b>(15.225)</b>	<b>(10.973)</b>
Variazioni crediti e attività diverse	4.182	(664)	708
Variazioni debiti e passività diverse	2.000	1.456	(5.090)
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>(2.182)</b>	<b>2.120</b>	<b>(5.798)</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>(8.823)</b>	<b>(13.105)</b>	<b>(16.771)</b>
Immobilizzazioni destinate all'esercizio dell'impresa	3.711	0	0
Immobilizzazioni immateriali	81	338	199
Immobilizzazioni materiali	24	(7)	29
Partecipazioni e titoli	(13.290)	(10.017)	(25.325)
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>9.474</b>	<b>9.686</b>	<b>25.097</b>
Aumento capitale sociale	6.066	1.104	0
Distribuzione dividendi	0	(3.000)	(4.000)
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>6.066</b>	<b>(1.896)</b>	<b>(4.000)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>6.717</b>	<b>(5.315)</b>	<b>4.326</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>1.467</b>	<b>6.782</b>	<b>2.456</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>8.184</b>	<b>1.467</b>	<b>6.782</b>

L'Emittente nel corso degli ultimi 3 esercizi, nonostante il difficile contesto macroeconomico, ha rafforzato il proprio Patrimonio Netto di quasi il 29% al netto anche della distribuzione dei dividendi ai soci verificatasi nel corso del 2011, sia per l'ingresso di un nuovo socio che per la costanza degli utili netti conseguiti e accantonati.

Per un commento puntuale alle principali voci di bilancio di esercizio si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 riportato integralmente in appendice del presente Documento di Ammissione.



### 3.1.2. Dati consolidati del Gruppo

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente, in migliaia di Euro, i principali dati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Voci dell'attivo consolidato	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
<b>Attività Immateriali</b>	<b>5.743</b>	<b>640</b>	<b>481</b>
Avviamento	5.197	0	0
Altre attività immateriali	546	640	481
<b>Attività Materiali</b>	<b>10.818</b>	<b>276</b>	<b>404</b>
Immobili	10.600	0	0
Altre attività materiali	217	276	404
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>146.094</b>	<b>151.464</b>	<b>147.520</b>
<b>Investimenti</b>	<b>187.363</b>	<b>188.519</b>	<b>203.538</b>
Investimenti immobiliari	0	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.178	7.654	6.875
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0
Finanziamenti e crediti	12.024	19.210	5.001
Attività finanziarie disponibili per la vendita	173.161	161.655	191.663
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0
<b>Crediti diversi</b>	<b>27.012</b>	<b>23.724</b>	<b>27.017</b>
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.536	20.936	23.190
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.982	2.269	2.571
Altri crediti	494	520	1.256
<b>Altri elementi dell'attivo</b>	<b>23.945</b>	<b>26.761</b>	<b>8.197</b>
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0
Costi di acquisizione differiti	0	0	0
Attività fiscali differite	5.380	9.008	6.213
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>421</b>	<b>458</b>	<b>526</b>
Altre attività	18.143	17.294	1.458
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.217	21.161	9.555
<b>Totale attività</b>	<b>426.192</b>	<b>412.545</b>	<b>396.711</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto consolidati	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
<b>Patrimonio netto</b>	<b>46.232</b>	<b>30.645</b>	<b>37.721</b>
<b>Di pertinenza del Gruppo</b>	<b>46.232</b>	<b>30.645</b>	<b>37.721</b>
Capitale	6.145	5.842	5.750
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
Riserve di capitale	13.425	7.662	6.650
Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali	27.475	25.424	26.390
Azioni proprie	0	0	0
Riserve per differenze di cambio nette	0	0	0,317

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(81)	(10.334)	(3.599)
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(731)	2.051	2.530
<b>Di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Capitale e riserve di terzi	0	0	0
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
<b>Accantonamenti</b>	<b>2.389</b>	<b>2.389</b>	<b>366</b>
<b>Riserve tecniche</b>	<b>332.393</b>	<b>338.620</b>	<b>336.042</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività finanziarie a fair value ricavate a conto economico	0	0	0
Altre passività finanziarie	0	0	0
<b>Debiti</b>	<b>27.004</b>	<b>22.954</b>	<b>19.934</b>
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	64	0	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	24.455	19.919	16.929
Altri debiti	2.485	3.035	3.005
Altri elementi del passivo	18.174	17.937	2.648
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0
Passività fiscali differite	1.303	2.105	1.496
Passività fiscali correnti	19	0	0
Altre passività	16.852	15.832	1.152
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>426.192</b>	<b>412.545</b>	<b>396.711</b>

<b>Conto Economico consolidato</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Premi netti	48.417	53.293	67.344
Premi lordi di competenza	86.946	100.836	117.705
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	38.529	47.543	50.362
Commissioni attive	0	0	0
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	9.927	7.076	7.604
Interessi attivi	7.895	6.640	5.387
Altri proventi	115	105	104
Utili realizzati	1.917	331	2.113
Utili da valutazione	0	0	0
Altri ricavi	313	154	227
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>58.657</b>	<b>60.523</b>	<b>75.175</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	50.222	52.800	65.639
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	91.379	96.594	111.691
Quote a carico dei riassicuratori	41.157	43.794	46.052
Commissioni passive	0	0	107

Oneri derivanti da partecipazione in controllate, collegate e joint venture	0	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti mobiliari	2.378	3.759	1.970
Interessi passivi	589	358	90
Altri oneri	970	482	295
Perdite realizzate	795	1.219	1.490
Perdite da valutazione	24	1.699	95
Spese di gestione	6.076	(208)	1.658
Provvigioni e altre spese di acquisizione	3.874	(2.479)	(629)
Spese di gestione degli investimenti	18	17	47
Altre spese di amministrazione	2.184	2.255	2.240
Altri costi	993	781	1.670
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>59.669</b>	<b>57.132</b>	<b>71.043</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>(1.013)</b>	<b>3.390</b>	<b>4.132</b>
<b>Imposte</b>	<b>(282)</b>	<b>1.340</b>	<b>1.602</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(731)</b>	<b>2.051</b>	<b>2.530</b>
<b>Utile (perdita) delle attività operative cessate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>(731)</b>	<b>2.051</b>	<b>2.530</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>(731)</b>	<b>2.051</b>	<b>2.530</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### RENDICONTO FINANZIARIO Consolidato

##### Metodo indiretto

	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte)</b>	<b>(1.013)</b>	<b>3.390</b>	<b>4.132</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>2.478</b>	<b>656</b>	<b>11.885</b>
Variazione della riserva premi/danni	(7.681)	(12.639)	(13.002)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	854	(3.652)	(2.007)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	5.969	14.924	26.537
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0
Variazione degli accantonamenti	0	2.023	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari	0	0	0
Altre variazioni	3.335	0	357
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>761</b>	<b>1.699</b>	<b>(1.961)</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	1.286	5.547	6.003
Variazione di altri crediti e debiti	(525)	(3.849)	(7.965)
<b>Imposte pagate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	0	0	0

<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa</b>	<b>2.226</b>	<b>5.745</b>	<b>14.056</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllata collegata e Joint venture	5.476	(779)	833
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	7.186	(14.209)	(3.527)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti fino alla scadenza	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.506)	30.007	3.917
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(15.644)	(32)	(293)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0	0
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(14.488)</b>	<b>14.988</b>	<b>931</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	16.318	(6.126)	(6.139)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	(3.000)	(4.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0	0
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento</b>	<b>16.318</b>	<b>(9.126)</b>	<b>(10.139)</b>
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.161	9.555	4.706
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.056	11.607	4.848
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	25.217	21.161	9.555

Il Patrimonio Netto del Gruppo è cresciuto di oltre il 22% tra il 2010 e il 2012 (di oltre il 50% tra il 2011 e il 2012). Tale dato deve apprezzarsi anche in considerazione della congiuntura economica negativa che ha caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari nel periodo considerato.

Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2012 è positivo al livello di bilancio individuale (redatto sulla base dei principi contabili nazionali) mentre è negativo al livello di bilancio consolidato (redatto sulla base dei principi IAS/IFRS). Tale circostanza deriva dal fatto che l'applicazione di diversi principi contabili in relazione ad alcune componenti di natura finanziaria ha determinato un diverso impatto sul risultato di esercizio.

Il bilancio individuale 2012 beneficia, rispetto a quello del 2011, dei dividendi incassati dalla Controllata nel corso dell'esercizio; il bilancio consolidato 2012 non riflette l'incremento verificatosi sul bilancio individuale in quanto le poste infragruppo vengono elise.

Per un commento puntuale alle principali voci di bilancio consolidato si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 riportato integralmente in appendice del presente Documento di Ammissione.

### **Informazioni sul margine di solvibilità dell'Emittente e del Gruppo**

Le seguenti tabelle illustrano gli indici di solvibilità (rapporto tra margine disponibile e margine da costituire) dell'Emittente e del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 (dati in migliaia di Euro).

<b>Net</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Ammontare del margine di solvibilità richiesto	8.216	8.216	9.940
Ammontare del margine di solvibilità disponibile	35.546	25.841	30.714
Eccedenza (deficit)	27.330	17.625	20.774
<b>Indice di solvibilità</b>	<b>4,33</b>	<b>3,15</b>	<b>3,09</b>

<b>Gruppo Net</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto	19.805	18.091	17.390
Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto	39.474	28.903	35.510
Eccedenza (deficit)	19.669	10.812	18.120
<b>Indice di solvibilità</b>	<b>1,99</b>	<b>1,60</b>	<b>2,04</b>

Nel periodo considerato, gli indici di solvibilità dell'Emittente mostrano sempre un trend crescente. Con riferimento al Gruppo si denota una flessione nel 2011, controbilanciata da un incremento di circa il 25% nel 2012 recuperando interamente gli effetti negativi rinvenienti dai mercati finanziari nel corso del 2011.

L'indice di solvibilità della Net Insurance e del Gruppo risulta essere superiore al requisito minimo previsto dalla normativa di vigilanza (Solvency I) pari ad 1 sia per il gruppo che per la singola compagnia.

L'indice di solvibilità della Net Insurance risulta, inoltre, superiore alla media del mercato come evidenziato di seguito (Fonte Ania)

<b>Indice di solvibilità</b>	
<b>Net Insurance</b>	4,33
<b>Media Mercato Rami Danni</b>	2,76

## 3.2 Dati infrannuali al 30 giugno 2013

### 3.2.1 Dati dell'Emittente

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente, in migliaia di Euro, i principali dati semestrali al 30 giugno 2013 confrontati con analogo periodo del 2012 ovvero, ove indicati, con i dati di esercizio al 31 dicembre 2012.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2012</b>
<b>Attivi immateriali</b>	<b>480</b>	<b>424</b>
<b>Investimenti</b>	<b>106.496</b>	<b>106.544</b>
Terreni e fabbricati	3.813	0
Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	24.026	20.491

Altri investimenti finanziari	78.657	86.053
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>83.588</b>	<b>84.846</b>
<b>Crediti</b>	<b>36.506</b>	<b>24.411</b>
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	27.412	10.952
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.833	8.326
Altri crediti	5.261	5.133
<b>Altri elementi dell'attivo</b>	<b>6.232</b>	<b>16.976</b>
Attivi materiali e scorte	144	167
Disponibilità liquide	4.608	10.333
Azioni proprie	0	4.678
Altre attività	1.480	1.798
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>1.066</b>	<b>1.242</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>234.369</b>	<b>234.443</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>34.719</b>	<b>34.683</b>
Capitale sociale	6.145	6.145
Riserva sovrapprezzo emissione	13.425	13.425
Riserva legale	1.195	1.156
Altre riserve	2.533	10.174
Utile/perdita portati a nuovo	12.777	4.384
Utile/perdita dell'esercizio	(1.356)	(601)
<b>Riserve Tecniche</b>	<b>186.621</b>	<b>191.669</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.023</b>	<b>2.023</b>
<b>Debiti e altre passività</b>	<b>11.006</b>	<b>6.068</b>
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35	37
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	6.970	0
Fondo TFR	52	23
Debiti vari	3.949	6.009
Altre passività	0	0
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>234.369</b>	<b>234.443</b>

<b>Conto economico</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2012</b>
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	10.618	12.275
Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	668	1.027
Altri proventi tecnici	2	20
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e della riassicurazione	(11.978)	(12.181)
Variatione altre riserve tecniche	(1)	(1)
Spese di gestione	1.403	2.273
Altri oneri tecnici netti	(324)	0
Variatione delle riserve di perequazione	(24)	24
<b>RISULTATO CONTO TECNICO</b>	<b>(2.440)</b>	<b>(1.106)</b>
Proventi da investimenti rami danni	1.906	3.102
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.011)	(1.777)
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico	(668)	(1.027)
Altri proventi	419	20
Altri oneri	(30)	(27)

<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>(1.823)</b>	<b>(814)</b>
<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>	<b>0</b>	<b>(11)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.823)</b>	<b>(825)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(467)	(224)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(1.356)</b>	<b>(601)</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Risultato dell'esercizio	(1.356)	791
Ammortamenti	127	249
Accantonamenti (utilizzi)	19	19
Svalutazioni (rivalutazioni)	334	(787)
Variazione delle riserve tecniche nette	(2.891)	(6.913)
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>(3.767)</b>	<b>(6.641)</b>
Variazioni crediti e attività diverse	8.576	4.182
Variazioni debiti e passività diverse	6.880	2.000
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>(1.696)</b>	<b>(2.182)</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>(5.463)</b>	<b>(8.823)</b>
Immobilizzati destinati all'esercizio dell'impresa	3.813	3.711
Immobilizzazioni immateriali	173	81
Immobilizzazioni materiali	35	24
Partecipazioni e titoli	(5.908)	(13.290)
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>1.887</b>	<b>9.474</b>
Aumento capitale sociale	0	6.066
Distribuzione dividendi	0	0
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>0</b>	<b>6.066</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>(3.576)</b>	<b>6.717</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>8.184</b>	<b>1.467</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>4.608</b>	<b>8.184</b>

Per un commento puntuale alle principali voci della Relazione Semestrale al 30 giugno 2013 dell'Emittente si rinvia al Commento della stessa, riportata integralmente in appendice del presente Documento di Ammissione.

### 3.2.2. Dati consolidati del Gruppo

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente, in migliaia di Euro, i principali dati semestrali al 30 giugno 2013 confrontati con analogo periodo del 2012 ovvero, ove indicati, con i dati di esercizio al 31 dicembre 2012.

<b>Voci dell'attivo consolidato semestrale</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>Attività Immateriali</b>	<b>5.742</b>	<b>5.743</b>
<b>Attività Materiali</b>	<b>11.089</b>	<b>10.818</b>
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>150.094</b>	<b>146.094</b>
<b>Investimenti</b>	<b>186.915</b>	<b>187.363</b>
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.025	2.178
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	12.084	12.024
Attività finanziarie disponibili per la vendita	171.806	173.161
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
<b>Crediti diversi</b>	<b>36.119</b>	<b>27.012</b>
<b>Altri elementi dell'attivo</b>	<b>25.042</b>	<b>23.945</b>
Attività fiscali	5.659	5.802
Altre attività	19.383	18.143
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>26.229</b>	<b>25.217</b>
<b>Totale attività</b>	<b>441.231</b>	<b>426.192</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto consolidati semestrali</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>45.786</b>	<b>46.232</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>2.389</b>	<b>2.389</b>
<b>Riserve tecniche</b>	<b>335.605</b>	<b>332.393</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Debiti</b>	<b>38.789</b>	<b>27.004</b>
<b>Altri elementi del passivo</b>	<b>18.661</b>	<b>18.174</b>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>441.231</b>	<b>426.192</b>

<b>Conto Economico consolidato semestrale</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>30.06.2012</b>
<b>Premi netti</b>	<b>20.481</b>	<b>23.794</b>
Premi lordi di competenza	40.171	43.535
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(19.690)	(19.741)
<b>Commissioni attive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari</b>	<b>4.110</b>	<b>4.783</b>
Interessi attivi	3.578	4.170
Altri proventi	42	104
Utili realizzati	490	508
Utili da valutazione	0	0
<b>Altri ricavi</b>	<b>410</b>	<b>84</b>
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>25.001</b>	<b>28.661</b>
<b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>22.763</b>	<b>23.214</b>
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	42.844	42.940
Quote a carico dei riassicuratori	(20.081)	(19.726)



<b>Commissioni passive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Oneri derivanti da partecipazione in controllate, collegate e joint venture</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti mobiliari</b>	<b>1.376</b>	<b>1.166</b>
Interessi passivi	326	212
Altri oneri	602	374
perdite realizzate	134	530
Perdite da valutazione	314	50
<b>Spese di gestione</b>	<b>834</b>	<b>3.649</b>
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(261)	2.601
Spese di gestione degli investimenti	18	0
Altre spese di amministrazione	1.077	1.048
<b>Altri costi</b>	<b>757</b>	<b>591</b>
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>25.730</b>	<b>28.620</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>(729)</b>	<b>41</b>
<b>Imposte</b>	<b>(101)</b>	<b>34</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(628)</b>	<b>6</b>
<b>Utile (perdita) delle attività operative cessate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>(628)</b>	<b>6</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>(628)</b>	<b>6</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO Consolidato Semestrale**

**Metodo indiretto**

	Importo	
	30.06.2013	30.06.2012
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte)</b>	<b>(729)</b>	<b>41</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>(788)</b>	<b>(2.627)</b>
Variazione della riserva premi/danni	(262)	(4.003)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(2.668)	(1.939)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	2.141	(3.829)
variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
variazione degli accantonamenti	0	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari	0	0
Altre variazioni	0	(513)
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>2.170</b>	<b>3.079</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	508	(595)
Variazione di altri crediti e debiti	1.662	3.674
<b>Imposte pagate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico	0	0
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività operativa</b>	<b>653</b>	<b>493</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(288)	0

Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllata collegata e Joint venture	(844)	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(60)	2.681
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti fino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	1.353	(1.523)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	17	93
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività di investimento</b>	<b>177</b>	<b>1.250</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	181	9.033
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	(4.678)
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
<b>Totale liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento</b>	<b>181</b>	<b>4.355</b>
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	25.217	21.161
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.012	6.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26.229	27.260

Per un commento puntuale alle principali voci della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 si rinvia al Commento della stessa, riportata integralmente in appendice del presente Documento di Ammissione.

La seguente tabella riporta i dati relativi al primo semestre 2013 a seguito di alcuni aggiustamenti volti a mitigare l'effetto del recente intervento normativo (Legge 221 del 2012), che ha avuto un impatto significativo sui risultati semestrali dell'Emittente. (Per maggiori informazioni sui contenuti della Legge 221 del 2012 si veda il Paragrafo 6.1.7. della Sezione I del Documento di Ammissione.)

<b>Conto economico riclassificato (dati in migliaia di Euro)</b>	<b>1H 2012</b>	<b>1H 2013</b>	<b>1H 2013 Adjusted</b>
Premi di competenza	45.535	40.171	44.259
Premi netti	23.794	20.481	22.577
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	42.940	42.844	42.415
Oneri netti relativi a sinistri	23.214	22.763	22.510
Proventi netti degli investimenti	3.617	2.734	2.734
Spese di gestione	6.199	5.940	5.940
Provvigioni ricevute dai riass.	2.550	5.106	5.106
Altri ricavi	78	410	410
Altri costi	585	757	757
<b>Utile lordo a Conto Economico</b>	<b>41</b>	<b>-729</b>	<b>1.620</b>
Imposte	34	-101	531
<b>Utile netto a Conto Economico</b>	<b>7</b>	<b>-628</b>	<b>1.089</b>

L'aggiustamento effettuato ha comportato una riduzione delle perdite a conto tecnico della Compagnia al 30 Giugno 2013. L'importo delle nuove riserve valutate (sia al lordo che al netto della riassicurazione è stato imputato a Conto Tecnico; l'impatto dell'abbattimento delle riserve al 30 giugno 2013 incide sul margine tecnico per un beneficio lordo di imposte pari a circa 2.350 migliaia di euro.

L'aggiustamento è stato effettuato secondo le seguenti modalità operative:

in via preliminare è stato determinato il vettore delle frequenze relativo alle polizze annullate per cessato rischio, per antidurata contrattuale (ossia il tempo trascorso dalla sottoscrizione della polizza all'istante di osservazione), al 30 giugno 2012, rapportando gli annullamenti per cessato rischio registrati nel I semestre 2012 al numero di polizze a riserva premi al 31 dicembre 2011 nettato delle polizze annullate per sinistro e per scadenza nel corso del I semestre 2013.

Il vettore delle frequenze così determinato è stato applicato a ciascuna polizza a riserva al 31 dicembre 2012, con esclusione delle polizze che sono state annullate nel corso del I semestre 2013. Sono stati, pertanto, determinati sia il numero di polizze teoriche a riserva al 30 giugno 2013, sia l'importo della relativa riserva per frazione di premio al 30 giugno 2013, rettificata dell'effetto delle minori registrazioni di annullamenti per cessato rischio osservate nel I semestre 2013.

E' stata inoltre valutata una nuova riserva IBNR (riserva sinistri accaduti ma non denunciati) tenendo conto della nuova consistenza del portafoglio al I semestre 2013, secondo metodologia di valutazione della riserva stessa adottata dalla Compagnia.

## **CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO**

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, che presenta, fra l'altro, gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle relative prospettive di sviluppo nonché sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti, tali da esporre la Società o il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

L'Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

### **4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente**

#### **4.1.1 Rischio di assunzione**

Il rischio di assunzione è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

Nell'ambito del rischio di assunzione si collocano i seguenti sotto-rischi:

- Rischio di tariffazione;
- Rischio di rescissione;
- Rischio catastrofale.

##### **4.1.1.1 Rischio di tariffazione**

I risultati del Gruppo Net Insurance dipendono, in concreto, dal rapporto tra il numero delle effettive richieste di indennizzo ricevute e quello delle richieste di indennizzo stimate e preventivate, in particolare nel caso in cui quest'ultima previsione sia stata utilizzata nella determinazione dell'ammontare del prezzo dei prodotti e nella determinazione dell'estensione della copertura per clausole tecniche e richieste di risarcimento nonché dalla capacità di determinare una tariffa dei premi adeguata alle diverse tipologie di rischi assicurati.

Il rischio di tariffazione deriva dai contratti da sottoscrivere (inclusi i rinnovi) e dai rischi ancora in vigore sui contratti esistenti, rappresenta dunque il rischio che i premi relativi ai

nuovi contratti più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dai contratti. In tale rischio è, dunque, implicitamente compreso anche il rischio spese legato alla volatilità dell'ammontare delle spese pagate.

Il Gruppo impiega la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui opera, per la determinazione del prezzo attuariale dei prodotti e per sviluppare previsioni sui margini connessi alle polizze di futura emissione.

Il Gruppo, inoltre, effettua con periodicità semestrale un test di adeguatezza delle riserve premi a fronte dei rischi assunti in relazione ai contratti, al fine di valutare eventuali maggiori esborsi futuri. All'esito di tali test, sino alla Data del Documento di Ammissione, non è emersa la necessità di appostare in bilancio ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già iscritto.

Ciò nonostante, le richieste attese, ovvero le effettive richieste di indennizzo in futuro potrebbero rivelarsi superiori rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### 4.1.1.2 Rischio di rescissione

La quasi totalità dei contratti in essere è collegata a contratti di finanziamento connessi a prestiti personali che possono essere rescissi prima della naturale scadenza. L'eventuale estinzione anticipata del contratto di finanziamento genera l'annullamento per cessato rischio, del contratto assicurativo abbinato. In tale contesto, anche per effetto di recenti modifiche normative, il Gruppo è tenuto a restituire il rateo di premio non goduto all'assicurato. Il verificarsi della estinzione anticipata di un numero elevato di contratti e l'eventuale sfasamento temporale tra l'effetto dell'estinzione del contratto di finanziamento e la relativa comunicazione da parte dell'istituto mutuante alle Società del Gruppo del verificarsi di tale evento potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### 4.1.1.3 Rischio catastrofale

Il verificarsi di eventi estremi o eccezionali può generare perdite o variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

### **4.1.2 Rischio di riservazione**

Il Rischio di riservazione consiste nel rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei beneficiari degli indennizzi, derivante dalle fluttuazioni dei pagamenti dei sinistri sia nel timing che nell'importo.

Eventuali insufficienze nel livello delle riserve tecniche che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri (anche alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale) potrebbero

avere dunque conseguenze negative sulla redditività del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi connessi alla concentrazione dell'attività assicurativa dell'Emittente nel Ramo Credito**

Il Ramo Credito rappresenta il 99,85% della raccolta diretta assicurativa dell'Emittente nell'esercizio 2012. Al 30 giugno 2013, il Ramo Credito incide sulla raccolta premi nella misura del 67,53%. Il fenomeno non si riconduce ad una flessione della produzione del Ramo Credito, ma all'avvio sostenuto nel primo semestre 2013 nel Ramo Altri Danni ai beni (Rischi Agricoli).

Effetti negativi sul profilo di redditività dell'Emittente e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Net Insurance potrebbero prodursi a seguito dei mutamenti del ciclo economico, essendo il rischio credito coperto dall'Emittente soggetto alla ciclicità caratteristica del settore del credito, nonché ad eventuali mutamenti delle politiche commerciali degli istituti finanziari.

Effetti negativi potrebbero aversi anche nell'ipotesi in cui si riscontrasse un livello di tariffazione e di premio medio non adeguati nonché si verificasse un andamento negativo del costo medio dei sinistri anche in conseguenza di modifiche legislative e/o un incremento della frequenza dei sinistri e/o una variazione della velocità di liquidazione. Per maggiori informazioni si veda Capitolo VI della Sezione I del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sul mercato di riferimento si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1. e 6.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi specifici associati all'attività di gestione del Ramo I Vita da parte di Net Insurance Life**

I premi relativi ai contratti assicurativi del Ramo I Vita, cui la Net Insurance Life è autorizzata, limitatamente al rischio di premorienza, sono calcolati sulla base di proiezioni statistiche ed attuariali delle aspettative di vita della popolazione. Qualora tali statistiche si dimostrassero non attendibili, il valore delle passività assicurative di Net Life e del Gruppo, in relazione ai prodotti vita, potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare, le assunzioni sulla mortalità adottate nella determinazione del pricing dei prodotti offerti sono basate su informazioni ottenute da statistiche, informazioni provenienti dal mercato e basi tecniche interne desunte da valutazioni condotte sui dati storici di portafoglio dell'Emittente. Ad ogni modo, eventi di natura catastrofica, potrebbero causare un incremento nel tasso di mortalità al di sopra di quello ordinariamente previsto e, ciò, potrebbe portare al pagamento di un numero di richieste di indennizzo oltre quanto preventivato in fase di tariffazione. Tali eventi sono valutati in relazione alle possibili forme di copertura finanziaria utilizzabili, quali i contratti riassicurativi. Tuttavia, l'utilizzo di forme di copertura finanziaria e di contratti di riassicurazione potrebbe non essere sufficiente a garantire la copertura di tutte le responsabilità del Gruppo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali,

con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e all'offerta riassicurativa**

Net Insurance e Net Insurance Life adottano una strategia di protezione a fronte di determinati rischi assunti nella gestione dei Rami Danni e Vita mediante accordi di riassicurazione, che comportano un'esposizione nei confronti dei riassicuratori professionali prescelti quali controparti. A norma di tali contratti, i riassicuratori si assumono una parte dei costi e degli oneri conseguenti alle richieste di indennizzo in cambio di una percentuale del premio delle polizze, permanendo in capo al Gruppo la responsabilità diretta nei confronti degli assicurati e/o dei terzi danneggiati o beneficiari della prestazione assicurata.

Pertanto, sebbene il Gruppo, al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte collochi i suoi piani di riassicurazione su riassicuratori primari, selezionati sulla base di un alto livello di solidità finanziaria, l'eventuale insolvenza dei riassicuratori potrebbe influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo medesimo.

La disponibilità e il costo della riassicurazione dipendono dalle condizioni generali del mercato e possono variare in modo significativo. Pertanto l'eventuale aumento dei costi delle coperture riassicurative potrebbe riflettersi sulla situazione patrimoniale economica e/o finanziaria del Gruppo, influenzandola negativamente.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Rischio di mercato connesso al portafoglio titoli**

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di perdite derivanti dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio di attività finanziarie, e la sua esposizione si misura attraverso la valutazione dell'impatto delle variazioni di fattori di natura finanziaria quali valore delle azioni, tassi d'interesse, prezzo degli immobili e tassi di cambio.

Le Compagnie del Gruppo si sono dotate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, di politiche di investimento, che aggiornano con cadenza almeno annuale. Sulla base di tali linee guida, le società del Gruppo investono il proprio patrimonio in strumenti finanziari tipicamente caratterizzati da un basso profilo di rischio quali obbligazioni a reddito fisso e variabile (al 31 dicembre 2012 il 53,8% degli impieghi della Capogruppo e al 30 giugno 2013 il 52,02%) di cui in maggioranza titoli governativi (al 31 dicembre 2012 il 33,70% degli impieghi della Capogruppo e al 30 giugno 2013 il 34,75%).

Tuttavia, le turbolenze che, già a partire del 2008, hanno caratterizzato l'andamento dei mercati nazionali ed internazionali nonché la crisi dei debiti sovrani dei Paesi dell'Eurozona hanno accentuato la rischioosità connessa all'investimento in strumenti finanziari tipicamente meno rischiosi quali obbligazioni corporate e titoli governativi. Ove le citate turbolenze di

mercato dovessero proseguire si potrebbero produrre in futuro effetti negativi sul valore delle attività finanziarie detenute nel portafoglio di ciascuna società del Gruppo.

In generale, quindi nonostante il Gruppo adotti specifiche politiche di investimento e valuti le dinamiche e l'incidenza del rischio di mercato nell'ambito della Relazione sulla Gestione dei Rischi, l'attività di investimento con risorse proprie comporta in ogni caso un rischio di effetti negativi in termini di possibili minusvalenze sugli investimenti effettuati e conseguentemente sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle tendenze recenti che possono incidere sull'attività dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.7 Rischio operativo**

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Con particolare riferimento al rischio connesso al mancato funzionamento di sistemi informativi, si evidenzia in particolar modo che, per la manutenzione degli applicativi gestionali aziendali, il Gruppo si avvale di una società esterna specializzata. Si evidenzia inoltre che, per garantire la continuità operativa nonché il rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003, il Gruppo adotta un insieme di misure che prevedono principalmente l'istituzione di siti di emergenza (informatici e fisici) dislocati a congrua distanza dai siti primari, processi di back-up e produzione di duplicati. A tal proposito si evidenzia che anche tali attività sono svolte da società esterne specializzate.

Sebbene il Gruppo effettui la mappatura dei rischi operativi e disponga di procedure volte alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi derivanti dagli stessi, laddove al verificarsi di eventi riconducibili a tale categoria di rischio, tali misure si rilevassero non adeguate, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori controllo del Gruppo, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.8 Risk management**

Il Gruppo dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse e competenze, interne ed esterne, per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio, la mitigazione ed il reporting dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività.

Per tutti i principali rischi a cui è esposto il Gruppo, l'Emittente ha definito specifiche procedure e limiti per il presidio del livello di rischio complessivo derivante dalle attività delle società del Gruppo.

Qualora, tuttavia, le suddette misure per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi dovessero rilevarsi non adeguate anche per il verificarsi di eventi eccezionali si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.9 Dipendenza da figure chiave**

I risultati del Gruppo e il futuro successo delle sue attività dipendono dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare personale qualificato e con esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo. In particolare, l'attività del Gruppo Net Insurance dipende da alcune figure chiave, tra cui i componenti con delega del Consiglio di Amministrazione e il management dell'Emittente. La perdita di una o più di tali figure chiave, l'incapacità di una sostituzione tempestiva delle stesse con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, ovvero l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo Net Insurance - condizionandone il raggiungimento degli obiettivi - e, pertanto, un effetto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni sui componenti del Consiglio di Amministrazione e sul management dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo XI, paragrafi 11.1.1. e 11.1.3. del Documento di Ammissione.

#### **4.1.10 Rischio di non conformità alle norme**

Consiste nel rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sulla gestione dei rischi nonché sulla disciplina dell'attività svolta si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1. del Documento di Ammissione.

#### **4.1.11 Rischio reputazionale**

La reputazione dell'Emittente e del Gruppo è un fattore chiave per l'Emittente e per il Gruppo con riferimento ai rapporti con i soci, i clienti, i partner commerciali.

Qualunque atto o fatto che possano determinare un deterioramento dell'immagine aziendale quali ad esempio un aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche al decadimento della qualità dei servizi offerti o al collocamento di polizze non adeguate ovvero un non adeguato comportamento della rete di vendita, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sul suo posizionamento si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

#### **4.1.12 Rischio legato all'appartenenza al Gruppo**

Consiste nel rischio di contagio inteso come rischio a seguito dei rapporti intercorrenti tra le società del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sul Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.13 Rischi connessi al *rating***

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni sorte a seguito dell'emissione di strumenti finanziari, viene definito mediante il riferimento ai *rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti.

L'Emittente non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle proprie azioni e attualmente non ha un *rating*, conseguentemente non sarà messa a disposizione degli investitori questo strumento di valutazione.

#### **4.1.14 Rischio relativo a procedimenti sanzionatori IVASS**

Alla Data del Documento di Ammissione sono in corso di svolgimento due procedimenti sanzionatori da parte dell'IVASS che interessano la società controllata Net Insurance Life S.p.A..

Un primo procedimento, di cui alla contestazione formulata dall'IVASS a Net Insurance Life S.p.A. con comunicazione datata 17 aprile 2013, ha riguardo a ritenute violazioni delle seguenti disposizioni: a) art. 4, comma 1, Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008; b) art. 25, comma 1, Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008; c) art. 15 Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008; d) art. 15 Regolamento ISVAP n. 27 del 14 ottobre 2008, tutte riferibili, in via diretta o indiretta, alla procedura di gestione dei sinistri.

Sussiste pertanto il rischio che ad esito di tale procedimento possano essere irrogate a Net Insurance Life S.p.A., qualora l'IVASS dovesse ritenere sussistenti le contestate violazioni, una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 50.000 per ciascuna delle violazioni di cui alle lettere a), b), e c) ed una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 2.000 ad un massimo di euro 20.000 per la violazione di cui alla lettera d).

Un secondo procedimento, di cui alla contestazione formulata dall'IVASS all'Emittente con comunicazione recante data 27 maggio 2013, ha riguardo alla posizione di obbligato in solido ex art. 6 L. 689/1981 della controllata Net Insurance Life S.p.A. rispetto alle contestate violazioni da parte di un intermediario assicurativo del divieto di porsi contemporaneamente come intermediario e beneficiario di polizze assicurative. Nello specifico, benché la comunicazione da parte dell'IVASS fosse diretta all'Emittente, la contestazione aveva riguardo a n. 791 polizze, emesse da 7 diverse compagnie assicurative, in relazione alle quali l'intermediario avrebbe assunto tale duplice veste, in violazione del combinato disposto dell'art. 183, comma 1, lettera a) del Codice delle Assicurazioni Private e dell'art. 48, comma 1-bis, del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006.

Di dette polizze, 125 erano state emesse, secondo l'atto di contestazione, dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A.. L'IVASS ha rappresentato che, come risulta dalle evidenze in atti, l'intermediario assicurativo aveva posto fine alla condotta censurata già prima dell'inizio degli accertamenti ispettivi prodromici alla contestazione e, pertanto, che può trovare applicazione con riferimento alle plurime infrazioni contestate, ai sensi dell'art. 327, comma 4, del Codice delle Assicurazioni Private, la sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore a euro 50.000 nel minimo e ad euro 500.000 nel massimo. La Net Insurance Life S.p.A., in data 11 luglio 2013, ha proceduto, entro i termini previsti, a formulare le proprie controdeduzioni in merito alle contestazioni formulate, precisando preliminarmente che, benché l'atto di contestazione fosse pervenuto in data 20 maggio 2013 all'Emittente, tutti i contratti di assicurazione su cui

vertono i rilievi contenuti nell'atto di contestazione sono stati emessi da Net Insurance Life S.p.A.. Nello specifico, è stato dedotto che l'attività dell'intermediario assicurativo è stata posta in essere anteriormente alla data del 2 aprile 2012, data di entrata in vigore del comma 1-bis dell'art. 48 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, e che, pertanto non possa configurarsi violazione della normativa in oggetto. Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 689/1981, qualora all'esito del procedimento venisse irrogata sanzione amministrativa pecuniaria a Net Insurance Life S.p.A. in qualità di obbligato in solido per la violazione compiuta dall'intermediario assicurativo, la medesima Net Insurance Life S.p.A. avrebbe diritto di regresso - per l'intera somma eventualmente pagata - nei confronti dell'intermediario assicurativo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.5.

## **4.2. Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera**

### **4.2.1. Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro, all'andamento economico e dei mercati in Italia**

Negli ultimi anni il sistema finanziario a livello globale ha registrato notevoli turbolenze ed incertezze. Le aspettative concernenti l'andamento dell'economia globale nel breve e medio termine rimangono tuttora incerte. Alla crisi finanziaria internazionale, si è accompagnata anche una recessione dell'economia reale, che in alcuni Paesi dell'area Euro, Italia compresa, ha comportato una riduzione dei tassi di crescita, ulteriormente accentuata nell'ultimo periodo anche per gli effetti delle manovre di finanza pubblica rese necessarie per riequilibrare i conti pubblici nel quadro degli impegni assunti nell'ambito dell'Unione Europea.

Il protrarsi della situazione di difficoltà economica potrebbe avere un effetto negativo sulle attività del Gruppo Net Insurance in relazione ai possibili effetti psicologici sulle dinamiche dei consumi e sulla propensione ad indebitarsi da parte dei consumatori. Lo scenario richiamato potrebbe peggiorare in presenza di fenomeni di instabilità politica e di incapacità dei governi dell'Area Euro di adottare misure idonee a fronteggiare la crisi.

Le richiamate dinamiche negative potrebbero causare una diminuzione dei profitti del Gruppo con effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Net Insurance.

Per maggiori informazioni sulle tendenze recenti che possono incidere sull'attività dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2 del Documento di Ammissione.

### **4.2.2. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione**

Il Gruppo Net Insurance opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, della normativa, anche fiscale del settore assicurativo ovvero del settore del credito al consumo, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione e sull'attività del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Eventuali mutamenti di politica legislativa ovvero della normativa, anche di vigilanza prudenziale, cui è soggetto il Gruppo ovvero nell'interpretazione delle disposizioni applicabili nei settori in cui lo stesso opera potranno avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti,

sui costi di liquidazione dei sinistri, sui canali distributivi, sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo medesimo e, di conseguenza, sulla relativa adeguatezza finanziaria nonché incidere negativamente sui costi da sostenere.

Per maggiori informazioni sul quadro normativo e regolamentare si veda la Sezione I Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5. del Documento di Ammissione.

#### **4.2.3 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo**

Il Documento di Ammissione contiene alcuni dati riguardo all'attività del Gruppo Net Insurance, dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo sul mercato di riferimento basati su fonti e dati predisposti da soggetti terzi e/o rielaborati dalla Società. Nonostante la Società ritenga che tali fonti terze siano affidabili e attendibili, non è possibile garantire che le stesse siano elaborate sulla base di informazioni complete, corrette e/o adeguatamente analizzate.

Gli investitori sono pertanto invitati a non fare indebito affidamento su tali dati e dichiarazioni relativi alla posizione di mercato nell'assumere le proprie decisioni di investimento. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo potrebbero subire in futuro scostamenti anche significativi rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente Sezione "Fattori di Rischio".

Per maggiori informazioni sul posizionamento competitivo dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafi 6.2.3 e 6.5 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.4. Rischi connessi alla concorrenza e all'aumentata competitività**

Il mercato assicurativo italiano ha subito, negli ultimi anni, notevoli cambiamenti dovuti principalmente all'introduzione di una disciplina che ha attuato disposizioni comunitarie e che ha permesso alle compagnie assicuratrici di operare liberamente all'interno dell'Unione Europea. Lo sviluppo di un mercato europeo integrato e, al contempo, la riduzione delle restrizioni regolamentari, hanno incentivato lo sviluppo di nuovi sistemi di distribuzione che, almeno in parte, hanno sostituito o integrato le attività in precedenza svolte dagli intermediari assicurativi quali gli agenti. I cambiamenti introdotti nella regolamentazione hanno inoltre incrementato, in generale, la pressione competitiva tra le compagnie di assicurazione nel mercato italiano. Il continuo consolidamento del comparto assicurativo potrebbe portare a diffuse riduzioni dei premi applicati all'interno del mercato che, a loro volta, avrebbero quale principale effetto l'assottigliamento degli attuali margini operativi, anche in conseguenza dell'eventuale perdita di clienti. Tale pressione competitiva potrebbe inoltre portare a variazioni nelle condizioni assicurative applicate, all'uscita da certi rami di attività, alla riduzione dell'offerta ovvero alla riduzione dei prezzi e di conseguenza dei margini operativi.

Per maggiori informazioni sul mercato di riferimento dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.4 Rischi connessi alla ciclicità del settore assicurativo, in particolare del settore Credito**

Il settore assicurativo per quanto attiene il ramo Danni, ed in particolare il ramo "Credito", è tendenzialmente un settore ciclico che storicamente è stato oggetto di fluttuazioni dovute principalmente al mutare delle fasi espansive e recessive del ciclo economico.

Gli effetti di tale particolare ciclicità potrebbero pertanto influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'emittente.

Per maggiori informazioni sul mercato di riferimento dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

#### **4.2.5. Rischi connessi a frodi**

L'attività assicurativa del Gruppo Net Insurance è esposta ai rischi derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri subiti o cagionati dagli assicurati che possono tradursi in un aumento del numero dei sinistri e del costo medio degli stessi e, conseguentemente, in una riduzione della redditività del Gruppo Net Insurance, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Net Insurance.

### **4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari ammessi a negoziazione**

#### **4.3.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e alla previsione di un lotto minimo di negoziazione**

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento economico-finanziario dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Infine, si segnala che nel mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale si negoziano azioni per quantitativi pari o multipli del lotto minimo. Il lotto minimo è ordinariamente pari ad un numero di azioni commisurato al controvalore di Euro 1.500, fermo restando che Borsa Italiana si riserva di modificare, sia al momento dell'ammissione sia successivamente, il quantitativo minimo di qualsiasi strumento finanziario ammesso a negoziazione, dandone comunicazione mediante apposito avviso. La previsione del lotto minimo potrebbe rendere difficoltosa per gli investitori la negoziazione delle Azioni di cui sono titolari nel caso in cui il numero delle azioni possedute non è coincidente con quello del lotto minimo di negoziazione ordinario ovvero di quello stabilito con apposito avviso e dei relativi multipli.

Per maggiori informazioni sul prezzo delle azioni si veda la Sezione II, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

#### **4.3.2. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

E' intendimento dell'Emittente, qualora i risultati economici conseguiti nei prossimi esercizi lo consentano, sottoporre all'Assemblea dei Soci proposta di distribuzione dell'utile conseguito ovvero proposte di attribuzione gratuita di azioni ai soci proporzionalmente alle quote di partecipazione possedute.

Fermo restando quanto sopra espresso, si specifica che l'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri e dai suoi risultati economici, inoltre l'assemblea dei soci dell'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione degli utili.

#### **4.3.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

#### **4.3.4 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti**

La quasi totalità dei soci dell'Emittente hanno assunto l'impegno nei confronti del Nomad a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (Lock-Up).

I soci fondatori hanno assunto l'impegno di Lock-Up nei confronti del Nomad per un periodo di tre anni a decorrere dalla Data di Ammissione, gli altri per un periodo di due anni.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di Lock-Up, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sugli accordi di Lock-Up si veda la Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5. Rischi di diluizione connessi all'aumento di capitale delegato**

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 9 luglio 2013, ha conferito, previa relativa modifica statutaria con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione all'AIM Italia - MAC, al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 Codice Civile, la facoltà, da esercitare entro cinque anni dalla delibera, di aumentare a pagamento una o più volte il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione, per massimi euro 30.000.000,00 (trentamiloni) comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove

azioni ordinarie a norma di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale.

Pertanto, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi un aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, gli Azionisti dell'Emittente potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente.

#### **4.3.5. Rischi connessi alla struttura dell'Aumento di capitale ed in particolare connessi alle c.d. Bonus Share**

L'Aumento di Capitale è suddiviso in due Tranche: (i) una prima tranche, di massimi nominali euro 800.000,00 mediante l'emissione di massime n. 800.000 nuove azioni ordinarie; (ii) una seconda tranche, di massimi nominali euro 80.000 mediante l'emissione di massime n. 80.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, a servizio di un diritto di ulteriore sottoscrizione di azioni (Bonus Shares) - attribuito ai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del collocamento, al fine di incentivare l'adesione al collocamento e di promuovere la miglior realizzazione del progetto di quotazione - nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni della Prima Tranche, ove il sottoscrittore non abbia alienato le azioni sottoscritte nella Prima Tranche dell'aumento di capitale, sino allo scadere del diciottesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del collocamento.

Le Bonus Shares verranno sottoscritte mediante una compensazione: ogni beneficiario delle Bonus Shares, al verificarsi delle condizioni di cui sopra, avrà diritto ad una riduzione del prezzo versato nell'ambito del collocamento in misura corrispondente al prezzo delle azioni di nuova emissione ad esso spettanti, con maturazione del relativo credito in capo al sottoscrittore-beneficiario. Credito che verrà immediatamente estinto per compensazione tramite l'attribuzione delle Bonus Shares; la liberazione della sottoscrizione della tranche considerata dell'aumento di capitale verrà così effettuata tramite compensazione di tale credito verso la Compagnia.

Pertanto, i sottoscrittori che non mantenendo le azioni della Prima Tranche per il periodo considerato non avranno diritto alla Bonus Share, potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in ordine agli effetti diluitivi massimi derivanti dalle Bonus Share si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, in ordine al meccanismo di assegnazione delle Bonus Share si rinvia alla Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

## CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

### 5.1. Storia ed evoluzione dell’Emittente

#### **5.1.1. Denominazione sociale**

La denominazione sociale dell’Emittente è, sin dalla costituzione, “Net Insurance – Società per azioni”.

#### **5.1.2. Estremi dell’iscrizione nel Registro delle imprese**

L’Emittente è registrato presso il Registro delle Imprese di Roma al numero 06130881003, n. REA (RM 948019), C. F. e P. IVA n. 06130881003 ed è iscritta all’Albo delle imprese ISVAP (oggi IVASS) n. 1.00136, e all’albo dei gruppi assicurativi ISVAP al n. 23.

#### **5.1.3. Data di costituzione e durata dell’Emittente**

L’Emittente è stata costituita a Roma, in data 23 maggio 2000, per atto del notaio dr. Paolo Fenoaltea, rep. N. 2639, Rac. 1179. La durata della Società è fissata fino al 31 Dicembre 2100, e può essere prorogata.

#### **5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale**

L’Emittente è stato costituito in Italia con la forma giuridica di società per azioni, la legislazione applicabile è quella italiana, ed ha sede legale in Roma (RM), Via dei Giuochi Istmici, n. 40.

#### **5.1.5. Fatti rilevanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente**

Il 23 maggio 2000 viene costituita la Net Insurance S.p.A. dai Signori Amato Giuseppe Romano, Amato Francesca Romana ed Alfredo Rocchi e dalla società a responsabilità limitata “Prealpina Investimenti” (riconducibile alla Famiglia Passeri) che perseguono il progetto di dar vita ad una compagnia assicurativa dinamica, pronta ad operare nel campo della copertura dei rischi riconducibili all’attività lavorativa. Il capitale sociale iniziale era stato fissato in cinque miliardi di Lire.

In data 18 dicembre 2000, l’allora ISVAP rilascia a Net Insurance l’autorizzazione all’esercizio dell’attività assicurativa nei rami 1. Infortuni, 8. Incendio ed elementi naturali, limitatamente ai rischi relativi ai fabbricati civili costituiti in garanzia ipotecaria e 16. Perdite pecuniarie di vario genere, limitatamente ai rischi relativi all’occupazione.

Successivamente, il 4 dicembre 2002, la Compagnia viene autorizzata ad estendere l’esercizio dell’attività assicurativa nei rami 2. Malattia, 9. Altri danni ai beni, 17. Tutela giudiziaria e 18. Assistenza e nei Rami già in precedenza autorizzati limitatamente ad alcuni rischi, e precisamente: 8. Incendio ed elementi naturali e 16. Perdite pecuniarie di vario genere, ed il 10 luglio 2006 nei rami 14. Credito, con esclusione dei settori del credito all’esportazione e del credito agricolo e 15. Cauzione, con esclusione delle cauzioni per appalti per opere, servizi, forniture e riscossione imposte e delle cauzioni per diritti doganali, pagamento e rimborsi di imposte e riassicurativa nei rami 1. Infortuni, 2. Malattia, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 14. Credito (con le stesse limitazioni del lavoro diretto), 15. Cauzione (con le stesse limitazioni del lavoro diretto), e 16. Perdite pecuniarie di vario genere.

In pochi anni, la Compagnia, anche cogliendo uno specifico vuoto di specializzazione del settore, si è affermata come leader nel settore della copertura di rischi di perdite patrimoniali



derivanti da insolvenze afferenti, in generale, a crediti da finanziamenti ed, in particolare, a crediti da cessioni del quinto dello stipendio, conseguenti alla perdita dell'occupazione dei soggetti debitori.

Ferma restando la centralità del campo assicurativo legato alla cessione del quinto, la Compagnia ha via via diversificato i prodotti offerti.

Nel 2007, anche in previsione delle attese novità normative che hanno modificato la disciplina del settore (Regolamento ISVAP n. 29 del 16 marzo 2009), la Compagnia ha costituito una nuova società, la Net Insurance Life con l'obiettivo di estendere la propria attività anche alla copertura dei rischi attinenti il ramo "vita".

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa da parte di Net Insurance Life - la Net Insurance Life è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo vita I, limitatamente al rischio di premorienza, in data 14 febbraio 2008 e la Compagnia è divenuta nell'agosto 2008 capogruppo del Gruppo assicurativo Net Insurance - ha consentito, da subito, lo sviluppo e l'offerta di coperture di premorienza che assistono i prestiti contro cessione del quinto della pensione.

Le disposizioni recate dal Regolamento ISVAP n. 29 del 16 marzo 2009 hanno comportato per l'Emittente, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2009, la necessità di modificare gli schemi contrattuali delle coperture assicurative abbinate a prestiti personali a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio (c.d. "cessione del quinto"); coperture precedentemente allocate al Ramo 16 – Perdite Pecuniarie.

Con l'entrata in vigore del Regolamento n. 29/2009, l'approccio adottato a livello di Gruppo Net Insurance, per i nuovi contratti di assicurazione emessi, è stato il seguente:

- allocazione della copertura per perdita d'impiego dovuta a licenziamento, dimissioni o prepensionamento dell'assicurato sui "rami danni" al Ramo 14 – Credito della Net Insurance S.p.A., in linea con la previsione dell'art. 14, comma 1 del Regolamento n. 29/2009;
- allocazione della copertura per perdita d'impiego dovuta a decesso dell'assicurato sul "ramo vita", ossia al Ramo I – Durata della vita umana della controllata Net Insurance Life S.p.A., in linea con la previsione dell'art. 10 del Regolamento n. 29/2009.

Un ulteriore passaggio importante della storia dell'Emittente si è verificato a seguito di una modifica normativa e regolamentare che ha inciso sullo specifico settore delle polizze connesse a mutui e ad altri contratti di finanziamento (Prov. ISVAP n. 2946 del 6 dicembre 2011), che ha comportato un mutamento degli schemi contrattuali di riferimento.

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività, si evidenzia che la Compagnia ed il Gruppo, hanno, soprattutto negli ultimi anni, dato impulso all'attività di ricerca e di messa a punto di nuovi prodotti retail. In tale contesto si segnala che il 10 aprile 2013 la Compagnia è stata autorizzata dall'IVASS ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 13. Responsabilità civile generale.

All'implementazione del catalogo prodotti, si è associato coerentemente lo sviluppo di una rete commerciale (agenti e broker) deputata all'offerta dei prodotti retail a persone e famiglie.

Le opportunità commerciali, sia nel core business della cessione del quinto sia per le altre linee di prodotto, sono state nel tempo rafforzate sia, dall'ingresso nel capitale della

Compagnia di soggetti istituzionali con i quali erano in corso rapporti commerciali che si sono rafforzati, sia dall'acquisizione di partecipazioni in società operanti in settori sinergici con quelli del Gruppo.

In particolare, ferma restando la stabile partecipazione al capitale dell'Emittente dei soci di riferimento (Amato, Rocchi e Prealpina Investimenti S.r.l.) fondatori del Gruppo, hanno, via via, acquisito una partecipazione nel capitale dell'Emittente anche soci istituzionali, quali Swiss RE (nel 2004), Unicredit Spa (prima Fineco) (nel 2006), Ubi Banca (nel 2007), Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Etruria e Methorios Capital (nel 2011), Veneto Banca (nel 2012), nonché Banca Popolare di Bari e Axa France IARD (nel 2013). Relativamente a quest'ultima, si segnala che, contestualmente all'ingresso nel capitale di Net Insurance da parte di AXA, è stato sottoscritto da Net Insurance e da AXA, un trattato di riassicurazione per la cessione di una quota significativa del portafoglio premi del Gruppo afferente la cessione del quinto.

Come nel caso di AXA, l'ingresso nel capitale della Compagnia di soci istituzionali ha consentito alla stessa di sviluppare con tali soggetti stretti rapporti commerciali funzionali allo sviluppo del core business aziendale.

Il medesimo obiettivo è stato perseguito dal Gruppo anche nella politica di acquisizione di partecipazioni strategiche e sinergiche; ci si riferisce in particolare all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Dynamica Retail S.p.A. e Terfinance S.p.A. entrambe attive nella cessione del quinto (mediante l'operazione di acquisizione e successiva fusione della Personal Loans Holding S.r.l. nel 2011) e l'acquisizione di partecipazioni di minoranza, già nel 2006, in CQService S.p.A. (nel 2012 incorporata nella Zenith Service S.p.A.), società che gestisce, quale outsourcer di banche e società finanziarie, attività di contabilizzazione e gestione dei flussi di ammortamento di portafogli di finanziamenti, e in Techub S.p.A. (nel 2013), società informatica specializzata nella fornitura di prodotti e di servizi a banche e società finanziarie; entrambe queste ultime prestano servizi di supporto alle attività del Gruppo.

Per maggiori informazioni in ordine alle operazioni relative a Dynamica Retail S.p.A. e Terfinance S.p.A. ed a Zenith Service S.p.A. e Techub S.p.A. si veda la Sezione I, Capitolo XVIII.

Infine si segnala che il Gruppo Net Insurance ha, negli ultimi anni, perseguito anche una politica di diversificazione delle controparti dei contratti di riassicurazione, ampliando il numero e la tipologia di rapporti. Appare lecito in definitiva rappresentare che il Gruppo ha raccolto nel corso del tempo la fiducia di primari riassicuratori, su impegni contrattuali riassicurativi di lungo termine. Per maggiori informazioni in ordine alla politica riassicurativa si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4.

## **5.2. Principali investimenti**

### ***5.2.1. Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010***

Nel corso del 2012, il Gruppo ha effettuato un importante investimento di natura immobiliare relativo all'acquisto di un immobile in Roma che verrà adibito a sede sociale, entro il primo semestre 2014, per Euro 9.900.000.

Per maggiori informazioni in ordine all'acquisto dell'immobile si veda la Sezione I, Capitolo XVIII.

La seguente Tabella illustra, in unità di Euro, le ulteriori tipologie e l'ammontare degli investimenti effettuati al livello di Gruppo, essenzialmente relativi ai software gestionali per la realizzazione di nuove piattaforme per la gestione delle attività del portafoglio, della gestione dei sinistri e della contabilità.

<b>Investimenti</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Dicembre 2011</b>	<b>Dicembre 2010</b>
Software operativo	47.674	99.946	170.731	180.052
Software non operativo	55.878	30.642	14.016	42.000
Diritti e licenze	11.985	36.587	261.683	6.028
<b>Totale</b>	<b>115.537</b>	<b>167.173</b>	<b>446.430</b>	<b>228.080</b>

La seguente tabella, inoltre, evidenzia gli investimenti effettuati dal Gruppo in strumenti finanziari sulla base di quanto previsto dalla politica di investimento approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia del Gruppo.

#### **Dati in migliaia di Euro**

<b>Investimenti</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Partecipazioni	2.181	7.654	6.875
Finanziamenti	12.024	19.210	5.001
AFS - Azioni	22.043	16.279	6.144
AFS - F.Comuni di investimento	18.306	18.755	29.961
AFS - Obbligazioni	132.809	126.621	155.558
	<b>187.363</b>	<b>188.519</b>	<b>203.539</b>

euro .000

<b>Attività disponibili per la vendita</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Azioni	22.043	16.279	6.144
Quote di f.comuni di investimento	18.306	18.755	29.961
Obbligazioni quotate	132.809	126.621	155.558
	<b>173.158</b>	<b>161.655</b>	<b>191.663</b>

Il valore complessivo degli investimenti in strumenti finanziari rimane sostanzialmente stabile tra il 2011 e il 2012, scontando, invece, rispetto al 2010 la variazione negativa dei fondi

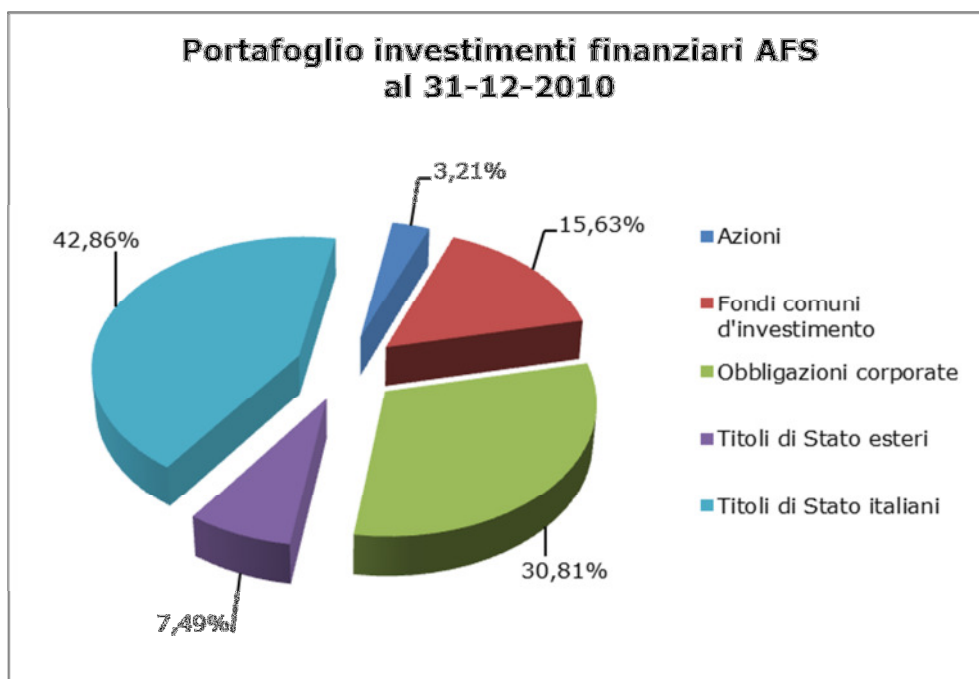
comuni di investimento che sono stati dismessi per fronteggiare gli impegni verso gli assicurati.

L'incremento di valore, rispetto al 2011, dei titoli contabilizzati in bilancio come Disponibili per la Vendita (AFS), pari a 11.506 migliaia di euro è dovuta alla:

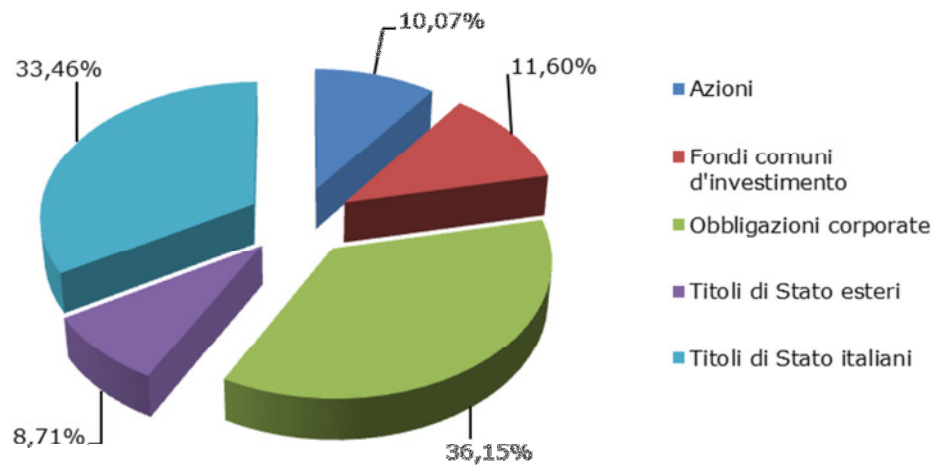
- variazione positiva delle obbligazioni conseguenza dell'andamento crescente delle quotazioni nei mercati finanziari nel corso del 2012;

- variazione positiva delle azioni dovuta essenzialmente all'acquisto di partecipazioni in imprese non collegate. Nel corso del 2012 il Gruppo ha infatti incrementato la quota di partecipazione in Methorios Capital S.p.A (società quotata nel Mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita, specializzata in operazioni di finanza straordinaria e assistenza alle imprese nella ricerca di soluzioni finanziarie e di assetti societari) del 7,47% per un importo pari a 5.836 migliaia di euro. Tale partecipazione è stata poi riclassificata nel comparto a utilizzo durevole della Net Insurance Life, in quanto considerata investimento di carattere strategico, con approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 dicembre 2012.

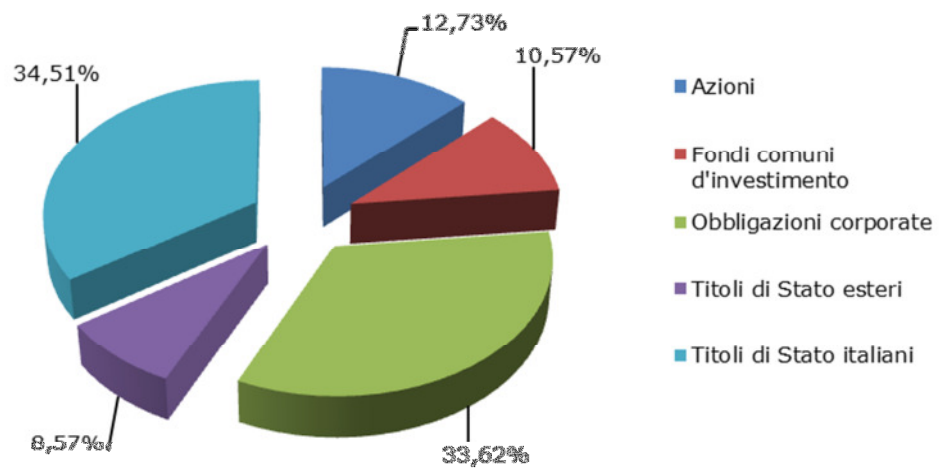
Le seguenti tabelle illustrano la tipologia di investimenti finanziari riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ed al 30 giugno 2013.

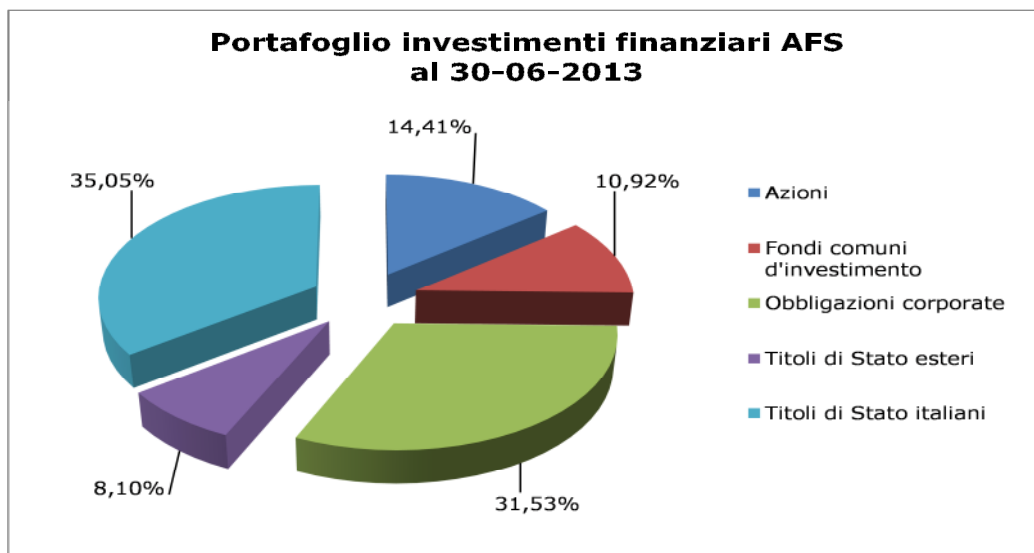


### Portafoglio investimenti finanziari AFS al 31-12-2011



### Portafoglio investimenti finanziari AFS al 31-12-2012





Per maggiori informazioni sulla politica di investimenti dell'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.

Per maggiori informazioni sulla composizione degli investimenti finanziari del Gruppo si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013.

#### **5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione**

Sono in corso di realizzazione alla Data del Documento di Ammissione, investimenti per la ristrutturazione dell'immobile acquistato nel 2012, per Euro 2.778.237,60 oltre oneri di legge, da effettuarsi entro il 2014.

#### **5.2.3. Investimenti futuri**

Alla Data del Documento di Ammissione non sono programmati investimenti di carattere e/o ammontare significativo.

## **CAPITOLO VI – ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE**

### **6.1. Principali attività**

#### **6.1.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati**

L'Emittente esercita l'attività assicurativa in Italia - consistente nell'assunzione e nella gestione di rischi, come definita dall'art. 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private) - nel ramo Danni; essa può compiere altresì ogni altra operazione connessa o strumentale all'esercizio dell'attività assicurativa. Il Gruppo assicurativo cui è a capo l'Emittente esercita altresì, per il tramite della interamente controllata Net Insurance Life S.p.A., l'attività assicurativa nel ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza.

Nell'ambito del Ramo Danni, l'Emittente è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa per la copertura dei rischi derivanti da:

- . Infortuni
- . Malattia
- . Incendio
- . Altri Danni a beni (furto, grandine, etc..)
- . Responsabilità Civile Generale (autorizzazione ottenuta di recente)
- . Credito (con esclusione dei settori del credito all'esportazione e del credito agricolo)
- . Cauzioni (con esclusione delle cauzioni per appalti per opere, servizi, forniture e riscossione imposte e delle cauzioni per diritti doganali, pagamento e rimborsi di imposte)
- . Perdite pecuniarie
- . Tutela legale
- . Assistenza.

Il Gruppo Net Insurance svolge la propria attività in maniera preponderante nel settore della copertura di rischi di perdite patrimoniali derivanti da insolvenze afferenti, in generale, a crediti da finanziamenti ed, in particolare, a crediti da cessioni del quinto dello stipendio e della pensione, conseguenti alla perdita dell'occupazione o alla morte dei soggetti debitori. Nel corso del tempo alla offerta di polizze per la copertura delle operazioni di cessione del quinto è stata affiancata l'offerta di altri prodotti destinati in particolare alla clientela retail.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'offerta commerciale del Gruppo ricomprende i seguenti principali prodotti:

**1) Prodotti legati alla Cessione del Quinto, rivolti agli istituti bancari/finanziari eroganti i finanziamenti:**

Il core business del Gruppo Net Insurance è costituito dalle coperture assicurative Danni (Ramo Credito) e Vita (Ramo I) che, in base all'articolo 54 del DPR del 5 gennaio 1950 n. 180 devono obbligatoriamente assistere il credito degli istituti bancari/finanziari che concedono prestiti personali rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione.

La copertura assicurativa scatta qualora, in itinere di ammortamento del prestito, si risolva in via definitiva il rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato del mutuatario o se questi deceda. La copertura dei "rischi di impiego" (dimissioni, licenziamento, prepensionamento, etc.) è allocata al Ramo Credito ed è prestata da Net Insurance S.p.A.. La copertura del rischio di premorienza è prestata da Net Insurance Life S.p.A. Per i prestiti a lavoratori dipendenti viene pertanto prestata sia una garanzia credito che una garanzia vita; per i prestiti ai pensionati viene offerta una copertura Vita.

Per gli indennizzi corrisposti da Net Insurance nel Ramo Credito, la compagnia subentra nei diritti e nelle azioni della Banca/Finanziaria nei confronti del mutuatario e/o di terzi.

Tali coperture assicurative vengono acquistate dagli istituti mutuanti che si qualificano come contraenti di polizza e come beneficiari dell'indennizzo e con onere assicurativo a proprio carico, nell'ambito di uno schema contrattuale "business to business" con la compagnia di riferimento.

I principali cinque clienti del Gruppo sono istituti bancari/finanziari, ciascuno con un incidenza sul totale dei contratti assicurativi stipulati da Net Insurance non superiore al 12% (Prestitalia, 12% del portafoglio del Gruppo; Compass 11% del portafoglio del Gruppo; Unicredit 11% del portafoglio del Gruppo; Agos Ducato Spa 8% del portafoglio del Gruppo; IBL Banca Spa 7% del portafoglio del Gruppo).

Fermo quanto sopra, si segnala che il 69% dei soggetti finanziati cui si riferiscono le coperture assicurative è rappresentato da dipendenti pubblici. Il rimanente 31% è rappresentato, invece, da dipendenti del settore privato. Con riferimento al settore privato, la politica assuntiva

dell'Emittente prevede che la copertura assicurativa è rilasciata solo se il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, ed è circoscritta ad aziende private con più di 15 dipendenti non caratterizzate fisiologicamente da un elevato turn-over di personale.

L'esposizione per singola unità di rischio è limitata: si consideri che le polizze i cui montanti sono compresi tra 10.000 e 30.000 Euro rappresentano più del 75% di tutte le polizze emesse dal Gruppo. Mentre le polizze i cui montanti eccedono gli 80.000 Euro rappresenta lo 0,25% del totale.

## **2) Prodotti riservati alla clientela retail:**

### **Linea Infortuni:**

o **Passa Sempre:** polizza infortuni che offre copertura del rischio di Invalidità Permanente derivante da infortuni, con indennizzo calcolato in proporzione al grado di invalidità permanente accertato. Accedono a tale forma base di copertura anche determinate prestazioni assistenziali (quali, ad es., il Trasporto in autoambulanza in Italia, il Trasferimento ed il rientro in un centro ospedaliero attrezzato ed il rientro dallo stesso.)

Si tratta di una polizza concepita con struttura modulare quanto al novero delle coperture opzionali. Alla copertura del rischio infortuni possono infatti accedere, con sovrappremio, coperture del rischio morte da infortunio e/o invalidità permanente da malattia (nei limiti della somma assicurata), spese sanitarie da infortuni (in forma di rimborso), ricovero, convalescenza post ricovero, gessatura, inabilità temporanea (mediante corresponsione di una diaria). Sono altresì previste alcune tipologie di estensione dell'area dei rischi assicurati operanti senza corresponsione di un sovrappremio. La durata della copertura assicurativa è pari ad un anno, con tacito rinnovo alla scadenza del contratto. Sono previsti limiti di età per l'accessibilità della polizza (età minime e massime). La copertura assicurativa può essere estesa a più assicurati.

o **Passa Subito:** polizza infortuni che offre copertura del rischio di Invalidità Permanente Grave con indennizzo calcolato in proporzione al grado di invalidità permanente accertato e Lesioni derivanti da infortuni, con indennizzo predeterminato (in forma tabellare). Alle coperture può anche accedere, con sovrappremio, la copertura delle spese sanitarie da infortuni (in forma di rimborso). La durata della copertura assicurativa è pari ad un anno, con tacito rinnovo alla scadenza del contratto. Sono previsti limiti di età per l'accessibilità della polizza.

o **Passa e vai:** polizza infortuni che offre copertura del rischio di morte o invalidità permanente derivanti da circolazione stradale. Nel caso di invalidità permanente, l'indennizzo è calcolato in proporzione al grado di invalidità permanente accertato. Offre la possibilità di assicurare un individuo specificamente determinato, la sua famiglia o il conducente di un determinato veicolo. Nei primi due casi, la copertura assicurativa ha riguardo, rispettivamente, agli infortuni che il contraente quale assicurato o il contraente e i membri del suo nucleo familiare subiscono in qualità di (i) conducente (ii) soggetto trasportato (iii) passeggero su mezzi destinati alla pubblica locomozione, in conseguenza di fatti connessi alla circolazione o alla navigazione, (iv) ciclista o pedone.



La durata della copertura assicurativa è pari ad un anno, con tacito rinnovo alla scadenza del contratto. Sono previsti limiti di età per l'accessibilità della polizza (età minime e massime).

o **Passa 5:** polizza infortuni quinquennale a premio unico anticipato e non frazionabile che offre copertura congiunta del rischio di morte e invalidità permanente derivante da infortuni. La formula assicurativa si articola su 4 livelli di massimali di rimborso predeterminati per il rischio morte ed il rischio infortuni. Nel caso della copertura con livello più elevato di massimale di rimborso, è prevista anche la copertura delle spese sanitarie (mediante rimborso) entro un massimale predeterminato. Sono previsti limiti di età per l'accessibilità della polizza (età minime e massime). Le condizioni di premio ed i massimali dei 4 livelli di copertura sono fissati in maniera indipendente dall'attività professionale svolta dall'assicurato. Con riferimento al rischio di invalidità permanente derivante da infortunio è prevista una franchigia pari a 5 punti percentuali di invalidità permanente (calcolata su tabella ANIA). La copertura assicurativa dura cinque anni e cessa alla scadenza del contratto, senza tacito rinnovo della polizza.

**Linea c.d. Anticrisi:** indica un complesso di prodotti assicurativi rivolti a lavoratori dipendenti, con riferimento al rischio di perdita di occupazione (stato di disoccupazione per un periodo superiore a trenta giorni) ed ai lavoratori autonomi, agli altri lavoratori e a non lavoratori, con riferimento al rischio di inabilità totale temporanea da infortunio (superiore a trenta giorni) o malattia (superiore a sessanta giorni).

o **Linea Continua:**

Offre copertura assicurativa per garantire la continuità del pagamento (c.d. pay protection) delle utenze in caso di licenziamento per i lavoratori dipendenti o in caso di inabilità temporanea totale da infortunio o malattia per gli altri soggetti diversi dai lavoratori dipendenti.

La copertura base per il caso di perdita di occupazione da parte del lavoratore dipendente ha riguardo alle seguenti voci, anche se intestate ad un familiare facente parte del nucleo familiare dell'assicurato: utenze dell'abitazione di residenza, oneri condominiali ordinari, retta scolastica dei figli del contraente presso istituti scolastici pubblici, tassa sui rifiuti solidi urbani relativa all'abitazione di residenza, canone RAI TV relativo ad apparecchi siti nell'abitazione di residenza.

La copertura base per il caso di inabilità totale temporanea da infortunio (avente durata superiore a trenta giorni) o malattia (avente durata superiore a sessanta giorni), per i soggetti diversi dai lavoratori dipendenti, ha riguardo alle medesime voci di spesa sopra descritte, anche se intestate ad un familiare facente parte del nucleo familiare dell'assicurato.

La prestazione assicurativa opera, in entrambe le fattispecie, mediante rimborso delle spese sostenute per dette voci o con il pagamento diretto delle stesse da parte della Compagnia, che si verificano nel periodo di disoccupazione o inabilità e fino a 30 giorni successivi al termine dello stato di inabilità.

Ad entrambe le forme assicurative sopra descritte può accedere, in via facoltativa, la copertura assicurativa delle spese di tutela legale occorrenti per la difesa degli interessi in sede extragiudiziale e giudiziale.

La durata della copertura assicurativa è pari ad un anno, con tacito rinnovo alla scadenza del contratto. Sono previsti limiti di età per l'accessibilità della polizza (età minime e massime) e

limiti massimali di spesa. Il periodo massimo di inabilità o disoccupazione oggetto di copertura assicurativa è fissato in 240 giorni.

o **Linea Continua Triennale:**

Offre copertura assicurativa per garantire la continuità del pagamento (c.d. pay protection) delle utenze in caso di licenziamento per i lavoratori dipendenti o in caso di inabilità temporanea totale da infortunio o malattia per gli altri soggetti diversi dai lavoratori dipendenti. Ha riguardo ai medesimi contraenti e ai medesimi rischi assicurati dalla polizza “Linea Continua”, ma ha durata triennale senza tacito rinnovo alla scadenza e non prevede la facoltà di integrare la copertura delle spese legali. Sono previsti limiti di età per l’accessibilità della polizza (età minime e massime) e limiti massimali di spesa (per sinistro e per anno nonché per l’intera durata triennale del contratto). Il periodo massimo di inabilità o disoccupazione oggetto di copertura assicurativa è fissato in 240 giorni.

o **Premi no Stress:**

Offre copertura assicurativa per garantire la continuità del pagamento dei premi relativi a polizze assicurative (preesistenti) in caso di licenziamento per i lavoratori dipendenti (stato di disoccupazione superiore a trenta giorni) o in caso di inabilità temporanea totale da infortunio (di durata superiore a trenta giorni) o malattia (di durata superiore a sessanta giorni) per gli altri soggetti diversi dai lavoratori dipendenti.

La copertura base per il caso di perdita di occupazione da parte del lavoratore dipendente ha riguardo alle seguenti voci: (i) premi di contratti di assicurazione danni del contraente e/o del nucleo familiare di questi in scadenza nel periodo di disoccupazione, e (ii) premi di contratti di assicurazione vita del contraente e/o del nucleo familiare in scadenza nel periodo di disoccupazione.

La copertura base per il caso di inabilità totale temporanea da infortunio o malattia per i soggetti diversi dai lavoratori dipendenti ha riguardo alle seguenti voci: (i) premi di contratti di assicurazione danni del contraente e/o del nucleo familiare di questi in scadenza nel periodo di inabilità, e (ii) premi di contratti di assicurazione vita del contraente e/o del nucleo familiare in scadenza nel periodo di inabilità.

La prestazione assicurativa opera, in entrambe le fattispecie, mediante rimborso delle spese sostenute per detti premi o con il pagamento diretto delle stesse da parte della Compagnia, che si verificano nel periodo di disoccupazione o inabilità e fino a 30 giorni successivi al termine dello stato di inabilità o disoccupazione.

Ad entrambe le forme assicurative sopra descritte può accedere, in via facoltativa, la copertura assicurativa delle spese di tutela legale occorrenti per la difesa degli interessi in sede extragiudiziale e giudiziale.

La durata della copertura assicurativa è pari ad un anno, con tacito rinnovo alla scadenza del contratto. Sono previsti limiti di età per l’accessibilità della polizza (età minime e massime) e limiti massimali di spesa. Il periodo massimo di inabilità o disoccupazione oggetto di copertura assicurativa è fissato in 240 giorni.

o **Polizza Incendio Mutui:** è una Polizza, a premio unico anticipato (dipendente dalla somma assicurata e dalla durata dell’assicurazione), a copertura del rischio di incendio di

immobili oggetto di ipoteca a garanzia di mutuo concesso da un soggetto finanziatore (istituto mutuante) al contraente della polizza (mutuatario).

La copertura assicurativa ha durata pari alla durata del piano di ammortamento del mutuo (per la cui concessione è stata iscritta ipoteca sull'immobile oggetto di copertura assicurativa). Il capitale assicurato si intende costante per tutta la durata del contratto di assicurazione. L'assicurazione si intende prestata a primo rischio assoluto.

o **Polizza Incendio Mutui Plus:** presenta le medesime caratteristiche, sopra descritte, della Polizza Incendio Mutui, integrate dalla copertura (c.d. ricorso terzi), nei casi di responsabilità dell'assicurato in conseguenza dell'incendio, dei danni diretti e materiali cagionati ad immobili e mobili vicini di terzi.

o **Polizza Protezione Affitto Locatore:** offre copertura assicurativa ai soggetti locatori di immobili ad uso abitativo (soggetto assicurato) per il caso di morosità del conduttore nel pagamento dei canoni di locazione e viene stipulata da parte dei conduttori dei predetti immobili (soggetti contraenti). È prevista la corresponsione di un premio unico anticipato, correlato alla durata del contratto di locazione. La prestazione assicurativa si articola in due tipologie di interventi, previsti in ordine temporale:

- “tutela legale” per il caso di morosità del conduttore (in ordine ad esercizio di diffida stragiudiziale al pagamento dei canoni e/o oneri accessori insoluti ed esercizio di azione giudiziale di sfratto per morosità nei confronti del conduttore ex art. 658 c.p.c.) con scelta del difensore di fiducia rimessa al locatore. E' prevista una franchigia a carico del locatore ed un massimale di rimborso spese.

- “tutela morosità” in base alla quale viene corrisposto un indennizzo, in unica soluzione, al locatore, di importo pari all'insoluto per canoni e oneri accessori, figurante fino alla data di rilascio dell'immobile fissata nel provvedimento giudiziale di convalida dello sfratto per morosità.

#### **Prodotti “Credit Protection Insurance” o CPI (prestiti o mutui):**

o **Mutuo Al Sicuro 5:** Si tratta di un programma assicurativo, studiato per coloro che hanno contratto un mutuo, che si compone di due diverse polizze: una Polizza Temporanea a copertura del rischio morte (c.d. polizza TCM), offerta dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., ed una polizza a copertura di diversi rischi del mutuatario (c.d. polizza Multirischi) offerta dall'Emittente. Il programma assicurativo è accessibile alla clientela esclusivamente in occasione della stipula di un mutuo.

La copertura assicurativa TCM prevede il pagamento del capitale assicurato al beneficiario designato nella polizza, per il caso di decesso dell'assicurato avvenuto nel periodo di durata della copertura assicurativa stessa.

La copertura assicurativa Multirischi ha riguardo ai seguenti rischi: (i) invalidità permanente totale (IPT) derivante da infortunio o malattia, con riferimento a tutti i soggetti assicurati, (ii) la perdita di occupazione (nel caso di lavoratori dipendenti in relazione a licenziamenti disposti dal datore di lavoro), (iii) l'inabilità temporanea totale (ITT) derivante da malattia o infortunio (nel caso di soggetti diversi dai lavoratori dipendenti).

Sono previsti limiti di età per l'accessibilità della polizza (età minime e massime) e periodi di carenza e franchigia.

o **Mutuo Al Sicuro 10**: Si tratta di un programma assicurativo che presenta le medesime caratteristiche del programma “Mutuo Al Sicuro 5”, sopra descritto, ad eccezione:

- della durata, prevista in 10 anni, senza tacito rinnovo alla scadenza;
- dei limiti di età per l’accessibilità della polizza (età minime e massime), in considerazione della maggior durata della copertura assicurativa.

o **Prestito Al Sicuro**:

Si tratta di un programma assicurativo, studiato per coloro che hanno contratto un prestito o acquistato un bene con un finanziamento, che si compone di due diverse polizze: una Polizza Temporanea a copertura del rischio morte (c.d. polizza TCM) a premio unico e capitale decrescente, offerta dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., ed una polizza a copertura dei rischi perdita di occupazione e ricovero ospedaliero del beneficiario del prestito o del finanziamento, offerta dall’Emittente.

Il programma assicurativo è accessibile alla clientela esclusivamente in occasione della stipula di un prestito o di un finanziamento.

Net Insurance Life S.p.A. offre la seguente tipologia di copertura assicurativa afferente al Ramo I Vita:

o **Polizza “Se Mai”**: Polizza Temporanea Caso Morte a premio annuo e a capitale costante. La durata della copertura assicurativa può andare da 5 a 30 anni. Sono previsti limiti di età per l’accessibilità della polizza (età minime e massime). In caso di decesso dell’assicurato, la prestazione assicurativa consiste nella corresponsione di un indennizzo al soggetto individuato come beneficiario della copertura assicurativa. La misura del premio annuo è costante. È possibile il frazionamento del premio in rate mensili o semestrali.

**6.1.2. Indicazione delle principali categorie di prodotto venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo in cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

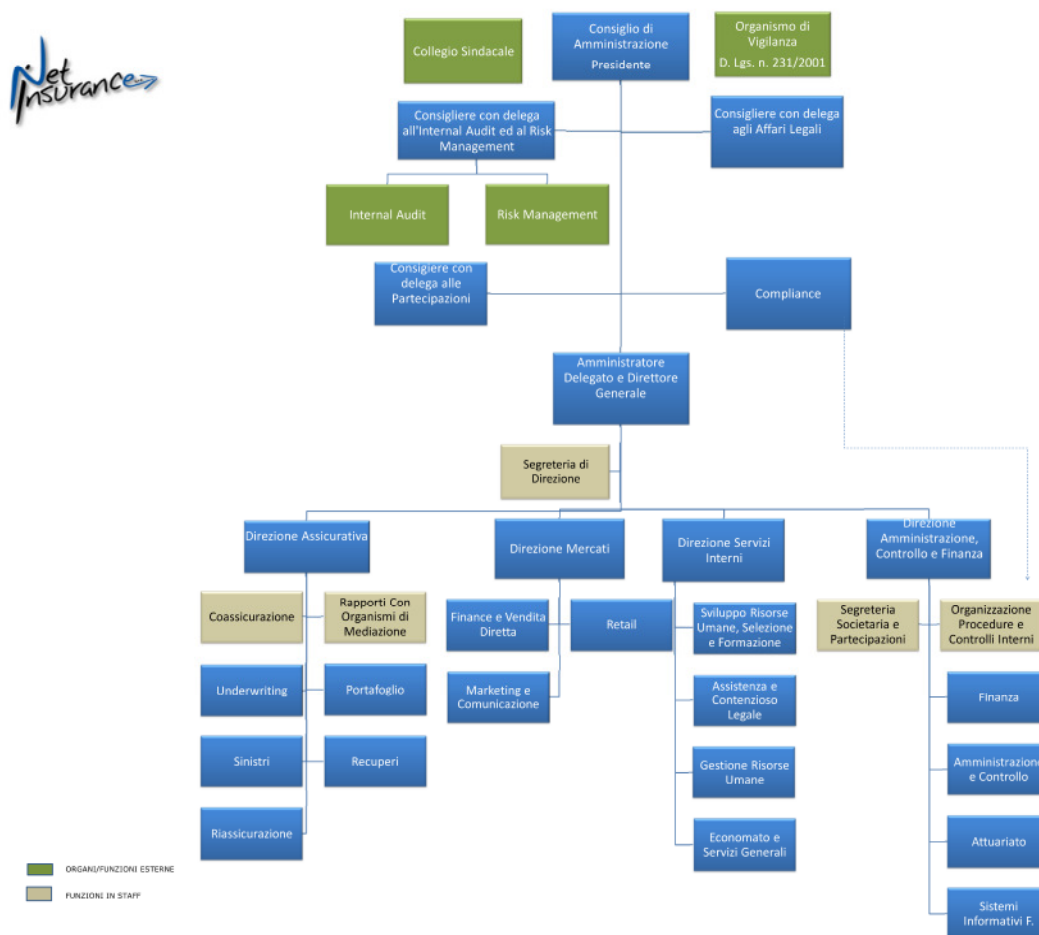
La seguente tabella illustra l’ammontare dei premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e al 30 giugno 2013 della raccolta assicurativa del Gruppo suddiviso per Ramo. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>2013-06</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Infortuni	<b>205</b>	246	236	296
Malattia	<b>8</b>	14	19	31
Incendio	<b>(11)</b>	(114)	(121)	(222)
Altri danni ai beni	<b>7.526</b>	2	2	0
Credito	<b>16.054</b>	28.350	27.016	33.505
Cauzioni	<b>60</b>	107	95	71
Perdite pecuniarie	<b>(96)</b>	(253)	(361)	(186)
Tutela legale	<b>23</b>	39	31	26
Assistenza	<b>2</b>	1	0	0
<b>Totale Ramo Danni</b>	<b>23.771</b>	<b>28.392</b>	<b>26.917</b>	<b>33.521</b>
<b>Ramo Vita Ramo I</b>	<b>19.011</b>	<b>39.846</b>	<b>53.994</b>	<b>64.686</b>

Totale	42.782	68.238	80.911	98.207
--------	--------	--------	--------	--------

### 6.1.3. Modello Organizzativo Struttura Organizzativa Interna

Di seguito la struttura organizzativa dell'Emittente:



### Rete Distributiva

Alla Data del Documento di Ammissione la distribuzione dei prodotti del Gruppo è demandata ai seguenti canali:

- Agenzia di direzione – vendita diretta;
- Agenti assicurativi;
- Broker assicurativi;
- Vendita a distanza.

Le coperture assicurative connesse alla cessione del quinto sono offerte direttamente dalle Compagnie del Gruppo attraverso l'Agenzia di direzione.

Si specifica che, alla Data del Documento di Ammissione, sono ancora formalmente in essere alcuni accordi distributivi con istituti bancari e finanziari operanti nella cessione del quinto,

accordi distributivi, a suo tempo stipulati in un contesto normativo ove le coperture assicurative in esame erano oggetto di commercializzazione presso i mutuatari che ne sostenevano il costo. Per effetto del Regolamento ISVAP n. 29 del 2009 e del Provv. ISVAP n. 2946 del 2011 le coperture assicurative in esame sono oggi acquistate direttamente dagli istituti bancari e finanziari con costi al loro carico. I suddetti accordi distributivi sono, però, rimasti in essere allo scopo di consentire e legittimare varie attività di assistenza post vendita al consumatore (ad es.: richiesta di chiarimento sulla portata della copertura assicurativa, ricezione denunce di sinistro, reclami, etc..).

Al 30 giugno 2013 i rapporti di commercializzazione in essere con Net e i soggetti iscritti nella Sezione D (banche ed intermediari finanziari) del Registro Unico degli Intermediari di assicurazione e riassicurazione (RUI) sono 21, mentre i rapporti fra Net Life e tali soggetti sono 26.

I prodotti rivolti al mercato retail “business to consumer” sono, invece, distribuiti prevalentemente tramite agenti e broker nonché mediante vendita a distanza.

### **Agenti assicurativi**

Il canale agenti è composto da agenti assicurativi, sia persone fisiche che giuridiche, iscritti alla lettera A del RUI.

Il mandato viene conferito in plurimandato e senza obbligo di esclusiva territoriale.

Al 30 giugno 2013, l’Emittente si avvale di n. 19 Intermediari iscritti alla Sezione A del R.U.I., e la Net Insurance Life Spa di n. 16 Intermediari di tale tipologia.

### **Broker**

Il canale Broker è composto da persone fisiche o persone giuridiche, iscritte alla lettera B del RUI.

I rapporti con i broker sono disciplinati da accordi di libera collaborazione su tutto il territorio nazionale.

Al 30 giugno 2013, l’Emittente si avvale di n. 29 Broker, e la Net Insurance Life Spa di n. 25 Broker.

### **Vendita a distanza**

Dal 12 giugno 2013 Net Insurance Life ha avviato l’offerta a distanza, on-line e telefonica, di alcuni prodotti, mediante il sito dedicato [www.netforlife.it](http://www.netforlife.it) e mediante call center.

La vendita on-line dei prodotti è, in particolare, effettuata direttamente tramite il sito dedicato, il sito istituzionale e da accordi di brokeraggio con primari comparatori assicurativi quali [www.segugio.it](http://www.segugio.it).

Il progetto è stato elaborato in collaborazione con il Gruppo Mutui on Line spa, leader nel mercato della distribuzione di prodotti finanziari on-line.

Il Gruppo Mutui on Line fornisce anche attività in outsourcing quali la gestione del call center a supporto del sito e di gestione documentale dei contratti assicurativi generati dal sito.

A partire dal 2013, i prodotti destinati alla vendita on-line, sono “Net for life formula costante” e “Net for life formula variabile” e il prodotto destinato alla vendita telefonica è “Net Phone Life” .

### Distribuzione geografica delle attività

Con riferimento ai prodotti per la cessione del quinto, i cui acquirenti/beneficiari sono gli istituti bancari e finanziari operanti nel settore, le attività del Gruppo sono distribuite su tutto il territorio nazionale.

Con riferimento invece ai prodotti commercializzati a retail, la seguente tabella evidenzia la distribuzione geografica degli agenti, broker e altri intermediari che commercializzano i prodotti del Gruppo e, quindi, in ultima analisi evidenzia la distribuzione geografica delle attività.

#### AGENZIE

Regione di Appartenenza	Città
Abruzzo	Ortona
Campania	Napoli
Emilia Romagna	Carpi
Emilia Romagna	Correggio
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lombardia	Milano
Lombardia	Milano
Lombardia	Bergamo
Piemonte	Casal Monferrato
Piemonte	Cuneo
Piemonte	Torino
Sicilia	Catania
Toscana	Arezzo
Veneto	Padova
Veneto	Verona
Veneto	Padova

#### BROKER

Regione di Appartenenza	Città
Abruzzo	Chieti
Campania	Salerno
Emilia Romagna	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Lignano Sabbiadoro
Friuli Venezia Giulia	Trieste
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Lazio	Roma
Liguria	Genova

Liguria	Genova
Lombardia	Milano
Lombardia	Milano
Lombardia	Milano
Lombardia	Milano
Lombardia	Monza
Lombardia	Milano
Lombardia	Brescia
Marche	Pesaro
Marche	Pesaro
Piemonte	Torino
Sicilia	Catania
Sicilia	Palermo
Toscana	Pistoia
Trentino Alto Adige	Trento
Umbria	Foligno
Veneto	Castelfranco Veneto
Veneto	Padova
Veneto	Verona

#### SEZIONE D (Banche e 107)

Regione di Appartenenza	Città
Emilia Romagna	Ferrara
Lazio	Roma
Piemonte	Torino

#### **6.1.4. Politiche di Riassicurazione Passiva**

La Compagnia e la controllata Net Life stipulano, sulla base delle linee guida deliberate annualmente dai rispettivi Consigli di Amministrazione, trattati di riassicurazione, ossia dei contratti con i quali la compagnia si riassicura dai rischi derivanti dalle polizze stipulate nel periodo di copertura della riassicurazione e rientranti in tale copertura.

I trattati di riassicurazione stipulati dal Gruppo sono riconducibili alle seguenti categorie:

##### Trattati proporzionali in quota pura

Si tratta di contratti con i quale l'impresa esercente attività assicurativa "cede" una quota percentuale dei premi emessi (al netto delle imposte) ed il riassicuratore rimborsa poi la medesima quota dei sinistri pagati dalla compagnia.

I contratti di questa tipologia stipulati dalle società del Gruppo Net, anche in considerazione della tipologia di prodotti offerti, prevedono la protezione riassicurativa per l'intero periodo assicurativo delle polizze sottostanti nonché per la compagnia "cedente" il riconoscimento di commissioni attive sui premi ceduti, commissioni che possono essere fisse o variabili (calibrate sull'andamento del rapporto sinistri / premi nell'ambito di un range prestabilito).

##### Trattati in Eccesso Sinistro



Questi trattati hanno durata annuale e coprono i singoli sinistri “punta” (per l’importo in eccesso ad una franchigia, denominata “priorità”) avvenuti nell’anno in osservazione (a prescindere dalla data di emissione della polizza che può essere anche di un anno antecedente).

Il trattato in eccesso interviene sull’esposizione della compagnia, al netto di quanto già eventualmente trasferito al riassicuratore sulla base di un Trattato Proporzionale.

Questi Trattati sono stati utilizzati nel corso degli anni per il portafoglio Incendio ed Infortuni e non prevedono per la Compagnia il riconoscimento di commissioni attive.

#### Trattati Stop Loss

Questi trattati hanno durata annuale e coprono le perdite, in termini di “loss ratio”, oltre un certo livello, nell’ambito di un range prestabilito.

#### Trattati Proporzionali abbinati a convenzioni per la gestione dei sinistri

Questi trattati sono stati stipulati per il Ramo Tutela Legale con ARAG e per il Ramo Assistenza con EUROP ASSISTANCE . Ai suddetti riassicuratori è affidata, sulla base di apposita convenzione accessoria la gestione dei sinistri.

I contratti di riassicurazione stipulati dal Gruppo hanno durata annuale, ma si riferiscono a tutte le polizze stipulate dalla Compagnia nel periodo di riassicurazione, assicurando la copertura per la durata della polizza sottostante.

Le seguenti Tabelle illustrano per anno le tipologie di trattati di riassicurazione e le controparti riassicurative di Net Insurance e di Net Insurance Life.

#### Net Insurance

<b>Anno</b>	<b>Proporzionale</b>	<b>Eccesso Sinistro</b>	<b>Stop Loss</b>	<b>Proporzionali abbinati a convenzioni per la gestione dei sinistri</b>
<b>2001</b>			SWISS RE	
<b>2002</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROPASSISTANCE
<b>2003</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2004</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2005</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE

<b>2006</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2007</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2008</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2009</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2010</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2011</b>	SWISS RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2012</b>	SWISS RE MUNICH RE HANNOVER RE	SWISS RE		ARAG EUROP ASSISTANCE
<b>2013</b>	SWISS RE MUNICH RE HANNOVER RE GEN RE AXA FRANCE IARD pool, recante ASPEN RE quale leader ARCH REINSURANCE EUROPE	SWISS RE	SWISS RE ASPEN RE	ARAG EUROP ASSISTANCE

### Net Insurance Life

<b>Anno</b>	<b>Proporzionale</b>	<b>Eccesso Sinistro</b>	<b>Stop Loss</b>	<b>Proporzionali abbinati a convenzioni per la gestione dei sinistri</b>

<b>2008</b>	SWISS RE			
<b>2009</b>	SWISS RE			
<b>2010</b>	SWISS RE			
<b>2011</b>	SWISS RE			
<b>2012</b>	SWISS RE MUNICH RE HANNOVER RE GEN RE			
<b>2013</b>	SWISS RE MUNICH RE HANNOVER RE GEN RE AXA FRANCE VIE			

Il Gruppo a partire dal 2012, parallelamente allo sviluppo di nuovi prodotti e dei relativi canali distributivi, ha modificato la propria politica riassicurativa aumentando il numero di trattati stipulati e diversificando le controparti.

Di seguito i rating dei principali Riassicuratori del Piano delle Cessioni in Riassicurazione relativi all'esercizio 2013.

1) SWISS RE EUROPE S.A.

La Società:

. ha sede in Lussemburgo ed opera in Italia attraverso la Rappresentanza con sede in Roma;

. è controllata dalla Swiss Reinsurance Company Ltd, con sede a Zurigo;

. gode attualmente dei seguenti ratings assegnati al Gruppo Swiss Re:

	Rating	Outlook
Standard & Poor's	AA- (Very strong)	Stable
Moody's	A1 (Good)	Positive
AM BEST	A + (Superior)	Stable

2) MUNCHENER RUCKVERSICHERUNG – GESELLSCHAFT AG (MUNICH RE)

La Società:

. ha sede in Germania (Monaco di Baviera) ed opera in Italia attraverso la Rappresentanza con sede in Milano;

. gode attualmente dei seguenti ratings:

	Rating	Outlook
Standard & Poor's	AA- (Very strong)	Stable
Moody's	Aa3 (Excellent)	Stable
AM BEST	A + (Superior)	Stable
FITCH	AA- (Very Strong)	Stable

### 3. HANNOVER RUCKVERSICHERUNG – AKTIENGESELLSCHAFT AG (HANNOVER RE)

La Società:

. ha sede in Germania (Hannover);

. gode attualmente dei seguenti ratings:

	Rating	Outlook
Standard & Poor's	AA- (Very strong)	Stable
AM BEST	A+ (Superior)	Stable

### 4. GENERAL REINSURANCE AG (GEN RE)

La Società:

. ha sede in Germania (Colonia) ed opera in Italia attraverso la Rappresentanza con sede in Milano;

. gode attualmente dei seguenti ratings:

	Rating	Outlook
Standard & Poor's	AA+	
Moody's	Aa1	
AM BEST	A++ (Superior)	

### 5. AXA FRANCE IARD

La Società:

. costituisce uno dei maggiori assicuratori del mondo;

. ha sede in Francia (Nanterre);

. gode attualmente dei seguenti ratings assegnati al Gruppo AXA:

	Rating	Outlook
Standard & Poor's	A+	Stable
Moody's	Aa3	Negative
FITCH	AA- (Very strong)	Negative

## 6. ASPEN INSURANCE UK LTD

La Società:

. ha sede in Svizzera;

. appartiene al Gruppo assicurativo ASPEN INSURANCE HOLDINGS LTD;

. gode attualmente dei seguenti rating:

	Rating	Outlook
Standard & Poor's	A	Stable
Moody's	A2	Stable
AM BEST	A (Excellent)	Stable

I dati sopra riportati sono tratti dai report delle società di *rating* sulle singole società di riassicurazione. Per avere maggiori informazioni sulla definizione di *rating* delle singole società di rating si rinvia ai siti internet delle stesse.

### 6.1.5. Linee guida in materia di investimenti

In data 14 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in ottemperanza alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 36/2011, ha approvato le linee guida in materia di investimenti per l'esercizio 2013, volte a definire, in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, politiche di investimento coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività. Ai sensi del menzionato Regolamento, la politica degli investimenti deve essere oggetto di revisione con frequenza almeno annuale, per valutarne l'adeguatezza in relazione alla complessiva attività svolta dall'Emittente, alla tolleranza al rischio ed al livello di patrimonializzazione posseduto. Le linee guida devono, inoltre operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo dell'Emittente e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dall'Emittente stesso.

Con riferimento agli investimenti di medio-lungo periodo, la politica strategica della Compagnia mira a garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di limitare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano, pertanto, su un “*asset allocation*” prudentziale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli “corporate”, e, in misura residuale, sui titoli di capitale, per i quali si preferisce comunque investire su OICR azionari e bilanciati piuttosto che su singoli titoli azionari, al fine di diversificare e parcellizzare il rischio.

Eventuali investimenti nel comparto immobiliare devono necessariamente essere preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione e non potranno, in ogni caso, complessivamente superare i limiti previsti - punto A4) comma 1 art. 23 Reg. ISVAP 36/2011 - per la copertura delle riserve tecniche.

Le linee guida in materia di investimenti definiscono inoltre:

- le categorie di investimento ammissibili e i relativi limiti;
- i limiti di concentrazione per singolo emittente o gruppo;
- i limiti di tolleranza allo scostamento dai limiti all'investimento in determinate categorie di assets e dai limiti di concentrazione predetti;
- i criteri di selezione degli investimenti nonché limiti e condizioni relative alle operazioni consentite sui titoli in portafoglio;
- limiti e condizioni all'investimento in categorie di attivi caratterizzati da scarsa liquidità;
- metodologie di valutazione e misurazione dei rischi di investimento nell'ambito del processo di gestione dei rischi;
- la cadenza (mensile) delle analisi sull'andamento degli investimenti e della relativa informativa all'alta direzione (mensile) ed al Consiglio di Amministrazione (almeno trimestrale), fatta salva la puntuale informazione a quest'ultimo in presenza di situazioni di particolare rilevanza o urgenza;
- i comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole;
- possibilità di investimenti in titoli strutturati e relative condizioni e limiti.

#### ***6.1. 6. Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi***

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- un adeguato controllo dei rischi;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive ed alle procedure aziendali.

Il sistema dei controlli interni deve essere proporzionato – così come l'organizzazione amministrativa e contabile – alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa assicurativa e alla natura ed intensità dei rischi aziendali.

Ai sensi del regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, come modificato e integrato dal provvedimento ISVAP dell'8 novembre 2012 n. 3020, l'impresa di assicurazione al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le disponibilità patrimoniali, i rischi cui è esposta, deve disporre di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possano minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tra i rischi individuati dal Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, quelli oggetto di valutazione e monitoraggio dalla Compagnia sono:

- il Rischio di assunzione
- il Rischio di riservazione
- il Rischio di mercato (che rispetto all'Emittenti si riferisce al rischio di mercato connesso al portafoglio titoli)
- il Rischio di credito
- il Rischio di liquidità
- il Rischio operativo
- il Rischio legato all'appartenenza al gruppo
- il Rischio di non conformità alle norme
- il Rischio reputazionale.

La procedura di censimento dei rischi adottata dall'Emittente prevede:

- l'attività di mappatura dei rischi
- l'attività di reporting sulla base dei principali Key Risk Indicators
- la valutazione del requisito patrimoniale secondo le logiche del Solvency II, ovvero il Solvency Capital Requirement (SCR)
- la definizione e il monitoraggio di limiti di tolleranza al rischio
- la valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi finanziari e del portafoglio di attività della Compagnia.

Il processo di analisi include quindi una valutazione quantitativa e qualitativa nonché l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio inclusi ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare massima di perdita potenziale.

Il Regolamento ISVAP n. 20 citato, affida all'organo amministrativo la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

L'organo amministrativo, tra l'altro, deve:

- definire le direttive in materia di sistema dei controlli interni, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne;
- definire e valutare, con frequenza almeno annuale, ai fini dell'eventuale revisione, le

strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale dell'impresa. Inoltre, sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi, deve fissare i livelli di tolleranza al rischio e rivederli con frequenza almeno annuale;

- verificare che l'alta direzione implementi correttamente il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;

- richiedere di essere periodicamente informato sulla efficacia e adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative, siano esse individuate dall'alta direzione, dalla funzione di revisione interna, dal personale, impartendo con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive;

- individuare particolari eventi o circostanze che richiedano un immediato intervento da parte dell'alta direzione;

- assicurare un aggiornamento professionale continuo, esteso anche ai componenti dell'organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, dimensione e complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;

- assicurare che la relazione sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi illustri in modo adeguato la struttura organizzativa dell'impresa e rappresenti le ragioni che rendono tale struttura idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

- informare senza indugio l'Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa dell'impresa illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, tra i componenti del Consiglio stesso, un Consigliere con delega a sovrintendere alle attività di controllo interno e risk management, che assiste il Consiglio nella verifica dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi ed, in data 27 settembre 2011, ha adottato le linee guida "sistema dei controlli interni".

Il sistema dei controlli interni adottato dall'Emittente si articola in controlli di tre livelli:

- **I LIVELLO** - controlli operativi (di linea), in capo alle strutture operative: consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;

- **II LIVELLO** - presidio e monitoraggio di processi/rischi di competenza, in capo alle funzioni Compliance e Risk Management: concorrono alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi; controllano la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali; verificano la conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di



autoregolamentazione e a qualsiasi altra norma applicabile;

▪ III LIVELLO - valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti, in capo alla funzione Internal Auditing.

Le strutture operative sono responsabili e determinano, in coerenza con i principi di controllo generali, i sistemi di controllo di linea, ovvero interni ai processi da loro gestiti.

La Funzione Compliance di Net Insurance è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia nella seduta del 22 dicembre 2008. Alla Data del Documento di Ammissione, responsabile della Funzione di Compliance per la Net Insurance S.p.A. e per la Net Insurance Life è la Dott.ssa Elisabetta Serio, che in Net Insurance Life è altresì responsabile antiriciclaggio.

La funzione di Compliance è incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di norme o di atti di autoregolamentazione;

- garantire il rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

Inoltre, con specifico riferimento alla controllata Net Life, la Funzione Compliance ed Antiriciclaggio assicura che le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

La Funzione di Compliance provvede, nel continuo, al mantenimento e all'aggiornamento della raccolta normativa (norme interne ed esterne al Gruppo) e si avvale operativamente della funzione interna Organizzazione Procedure e Controlli interni.

Le attività di verifica seguono due diversi approcci: il primo parte dai processi per verificare la relativa conformità alle norme che li regolano; il secondo, invece, da alcune norme che impattano in maniera trasversale su più uffici e, quindi, su più processi.

La funzione di Compliance, in aggiunta alle attività di verifica, è chiamata a prestare anche attività di consulenza e assistenza, quali ad esempio: elaborazione di pareri (di natura facoltativa) su richiesta da parte di altre Funzioni o uffici; valutazione preventiva, di natura obbligatoria, della conformità normativa di prodotti, processi, procedure, strutture, contratti, progetti innovativi.

La Funzione di Risk Management concorre:

- alla identificazione e definizione delle metodologie di misurazione e rilevazione dei rischi aziendali, anche mediante metodologie e prove quali stress test;
- alla definizione dei limiti operativi e alle relative procedure di verifica, assegnati alle strutture operative;

e assicura l'esistenza di un flusso informativo volto al tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi, nonché la rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività.

In data 30 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire l'incarico in outsourcing per l'attività di Risk Management per l'esercizio 2013, fino all'approvazione del relativo bilancio, alla società Kriel S.r.l., già conferitaria di omologo incarico per l'esercizio 2012.

La controllata Net Insurance Life S.p.A. ha anch'essa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2012, affidato l'incarico in outsourcing per l'attività di Risk Management per l'esercizio 2013, fino all'approvazione del relativo bilancio, alla società Kriel S.r.l., già conferitaria di omologo incarico per l'esercizio 2012.

La funzione Internal Auditing supporta l'Alta Direzione nella progettazione del sistema dei controlli interni e svolge il controllo sull'efficacia e l'efficienza dello stesso (monitoraggio dei rischi, audit sulle varie unità operative, miglioramento dei processi di controllo e gestione dei rischi).

Lo scopo dell'attività della funzione Internal Auditing è quello di valutare che il sistema di gestione dei rischi, di controllo e dei processi sia adeguato ed in grado di assicurare che:

- i rischi potenziali connessi alle attività della Compagnia siano adeguatamente identificati, valutati e controllati;
- il sistema dei controlli garantisca la conformità alle politiche, alle direttive e alle procedure aziendali;
- le informazioni finanziarie e di governo, nonché i sistemi e le attività (interne ed in outsourcing) della Compagnia siano affidabili ed adeguate;
- le risorse interne, nello svolgimento delle attività di competenza, rispettino le politiche, le procedure e le direttive della Net Insurance S.p.A.;
- le risorse interne siano gestite in modo efficace ed efficiente e siano adeguatamente tutelate;
- le problematiche normative con impatto sull'organizzazione e sulla struttura siano adeguatamente riconosciute e gestite in modo appropriato.

La funzione Internal Auditing può intervenire, anche su specifica richiesta dell'organo di controllo e delle varie funzioni aziendali, eseguendo indagini conoscitive. Se richiesto, coadiuva i responsabili delle funzioni nell'ottimizzazione dei processi e collabora alla predisposizione delle procedure aziendali.

In data 30 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato il conferimento dell'incarico in outsourcing per l'attività di Internal Auditing per l'esercizio 2013, fino all'approvazione del relativo bilancio, alla Dott.ssa Francesca Barittoni, già conferitaria di omologo incarico per l'esercizio 2012.

La Dott.ssa Francesca Barittoni è responsabile della Funzione di Internal Auditing anche per la società controllata Net Life.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi richiede un continuo processo di attività che permea tutte le unità aziendali e costituisce parte integrante dell'attività quotidiana dell'impresa. Le funzioni di controllo, nonché il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e l'organismo di vigilanza nominato ai sensi del d.lgs. 231 del 2001, collaborano tra loro, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, secondo quanto previsto da un apposito regolamento interno "Linee guida collegamenti fra funzioni di controllo".

### **6.1.7. Normativa assicurativa di riferimento**

I principi fondamentali che disciplinano lo svolgimento dell'attività assicurativa sono contenuti nel Codice delle Assicurazioni Private e nelle disposizioni di attuazione emanate dall'IVASS, oltre che nel codice civile, per quanto riguarda la disciplina generale del contratto di assicurazione, e nei limiti di quanto richiamato dal Codice delle Assicurazione, nel TUF e nelle relative disposizioni di attuazione.

Il Codice delle Assicurazioni Private contiene, tra l'altro, disposizioni riguardanti:

- (i) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività assicurativa;
- (ii) l'acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazione;
- (iii) la vigilanza e i requisiti di adeguatezza patrimoniale;
- (iv) le partecipazioni detenibili dalle imprese di assicurazioni;
- (v) la trasparenza delle operazioni e la protezione dell'assicurato;
- (vi) il gruppo assicurativo;
- (vii) gli assetti organizzativi e procedurali, ivi inclusi i controlli interni, la gestione dei rischi, il controllo della conformità alle norme e l'esternalizzazione delle attività.

Le disposizioni emanate dall'IVASS contengono la disciplina di dettaglio in attuazione delle disposizioni di cui al Codice delle Assicurazioni Private.

### **Autorizzazione allo svolgimento dell'attività**

In conformità all'articolo 11 del Codice delle Assicurazioni Private, l'esercizio dell'attività assicurativa nei Rami Vita e nei Rami Danni, secondo la classificazione contenuta nell'articolo 2, è riservato alle imprese di assicurazione.

L'IVASS, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 14 del Codice delle Assicurazioni Private, autorizza l'impresa che intende esercitare l'attività assicurativa.

### **Acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazione**

La Direttiva 2007/44/CE del 5 settembre 2007, attuata nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 21 (il "D. Lgs. 21/2010"), ha introdotto una nuova disciplina di armonizzazione delle "regole procedurali e criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario". L'armonizzazione interessa le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione e le imprese di riassicurazione autorizzate in un Paese dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda le imprese di assicurazione (Titolo VII, Capo I del Codice delle Assicurazioni Private) l'acquisizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni che comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sull'impresa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già possedute, è soggetta ad autorizzazione dell'IVASS.

Sono inoltre soggette ad autorizzazione dell'IVASS le variazioni delle partecipazioni nei casi in cui la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunga o superi il 20%, 30%, o 50% e, in

ogni caso, quando le variazioni determinino l'acquisizione del controllo dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

L'autorizzazione dell'IVASS è necessaria anche per l'acquisizione del controllo di una società che detiene le partecipazioni di cui sopra. Tali autorizzazioni si applicano anche all'acquisizione, in via diretta o indiretta, del controllo derivante da un contratto con l'impresa di assicurazione o di riassicurazione o da una clausola del suo statuto.

L'IVASS rilascia l'autorizzazione nei casi in cui ricorrano le condizioni atte a garantire una gestione sana e prudente dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, valutando la qualità del potenziale acquirente e la solidità finanziaria del progetto di acquisizione, avuto riguardo anche ai possibili effetti dell'operazione sulla protezione degli assicurati dell'impresa interessata, sulla base dei criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private.

Ai sensi dell'articolo 70 del Codice delle Assicurazioni Private, deve essere comunicato all'IVASS ogni accordo in qualsiasi forma concluso, che ha per oggetto o per effetto l'esercizio concertato del voto in un'impresa di assicurazione o di riassicurazione o in una società che la controlla.

### **Vigilanza sul settore assicurativo e requisiti di adeguatezza patrimoniale**

L'IVASS svolge le funzioni di vigilanza sul settore assicurativo mediante l'esercizio dei poteri di natura autorizzativa, prescrittiva, accertativa, cautelare e repressiva previsti dal Codice delle Assicurazioni Private.

Ai sensi dell'articolo 3 del Codice delle Assicurazioni Private la vigilanza ha per scopo la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e la trasparenza e la correttezza dei comportamenti delle imprese, degli intermediari e degli altri operatori del settore assicurativo, avendo riguardo alla stabilità, all'efficienza, alla competitività e al buon funzionamento del sistema assicurativo, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative, all'informazione ed alla protezione dei consumatori.

Inoltre, l'IVASS esercita le funzioni di vigilanza prudenziale, avendo riguardo alla costante verifica della situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa, con particolare riferimento alla sufficienza delle riserve tecniche in rapporto all'insieme dell'attività svolta, alla disponibilità di attivi congrui ai fini dell'integrale copertura delle riserve e al possesso del margine di solvibilità.

### **Partecipazioni detenibili dalle imprese di assicurazione**

Le imprese di assicurazione possono assumere partecipazioni anche di controllo in altre società anche esercenti attività non consentite alle imprese di assicurazione.

Al ricorrere di talune condizioni, l'acquisizione di partecipazioni è soggetta all'autorizzazione preventiva dell'IVASS. Il Codice delle Assicurazioni Private prevede l'obbligo per le imprese di comunicare tempestivamente all'IVASS l'intenzione di assumere una partecipazione in altra società, qualora la partecipazione stessa, da sola o unitamente ad altra già posseduta, determini l'acquisizione del controllo della società partecipata, nonché l'obbligo di comunicare preventivamente l'intenzione di assumere ogni altra partecipazione, quando la stessa, da sola o unitamente ad altra già posseduta, risulti consistente, in base al patrimonio netto o al totale degli investimenti dell'impresa di assicurazione ovvero rispetto all'entità dei

diritti di voto o alla rilevanza degli altri diritti che consentono di influire sulla società partecipata.

### **Trasparenza delle operazioni e protezione dell'assicurato**

In conformità all'articolo 183 del Codice delle Assicurazioni Private, nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti le imprese e gli intermediari devono:

(a) comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, nei confronti dei contraenti e degli assicurati;

(b) acquisire dai contraenti le informazioni necessarie a valutare le esigenze assicurative o previdenziali e operare in modo che questi ultimi siano sempre adeguatamente informati;

(c) organizzarsi in modo tale da identificare ed evitare conflitti di interesse ove ciò sia ragionevolmente possibile e, in situazioni di conflitto, agire in modo da consentire agli assicurati la necessaria trasparenza sui possibili effetti sfavorevoli, e comunque gestire i conflitti di interesse in modo da escludere che rechino loro pregiudizio;

(d) realizzare una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente e adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei contraenti e degli assicurati.

Più in dettaglio, le imprese di assicurazione devono rispettare le disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e della normativa regolamentare emanata dall'IVASS in materia di regole di comportamento da osservare nei rapporti con i contraenti, e, in particolare, di obblighi di informazione precontrattuale (si fa riferimento ai Regolamenti 5 del 2006, 34 e 35 del 2010 e 40 del 2012).

### **Disciplina del gruppo assicurativo**

Secondo quanto previsto all'articolo 82 del Codice delle Assicurazioni Private, il gruppo assicurativo è alternativamente composto (a) dall'impresa di assicurazione o di riassicurazione italiana capogruppo e dalle imprese assicurative, riassicurative e dalle società strumentali da questa controllate, ovvero (b) dall'impresa italiana di partecipazione assicurativa o riassicurativa capogruppo e dalle imprese assicurative, riassicurative e dalle società strumentali da questa controllate.

In materia di gruppo assicurativo l'ISVAP ha emanato il Regolamento del 20 febbraio 2008 n. 15, riguardante in particolare la struttura, il funzionamento e l'organizzazione del gruppo, ivi inclusi i poteri della capogruppo, il progetto di ristrutturazione del gruppo, la tenuta dell'albo, e le forme di pubblicità dell'iscrizione al medesimo.

### **Disciplina dei controlli interni, della gestione dei rischi, del controllo della conformità alle norme e dell'esternalizzazione delle attività**

Il Regolamento ISVAP del 26 marzo 2008 n. 20, contiene la disciplina del sistema dei controlli interni e, in particolare, della revisione interna, della gestione dei rischi e della compliance. Più in dettaglio, vengono disciplinati i ruoli degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte e fissati i principi riguardanti i diversi ambiti oggetto dei presidi di controllo.

Inoltre, viene disciplinata l'esternalizzazione di attività, che deve rispettare determinati criteri e, al ricorrere di talune condizioni, è soggetta ad obblighi di comunicazione, in via preventiva o successiva, all'IVASS. Più in particolare, l'esternalizzazione è consentita se la natura e la

quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinano lo svuotamento dell'attività dell'impresa cedente, fermo restando il divieto di esternalizzare l'attività di assunzione dei rischi e impregiudicata, comunque, la responsabilità degli organi sociali e dell'alta direzione dell'impresa.

### **Disposizioni in materia di riassicurazione passiva**

La Circ. n.574/D del 23.12.2005 integrata dalla lettera di chiarimenti Isvap del 6.8.2012 prevede una serie di obblighi delle imprese di assicurazione in tema di riassicurazione passiva, fra cui:

. l'obbligo del C.d.A. di ogni compagnia di definire ogni anno, a mezzo apposita delibera, le "linee guida" in tema di riassicurazione passiva (strategia di ritenzione dei rischi, obiettivi delle soluzioni riassicurative, caratteristiche dei riassicuratori, procedure interne di controllo, etc..) e di approvare conseguentemente e specificatamente il connesso "Piano di Cessioni in Riassicurazione" (documento tecnico contenente la sintesi delle soluzioni riassicurative da adottare per l'esercizio in osservazione) nonché le eventuali modifiche resesi necessarie nel corso dell'esercizio;

. l'obbligo della Compagnia di inviare ogni anno all'IVASS (secondo scadenze prestabilite): la delibera del C.d.A. di cui sopra, il Piano delle Cessioni in Riassicurazione, oltrechè un set di dati impostati secondo un tracciato informatico standard.

### **Ulteriore normativa rilevante**

Nei rapporti con i consumatori si applicano, inter alia, le previsioni del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (il "Codice del Consumo"), che contiene disposizioni a tutela del consumatore con riferimento, tra l'altro, alle clausole abusive nei contratti con i consumatori, alla stipula di contratti fuori dei locali commerciali, alla commercializzazione mediante tecniche di comunicazione a distanza, alle pratiche commerciali scorrette.

Inoltre, il D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 c.d. "Decreto liberalizzazioni" (convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27) contiene numerose disposizioni che riguardano il settore assicurativo, la disciplina del risarcimento del danno da sinistro stradale, la lotta alle frodi assicurative nel settore della R.C.A., alcune disposizioni in tema di commercializzazione del prodotto assicurativo. In relazione allo specifico ambito di operatività del Gruppo Net Insurance, il Decreto liberalizzazioni ha disciplinato, all'articolo 28, le assicurazioni connesse all'erogazioni di mutui immobiliari e di credito al consumo del Ramo Vita, prevedendo che il consumatore, al quale viene richiesto di attivare una copertura assicurativa Vita quale condizione per la stipula del contratto di mutuo/finanziamento, può scegliere un'impresa di assicurazione diversa da quella eventualmente proposta dall'istituto erogante.

Infine, si segnalano i contenuti degli articoli 21 e 22 del cd. Decreto Sviluppo Bis (D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012), che riportano varie disposizioni in materia di assicurazione e di intermediazione assicurativa.

L'art. 21 attribuisce direttamente all'IVASS le competenze per l'individuazione ed il contrasto delle frodi assicurative nel settore dell'assicurazione R.C. auto.

L'art. 22 introduce diverse misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo, in particolare:

- l'introduzione dell'obbligo per le imprese di assicurazione di prevedere nei propri siti internet aree di consultazione accessibili ai contraenti (previa emissione di apposito Regolamento attuativo dell'IVASS);
- la necessità di riunificazione e armonizzazione della disciplina esistente in materia di formazione e aggiornamento degli intermediari assicurativi, con la richiesta all'IVASS di un Regolamento che definisca gli standard organizzativi, tecnologici e professionali, con riferimento ai prodotti formativi, ai requisiti dei soggetti formatori e alle caratteristiche tecniche e funzionali delle piattaforme e-learning;
- la possibilità per gli intermediari di primo livello (agenti, broker, banche e intermediari finanziari) di collaborare tra loro liberamente, con obbligo di informativa al cliente sull'impiego di tale modalità distributiva;
- la definizione di standard tecnici uniformi ai fini di una piattaforma di interfaccia comune tra le imprese per la gestione e conclusione dei contratti assicurativi dei rami danni, anche con riferimento alle attività di preventivazione, monitoraggio e valutazione (previa emissione di apposito Regolamento attuativo dell'IVASS);
- l'innalzamento da due a dieci anni della prescrizione dei diritti derivanti dai contratti di assicurazione dei rami vita;
- la semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici per le assicurazioni dei rami danni;
- per i contratti di assicurazione connessi a mutui o ad altri contratti di finanziamento, per i quali il debitore/assicurato abbia corrisposto un premio unico, la riproduzione delle norme previste dal Regolamento ISVAP n. 35/2010 elevando a disposizione di rango primario l'obbligo, precedentemente introdotto dal suddetto Regolamento, di restituzione della parte di premio residuo rispetto alla scadenza, in caso di estinzione anticipata o di trasferimento del mutuo o del finanziamento; obbligo, questo, che si applica a tutti i contratti, inclusi quelli commercializzati precedentemente all'entrata in vigore della legge di conversione, rispetto ai quali le imprese di assicurazione sono chiamate ad aggiornare le relative condizioni.

#### **6.1.8. Indicazione di nuovi prodotti e nuove attività**

Nel corso del primo semestre 2013 è stata altresì attivata, per la prima volta, l'assunzione di rischi c.d. "agricoli" (allocati al "Ramo 09 – Altri Danni a Beni"), avverso i danni subiti dalla produzione agricola a causa di eventi quali: grandine (garanzia base), gelo, brina, sbalzo termico, vento forte, eccesso di pioggia, venti sciroccali (garanzie complementari).

L'offerta assicurativa è stata canalizzata da una società di brokeraggio specializzata nel settore: A & A S.r.l., con Sede a Verona.

La perizia dei danni è stata affidata ad una società specializzata: GRAI (Gestione Rischi Agricoli Integrati) S.r.l., organizzata in modo adeguato per garantire tempestivi interventi peritali su tutto il territorio nazionale.

La protezione riassicurativa adottata è di elevata intensità: le esposizioni sono infatti trasferite verso primari Riassicuratori a mezzo trattati proporzionali in quota con cessione del 97,50% del rischio assunto.

L'esposizione "conservata" (2,50% del rischio) è poi protetta da Trattati "Stop Loss" stipulati con primari Riassicuratori.

Per la negoziazione dei trattati riassicurativi, Net Insurance si è avvalsa della collaborazione di un broker di riassicurazione specializzato nel settore: Bruno Sforzi S.p.A., con sede a Milano.

La raccolta premi si alimenta attraverso la stipula di Polizze Collettive con i c.d. "Consorti di Difesa", associazioni di agricoltori che, su scala provinciale o interprovinciale, rivestono la figura di "Contraenti" della Polizza Collettiva per conto dei relativi imprenditori agricoli associati.

Le coperture assicurative della produzione agricola contro le avversità atmosferiche possono godere, parzialmente, della contribuzione pubblica (comunitaria, statale, regionale, provinciale). Questo settore, definito "Agevolato" costituisce, a livello nazionale, la parte prevalente del mercato.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata avviata l'offerta di prodotti "Net for life formula costante", "Net for life formula variabile" e "Net phone life". Si tratta di polizze "temporanee caso morte" a premio annuo ed a capitale costante. L'offerta di questi prodotti avviene attraverso tecniche di vendita a distanza (via internet e a mezzo *call center out bound*).

## **6.2 Principali mercati di Riferimento**

### ***6.2.1 Trends storici del mercato assicurativo europeo***

Nel 2011 la crisi del debito sovrano e il conseguente innalzamento dei tassi d'interesse hanno influenzato negativamente la performance del comparto assicurativo in particolare, il più alto livello dei tassi ha causato una maggior difficoltà di accesso al canale creditizio da parte delle famiglie e delle imprese determinando la riduzione della domanda di coperture assicurative, dall'altro ha causato la riduzione del valore contabile dei Titoli di Stato in portafoglio e più in generale la perdita di valore delle attività sensibili alle variazioni dei tassi.

Fra il 2010 e il 2011 il mercato europeo delle assicurazioni vita e danni si è ridotto dell'1,3%<sup>1</sup> raggiungendo nel 2011 un valore di 1.070 miliardi di Euro; il segmento vita si è rivelato essere il più redditizio con una quota sul totale dei premi lordi contabilizzati del 55,3% contro il 44,7% del comparto danni. Il CAGR registrato per gli anni 2007-2011 è pari a -0,5%, il mercato che più di tutti ha influenzato negativamente il trend europeo è sicuramente quello britannico con un CAGR del -7,3%; Germania ed Italia sono i paesi che hanno mitigato il trend negativo europeo registrando rispettivamente un CAGR 2007-2011 del 1,9% e del 2,6%.

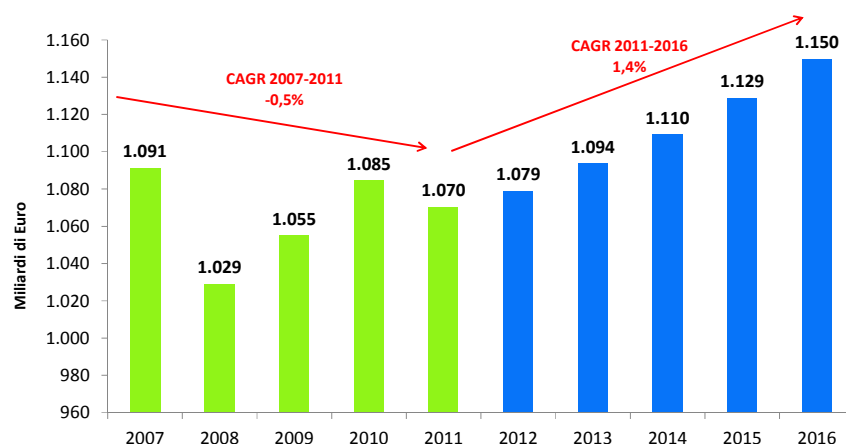
Negli anni 2012-2016 si prevede una lieve ripresa del mercato europeo che raggiungerà un valore di 1.150 miliardi di Euro nel 2016 con un CAGR 2011-2016 dell'1,4%.

---

<sup>1</sup> Fonte: Le assicurazioni in Europa, Ottobre 2012, Marketline.



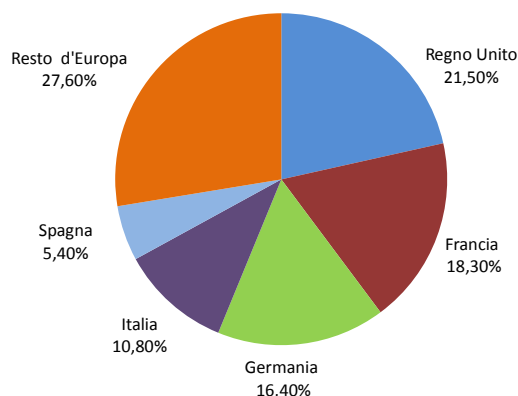
### Il mercato europeo delle assicurazioni Evoluzione e trends premi lordi contabilizzati



Fonte : Marketline

Nel 2011 i paesi con un maggior valore in termini di premi lordi contabilizzati sono Regno Unito, Francia, Germania ed Italia che insieme contano il 67% del mercato europeo complessivo.

#### Breakdown geografico Europa premi lordi contabilizzati 2011



Fonte:Marketline

Nel 2012 la situazione di incertezza dell'economia europea e dei mercati finanziari ha continuato ad influenzare notevolmente l'andamento dell'industria assicurativa che pertanto ha seguito il trend negativo dell'anno precedente seppur con lievi miglioramenti.

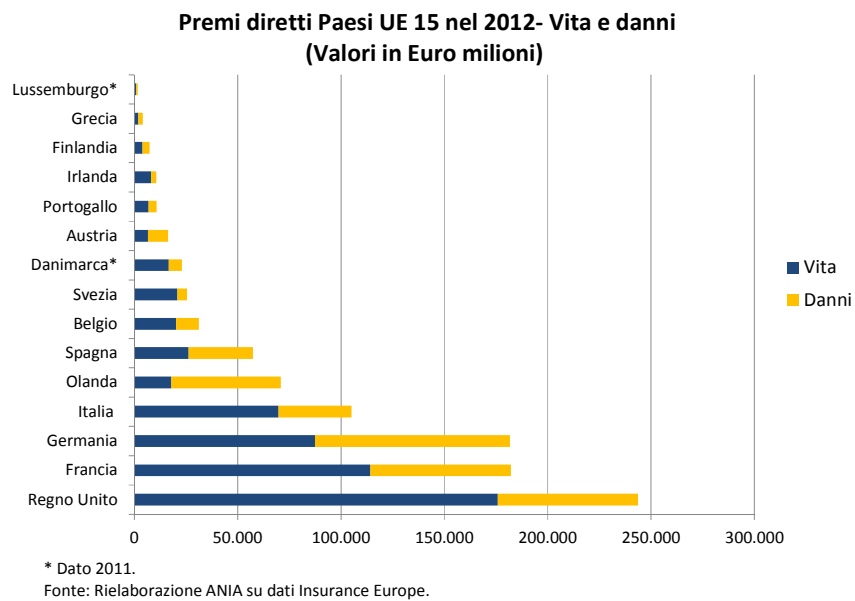
Secondo la fonte ANIA le rilevazioni sui dati 2012 dei primi 15 paesi dell'Unione Europea mostrano una crescita dell'1,4% per una raccolta complessiva pari a 971.573<sup>2</sup> milioni di Euro; I paesi che più hanno contribuito alla crescita sono: Regno Unito (+15,2%), Finlandia (+9,9%) e Germania (+4,2%).

Dal grafico sottostante si evince che anche per il 2012 i principali mercati assicurativi Europei in termini di valore risultano essere Regno Unito, Francia, Germania e Italia; il Regno Unito si colloca al primo posto per premi complessivi e per la raccolta premi Vita, mentre si colloca al

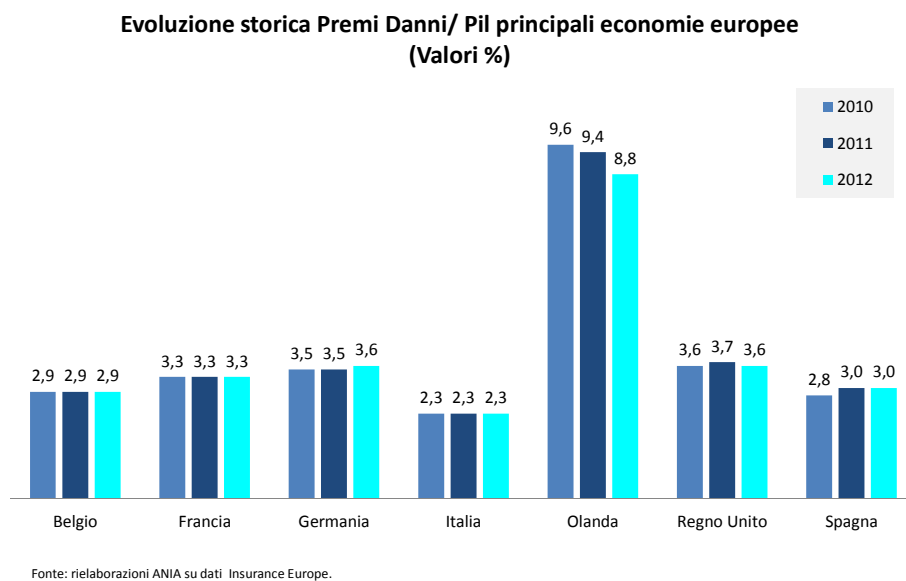
<sup>2</sup> Dati 2012 Insurance Europe rielaborati dall'associazione di settore ANIA. I dati 2012 non sono definitivi ma in parte frutto di stime della Insurance Europe.

terzo posto per la raccolta danni, la Francia si colloca al secondo posto in termini di premi complessivi e al secondo posto per la raccolta Danni.

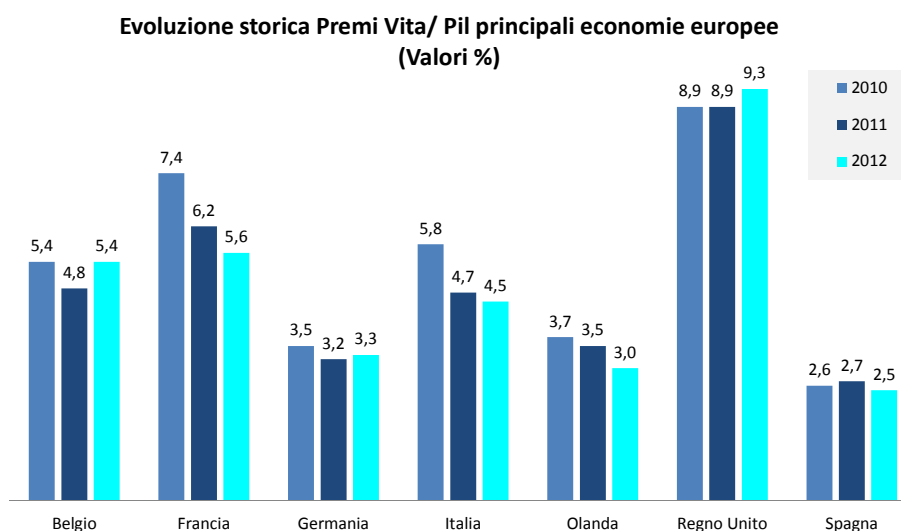
Per quanto riguarda il settore vita, nel 2012 i premi sono stati pari a 577.247 milioni di Euro, risultando in aumento sull'anno precedente dell'1,3%; nel ramo danni, a fronte di 394.326 milioni di euro di premi, è stato registrato un aumento pari all'1,4% rispetto all'anno precedente (+3,1% nel 2011).



L'indice di penetrazione assicurativa (Premi/Pil) per il periodo 2010-2012 ha mostrato trend differenti per i comparti Vita e Danni; in particolare il ratio premi danni su Pil è rimasto pressoché invariato per Belgio, Francia, Italia e Regno Unito, in lieve aumento sul 2010 per la Spagna e in diminuzione per l'Olanda.



Il ratio premi Vita su Pil ha risentito maggiormente della difficile congiuntura economica risultando in diminuzione per la quasi totalità delle principali economie europee con esclusione del Regno Unito che ha raggiunto nel 2012 il 9,3% del Pil e del Belgio che, nonostante il calo del 2011, si è assestato sul livello del 2010.



Fonte: rielaborazioni ANIA su dati Insurance Europe.

In termini di redditività e patrimonializzazione, se nel 2011 si è verificato un deterioramento riconducibile ad eventi catastrofici costosi e a forti riduzioni della redditività degli investimenti, nel terzo trimestre 2012 c'è stato un netto miglioramento dei coefficienti di solvibilità complessivi (danni e vita) riconducibile sostanzialmente all'abbassamento dei tassi d'interesse e quindi al ridursi del rischio sovrano e alla minore volatilità dei mercati finanziari.

La redditività del capitale dei segmenti vita e danni è cresciuta grazie alla rivalutazione dei prezzi degli asset in portafoglio, il ROE delle maggiori compagnie assicurative quotate nelle piazze europee è in rialzo, nel 2012 la profittabilità delle compagnie tedesche è raddoppiata rispetto al 2011 raggiungendo il 15,5%, quello delle compagnie britanniche è salito di 5 punti percentuali attestandosi sul 12,4% di contro è rimasto sostanzialmente invariato l'indice relativo alle compagnie francesi pari nel 2012 al 9,8%.

Il ROE delle compagnie quotate italiane – pari al 3,3% nel 2011 – è cresciuto oltre i due punti percentuali, portandosi al 5,6%.

**Return On Equity % imprese quotate**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Francia	18,0	9,0	10,1	11,8	9,9	9,8
Italia	16,9	2,6	4,5	4,9	3,3	5,6
Regno Unito	21,2	8,0	19,7	14,2	7,4	12,4
Germania	14,9	0,2	10,3	12,3	8,8	15,5

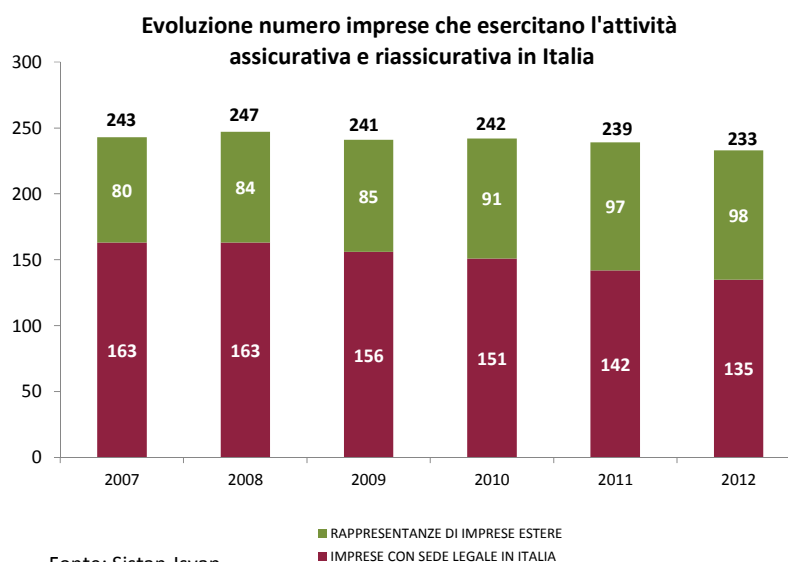
Fonte: Elaborazione ANIA su dati Thomson Reuters, Datastream.

## 6.2.2 Il mercato assicurativo in Italia

Il mercato delle assicurazioni italiano è caratterizzato dalla presenza di piccole compagnie che operano a fianco a quelle di dimensioni maggiori derivanti da processi di aggregazione.

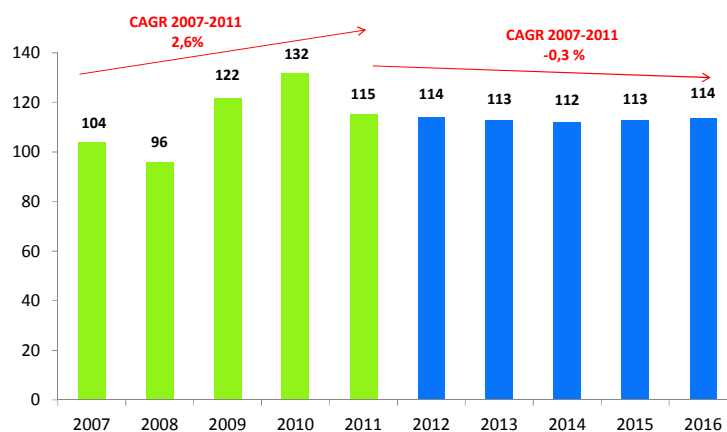
La concorrenza presente sul mercato è molto forte sia a causa della presenza di grandi gruppi assicurativi sia a causa della facilità di accesso da parte delle compagnie assicurative estere tramite rappresentanze o tramite sedi legali.

Nel 2012 considerando le imprese che hanno la sede legale in Italia e le imprese estere con rappresentanze in Italia sono presenti complessivamente 233 compagnie che esercitano attività di assicurazione e riassicurazione. In termini assoluti il numero di imprese è diminuito di 10 unità rispetto al 2007 ma contestualmente si è verificata una riallocazione a favore delle imprese estere con rappresentanza in Italia che hanno raggiunto le 98 unità contro le 80 del 2007, mentre le imprese con sede nel paese hanno subito un trend negativo con una diminuzione di ben 28 unità. In realtà nel corso degli ultimi due anni molte imprese con sede in Italia hanno deciso di modificare la loro presenza sul territorio operando non più come imprese italiane ma come rappresentanze di imprese europee.



I premi lordi contabilizzati complessivi ammontano nel 2011 a circa 115 miliardi di Euro con un CAGR 2007-2011 del 2,6%; il mercato vita si è dimostrato il più rilevante raggiungendo una quota del 65,5% contro il 34,5% dei rami danni. Si prevede che le performance del mercato restino pressoché stabili con un CAGR 2011-2016 nell'intorno del - 0,3% e un valore complessivo previsto per il 2016 di 114 miliardi di Euro.

### Evoluzione storica e prospettive del mercato assicurativo italiano (Valori in Euro miliardi)



Fonte: Marketline

#### 6.2.2.1 Analisi ed evoluzione dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano

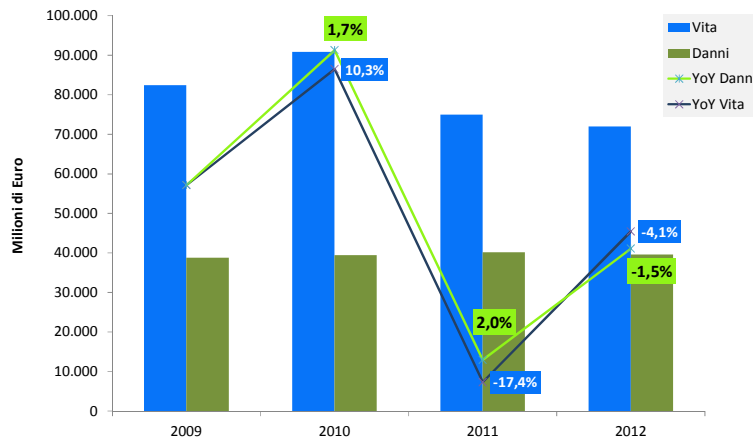
I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano<sup>3</sup> comprendono tutti i premi raccolti dalle imprese assicurative con sede legale in Italia, dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo (“Imprese Extra-U.E.”) e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo (“Imprese U.E.”) che hanno aderito alla rilevazione (54 rappresentanze rispetto alle 91 ammesse ad operare in regime di stabilimento).

I premi lordi del lavoro diretto italiano ammontano complessivamente nel 2012 a 111.550 milioni di Euro, di cui circa 71.959 milioni di Euro per i rami vita e circa 39.591 milioni di Euro per i rami danni. Pur se negli ultimi due anni entrambi i settori hanno registrato tassi di crescita negativi gli andamenti sono stati divergenti, nello specifico il segmento danni fra il 2009 e il 2012 è rimasto sostanzialmente stabile con valori prossimi ai 39 miliardi di Euro, di contro il segmento vita dal 2010 ha registrato variazioni negative consistenti passando da circa 90 miliardi di Euro di premi a circa 70 miliardi di Euro nel 2012.

Tali andamenti hanno determinato una crescita dell’incidenza sul totale premi del ramo danni che mentre nel 2010 era del 30% nel 2012 si è attestata al 35,5% contro il 64,5% del ramo vita.

<sup>3</sup> Dati e rilevazioni ANIA, “Premi del lavoro diretto italiano 2012” ed edizioni precedenti.

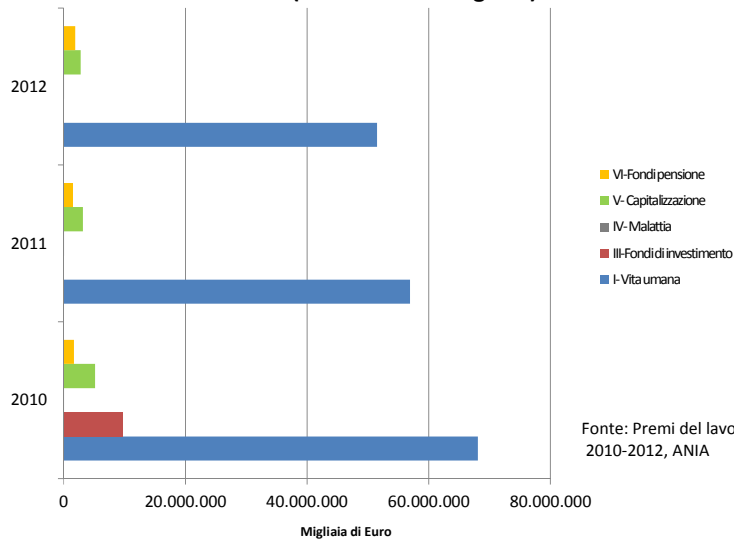
### Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano 2009-2012



Fonte: Premi del lavoro diretto italiano 2012, Ania.

In Italia, come in molti altri paesi europei, la raccolta dei rami vita tanto nel 2012 quanto nel 2011 è diminuita a causa della ridotta capacità di risparmio delle famiglie conseguente al credit crunch e al blocco del mercato del lavoro e a causa di tassi di rendimento garantiti molto bassi e quindi poco concorrenziali rispetto ad altri prodotti bancari.

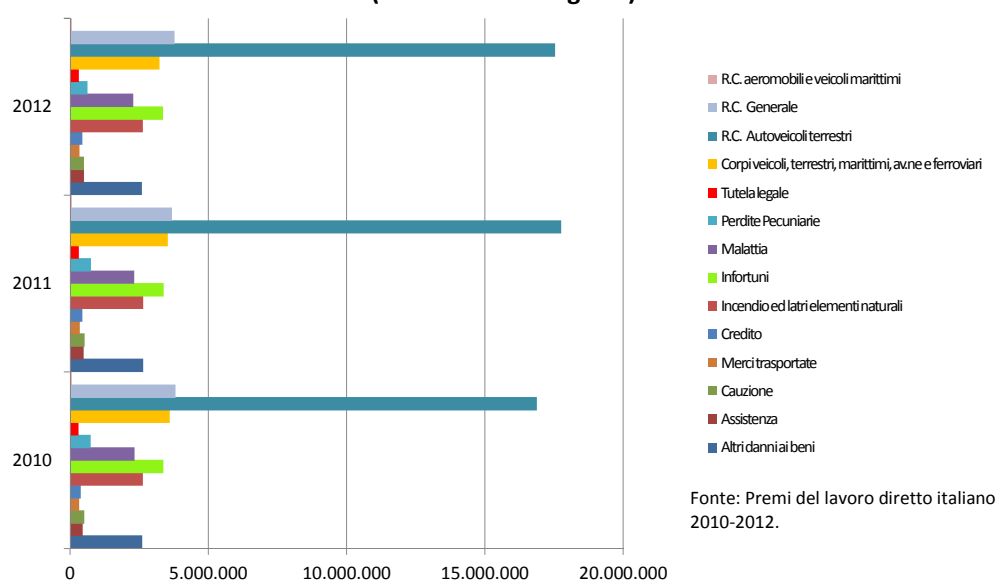
### Evoluzione dei Premi Lordi Contabilizzati Ramo Vita (valori in Euro migliaia)



Fonte: Premi del lavoro diretto italiano 2010-2012, ANIA

Nei rami danni l'aumento delle tariffe avvenuto nei paesi europei, necessario per compensare la scarsa redditività tecnica registrata nell'ultimo anno e la debolezza dei mercati finanziari, ha generato effetti positivi in termini di redditività ma la debolezza della domanda interna (riconducibile soprattutto alla diminuzione dell'1,1% dell' R.C. auto) ha controbilanciato quasi completamente questo effetto.

### Evoluzione dei premi lordi contabilizzati del ramo danni (valori in Euro migliaia)



Per quanto concerne la distribuzione dei premi tra gli operatori del settore si segnala che nel 2012 l'82% del valore complessivo è imputabile ai primi cinque gruppi assicurativi; in particolare Generali ha mantenuto la leadership con 20.007 milioni di Euro e una quota del 17,8%, Unipol dopo l'acquisizione di Fondiaria SAI è diventata il secondo gruppo assicurativo con 15.950 milioni di premi diretti e una quota del 14,2%.

Di seguito si riportano i premi lordi contabilizzati nel 2012 dalle prime cinque compagnie assicurative italiane suddivisi per rami vita e danni.

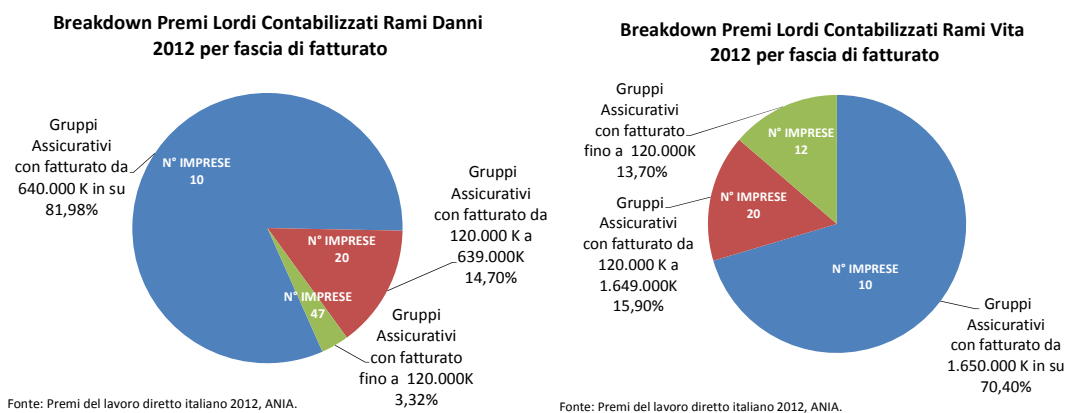
GRUPPO	Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano dei primi 5 gruppi assicurativi nel 2012 (milioni di Euro)					
	TOTALE	Quota%	VITA	Quota%	DANNI	Quota%
Generali	20.007	17,9%	12.436	17,3%	7.571	19,1%
Unipol	15.950	14,3%	5.374	7,5%	10.576	26,7%
Poste Italiane	10.568	9,5%	10.517	14,6%	51	0,1%
Intesa San Paolo	10.184	9,1%	9.961	13,8%	223	0,6%
Allianz	9.503	8,5%	5.082	7,1%	4.421	11,2%
<b>TOTALE</b>	<b>66.212</b>	<b>59,4%</b>	<b>43.371</b>	<b>60,3%</b>	<b>22.842</b>	<b>57,7%</b>

Premi del lavoro diretto italiano ANIA 2012.

In termini di concentrazione del fatturato nel segmento danni i primi dieci gruppi assicurativi hanno ricavi da 640.000 mila Euro in su e rappresentano l'82% del fatturato complessivo, mentre i gruppi assicurativi con fatturato fino a 120.000 mila Euro sono ben 47 e rappresentano soltanto il 3,32% del fatturato complessivo.

Nel segmento vita i primi dieci gruppi rappresentano sempre la quota di maggioranza con il 70,4% del valore complessivo ma la distribuzione sulle ultime due fasce è leggermente più

bilanciata e meno frammentata, i gruppi con fatturato fino a 120.000 mila Euro sono soltanto 12 unità e rappresentano il 13,7% del complessivo.



Per quanto riguarda l'analisi dei canali distributivi nei rami Danni negli anni 2008-2012 gli Agenti, che rappresentano la fonte di raccolta principale con una quota di mercato media dell'83% circa, hanno visto ridurre il loro volume del 3% di contro la quota di mercato del canale vendita diretta ha avuta una variazione positiva notevole pari circa al 12%.

**Raccolta premi Danni lavoro diretto italiano: quote di mercato % per canale distributivo**

	2008	2009	2010	2011	2012	Media 2008-2012
Sportelli bancari**	2,1	2,9	3,2	3,4	3,2	3,0
Promotori finanziari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Agenti	83,8	83,0	82,4	81,8	81,0	82,4
Vendita diretta	6,3	6,0	6,6	7,0	8,1	6,8
Broker*	7,6	7,9	7,7	7,6	7,6	7,7

\* L'incidenza dei broker nei vari anni non tiene conto di una quota di premi (stimata nel 2012 in 23,1 punti percentuali) originati da questo canale ma presentati alle agenzie e non direttamente alle imprese.

\*\* Il dato di questo canale tiene conto anche dei premi intermediati dagli sportelli postali.

Fonte: L'Assicurazione italiana 2012-2013, Rielaborazioni ANIA su rilevazioni effettuate su Broker e dati AIBA

Per i rami Vita il principale canale distributivo sono gli sportelli bancari con una quota del 54,8%, seguono gli agenti e i promotori finanziari; I premi lordi contabilizzati complessivi sono diminuiti rispetto agli anni precedenti attestandosi sui 69.713 milioni di Euro, tale calo è direttamente imputabile agli sportelli bancari che subendo una riduzione dei premi del 16,4% hanno perso quote di mercato passando dal 58% circa del 2011 al 48% circa del 2012; risultano di contro in aumento i premi raccolti dai promotori finanziari e dai broker le cui quote di mercato nel 2012 si sono incrementate.



**Raccolta premi Vita lavoro diretto italiano: quote di mercato % per canale distributivo**

	2008	2009	2010	2011	2012	Media 2008-2012
Sportelli bancari*	52,5	58,1	60,3	54,7	48,5	54,82
Promotori finanziari	9,9	16,2	15,9	18,4	23,3	16,74
Agenti	23,6	15,9	15,3	16,4	16,3	17,5
Vendita diretta	12,5	8,7	7,4	9,5	10,7	9,76
Broker	1,5	1,0	1,0	1,0	1,1	1,12

\* Il dato di questo canale tiene anche conto dei premi intermediati dagli sportelli bancari.

Fonte: L'Assicurazione italiana 2012-2013, Rielaborazioni ANIA su rilevazioni effettuate su Broker e dati AIBA

**6.2.2.2 Prospettive 2013 del mercato assicurativo diretto italiano**

Dalle stime per il 2013 sulle sole imprese con sede legale in Italia e rappresentanze extra UE emerge che la fase recessiva si estenderà a tutto il resto dell'anno anche se il miglioramento dei mercati finanziari iniziato nella seconda metà del 2012 dovrebbe influenzare positivamente la raccolta premi di fine anno che si prevede ammonterà a circa 114 miliardi di Euro con una crescita sul 2012 del circa 9% e un tasso di penetrazione sul Pil del 15%.

Il trend migliorativo si prevede sarà maggiormente imputabile al segmento Vita ed in particolare al ramo Vita Umana che raggiungerà nel 2013 i 58,8 miliardi di Euro con un incremento del 15% sia a causa di una maggiore e diversificata offerta di prodotti di ramo I commercializzati tramite gli sportelli bancari sia nell'ottica che i tassi di interesse a breve termine rimangano al di sotto dell'1% (come nel primo quadrimestre dell'anno) e si mantengano le condizioni di stabilità dei mercati finanziari.

Il segmento Danni si ridurrà del 3,5% attestandosi a fine 2013 a circa 34 miliardi di Euro, i motivi principali sono:

- diminuzione dei premi effettivamente pagati dagli assicurati nei rami r.c. auto e r.c. marittimi a causa dell'innalzamento delle tariffe volto al miglioramento della redditività delle compagnie;
- diminuzione nella vendita di nuove vetture che dovrebbe causare una riduzione del 5,5% del ramo corpo veicoli terrestri.

**Previsioni 2013 dei premi assicurativi\* in Italia (Valori in Euro milioni)**

<i>Rami</i>	Premi 2012	Premi 2013	Var. 2012/2011	Var. 2013/2012
R.c. auto e r.c. marittimi	17.576	16.609	-1,20%	-5,50%
R.c. generale	2.939	2.954	0,20%	0,50%
Infortuni	2.976	2.946	-0,90%	-1%
Altri danni ai beni	2.604	2.578	-1,50%	-1%
Corpi veicoli terrestri	2.648	2.476	-8,40%	-6,50%
Incendio ed elementi naturali	2.306	2.272	-1,60%	-1,50%
Malattia	2.138	2.095	-0,10%	-2%
Altri rami danni	2.220	2.231	-5,80%	0,50%
<b>TOTALE RAMI DANNI</b>	<b>35.407</b>	<b>34.161</b>	<b>-1,90%</b>	<b>-3,50%</b>
Incidenza % sul PIL	2,30%	2,20%		
Ramo I- Vita umana	51.193	58.874	-9,60%	15%
Ramo III- Fondi d'investimento	13.800	16.840	10,40%	22%
Altri rami vita	4.721	4.485	1%	-5%
<b>TOTALE RAMI VITA</b>	<b>69.713</b>	<b>69.713</b>	<b>-5,50%</b>	15%
Incidenza % sul PIL	4,50%	5,10%		
<b>TOTALE RAMI</b>	<b>105.120</b>	<b>114.361</b>	<b>-4,30%</b>	<b>8,80%</b>
Incidenza % sul PIL	6,80%	7,30%		

\* Imprese con sede legale in Italia e rappresentanze Extra UE

Fonte: L'assicurazione italiana 2012-2013, ANIA.

### 6.2.3 Posizionamento competitivo del Gruppo Net Insurance

Il Gruppo Net Insurance sulla base della raccolta diretta realizzata negli ultimi anni si classifica a livello nazionale al 5° posto fra i primi cinque gruppi di imprese attive nel ramo Credito e al 55° posto nel ramo Vita Umana segmento quest'ultimo che risulta esser notevolmente più ampio e diversificato rispetto al ramo Credito.

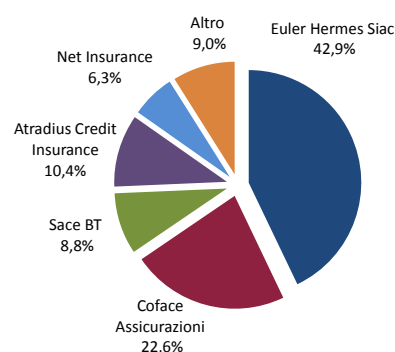
Il business della società è influenzato dall'evoluzione del mercato della Cessione del Quinto poiché la quasi totalità delle polizze assicurative rientranti nei rami Credito e Vita Umana sono emesse a favore di soggetti/enti finanziatori che necessitano di assicurarsi contro il rischio impiego (segmento danni) e i rischi di premorienza (segmento Vita) connessi ai lavoratori dipendenti o pensionati che si sono finanziati prevedendo come fonte di rimborso il quinto dello stipendio (con garanzia il Tfr accantonato) o della pensione.

Nella tabella che segue si riportano i primi cinque gruppi assicurativi in termini di premi lordi contabilizzati nell'anno 2012 nel ramo credito; Net Insurance si colloca al quinto posto di una classifica di 27 società con premi pari a 28 milioni di Euro riferibili per il 99% circa all'assicurazione di prestiti con rimborso tramite cessione del quinto. Considerando che Euler Hermes Siac, Coface, Sace BT e Atradius Credit Insurance sono compagnie fortemente attive nell'assicurazione di rischi connessi al credito commerciale nazionale ed estero, Net Insurance, secondo il management dell'Emittente, sicuramente è il primo player a livello nazionale in termini di premi raccolti nel segmento in esame.

### Posizionamento Net Insurance Ramo Credito 2012

	2009	2010	2011	2012
Euler Hermes Siac	161.133	150.697	189.335	191.501
YoY%		-6%	26%	1%
Coface Assicurazioni	78.098	96.467	101.820	101.054
YoY%		24%	6%	-1%
Sace BT	50.541	48.485	57.550	39.385
YoY%		-4%	19%	-32%
Atradius Credit Insurance	49.337	41.068	43.210	46.484
YoY%		-17%	5%	8%
Net Insurance	14.253	33.505	26.990	28.056
YoY%		135%	-19%	4%
Altro	16.579	25.980	27.946	40.056
YoY%		57%	8%	43%
<b>Totale Ramo</b>	<b>369.941</b>	<b>396.202</b>	<b>446.852</b>	<b>446.536</b>

Fonte: Premi del lavoro diretto italiano 2008-2012, ANIA.



Il contesto macroeconomico che ha caratterizzato gli anni 2011 - 2012 ed in particolare la politica monetaria restrittiva dell'area Euro hanno aggravato la situazione di difficoltà delle imprese e della famiglie che sempre più hanno dovuto rinunciare a parte dello stipendio o della pensione per poter ripagare finanziamenti in corso o accedere a nuovi. Questa tendenza è confermata nel 2012 dall'incremento dei premi contabilizzati su finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio che nel 2012 ammontano a circa 47,1 milioni di Euro, in aumento del 32% rispetto al 2011 (35,7 milioni di Euro), e rappresentano il 10,5% dei premi lordi contabilizzati complessivi nel ramo credito.

La rilevanza del segmento della cessione del quinto nell'ambito del credito al consumo, soprattutto in coincidenza con congiunture economiche sfavorevoli, è segnalata dalle rilevazioni Assofin relative al primo semestre 2013 secondo cui, contrariamente alla performance di tutte le altre forme di credito al consumo, la cessione del quinto è salita del 3,8% raggiungendo a giugno 2013 un valore pari a 2,2 milioni di Euro.

Di seguito si riporta l'evoluzione del mercato del credito al consumo negli anni 2008 - 2013 in termini di importi erogati.

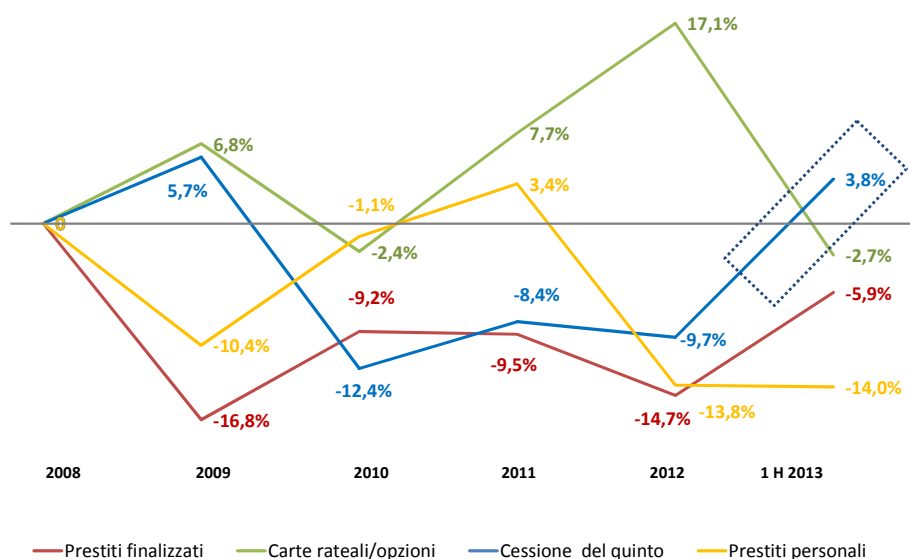
### Evoluzione credito al consumo anni 2008-2013

Valori € '000	2008	2009	2010	2011	2012	Gen - Giu 2013*
Prestiti personali	21.718	19.452	19.232	19.883	17.131	8.264
YoY	0	-10,4%	-1,1%	3,4%	-13,8%	-14,0%
Finanziamenti autoveicoli	18.642	15.486	13.671	12.217	9.934	5.014
Altri prestiti finalizzati	5.054	4.230	4.222	3.980	3.878	1.858
Prestiti finalizzati	23.696	19.716	17.893	16.196	13.812	6.872
YoY	0	-16,8%	-9,2%	-9,5%	-14,7%	-5,9%
Carte rateali/opzioni	9.927	10.605	10.350	11.152	13.064	6.157
YoY	0	6,8%	-2,4%	7,7%	17,1%	-2,7%
Cessione del quinto	5.315	5.617	4.920	4.507	4.067	2.190
YoY	0	5,7%	-12,4%	-8,4%	-9,7%	3,8%
<b>Totale</b>	<b>60.657</b>	<b>55.391</b>	<b>52.395</b>	<b>51.738</b>	<b>48.075</b>	<b>23.483</b>
<b>YoY</b>		<b>-8,7%</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-7,1%</b>	<b>-7,3%</b>

Fonte: Osservatorio mensile Assofin 2008-2013

\*Variazione Vs primo semestre 2012

**Evoluzione del mercato del Credito al Consumo e della Cessione del V  
(YoY %)**



Il ritorno alla crescita dell'erogazione di finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto nel primo semestre 2013 fa presupporre una crescita del mercato assicurativo relativo alla cessione del quinto nel 2013.

Il Gruppo Net Insurance dal 2008 è leader in Italia nel segmento assicurativo della Cessione del V dello stipendio e della pensione, la sua quota di mercato si è attestata stabilmente al di sopra del 30%.

Di seguito si riportano i dati relativi al posizionamento del Gruppo Net Insurance rispetto al segmento assicurativo della Cessione del V in termini di numero di contratti emessi dal Gruppo rispetto al numero complessivo di operazioni finanziate.

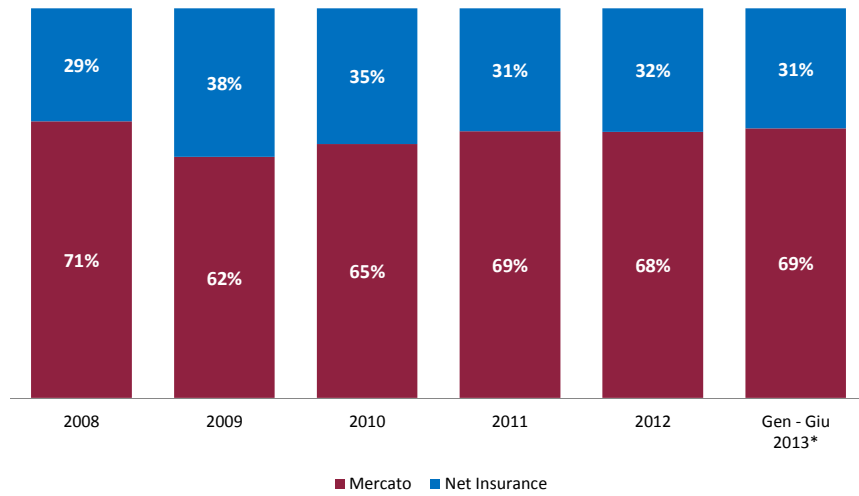
**Evoluzione Market Share Gruppo Net Insurance Vs Mercato della Cessione del V**

	2008	2009	2010	2011	2012	Gen - Giu 2013*
N° Contratti Mercato	317.933	330.808	302.718	267.181	238.511	128.410
YoY		4,0%	-8,5%	-11,7%	-10,7%	2,4%
N° Contratti Net Insurance	92.097	126.143	105.277	84.111	75.497	39.477
YoY		37,0%	-16,5%	-20,1%	-10,2%	9,6%

Fonte: Osservatorio mensile Assofin 2008-2013

\*Variazione Vs primo semestre 2012

**Evoluzione Market Share Gruppo Net Insurance Vs Mercato CQ  
Anni 2008 - 2013**



**6.3. Eventuale dipendenza dell'emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

L'esercizio dell'attività assicurativa è riservato alle imprese di assicurazione (art. 11 Codice delle Assicurazioni Private) autorizzate dall'IVASS, alle condizioni previste dall'art. 14 del Codice delle Assicurazioni Private.

In considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, al di là della richiamata autorizzazione IVASS allo svolgimento dell'attività, non si rileva alcun fenomeno di dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e licenze o altri diritti simili, o da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

## **CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1. Descrizione del gruppo cui appartiene l’Emittente**

Il Gruppo Net Insurance, iscritto all’Albo Gruppi Assicurativi di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private al numero 23, opera esclusivamente nel settore Assicurativo: nel ramo danni tramite la controllante Net Insurance Spa e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life Spa.

Net Insurance possiede il 100% della controllata Net Insurance Life ed esercita un’attività di direzione e coordinamento.

Net Insurance Life è stata costituita il 24 settembre 2007, ha sede a Roma, via dei Giuochi Istmici 40. E’ stata autorizzata ad operare con provvedimento ISVAP n. 2591 del 14 febbraio 2008, Iscrizione Albo imprese ISVAP n. 1.00164. Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 09645901001, n. REA. (RM 1178765), C. F. e P.IVA. 09645901001

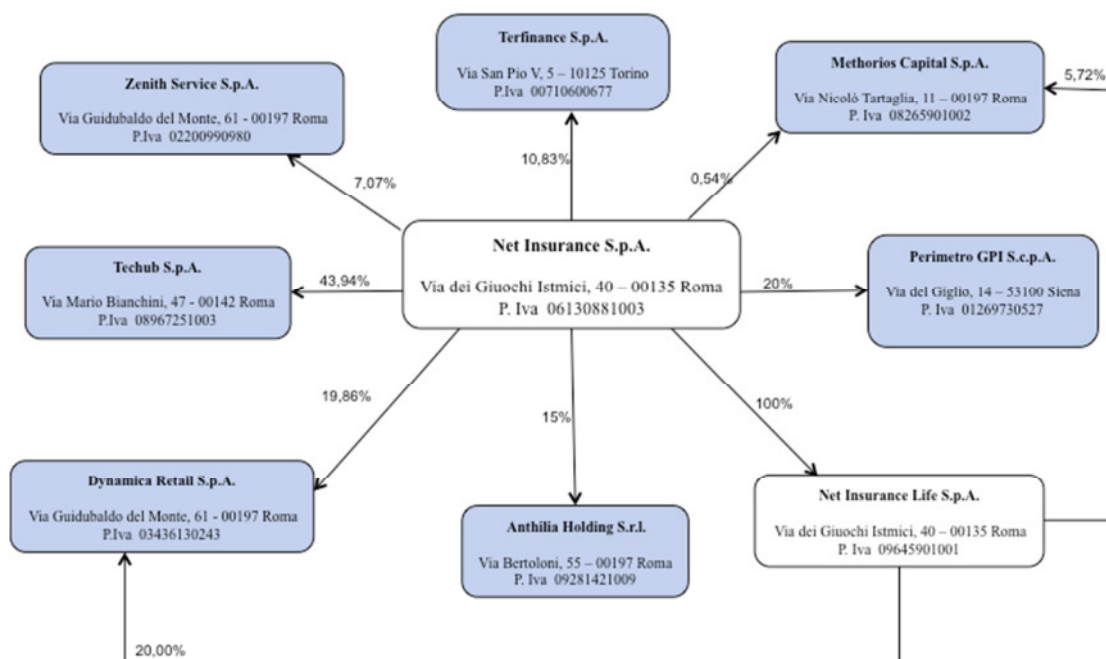
Il capitale sociale di Net Insurance Life interamente versato è pari a Euro 8.000.000. La durata della Net Insurance Life è fissata fino al 31 Dicembre 2100, e può essere prorogata.

Net Insurance Life ha per oggetto l’esercizio, sia in Italia che all’estero, dell’assicurazione e della riassicurazione in tutti i rami vita. Allo scopo ed in via strumentale al conseguimento dell’oggetto sociale Net Insurance Life può prestare fideiussioni ed altre garanzie sotto qualsiasi forma ed assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese o enti aventi oggetto sociale analogo, connesso o funzionale alla propria attività e assumerne la rappresentanza e la gestione. Sempre in via strumentale al conseguimento dell’oggetto la società, a scopo di investimento e nei limiti stabiliti dalla legge, può altresì assumere interessenze e partecipazioni in imprese o enti aventi fini diversi, nonché compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare e immobiliare, di investimento e di disinvestimento che sia connessa con l’oggetto sociale o utile per il suo raggiungimento, comunque non nei confronti del pubblico.

### **7.2. Elenco delle società controllate e collegate dall’Emittente**

Premesso che il gruppo assicurativo si compone unicamente della capogruppo Net Insurance e della controllata Net Insurance Life, di seguito si riporta una rappresentazione grafica con indicazione delle società partecipate dall’Emittente o da Net Insurance Life.

## STRUTTURA PARTECIPATIVA



Al 31 dicembre 2012, l'Emittente detiene le seguenti partecipazioni in società "collegate":

- il 19,86% direttamente (e il 20% indirettamente attraverso la controllata Net Insurance Life) nella Dynamica Retail S.p.A., società che svolge le attività finanziarie indicate all'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 385/93, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;
- il 20,00% nella Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, alla quale l'Emittente, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una partecipazione del 43,94% del capitale della società Techub S.p.A., specializzata nella fornitura di servizi connessi alla gestione del credito al consumo. Per maggiori informazioni in ordine all'acquisizione di una quota del capitale sociale di Techub S.p.a. si veda la sezione I, Capitolo XVIII.

## CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## **CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1. Tendenze recenti sull'andamento delle attività dell'Emittente**

L'andamento delle attività del Gruppo Net Insurance, quali attività ausiliarie rispetto alla concessione di finanziamenti, è influenzato in modo diretto dall'incidenza che le prospettive macroeconomiche determinano sulla propensione all'indebitamento manifestata dai consumatori e più specificamente dai soggetti che esprimono domanda di credito assistita da cessione del quinto.

Il clima di elevata incertezza manifestatosi negli ultimi anni ha prodotto una generalizzata contrazione della domanda di credito, che si è accentuata nel corso del 2012 essendo state indotte le famiglie a rimandare o a rinunciare ai consumi, tra cui soprattutto quelli di valore elevato.

Tale tendenza ha determinato un inevitabile rallentamento delle dinamiche di crescita delle attività proprie del Gruppo Net Insurance.

Le prospettive di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo Net Insurance nel suo complesso saranno dunque strettamente correlate alle dinamiche del principale mercato di riferimento costituito dai finanziamenti a Dettaglio. Seppure il primo semestre dell'esercizio in corso, in un contesto generale ancora riflessivo, abbiano denotato una ripresa delle operazioni di finanziamento con cessione del quinto, facendo segnare un incremento del 3,8% rispetto al primo semestre 2012 resta significativo il rischio di un andamento poco prevedibile e volatile del mercato con conseguenti rischi in ordine ai risultati economici finanziari relativi al Gruppo Net Insurance.

### **9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive per l'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima Capitolo IV sui "Fattori di Rischio", e nel precedente paragrafo 9.2., l'Emittente non è a conoscenza di tendenze o incertezze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e sul Gruppo.

## **CAPITOLO X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Ammissione non include alcuna previsione o stima degli utili.

## **CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**

### **11.1. ORGANI SOCIALI ED ALTI DIRIGENTI**



### 11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto dai seguenti membri:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
Alfredo Rocchi *	Roma (RM), 1/11/1929	Viale Bruno Buozzi 58, Roma (RM)
Giuseppe Caruso **	Salerno (SA), 11/05/1963	Via Fontanile Arenato 276, Roma (RM)
Arturo Amato	Roma (RM), 13/11/1931	Via Guidubaldo del Monte 61, Roma (RM)
Francesca Romana Amato	Roma (RM) 02/12/1972	Via Guidubaldo del Monte 61, Roma (RM)
Luigi Passeri	Bergamo (BG) 22/06/1962	Via Piemonte 27, Sarnico (BG)
Giuseppe Romano Amato	Roma (RM), 10/12/1958	Via Cassia 876, Roma (RM)
Renato Giulio Amato	Roma (RM), 07/12/1959	Via Guidubaldo del Monte 61, Roma (RM)
Roberto Boccucci	Firenze (FI) 19/05/1955	Via Alcide De Gasperi 12, Siena (SI)
Marino Passeri	Iseo (BS) 10/08/1934	Via Calchera 14 Sarnico (BG)

Maria Monti	S. Salvatore Monferrato (AL), 15/08/1954	Via Pozzolungo 1, S. Salvatore Monferrato (AL),
Lorenzo Berlendis	Bergamo (BG), 15/06/1968	Bergamo (BG), Via Paglia 7/C
Francesco Rocchi	Roma (RM), 03/08/1961	Roma (RM) Viale Liegi 44
Paolo De Angelis ***	Roma (RM) 09/04/1953	Roma (RM) Via Mar della Cina 67
Gino Bellotto ***	Treviso (TV) 07/08/1952	Roma (RM) Via L. Pasteur 42

\* Presidente del Consiglio di Amministrazione

\*\* Amministratore Delegato e Direttore Generale

\*\*\* Amministratore Indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2013 per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del periodo relativo alla loro carica (31 dicembre 2015). I signori Paolo De Angelis e Gino Bellotto, sono stati nominati il 30 settembre 2013.

Alla Data del Documento di Ammissione sono membri del Comitato Esecutivo, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2013, i consiglieri: Alfredo Rocchi, Giuseppe Caruso, Arturo Amato e Marino Passeri.

Per maggiori informazioni in merito alle attribuzioni delegate al Comitato Esecutivo si veda il Capitolo XII della presente Sezione.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

- **Alfredo Rocchi (Presidente del Consiglio di Amministrazione)**. Magistrato in quiescenza con il titolo di Presidente onorario della Corte di Cassazione. Ha svolto numerosi e rilevanti incarichi nell'ambito della carriera di magistrato, tra i quali, componente dell'Ufficio Studi del

Consiglio Superiore della Magistratura, nonché componente di svariate Commissioni (per la nomina a Procuratore dello Stato, per l' idoneità all'esercizio della professione forense, per la nomina a Referendario della Corte dei Conti, per la nomina ad Avvocato dello Stato, di esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori) e Commissioni di Concorso (per l'accesso alla professione di Notaio, per la nomina a Uditore Giudiziario). Ha svolto funzione di Presidente titolare di sezione della Commissione Tributaria Regionale di Roma (Sez. XXVII), Sin dal 1991 ha presieduto Collegi della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione ed è stato successivamente nominato Presidente di Sezione della Corte di Cassazione ed ha svolto, infine, funzioni di Presidente titolare della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione.

- **Giuseppe Caruso (Amministratore Delegato e Direttore Generale)**. Laureato in Scienze Statistiche ed Economiche presso l'Università degli Studi di Siena nel marzo 1986. Dal 1986 al 1988 è stato Responsabile Sistema Informativo di Marketing presso il Gruppo Tirrena di Assicurazione. Dal 1988 al 1991 è stato responsabile del Direct Marketing presso Diner's Club Italia. Dal 1991 al 2000 è stato Dirigente Vita e Responsabile della business unit "Protezione del finanziamento" presso F.A.T.A. Assicurazioni (Gruppo Generali); già responsabile marketing della stessa compagnia. A partire dal maggio 2001 ha ricoperto incarichi di consigliere di amministrazione, amministratore delegato e presidente del consiglio di amministrazione presso diverse società operanti nel settore finanziario, assicurativo (Gruppo Net Insurance) e dei servizi informatici.

- **Arturo Amato (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1953. Presso la stessa Università è stato traduttore del Corpus Juris in assistenza alla cattedra di Diritto Romano (Prof. Vincenzo Arangio Ruiz). Iscritto all'Ordine degli Avvocati dal 1955 sino al 2009; nel 1970 ha conseguito l'abilitazione al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori. Revisore Ufficiale dei Conti. È stato consigliere di amministrazione di diversi istituti bancari, presidente di società commerciali nonché vice-presidente e presidente di società operanti nel settore assicurativo (anche non facenti parte del Gruppo Net Insurance) e finanziario.

- **Francesca Romana Amato (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureata in Giurisprudenza nel 1998, presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Presso la medesima facoltà, dal 1998 al 2006 è stata Assistente presso la cattedra di Diritto Commerciale. Dal 1998 presta attività di consulenza legale per società quotate al MTA di Borsa Italiana S.p.A. nonché per società già iscritte all'albo generale ex art. 106 T.U.B. ed all'albo speciale ex art. 107 T.U.B.. Dal 2003 è Iscritta all'Albo degli Avvocati presso la Corte d'Appello di Roma. Ha ricoperto cariche in seno al Consiglio di Amministrazione di società operanti nel settore della gestione di crediti e prestazione di servizi finanziari. È stata membro dell'organismo di vigilanza di società iscritte all'albo 107 T.U.B.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di società commerciali oltre che delle società di assicurazioni del Gruppo Net Insurance.

- **Luigi Passeri (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha svolto il tirocinio per la pratica forense presso uno studio legale del Foro di Bergamo. A partire dal 1991 ha svolto incarichi di amministratore delegato, amministratore unico e presidente di diverse società, in prevalenza operanti nel settore finanziario.

Inoltre ricopre e ha ricoperto numerosi incarichi di amministrazione presso società operanti nel settore della cartolarizzazione dei crediti e presso società industriali.

- **Giuseppe Romano Amato (membro del Consiglio di Amministrazione)** . Laureato in Giurisprudenza presso l'università degli Studi di Roma. Dal novembre 1987 iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma. Dal novembre 1999 Cassazionista. Revisore ufficiale dei conti. A partire dall'anno 2000 ha ricoperto numerosi incarichi di amministrazione presso società commerciali, assicurative (Gruppo Net Insurance) ed operanti nel settore della cartolarizzazione dei crediti. Ha svolto altresì funzioni di sindaco effettivo presso diverse società.

- **Renato Giulio Amato (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in Giurisprudenza. A partire dal 1989 ha svolto mansioni di funzionario e poi dirigenziali presso diverse società operanti nel settore finanziario, della cessione del quinto e bancario. A partire dal 2008 svolge mansioni di direttore generale presso società operanti nel settore finanziario.

- **Roberto Boccucci (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena. Ha collaborato con l'Università di Siena – Dipartimento di Economia Aziendale. Sin dal 1979 è dipendente della Banca Monte dei Paschi di Siena, presso la quale ha svolto mansioni direttive a partire dal 1989. Il 18 dicembre 2003 viene promosso Dirigente. Dal 30 giugno 2007 assume la responsabilità del Servizio di Gestione Partecipazioni della Capogruppo MPS. Dal 10 dicembre 2007 assume l'incarico di Vice Direttore Generale della MPS Investments S.p.A., e dal 31 dicembre 2009 assume l'incarico di Direttore Generale. A seguito della fusione della MPS Investments S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ha svolto mansioni di Responsabile di diversi servizi presso Banca MPS. Su designazione di quest'ultima ha ricoperto le cariche di consigliere di amministrazione presso numerose società.

- **Marino Passeri (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Ragioniere, esercita la libera professione. A partire dal 1973 ha svolto incarichi di amministratore, in qualità di membro di consigli di amministrazione, presidente, amministratore delegato, di svariate società commerciali e di società operanti nel settore finanziario e bancario.

. È inoltre stato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco di varie società industriali e di servizi.

- **Maria Monti (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Diploma di ragioneria. Dal 1978 presta attività lavorativa in Banca CRT, poi Unicredit a seguito di operazione di fusione nel 2002. Da tale data ha svolto mansioni di Responsabile segmento Mass Market e, successivamente, ha prestato attività presso lo staff del Direttore Commerciale, in particolare nel settore dell'intermediazione mutui a privati e sviluppo relazioni interne con factories specializzate. Da gennaio 2013 ha assunto il ruolo di Head of Individual Business Development, struttura con network territoriale dedicata allo sviluppo della clientela privati.

- **Lorenzo Berlendis (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in Ingegneria nel 1993 presso il Politecnico di Milano. Ha svolto attività di Consulenza direzionale presso Andersen Consulting dal 1994, e presso Mc KINSEY & co. dal 2009. Da maggio 2003 ha prestato la propria attività presso l'Area Sviluppo Strategico e Integrazione di Banca Popolare Commercio e Industria. Da luglio 2003 ha prestato la propria attività presso l'Area Sviluppo Strategico e Integrazione di Banche Popolari Unite e poi presso l'Area Organizzazione, Sistemi e Servizi della stessa società, presso la quale diviene, da aprile 2005, Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo nell'ambito dell'Area Organizzazione di Capigruppo. Svolge la stessa funzione, da aprile 2007, presso UBI BANCA. Da settembre 2009 diviene

Responsabile Area Crediti e Responsabile Area Organizzazione, Risorse Umane e Supporto presso B@NCA 24-7 S.p.A.. Da maggio 2012 diviene Responsabile Area Crediti e Operations presso Prestitalia S.p.A.

- **Francesco Rocchi (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma. Collabora con la cattedra di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma. Ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento e specializzazione post lauream su tematiche afferenti il diritto commerciale, il diritto tributario ed il diritto fallimentare. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal luglio 1987. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995 (già Revisore Ufficiale dei Conti). Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Roma dal dicembre 1987 (quale Dottore Commercialista). Iscritto all'Albo dei Periti in materia penale presso il Tribunale Penale di Roma. Iscritto all'Elenco dei Curatori Fallimentari presso la sezione fallimentare del Tribunale di Roma. Svolge l'attività di Dottore Commercialista presso lo Studio di cui è fondatore dal 1991. È sindaco effettivo della AAREAL PARTECIPAZIONI S.p.A. dal 1992. È stato sindaco effettivo (dal 2005) ed attualmente è Presidente del collegio sindacale del Fondo Byblos (dal maggio 2011). È stato sindaco effettivo di diverse società, tra cui Banca Popolare di Roma (dal novembre 2005 all'ottobre 2012), Cinecittà Holding S.p.A. (2007-2008), FIDEURAM FIDUCIARIA S.p.A. (2001-2010), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A. (2002-2008), DATAMAT S.p.A. (1999-2005), UBAE – ARAB ITALIAN BANK S.p.A. (1994-2003). È Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. È stato componente del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma fino al febbraio 2013. È componente dell'organismo di vigilanza dell'Emittente e della controllata Net Insurance Life S.p.A. dal 2008. È consigliere di amministrazione dell'Emittente (dal 23 maggio 2000), della controllata Net Insurance Life S.p.A. (dal 24 settembre 2007) nonché di Programma Dinamico S.p.A., società veicolo per le operazioni ex L. 130/1999 di Poste Vita S.p.A. (dal 4 ottobre 2001). È stato consigliere di Amministrazione di FIDEURAM FONDI S.p.A. (1996-1999), FIDEURAM VITA S.p.A. (1993-1998) FIDEURAM ASSICURAZIONI S.p.A. (1993-1996), IMI SIM S.p.A. (1992-1994). Dal 2013 è membro di commissioni consultive di studio (Procedure Concorsuali, in qualità di Presidente, e Affari Giudiziari) nominate dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Commercialisti di Roma. Relatore in convegni in materia giudiziaria, tributaria e societaria. Attende, in qualità di curatore fallimentare e Commissario Giudiziale, a svariate procedure fallimentari e di concordato preventivo.

- **Paolo De Angelis (membro del Consiglio di Amministrazione)**. Attuario iscritto all'albo con il n. 548. PhD in scienze attuariali. Professore Ordinario settore disciplinare SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie) presso l'Università La Sapienza di Roma. Svolge la propria attività accademica anche presso l'Università LUISS. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche nell'ambito della matematica delle assicurazioni private e sociali e della matematica finanziari, pubblicati su riviste scientifiche nazionali, internazionali e professionali. Esercita attività professionale nel campo della consulenza attuariale per l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari nella gestione operativa delle imprese di assicurazione vita e danni, dei fondi pensione e delle casse di assistenza. Presidente e socio fondatore dell'Associazione per la Consulenza e la Ricerca Attuariale. Ha svolto e svolge attualmente diversi incarichi presso organismi della professione attuariale, presso compagnie di assicurazioni e fondi pensione. Consulente dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e della Intesa San Paolo SIM.

**- Gino Bellotto (membro del Consiglio di Amministrazione).** Dal 1978 al 1986 ha prestato la propria attività presso il Gruppo Unilever in qualità di Direttore Commerciale con responsabilità di un settore distributivi. Dal 1986 al 1992 ha ricoperto l'incarico di Direttore Commerciale presso Banca Fideuram. Consigliere di Amministrazione di Fideuram Vita. È stato Amministratore Delegato di Asset S.p.A., holding di partecipazioni del gruppo Marchini, dal 1992 al 1995, della INA SIM S.p.A. dal 1995 al 1998, della Commertzbank Asset Management Italia S.p.A. dal 1999 al 2033. È stato Consigliere di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. dal 1997 al 2000. È stato Vice Direttore Generale di Banca Fineco dal 2004 al 2005. È stato Direttore Operativo di Sviluppo Italia S.p.A. dal 2005 al 2006. È stato Presidente di Iren Mercato, multi utility nell'area dell'energia e dell'acqua. Attualmente svolge attività imprenditoriale gestendo una Holding di partecipazioni.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti	In essere / cessata
Alfredo Rocchi	Nessuna	
Giuseppe Caruso	Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Net Insurance Life S.p.A. CQ Service S.p.A. <u>Amministratore di:</u> Techub S.p.A. Geaitalia S.p.A. Terfinance S.p.A. Big S.p.A. <u>Amministratore Delegato di:</u> Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata
Arturo Amato	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u> Dinamica Retail S.p.A. <u>Consigliere di amministrazione di:</u> Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere Cessata

	<u>Socio Accomandatario di:</u> Guidubaldo Del Monte S.a.S.	In essere
Francesca Romana Amato	<u>Amministratore Unico di:</u> Etoile Finance s.r.l. SPV Project 81 S.r.l. <u>Consigliere di Amministrazione di:</u> Structured Finance Management Italy s.r.l. SPV Project 61 s.r.l. Net Insurance Life S.p.A. Securitifleet S.p.A. Tigra s.r.l. Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. Zenith Service S.p.A.	In essere In essere In essere In essere In essere Cessata Cessata Cessata
Luigi Passeri	<u>Amministratore Delegato di:</u> Società Generale Fiduciaria e di Revisione S.p.A. Prealpina Investimenti S.r.l. Rosa Finanziaria S.r.l. Punto Ufficio S.r.l. Zenith Holding S.r.l. Structured Finance Management Italy S.r.l. <u>Amministratore Unico di:</u> D'Annunzio S.r.l. Brenntag Italia S.r.l. Italian Finance S.r.l. SPV Project 81 S.r.l. Etoile Finance S.r.l. Immobiliare Terry S.r.l.	In essere In essere Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata

	<p style="text-align: center;"><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u></p> <p>Pubblica Funding NO 1 S.r.l.</p> <p>Adriano Finance 2 S.r.l.</p> <p>F-E Gold S.r.l.</p> <p>Tigra S.r.l.</p> <p style="text-align: center;"><u>Consigliere di Amministrazione di:</u></p> <p>Net Insurance Life S.p.A.</p> <p>Adriano Finance 3 S.r.l.</p> <p>Mondomutui Cariparma S.r.l.</p> <p>Blue Sail S.r.l.</p> <p>BP Mortgages S.r.l.</p> <p>Italian Dream Team S.r.l.</p> <p>F-E Red S.r.l.</p> <p>F-E Blue S.r.l.</p> <p>Zenith Service S.p.A.</p> <p>FL Finance S.r.l.</p> <p>Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.</p> <p>CQ Service S.p.A.</p> <p style="text-align: center;"><u>Liquidatore di:</u></p> <p>Trafalgar (Italia) S.r.l.</p>	<p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>In essere</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p>
Giuseppe Romano Amato	<p style="text-align: center;"><u>Amministratore Delegato di:</u></p> <p>Zenith Service S.p.A.</p> <p style="text-align: center;"><u>Amministratore Unico di:</u></p> <p>SPV Project 121 S.r.l.</p> <p>Eclisse Parziale S.r.l.</p> <p style="text-align: center;"><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u></p> <p>Zenith Service S.p.A.</p>	<p>In essere</p> <p>In essere</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p>



Berica 8 Residential MBS S.r.l.	Cessata
Berica PMI S.r.l.	Cessata
Piazza Venezia S.r.l.	Cessata
Pubblica Funding NO. 1 S.r.l.	In essere
SPV Project 61 S.r.l.	In essere
Structured Finance Management Italy S.r.l.	In essere
Compagnia Finanziaria 1 S.r.l.	Cessata
F-E Blue S.r.l.	Cessata
Garda Securitisation S.r.l. in liquidazione	Cessata
<u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u>	
Piazza Venezia S.r.l.	In essere
<u>Berica 9 Residential MBS S.r.l.</u>	In essere
<u>Berica ABS S.r.l.</u>	In essere
<u>Consigliere di Amministrazione di:</u>	
Net Insurance Life S.p.A.	In essere
CQ Service S.p.A.	Cessata
Terfinance S.p.A.	Cessata
Zenith Holding S.r.l.	Cessata
Berica 10 Residential MBS S.r.l.	In essere
Berica ABS 2 S.r.l.	In essere
Italian Dream Team S.r.l.	In essere
BP Mortgages S.r.l.	In essere
J-Invest SPV S.r.l.	In essere
Conca d'Oro Funding S.r.l. in liquidaz.	Cessata
GEFIL S.r.l. in liquidazione	Cessata
Generated Receivables S.r.l.	Cessata
UPGRADE S.r.l. in liquidazione	Cessata

		<p style="text-align: center;"><u>Liquidatore di:</u></p> <p>Italian Finance S.r.l. in liquidazione  Conca d'Oro Funding S.r.l. in liquidaz.  Garda Securitisation S.r.l. in liquidazione</p> <p style="text-align: center;"><u>Sindaco Effettivo di:</u></p> <p>Adriano Finance 2 S.r.l.  Argentarius S.r.l. in liquidazione  Adriano Finance 3 S.r.l.</p>	<p>In essere  In essere  Cessata  Cessata  Cessata</p>
Renato Amato	Giulio	<p><u>Consigliere di Amministrazione di:</u></p> <p>Net Insurance Life S.p.A.  Dynamica Retail S.p.A.</p> <p style="text-align: center;"><u>Direttore Generale di:</u></p> <p>Dynamica Retail S.p.A.</p>	<p>In essere  In essere  In essere</p>
Roberto Boccucci		<p style="text-align: center;"><u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u></p> <p>CO.E.M. S.p.A.</p> <p style="text-align: center;"><u>Consigliere di Amministrazione di:</u></p> <p>Acquedotto del Fiora S.p.A.  Agricola Merse S.r.l.</p> <p>SANSEDONI SIENA S.p.A.  Società Italiana di Monitoraggio S.p.A.  MPS Intermonte S.p.A.  Quadrifoglio Vita S.p.A.  Iniziative Immobiliari S.r.l.  CONSUM.IT S.p.A.  Antonveneta Assicurazioni S.p.A.  Antonveneta Vita S.p.A.  Aeroporto di Siena S.p.A. in liquidazione  SITEBA S.p.A.  EDI.B. S.p.A. in liquidazione</p> <p style="text-align: center;"><u>Membro del Comitato dei Consorziati di:</u></p>	<p>In essere  In essere  In essere  In essere  Cessata  Cessata  Cessata  Cessata  Cessata  Cessata  Cessata  Cessata</p>

	<p>Consorzio Operativo Gruppo MPS</p> <p><u>Direttore Generale di:</u> MPS Investments S.p.A.</p> <p><u>Vice Direttore Generale di:</u> MPS Investments S.p.A.</p>	<p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p>
Marino Passeri	<p><u>Presidente e Amministratore di:</u> Società Generale Fiduciaria e di Revisione S.p.A.</p> <p>Prealpina Investimenti S.r.l. Rosa Finanziaria S.r.l.</p> <p><u>Consigliere di Amministrazione di:</u> Zenith Holding S.r.l.</p> <p>Conca D'Oro Funding S.r.l. Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.</p> <p><u>Amministratore Unico di:</u> Trivela S.r.l.</p> <p><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> Tecnogomma International Tre S.r.l.</p> <p><u>Liquidatore di:</u> Trivela S.r.l.</p>	<p>In essere</p> <p>In essere</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>Cessata</p> <p>In essere</p>
Maria Monti	<p><u>Consigliere di Amministrazione di:</u> BIG S.p.A. MEDIOFIMAA s.r.l.</p>	<p>Cessata</p> <p>Cessata</p>
Lorenzo Berlendis	Nessuna	
Francesco Rocchi	<p><u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u> Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. MFS Consulting S.r.l.</p> <p>Associazione Krisaura Studi e Ricerche Economico-Giuridiche</p>	<p>Cessata</p> <p>In essere</p> <p>In essere</p>

	<u>Componente del Collegio dei Liquidatori di:</u>	
	Gruppo Coppola S.p.A. in liquidazione	Cessata
	Tikal S.p.A. in liquidazione	Cessata
	<u>Consigliere di Amministrazione di:</u>	
	Net Insurance Life S.p.A.	In essere
	CQ Service S.p.A.	Cessata
	Face Off S.r.l.	Cessata
	MT Holding S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	Programma Dinamico S.p.A.	In essere
	<u>Amministratore Unico di:</u>	
	MF Consulting S.r.l.	Cessata *
	Antera S.r.l.	In essere
	<u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u>	
	2C Real Estate S.r.l.	Cessata
	Dynamica Retail S.p.A.	Cessata
	Immobiliare Cesare Barzelli & C. S.r.l.	Cessata
	Personal Loans Holding S.p.A.	Cessata
	Zenith Service S.p.A.	Cessata
	Attività Riunite Alimentare S.p.A.	In essere
	G.R.C. S.p.A.	In essere
	Italvest S.p.A.	In essere
	Techub S.p.A.	In essere
	<u>Sindaco Effettivo di:</u>	
	Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.	Cessata
	Banca Popolare di Roma S.p.A.	Cessata
	Casaforte S.r.l.	Cessata
	Cinecittà Holding S.p.A.	Cessata
	Colombo Immobiliare '81 S.p.A.	Cessata
	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Cessata

	Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Cessata
	FIDICALCIO Soc. coop.	Cessata
	IEG S.p.A.	Cessata
	Judeca Nova S.r.l. in liquidazione	Cessata
	P.E.I. S.r.l.	Cessata
	Terfinance S.p.A.	Cessata
	Aareal Partecipazioni S.p.A.	In essere
	Immo Consulting S.r.l.	In essere
	Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a.	In essere
	PM & Partners SGR S.p.A.	In essere
	Ser. Fin. Servizi Finanziari S.p.a.	In essere
	Banca UBAE S.p.a.	In essere
	<u>Componente Organismo Vigilanza d.lgs. 231/2001 di:</u>	
	Cinecittà Holding S.r.l.	Cessata
	Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Cessata
	<u>Liquidatore Giudiziario di:</u>	
	Pizza e ... Fantasia di I.M. S.a.s.	Cessata
	<u>Componente del Collegio dei Revisori di:</u>	
	Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma	Cessata
	Associazione Nazionale Agenti Generali Ina Assitalia	In essere
	Associazione XBRL Italia	In essere
	Fondo Byblos	In essere
	<u>Presidente del Collegio dei Revisori di:</u>	
	Ordine degli Ingegneri di Roma	In essere
Paolo De Angelis	<u>Presidente di:</u> Associazione Consulenza Ricerca Attuariale	In essere
Gino Bellotto	<u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u>	

	Iren Mercato S.p.a.	Cessata
	Energheia S.p.A.	Cessata
	<u>Consigliere di Amministrazione di:</u>	
	Next S.p.A.	Cessata

\* Ultima carica nel periodo di riferimento. In precedenza Co-Amministratore e Consigliere di Amministrazione.

(ii) Le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui gli stessi siano soci alla Data del Documento di Ammissione o siano stati soci nei cinque anni precedenti.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società partecipate</b>	<b>In essere / cessata</b>
Alfredo Rocchi	Net Insurance S.p.A.	In essere
	Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere
Giuseppe Caruso	Net Insurance S.p.A.	In essere
	Zenith Service S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
Arturo Amato	Net Insurance S.p.A.	In essere
	Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	Villa S. Stefano S.r.l.	In essere
	Guidubaldo Del Monte S.a.s.	In essere
Francesca Romana Amato	Net Insurance S.p.A.	In essere
	Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	Zenith Service S.p.A.	In essere
	Villa S. Stefano s.r.l.	In essere
Luigi Passeri	Prealpina Investimenti s.r.l.	In essere
	Società Generale Fiduciaria e di Revisione S.p.A.	In essere
	Zenith Service S.p.A.	Cessata
	Net Insurance S.p.A.	In essere

Giuseppe Romano Amato	Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	Zenith Service S.p.A.	In essere
	Villa S. Stefano S.r.l.	In essere
	Guidubaldo del Monte S.a.S.	In essere
	Antera S.r.l.	In essere
Renato Giulio Amato	Net Insurance S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	In essere
Roberto Boccucci	Nessuna	
Marino Passeri	Prealpina Investimenti S.r.l.	In essere
	Trivela S.r.l. in liquidazione volontaria	In essere
Maria Monti	Nessuna	
Lorenzo Berlendis	UBI BANCA	In essere
Francesco Rocchi	Zenith Holding S.r.l.	Cessata
	Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	Cessata
	CQ Service S.p.A.	Cessata
	Antera S.r.l.	In essere
	Associazione Krisaura Studi e Ricerche Economico-Giuridiche	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	MF Consulting S.r.l.	In essere
	MFS Consulting S.r.l.	In essere
	Soluzione Futuro S.r.l.	In essere
Zenith Service S.p.A.	In essere	
Paolo	Associazione Consulenza Ricerca Attuariale	In essere

De Angelis		
Gino Bellotto	Energheia S.p.A. Next S.p.A. TLK Holding S.r.l.	Cessata Cessata In essere

### Assenza di condanne e insolvenze

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

#### 11.1.2 Collegio sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di seguito indicati:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Francesco Perrotta *	Roma (RM), 08/12/1943	Via Bruxelles, 34 Roma (RM)
Cosimo Vella **	Roma (RM), 21/07/1936	Via Anton Cechov 91, Roma (RM)
Paolo Bertoli **	Pisa (PI), 21/08/1952	Via Raffaele Conforti 70, Roma (RM)

\* Presidente del Collegio Sindacale

\*\* Sindaco Effettivo

Sono sindaci supplenti i Signori Paolo Cantamaglia e Umberto Barlassina.

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei soci in data 26 aprile 2012 per un periodo di tre esercizi e fino alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per quanto riguarda il soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 *bis* c.c. e 102 Codice Assicurazioni Private si rimanda a quanto esposto nella Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

- **Francesco Perrotta (Presidente del Collegio Sindacale)**. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1968. Iscritto



all'ordine dei Dottori Commercialisti dal 18 settembre 1975. Iscritto all'Albo dei consulenti Tecnici presso il Tribunale di Roma dal 25 maggio 1982. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili sin dalla sua istituzione (D.M. del 12 aprile 1995). Presta la propria attività professionale nello Studio Professionale di cui è fondatore. Svolge attività di amministrazione e controllo presso primarie società e/o istituzioni. Presta consulenza fiscale amministrativa a LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta nonché collaborazione al tribunale di Roma quale esperto nominato dall'Autorità Giudiziaria quale CTU e/o esperto per valutazioni di aziende e/o rami di aziende, patrimoni, rapporti di concambio in sede di operazioni societarie.

- **Cosimo Vella (Sindaco Effettivo)**. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili sin dalla sua istituzione (D.M. del 12 aprile 1995). Iscritto all'Albo degli esperti in materia bancaria di cui alle Istruzioni di Vigilanza per gli enti creditizi (gennaio 1994, Sez. VII). Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma. Dal 1970 al 1978 è stato Funzionario del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Imposte dirette, adibito al servizio relativo alla disciplina fiscale del bilancio e della determinazione del reddito di imprese, con incarichi presso le commissioni finanze della Comunità Europea (precedentemente è stato procuratore delle imposte dirette presso l'Ufficio delle imposte di Bolzano). Dal 1977 al 1980 è stato Funzionario dell'Assonime (Associazione tra le società per azioni) con specifiche funzioni in materia fiscale e di diritto societario. Dal 1981 al 1986 è stato Funzionario del Banco di Roma con l'incarico di Capo Servizio contabilità, bilanci e tributario. Dal 1987 al 2001 è stato associato presso lo Studio di consulenza legale e tributaria Andersenlegal, svolgendo attività nel settore finanziario, fiscale e societario.

- **Paolo Bertoli (Sindaco Effettivo)**. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili sin dalla sua istituzione (D.M. del 12 aprile 1995). Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti. È in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal TUF per le cariche di amministratore, sindaco e direttore generale in banche, intermediari finanziari, compagnie di assicurazione e società quotate. È consulente tecnico del Tribunale civile e penale di Roma. È stato professore a contratto di Economia Aziendale (corso sul bilancio e sulla comunicazione economico finanziaria) presso l'Università degli Studi di Pisa. È attualmente docente, presso le Università di Pisa, Ferrara, Castellanza e Torino ai master di secondo livello nelle materie amministrazione, finanza e controllo. È docente di diritto dei mercati finanziari, diritto societario, auditing ed accounting (Luiss, Ania, Business International, Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, Borsa Italiana – Academy, Paradigma IPSOA, Synergia, Asstel, Scuola Centrale della Guardia di Finanza). Autore di libri e articoli su riviste specializzate e sui principali quotidiani di settore. Relatore a diverse conferenze in materia di strategia d'impresa, finanziaria, diritto societario, organizzazione aziendale e auditing. È Presidente dell'Advisory Council di ANDAF – Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari e Presidente del Comitato Tecnico Corporate Governance della stessa organizzazione. Nel corso della sua attività ha maturato esperienza: per tre anni, nel settore del controllo contabile in qualità di Ispettore Amministrativo di un gruppo editoriale (De Agostini – Unedi Diffusione del Libro); nei campi dell'Internal Auditing (come Senior Auditor) e dell'amministrazione, finanza e controllo, come Assistente del Direttore Amministrativo e quindi responsabile amministrativo (per 5 anni) in un primario gruppo assicurativo (Toro Assicurazioni – Allsecures Assicurazioni); nel capo della revisione contabile, per 5 anni, come Manager (audit) nella società di revisione contabile internazionale KPMG; nella direzione amministrazione finanza e controllo, per 7 anni, di un gruppo di intermediazione finanziaria e creditizia (Gruppo Cominvest) con la qualifica di Chief Financial Officer nonché di Amministratore Delegato della società di servizi del medesimo gruppo; per 5 anni, nel Consiglio di Amministrazione del gruppo Sangemini,

operante nel settore delle acque minerali, con l'incarico di Amministratore Delegato, avendo curato, tra l'altro, la liquidazione di alcune attività del gruppo e il risanamento dell'impresa; nella Direzione Generale di un gruppo bancario, dal 1993 al febbraio 2006, in qualità di Direttore Generale e quindi di Condirettore Generale della Banca Finnat Euramerica S.p.A., Holding del gruppo, con deleghe nei settori amministrazione, finanza, controllo, risorse umane, legale e partecipazioni; sempre nell'ambito del Gruppo capeggiato da Banca Finnat Euramerica S.p.A., ha anche ricoperto funzioni di amministratore delle società controllate operanti nei settori fiduciario, advisory & corporate finance, immobiliare. Dal marzo del 2006 svolge attività professionale, prestando attività di consulenza sia nel settore bancario ed assicurativo, sia nel settore industriale e delle grandi imprese quotate. Si occupa di strategia d'impresa, corporate finance, organizzazione, processi e presidi di controllo, modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Le seguenti tabelle indicano la denominazione di tutte le società di capitali o di persone di cui i membri effettivi del collegio sindacale dell'Emittente siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o socio in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti.

(i) Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui membri del collegio sindacale siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui membri effettivi del collegio sindacale siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti	In essere / cessata
Francesco Perrotta *	<p style="text-align: center;"><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u></p> <p>S.C.A.I. S.p.A.</p>	In essere
	Net Insurance Life S.p.A.	In essere
	Colombo Immobiliare S.p.A.	In essere
	OPBG Clinical & Research Services s.r.l.	In essere
	<p style="text-align: center;"><u>Sindaco Effettivo di:</u></p>	
	Zenith Service S.p.A.	In essere
	Rio Forcella S.p.A.	In essere
	<p style="text-align: center;"><u>Amministratore Unico di:</u></p>	
	P.E.I. S.p.a.	In essere
	G.R.C. s.p.a.	In essere

	Soluzione Futuro s.r.l. Mischabel S.r.l. Ager S.r.l. Valema Immobiliare 1986 S.r.l.	In essere In essere In essere In essere
Cosimo Vella **	<u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> AAreal Partecipazioni S.p.A. Serfactoring Citiservice S.p.A. <u>Membro Collegio Sindacale di:</u> Net Insurance Life S.p.A. UBAE Arab Italian Bank Immoconsulting S.p.A. HILL'S Pet Nutrition S.p.A. HILL'S Pet S.r.l. Faber Fact. Serleasing	In essere  Cessata Cessata  In essere  In essere In essere In essere Cessata Cessata
Paolo Bertoli **	<u>Amministratore Delegato di:</u> F & S Consulting S.r.l. Widar S.p.A. <u>Amministratore Unico di:</u> ASC S.r.l. Arno Immobiliare 1991 S.r.l. <u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u> Roimax S.r.l. 3PSIM S.p.A. Widar Advisory S.r.l.  <u>Consigliere di Amministrazione di:</u> BC Holding S.r.l. Dynamica Retail S.p.A.	  In essere In essere  In essere In essere  In essere In essere In essere  In essere Cessata

	<u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u>	
	SIFI Diagnostic S.p.A.	In essere
	Dynamica Retail S.p.A.	In essere
	<u>Sindaco Effettivo di:</u>	
	Del Verde S.p.A.	In essere
	S.I.F.I. S.p.A.	In essere
SIFI Medtech S.r.l.	In essere	
Net Insurance Life S.p.a.	In essere	

(ii) Le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui gli stessi siano soci alla Data del Documento di Ammissione o siano stati soci nei cinque anni precedenti.

Nome e cognome	Carica attuale presso l'Emittente	Società partecipate	In essere / Cessata
Francesco Perrotta	Presidente del Collegio Sindacale	Nessuna*	
Cosimo Vella	Sindaco Effettivo	Nessuna	
Paolo Bertoli	Sindaco Effettivo	Widar S.p.A. Widar Advisory S.r.l. Roimax S.r.l. F & S Consulting S.r.l. CUS S.r.l.	In essere In essere In essere In essere In essere

\* Titolare di diritto di usufrutto sul 50% del capitale sociale di Valema Immobiliare 1986 S.r.l. e Maruva S.r.l..

#### **Assenza di condanne e insolvenze**

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di direzione o di gestione dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di amministrazione di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

### 11.1.3 *Alti Dirigenti nell'ambito dell'Emittente*

La seguente tabella indica gli Alti Dirigenti, individuati nell'ambito dell'Emittente alla Data del Documento

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza
Direttore* Generale	Giuseppe Caruso	Salerno (SA), 11/05/1963	Roma (RM), Via Fontanile Arenato 276
Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Luigi Aiudi	Napoli (NA), 23/04/1964	Viale Viareggio, 226 - 00054 Fiumicino (RM)
Direttore Assicurativo	Elio Migliardi	Napoli (NA), 25/07/1956	Roma (RM), Largo Pannonia 1

\* nonché Amministrazione delegato e membro del Comitato Esecutivo dell'Emittente.

Si rinvia al paragrafo 11.1.1 che precede per le informazioni, riguardanti il Direttore Generale, in merito alla esperienza professionale acquisita, alle società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o socio in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti, nonché alle società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui lo stesso sia socio alla Data del Documento di Ammissione o sia stato socio nei cinque anni precedenti.

- **Luigi Aiudi (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari).** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma nel 1988. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1992 Responsabile Budget e Controllo di gestione della SOFID S.p.A., Caposettore Parabancario del Gruppo ENI. Da maggio 1996 ad aprile 2001 è stato Responsabile Amministrazione e Controllo della SOFID VITA S.p.A., società del Gruppo ENI. Da maggio 2001 ad aprile 2007 è stato Responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance S.p.A. passando poi, dal maggio 2007 alla carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Compagnia stessa. Da dicembre 2006 riveste la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Net Insurance S.p.A. Da Settembre 2007 è Amministratore Delegato della Net Insurance Life S.p.A..

- **Elio Migliardi (Responsabile Direzione Assicurativa).** Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli. Sin dal 1985 opera nel settore delle assicurazioni. Dal 1996 al 2001 è stato Responsabile Funzione "Gestione Commerciale" della società FATA Assicurazioni S.p.A.. Dal 2003 al 2004 è stato Vice-Presidente della sezione tecnica "Furto, Incendio, Grandine e Perdite Pecuniarie" con delega al comparto "Perdite Pecuniarie" dell'ANIA – Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione. Dal 2001 al 2007 è stato Responsabile della Divisione Tecnico-Commerciale della Net Insurance S.p.A. passando poi, dal 2007 alla carica di Direttore Responsabile della Direzione Tecnico-Commerciale (oggi

Direzione Assicurativa) della Compagnia stessa. Dal 2007 è Consigliere con Delega alla gestione tecnico-commerciale della Net Insurance Life S.p.A..

(i) Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i citati dirigenti siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui i citati dirigenti siano stati membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza nei cinque anni precedenti</b>	<b>In essere / Cessata</b>
Luigi Aiudi	<u>Amministratore delegato di:</u> Net Insurance Life Spa	In essere
	<u>Consigliere di:</u> Techub Spa	In essere
	Zenith Service Spa	In essere
	CQService Spa	Cessata
	Geaitalia Spa	Cessata
	Net Insurance Servizi assicurativi Spa	Cessata
Elio Migliardi	<u>Consigliere di:</u> Net Insurance Life Spa	In essere
	CQ Service Spa (oggi Zenith Service Spa)	Cessata
	Net Insurance Servizi assicurativi Spa	Cessata
	Beni Immobili Gestiti Spa	Cessata

(ii) Le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, di cui gli stessi siano soci alla Data del Documento di Ammissione o siano stati soci nei cinque anni precedenti.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica attuale presso l'Emittente</b>	<b>Società partecipate</b>	<b>In essere / Cessata</b>
Luigi Aiudi	C.F.O e Dirigente	Dinamica Retail Spa	Attuale

	preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Zenith Service Spa CQService Spa	Attuale Cessata
Elio Migliardi	Dirigente Responsabile Direzione Assicurativa	Dynamica Retail Spa Zenith Service Spa CQService S.p.A.	Attuale Attuale Cessata

### Assenza di condanne e insolvenze

Fatto salvo quanto appresso specificato, negli ultimi cinque anni, nessuno degli Alti Dirigenti ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

#### 11.1.4 Rapporti di parentela

Alla Data del Documento di Ammissione esistono alcuni rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti, che vengono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica attuale presso l'Emittente	Natura della parentela	Soggetto con cui intercorre il rapporto di parentela
Alfredo Rocchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Genitore di	Francesco Rocchi
Arturo Amato	Consigliere di Amministrazione	Genitore di	Giuseppe Romano Amato Francesca Romana Amato Renato Giulio Amato
Giuseppe Romano Amato	Consigliere di Amministrazione	Figlio di	Arturo Amato
		Fratello di	Francesca Romana Amato Renato Giulio Amato

Francesca Romana Amato	Consigliere di Amministrazione	Figlia di	Arturo Amato
		Sorella di	Giuseppe Romano Amato Renato Giulio Amato
Renato Giulio Amato	Consigliere di Amministrazione	Figlio di	Arturo Amato
		Fratello di	Francesca Romana Amato Giuseppe Romano Amato
Marino Passeri	Consigliere di Amministrazione	Genitore di	Luigi Passeri
Luigi Passeri	Consigliere di Amministrazione	Figlio di	Marino Passeri
Francesco Rocchi	Consigliere di Amministrazione	Figlio di	Alfredo Rocchi

## **11.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli Alti dirigenti**

### ***11.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1***

Alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente ricoprono anche il ruolo di amministratori o dirigenti in altre società o enti. Nell'esercizio di tale attività tali soggetti potrebbero effettuare operazioni con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente) in situazione di potenziale conflitto di interesse.

Ai sensi dell'art. 2391 c.c., l'amministratore deve rivelare i propri interessi (personali o per conto di terzi) in una specifica operazione agli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Ove si tratti di amministratore delegato, questi deve astenersi dalla votazione. L'amministratore deve indicare la natura, la fonte e la misura del proprio interesse. Il Consiglio di Amministrazione deve motivare la delibera inerente l'operazione in cui un amministratore abbia un interesse personale. Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, e salvo quanto appreso specificato, nessun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, né il Direttore Generale, né alcuno dei principali dirigenti è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo.

I Consiglieri di Amministrazione Luigi Passeri e Marino Passeri ricoprono rispettivamente la carica di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Prealpina Investimenti S.r.l., la quale è titolare di n. 472.345 azioni di Net Insurance



S.p.A. e di n. 15.600 azioni di Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., che a sua volta detiene una partecipazione nel capitale sociale di Net Insurance S.p.A..

Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente e delle società del Gruppo, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi della normativa di settore, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare:

– ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse;

- ai sensi del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008 n. 25, la Società ha emanato specifiche disposizioni di indirizzo per le società del Gruppo, denominate "Linee Guida Operatività Infragrupo" tese a disciplinare le regole procedurali, i processi deliberativi e i limiti quantitativi delle operazioni infragrupo e con parti correlate dalle medesime compiute. L'Edizione per l'esercizio 2013 di dette Linee Guida è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 29 gennaio 2013.

#### ***11.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1***

Salva l'indicazione da parte dei soci Istituzionali UBI, Monte dei Paschi di Siena e Unicredit per la nomina dei Consiglieri Berlendis (UBI), Boccucci (MPS) e Monti (Unicredit), Net Insurance S.p.A. non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri a seguito dei quali i membri degli organi di amministrazione o di vigilanza della Compagnia o gli Alti Dirigenti sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali responsabili di funzione.

#### ***11.2.3 Indicazione di eventuali restrizioni concordate dalle persone di cui alla Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1***

Si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, paragrafo 5.3

### **CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto dell'Emittente, al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva, ogni potere per la gestione della Società, salvi i limiti disposti dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione è pertanto investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, che non siano espressamente riservate dalla legge all'Assemblea, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società, di fronte a terzi e in giudizio. La

rappresentanza legale della Società spetta inoltre al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente presiede l'Assemblea, convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente nelle sedute del Consiglio di Amministrazione, la Presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente, al Consigliere più anziano di nomina e, in caso di pari anzianità di nomina, al Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Il Consiglio, anche attraverso il Presidente e, ove nominati, l'Amministratore Delegato e il Comitato Esecutivo, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, nel corso delle riunioni da effettuarsi con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta dalla Società e dalle sue eventuali controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo, ove esistano, alle operazioni in potenziale conflitto di interessi. In particolare, gli Amministratori devono attenersi a quanto disposto dall'art. 2391 C.C.. L'informativa circa il conflitto, effettivo o potenziale di interessi, viene resa normalmente in occasione delle riunioni.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo Net Insurance, le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo Net Insurance e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS. Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può:

- istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, determinandone i poteri e le norme di funzionamento;
- delegare le proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, a uno o più dei suoi membri, conferendo a essi – nell'ambito dei poteri delegati- facoltà di nominare e di revocare Institori e Procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri;
- nominare e costituire procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti attribuendo ad essi specifici poteri rientranti nella competenza del Consiglio stesso;
- istituire comitati consultivi, determinandone la composizione e i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 aprile 2013, a norma dell'articolo 13 dello Statuto, ha delegato al Comitato Esecutivo alcune delle proprie attribuzioni, ed in particolare:

- esaminare in via preventiva, su proposta dell'Amministratore Delegato, piani, budget e operazioni strategiche da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'esecuzione dei piani, dei budget e delle operazioni strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- deliberare sugli acquisti, le vendite e le permutate di beni mobili ed immobili ed in genere sul compimento di atti di disposizione riguardanti diritti obbligatori e/o reali nonché sull'impiego di fondi della società per gli atti che non siano compresi o comunque eccedano i limiti dei

poteri conferiti agli amministratori muniti di delega ovvero ai dirigenti, con funzione e poteri non solo integrativi, ma, anche, sostitutivi di quelli degli indicati soggetti muniti di delega;

- la stipula di patti parasociali relativi alla partecipazione al capitale di altre società;

- la designazione di amministratori e/o sindaci in società partecipate o collegate;

- deliberare, su proposta dell'Amministratore Delegato, anche in ratifica dell'operato di quest'ultimo, in ordine alle operazioni e al compimento di atti di disposizione che eccedano i limiti dei poteri conferiti agli amministratori esecutivi, fatte salve le attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione;

- adottare, su proposta del Presidente o dell'Amministratore Delegato (o di almeno due membri del Comitato stesso), quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Compagnia, ogni altra deliberazione che altrimenti spetterebbe al Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelle contemplate dagli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del codice civile, nel rispetto della disciplina riguardante le operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale con parti correlate, ovvero atipiche o inusuali che debbono necessariamente avere espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

### **12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea in data 23 aprile 2013 con durata fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. I Signori Paolo De Angeli e Gino Bellotto sono stati nominati con delibera dell'assemblea del 30 settembre 2013 con durata fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza la carica di Amministratori della Net Insurance S.p.A., nonché eventuali decorrenze successive alla data di nomina dell'attuale consiglio:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Data di Prima Nomina</b>
Alfredo Rocchi	21 gennaio 2002
Giuseppe Caruso	12 marzo 2001
Arturo Amato	23 maggio 2000 (fino al 26 febbraio 2001 e successivamente dal 3 giugno 2004)
Francesca Romana Amato	29 luglio 2005
Luigi Passeri	29 luglio 2005
Giuseppe Romano Amato	23 maggio 2000 (fino al 3 giugno 2004 e, successivamente dal 29 luglio 2005)
Renato Giulio Amato	28 luglio 2009

Roberto Boccucci	12 luglio 2011
Marino Passeri	23 maggio 2000 (fino al 1° dicembre 2002 e, successivamente, dal 19 dicembre 2006)
Maria Monti	23 aprile 2013
Lorenzo Berlendis	23 aprile 2013
Francesco Rocchi	23 maggio 2000
Paolo De Angelis	30 settembre 2013
Gino Bellotto	30 settembre 2013

### **12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, di Direzione e dai componenti del collegio sindacale con l'Emittente o con le altre Società del Gruppo che prevedono una indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento di Ammissione risultano in essere:

- Un contratto a tempo determinato con il Direttore Generale, dott. Giuseppe Caruso, in vigore fino alla data del 30 giugno 2015, per il quale è prevista una indennità di fine rapporto secondo le vigenti norme di legge e il CCNL Dirigenti delle imprese di assicurazione;
- Due contratti a tempo indeterminato con i Dirigenti Aiudi e Migliardi, per i quali è prevista una indennità di fine rapporto secondo le vigenti norme di legge e il CCNL Dirigenti delle imprese di assicurazione.

### **12.3 Comitato per il controllo interno e comitato per la remunerazione**

Presso l'Emittente non è stato istituito il comitato per il controllo interno né il comitato per la remunerazione.

Tuttavia per quanto attiene ai controlli interni si veda la Sezione I, Capitolo 6, paragrafo 6.1.6.

Per quanto attiene la politica di remunerazione si precisa che ai sensi del regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il documento contenente le "politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari", come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato da quest'ultimo nella riunione del 28 marzo 2013.

L'Emittente, non rientrando tra le imprese di maggiori dimensioni o di maggiore complessità di cui all'art. 8 del Regolamento, non ha, invece, proceduto alla costituzione all'interno del Consiglio di Amministrazione di un comitato remunerazione.

Secondo quanto prescritto dal menzionato regolamento le politiche di remunerazione adottate dalle imprese assicurative devono essere coerenti con la sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Le imprese di assicurazione devono altresì evitare politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare una eccessiva esposizione al rischio.

Con riferimento ai gruppi assicurativi, spetta alla impresa capogruppo assicurare:

- la complessiva coerenza delle politiche di remunerazione del gruppo assicurativo, garantendo che esse siano adeguatamente calibrate rispetto alle caratteristiche delle società del gruppo, e ne verifica la corretta applicazione;
- il rispetto delle disposizioni del Regolamento da parte di tutte le società del gruppo assicurativo, incluse quelle aventi sede legale all'estero, nei limiti della compatibilità con il quadro normativo dello Stato estero.

Spetta al Consiglio di amministrazione definire e rivedere periodicamente le politiche di remunerazione ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria e la responsabilità della loro corretta applicazione.

L'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dall'impresa è soggetta, con cadenza almeno annuale, ad una verifica da parte delle funzioni di controllo interno che collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze.

Le funzioni di controllo interno riferiscono sui risultati delle verifiche compiute agli organi competenti all'adozione di eventuali misure correttive che ne valutano la rilevanza ai fini dell'informativa all'IVASS. Gli esiti delle verifiche condotte sono portati annualmente a conoscenza dell'assemblea nell'ambito dell'informativa del Consiglio di Amministrazione.

Le vigenti politiche di remunerazioni prevedono che il corretto rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione del personale si attesti su valori predeterminati.

Sono stati altresì definiti i limiti massimi per le componenti variabili di remunerazione, a livello individuale e il processo di determinazione e misurazione dei risultati da raggiungere, che devono essere predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili.

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono determinati, come previsto dall'art. 2364 del codice civile e dallo Statuto, dall'Assemblea Ordinaria e restano invariati fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La ripartizione fra i membri di tali compensi viene demandata al Consiglio di Amministrazione. La remunerazione del Presidente e degli Amministratori investiti di particolari cariche è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Agli Amministratori spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica.

Agli Amministratori non sono riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari.

Le informazioni sui compensi corrisposti agli Amministratori sono riportate nella nota integrativa del bilancio di esercizio. Non sussistono contratti individuali relativi a membri del

Consiglio di Amministrazione che prevedano la corresponsione di una “buonuscita” in relazione alla conclusione del rapporto di collaborazione con la Compagnia.

#### **12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

##### Direzione e coordinamento del Gruppo

La Net Insurance S.p.A., nell’ambito dell’attività di direzione e coordinamento del Gruppo assicurativo, indirizza l’attività economica della società controllata Net Insurance Life S.p.A., la capogruppo, inoltre, assume il ruolo di referente dell’IVASS per la vigilanza sul Gruppo assicurativo e, a tal fine, adotta nei confronti delle imprese componenti il Gruppo assicurativo i provvedimenti necessari per dare attuazione alle disposizioni di carattere generale e particolare impartite dall’IVASS.

Nel giugno 2008, l’Emittente ha adottato, in qualità di controllante, le “procedure di indirizzo, coordinamento e controllo del gruppo assicurativo “Net Insurance”, volte a disciplinare i rapporti fra società del gruppo ed assicurare l’esercizio della vigilanza supplementare sulla controllata da parte dell’IVASS ai sensi degli artt. 212 e 213 del Codice delle Assicurazioni Private.

##### Responsabilità amministrativa degli enti

L’Emittente ha provveduto nel mese di aprile 2008, ai fini di cui al D. Lgs. 231/2001, alla istituzione dell’organismo di vigilanza ed ha adottato il “modello organizzativo” volto a prevenire la commissione di reati che danno luogo a responsabilità amministrativa degli enti e ad individuare le attività aziendali nel cui ambito detti reati possono essere commessi, nonché volto alla definizione del complesso delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza che l’organismo di vigilanza è chiamato ad espletare.

Il Modello organizzativo viene aggiornato in conseguenza di modifiche normative o nell’organizzazione interna e il 30 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha adottato l’ultima versione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

L’Organismo di Vigilanza dell’Emittente, composto da Paolo Bertoli (Sindaco Effettivo) in qualità di presidente e dai Consiglieri di Amministrazione Francesco Rocchi e Francesca Romana Amato è stato rinnovato, con durata triennale e scadenza coincidente con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2014, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2012.

L’Organismo di Vigilanza della controllata Net Insurance Life S.p.A., composto da Paolo Bertoli (Sindaco Effettivo) in qualità di presidente e dai Consiglieri di Amministrazione Francesco Rocchi e Francesca Romana Amato, nominato nel luglio 2008, è stato rinnovato, con durata triennale e scadenza coincidente con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2014, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life S.p.A. del 26 aprile 2012.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Si rinvia inoltre a quanto previsto nella Sezione I, capitolo 6, paragrafo 6.1.1.6. In relazione alla quotazione all'AIM Italia, inoltre, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di uno o due amministratore/i in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di OPA obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari a quelle indicate nel Regolamento AIM ITALIA in relazione alla partecipazione al capitale sociale;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di obblighi di informativa nei confronti del Nomad, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing*.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha rilevato, in data 30 settembre 2013, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF in capo ai signori Paolo De Angelis e Gino Bellotto.

## **CAPITOLO XIII – DIPENDENTI**

### **13.1. Dipendenti**

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente del Gruppo con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ed al 30 settembre 2013.

<b>Categoria</b>	<b>Settembre 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Dicembre 2011</b>	<b>Dicembre 2010</b>
<b>Dirigenti</b>	3	3	3	3
<b>Funzionari</b>	11	11	10	8
<b>Impiegati</b>	80	66	56	48
<b>Collaboratori e apprendisti</b>	15	10	12	
<b>Totale</b>	109	90	81	59

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente dell'Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ed al 30 settembre 2013.

<b>Categoria</b>	<b>Settembre 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Dicembre 2011</b>	<b>Dicembre 2010</b>
<b>Dirigenti</b>	3	3	3	3
<b>Funzionari</b>	10	10	9	7
<b>Impiegati</b>	42	31	22	18
<b>Collaboratori e apprendisti</b>	13	9	0	
<b>Totale</b>	68	53	34	28

### 13.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi alle partecipazioni detenute nell'Emittente dagli amministratori, sindaci e dagli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Carica/Ruolo</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Numero Azioni</b>
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Alfredo Rocchi	375.429
Amministratore Delegato	Giuseppe Caruso	115.000
Consigliere di Amministrazione	Arturo Amato	427.556
Consigliere di Amministrazione	Francesca Romana Amato	746.769
Consigliere di Amministrazione	Luigi Passeri	Nessuna
Consigliere di Amministrazione	Giuseppe Romano Amato	1.138.125
Consigliere di Amministrazione	Renato Giulio Amato	647.535
Consigliere di Amministrazione	Francesco Rocchi	63.987
Consigliere di Amministrazione	Roberto Boccucci	Nessuna
Consigliere di Amministrazione	Marino Passeri	Nessuna
Consigliere di Amministrazione	Maria Monti	Nessuna
Consigliere di Amministrazione	Paolo De Angelis	Nessuna
Consigliere di Amministrazione	Gino Bellotto	Nessuna
Consigliere di Amministrazione	Lorenzo Berlendis	Nessuna
<b>Collegio Sindacale</b>		
Presidente del Collegio Sindacale	Francesco Perrotta	Nessuna
Sindaco Effettivo	Cosimo Vella	Nessuna



Sindaco Effettivo	Paolo Bertoli	Nessuna
<b>Alti Dirigenti</b>		
Direttore Generale	Giuseppe Caruso	115.000
Dirigente Responsabile Direzione Assicurativa	Elio Migliardi	22.800
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Luigi Aiudi	23.000

Alla data del Documento di Ammissione, non è stato deliberato alcun piano di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, di sindaci e/o di Alti Dirigenti dell'Emittente.

### 13.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Non sono presenti accordi di partecipazione dei dipendenti del Gruppo Net Insurance al capitale dell'Emittente.

## CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

### 14.1. Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Soci	N° Azioni	Quota % su capitale sociale
Amato Giuseppe Romano	1.138.125	18,52%
Amato Francesca Romana	746.769	12,15%
Amato Renato Giulio	647.535	10,54%
Swiss Re	600.000	9,76%
Prealpina Investimenti S.r.l.	472.345	7,69%
Amato Arturo	427.556	6,96%
Rocchi Alfredo	375.429	6,11%
Veneto Banca	303.000	4,93%
Methorios Capital S.p.A.	260.423	4,24%
UBI S.c.p.A.	230.000	3,74%
Axa France Iard	184.350	3,00%
Banca Etruria	175.260	2,85%
Banca Popolare di Bari	149.850	2,44%
Giuseppe Caruso	115.000	1,87%
Banca MPS	92.000	1,50%
Rocchi Francesco	63.987	1,04%

Unicredit	58.420	0,95%
NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI S.p.A.	49.951	0,81%
Luigi Aiudi	23.000	0,37%
Elio Migliardi	22.800	0,37%
Paolo Martorano	9.200	0,15%
<b>Tot.</b>	<b>6.145.000</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni della Prima Tranche dall'Aumento di Capitale.

Soci	N° Azioni	Quota % su capitale sociale
Amato Giuseppe Romano	1.138.125	16,39%
Amato Francesca Romana	746.769	10,75%
Amato Renato Giulio	647.535	9,32%
Swiss Re	600.000	8,64%
Prealpina Investimenti S.r.l.	472.345	6,80%
Amato Arturo	427.556	6,16%
Rocchi Alfredo	375.429	5,41%
Veneto Banca	303.000	4,36%
UBI S.c.p.A.	230.000	3,31%
Axa France Iard	184.350	2,65%
Banca Etruria	175.260	2,52%
Banca Popolare di Bari	149.850	2,16%
Giuseppe Caruso	115.000	1,66%
Banca MPS	92.000	1,32%
Rocchi Francesco	63.987	0,92%
Unicredit	58.420	0,84%
NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI S.p.A.	49.951	0,72%
Luigi Aiudi	23.000	0,33%
Elio Migliardi	22.800	0,33%
Mercato	1.069.623	15,40%
<b>Tot.</b>	<b>6.945.000</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni.

Soci	N° Azioni	Quota % su capitale sociale
Amato Giuseppe Romano	1.138.125	16,20%
Amato Francesca Romana	746.769	10,63%
Amato Renato Giulio	647.535	9,22%

Swiss Re	600.000	8,54%
Prealpina Investimenti S.r.l. Amato Arturo	472.345	6,72%
Rocchi Alfredo	427.556	6,09%
Veneto Banca Sc.p.a.	375.429	5,34%
UBI S.c.p.A.	303.000	4,31%
Axa France Iard	230.000	3,27%
Banca Etruria	184.350	2,62%
Banca Popolare di Bari S.c.p.a.	175.260	2,49%
Giuseppe Caruso	149.850	2,13%
Banca MPS Sc.p.a.	115.000	1,64%
Rocchi Francesco	92.000	1,31%
Unicredit	63.987	0,91%
NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI S.p.A.	58.420	0,83%
Luigi Aiudi	49.951	0,71%
Elio Migliardi	23.000	0,33%
Mercato	22.800	0,32%
<b>Tot.</b>	<b>1.149.623</b>	<b>16,37%</b>
	<b>7.025.000</b>	<b>100,00%</b>

Si specifica che a seguito della sottoscrizione di Azioni della Prima Tranche effettuate sino alla Data del Documento di Ammissione, per numero 647.475 Azioni, la compagine societaria dell'Emittente risulta così composta:

<b>Soci</b>	<b>N° Azioni</b>	<b>Quota % su capitale sociale</b>
Amato Giuseppe Romano	1.138.125	16,76%
Amato Francesca Romana	746.769	10,99%
Amato Renato Giulio	647.535	9,53%
Swiss Re Direct Investment Company Ltd.	600.000	8,83%
Prealpina Investimenti S.r.l.	472.345	6,95%
Amato Arturo	427.556	6,29%
Rocchi Alfredo	375.429	5,53%
Veneto Banca	303.000	4,46%
UBI S.c.p.A.	230.000	3,39%
Axa France IARD	184.350	2,71%
Banca Etruria	175.260	2,58%
Banca Popolare di Bari	149.850	2,21%
Giuseppe Caruso	115.000	1,69%
Banca MPS	92.000	1,35%
Rocchi Francesco	63.987	0,94%
Unicredit	58.420	0,86%
NISA S.p.A.	49.951	0,73%
Luigi Aiudi	23.000	0,34%

Elio Migliardi	22.800	0,34%
Mercato	917.098	13,50%
<b>Tot.</b>	<b>6.792.475</b>	<b>100%</b>

#### **14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie, che attribuiscono ai loro possessori diritti di voto in misura proporzionale al numero di azioni possedute.

#### **14.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante**

Nessun soggetto esercita il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c. alla Data del Documento di Ammissione né, per quanto noto, lo eserciterà in caso d'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Per quanto noto all'Emittente non esistono patti parasociali fra i soggetti di cui sopra aventi ad oggetto la partecipazione nell'Emittente.

#### **14.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente successivamente alla pubblicazione del documento di ammissione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

## **CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Net Insurance ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

L'Emittente ha adottato, subordinatamente all'ammissione a quotazione all'AIM Italia, la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato dall'AIM Italia e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato nei limiti di quanto applicabile. La procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet [www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it).

L'Emittente ha inoltre adottato specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse con l'Agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A..

A fini di completezza informativa, si rappresenta che l'Emittente ha adottato, ai fini di quanto prescritto dal Regolamento Isvap n. 25/2008, le "Linee Guida Operatività Infragrupo". A mente della versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 gennaio 2013, sono state individuate quali "controparti" rilevanti ai fini del predetto regolamento ISVAP:

- la controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A., soggetta alla propria direzione e coordinamento;
- le società partecipate: Dinamica Retail S.p.A. e Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A.; dal 28 giugno 2013 anche la partecipata Techub S.p.A..
- le società o le persone fisiche che detengono una partecipazione rilevante nel capitale della Compagnia: avv. Giuseppe Romano Amato, avv. Francesca Romana Amato, dott. Renato Giulio Amato;
- l'agenzia principale della Compagnia, Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., quale parte correlata in quanto sussistono elementi in comune nelle rispettive compagini sociali.

Dalla data del 30 giugno 2013 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate variazioni significative e non è stata posta in essere alcuna operazione rilevante con parti correlate.

### **30 giugno 2013**

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

La Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., agenzia della Compagnia, è una "parte correlata", in quanto le due Società hanno elementi in comune nella compagine sociale. Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di

una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state adottate specifiche linee guida interne per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

La Compagnia al 30 giugno 2013 controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A. - società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'ISVAP il 14 febbraio 2008 all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo I Vita, limitatamente ai rischi di premorienza - sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento. Al 30 giugno la Net Insurance S.p.A. ha un credito di 15 migliaia di euro relativo all'attività di "servicing" prestata nel I semestre 2013 a favore della controllata.

La Net Insurance S.p.A unitamente alla Net Insurance Life S.p.A costituisce il Gruppo assicurativo Net Insurance.

La Compagnia al 30 giugno 2013 ha le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 19,86% direttamente (e, in aggiunta, il 20,00% indirettamente attraverso la controllata Net Insurance Life) nella Dynamica Retail S.p.A., società che svolge le attività finanziarie indicate all'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 385/93, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento.
- 20,00% nella Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, alla quale la Compagnia, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso.

Nel mese di giugno 2013 la Compagnia ha acquisito, in via diretta, una quota pari al 43,94% del capitale sociale della Techub S.p.A., società specializzata nella fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati; è, inoltre, impresa leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia. Per tale motivo la partecipazione è ritenuta di natura strategica. L'acquisizione della partecipazione consistente nella società Techub S.p.A. è stata oggetto di preventiva comunicazione all'IVASS ai sensi del Regolamento ISVAP n. 26 del 4 agosto 2008.

### **31 dicembre 2012**

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nel bilancio al 31 dicembre 2012, nella voce "Imprese controllate e collegate", sono illustrati i rapporti in essere con la controllata Net Insurance Life.

Inoltre si informa che, nel Bilancio al 31 dicembre 2012, tra le "parti correlate" Net Insurance ha ricompreso le seguenti entità:

- Swiss Re Europe S.A., riassicuratore dell'Emittente, che, pur detenendo una partecipazione del 9,76% nel capitale della Net Insurance S.p.A., nel corso del 2012, è stata considerata parte

correlata della Compagnia; i rapporti di carattere commerciale tra le due società riguardano la locazione dell'immobile presso cui la Compagnia svolge la propria attività, di proprietà di Swiss Re Europe S.A.;

- Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., l'Agenzia di cui principalmente si avvale l'Emittente, che ha elementi in comune con questo nella compagine sociale.

Nelle seguenti tabelle vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con Net Insurance Servizi Assicurativi e Swiss Re Europe:

<b>CE - Tav. 4</b>		<b>euro.000</b>		
<b>Net Insurance v/ Net Insurance Servizi Assicurativi</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>	
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0	
Crediti per premi da incassare	30	53	-23	
Interessi su finanziamenti concessi	17	30	-13	
Ricavi da prestazione di servizi	0	0	0	
Costi per provvigioni	19	213	-194	
Costi per sevizi	0	19	-19	

Il finanziamento concesso dall'Emittente a Net Insurance Servizi Assicurativi, assistito da fidejussione bancaria, è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione, i crediti sono relativi a premi già incassati dall'Agenzia al 31 dicembre 2012, versati all'Emittente nel mese di gennaio 2013, mentre i costi rappresentano soprattutto le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

<b>CE - Tav. 5</b>		<b>euro .000</b>		
<b>Net Insurance v/Swiss Re Europe</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>	
Costi per locazione	417	427	(10)	

#### **Società controllate e collegate**

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con Net Insurance Life S.p.A.:

<b>CE - Tav. 6</b>		<b>euro .000</b>		
<b>Net Insurance v/Net Life</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>	
Crediti per servizi amministrativi	25	25	0	

#### **31 dicembre 2011**

Nelle seguenti tabelle vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2011 con Net Insurance Servizi Assicurativi e Swiss Re Europe:

CE - SP - TAV. 4			€ .000
Net Insurance v/NISA	2011	2010	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	0	2.000
Crediti per premi da incassare	53	1.842	(1.789)
Interessi su finanziamenti concessi	30	0	30
Ricavi da prestazioni di servizi	0	15	(15)
Costi per provvigioni	213	910	(697)
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>19</b>

Il finanziamento concesso dalla Compagnia a Net Insurance Servizi Assicurativi, assistito da fidejussione bancaria, è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione, i crediti sono relativi a premi già incassati dall'Agenzia al 31 dicembre 2011, versati alla Compagnia nel mese di gennaio 2011, gli interessi sono calcolati sul finanziamento concesso mentre i costi rappresentano soprattutto le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

CE - SP - TAV. 5			€ .000
Net Insurance v/Swiss Re Europe	2011	2010	Variazione
Costi per locazione	418	343	75

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2011 con Net Insurance Life S.p.A.:

CE - SP - TAV. 6			€ .000
Net Insurance v/Net Life	2011	2010	Variazione
Crediti per servizi amministrativi	25	25	0

L'importo del credito verso la Net Insurance Life S.p.A. è relativo al contratto di "servicing" riguardante le attività svolte dalla Compagnia per conto della Controllata.

Nelle tabelle seguenti sono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2011 con la Società collegata CQ Service.

CE - SP - TAV. 7			€ .000
Net Insurance v/CQService	2011	2010	Variazione
Finanziamenti a imprese collegate	80	0	80
Crediti per servizi amministrativi	8	14	(6)
Interessi su finanziamenti concessi	0	3	(3)
Debiti per gestione recuperi	60	120	(60)
Costo gestione recuperi	1.371	930	441

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

### **31 dicembre 2010**



Nelle seguenti tabelle vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2010 con la NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI.

**RG - TAV. 24**

<b>Net Insurance v/Nisa</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>
Crediti per premi da incassare	1.842	4.626	(2.784)
Ricavi da prestazioni di servizi	15	20	(5)
Costi per provvigioni	891	5.038	(4.147)

I crediti sono relativi a premi già incassati dall'agenzia al 31 dicembre 2010, versati all'Emittente nel mese di gennaio 2011; i ricavi scaturiscono dal contratto di prestazione di servizi erogati dall'Emittente, mentre i costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i rapporti di carattere commerciale tra l'Emittente e Swiss Re Europe S.A., derivanti dalla locazione dell'immobile presso cui l'Emittente svolge la propria attività.

**RG - TAV. 25**

<b>Net Insurance v/Swiss Re Europe</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>
Costi per locazione	343	514	(171)

L'Emittente al 31 dicembre 2010 controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A con la quale alla 31 dicembre 2010 non sono in essere rapporti di credito/debito. Per l'attività di "servicing" prestata nel corso dell'esercizio 2010, la Net Insurance S.p.A. ha ricevuto dalla Net Insurance Life S.p.A. un corrispettivo pari a 25 migliaia di euro.

L'Emittente presenta, al 31 dicembre 2010, le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 23,03% nella CQService S.p.A., società di servizi specializzata nel comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delle deleghe di pagamento, creata con l'obiettivo di offrire alle banche e alle società finanziarie che operano nel settore una serie completa di servizi, tra loro modularmente integrati e tali da supportare la gestione dell'intero processo;
- 29,77% nella Personal Loans Holding S.r.l., società finanziaria ex art. 113 del T.U.B., avente la finalità di sviluppare sinergie operative tra il Gruppo Net Insurance e le società di intermediazione finanziaria di cui la holding acquisisce la partecipazione;
- 20,00% nella Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, alla quale la Compagnia, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso.

Nelle tabelle seguenti sono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2010 con le Società collegate.

**RG - TAV. 26**

<b>Net Insurance v/CQService</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamenti a imprese collegate	0	500	(500)
Crediti per servizi amministrativi	14	7	7
Interessi su finanziamenti concessi	3	14	(11)
Debiti per Gestione recuperi	120	107	13
Costo gestione recuperi	930	794	136

**RG - TAV. 27**

<b>Net Insurance v/P. Loans Holding</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Variazione</b>
Interessi su finanziamenti concessi	4	12	(8)

L'Emittente ha contabilizzato ricavi rivenienti dalla Personal Loans Holding S.r.l., per 4 migliaia di euro, derivanti da interessi su finanziamenti concessi alla collegata nel corso dell'esercizio 2010. Il finanziamento in essere al 31 dicembre 2009 nei confronti di Gealtalia S.p.A. è stato interamente rimborsato il 2 marzo 2010.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

## **CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **16.1. Bilanci**

I bilanci dell'Emittente unitamente alle relazioni della Società di Revisione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, nonché i bilanci consolidati di Gruppo unitamente alle relazioni della Società di Revisione sono disponibili sul sito internet [www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it).

Il Bilancio consolidato di Gruppo e quello di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e la relazione semestrale consolidata e quella dell'Emittente al 30 giugno 2013, unitamente alle relative relazioni della società di Revisione sono riportati in appendice al presente Documento di Ammissione.

### **16.2. Revisione delle informazioni finanziarie annuali**

I bilanci di esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono stati redatti in base ai Principi Contabili Italiani e i bilanci consolidati di Gruppo chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. La Società di Revisione, con apposite relazioni, ha rilasciato su tali bilanci giudizi senza rilievi.

### **16.3. Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie contenute in appendice al presente Documento di Ammissione sono quelle relative al semestre 2013.

### **16.4. Politica dei dividendi**

L'Assemblea dei soci dell'Emittente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ha deliberato di riportare l'utile a nuovo perseguendo così una politica di rafforzamento patrimoniale.

Fermo quanto sopra, si segnala che:

- in data 21 maggio 2010 l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario per complessivi euro 4.000.000,00 a valere sulla riserva disponibile di utili portati a nuovo;
- in data 12 luglio 2011 l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario per complessivi euro 3.000.000,00 a valere sulla riserva disponibile di utili portati a nuovo.

L'articolo 20 dello Statuto Sociale prevede che “l'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio, dopo le assegnazioni alla riserva legale nella misura stabilita dalla legge sarà devoluto agli azionisti e alle altre destinazioni che l'assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.”

E' intendimento dell'Emittente, qualora i risultati economici conseguiti nei prossimi esercizi lo consentano, sottoporre all'Assemblea dei Soci proposta di distribuzione dell'utile conseguito ovvero proposte di attribuzione gratuita di azioni ai soci proporzionalmente alle quote di partecipazione possedute.

Si precisa che l'intendimento sopra enunciato non rappresenta alcuna garanzia circa l'effettiva distribuzione di utili o di azioni gratuite in quanto la possibilità di distribuire utili ovvero di attribuire azioni gratuitamente è condizionata anche dai risultati economici e finanziari ottenuti nell'esercizio in cui gli utili sono stati eventualmente prodotti.

#### **16.5. Procedimenti giudiziari, arbitrari e fiscali**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte, né lo è stata, di alcun procedimento giudiziario civile, penale o fiscale che possa avere ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

A fini di completezza informativa, per quanto non si tratti di procedimenti di natura giudiziaria, si espongono di seguito alcuni procedimenti di contestazione promossi dall'IVASS nei confronti della controllata Net Insurance Life S.p.A.

Con comunicazione recante data 17 aprile 2013, facente seguito a propria precedente comunicazione del 15 novembre 2012 e alla comunicazione in riscontro inviata dalla Net Insurance Life S.p.A., l'IVASS ha contestato alla controllata Net Insurance Life S.p.A. la violazione delle seguenti disposizioni: a) art. 4, comma 1, Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008; b) art. 25, comma 1, Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008; c) art. 15 Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008; d) art. 15 Regolamento ISVAP n. 27 del 14 ottobre 2008; tutte riferibili, in via diretta o indiretta, alla procedura di gestione dei sinistri.

La Net Insurance Life S.p.A., in data 17 giugno 2013, ha proceduto, entro i termini previsti, a formulare le proprie controdeduzioni in merito alle contestazioni formulate, e richiedendo, altresì l'audizione da parte dell'IVASS, quest'ultima, tenutasi il 10 ottobre 2013. Il procedimento di contestazione delle sopra richiamate violazioni non si è, pertanto, concluso. Si rappresenta che, secondo quanto previsto dall'art. 310 del Codice delle Assicurazioni Private, qualora all'esito del procedimento in corso l'IVASS dovesse ritenere sussistenti le contestate violazioni, per ciascuna delle violazioni di cui alle lettere a), b), e c), può essere irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 50.000 e per la violazione di cui alla lettera d) può essere irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 2.000 ad un massimo di euro 20.000.

Con comunicazione recante data 27 maggio 2013, l'IVASS formulava all'Emittente e ad altre società assicurative una contestazione, relativa alla posizione di responsabile in solido ai sensi dell'art. 6 della L. 689/1981, riferita ad una società di intermediazione assicurativa cui veniva specificamente contestato di aver assunto la duplice posizione di contraente e intermediario assicurativo relativamente a n. 791 polizze assicurative, fattispecie contrastante con il combinato disposto dell'art. 183, comma 1, lettera a) del Codice delle Assicurazioni Private e dell'art. 48, comma 1-bis, del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. Di dette polizze, 125 erano state emesse, secondo l'atto di contestazione, dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A.. L'IVASS ha rappresentato che, come risulta dalle evidenze in atti, l'intermediario assicurativo aveva posto fine alla condotta censurata già prima dell'inizio degli accertamenti ispettivi prodromici alla contestazione e, pertanto, che può trovare applicazione con riferimento alle plurime infrazioni contestate, ai sensi dell'art. 327, comma 4, del Codice delle Assicurazioni Private, la sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore a euro 50.000 nel minimo e ad euro 500.000 nel massimo. La Net Insurance Life S.p.A., in data 11 luglio 2013, ha proceduto, entro i termini previsti, a formulare le proprie controdeduzioni in merito alle contestazioni formulate, precisando preliminarmente che, benché l'atto di contestazione fosse pervenuto in data 20 maggio 2013 all'Emittente, tutti i contratti di assicurazione su cui vertono

i rilievi contenuti nell'atto di contestazione sono stati emessi da Net Life Insurance S.p.A.. Nello specifico, è stato dedotto che l'attività dell'intermediario assicurativo è stata posta in essere anteriormente alla data del 2 aprile 2012, data di entrata in vigore del comma 1-bis dell'art. 48 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, e che, pertanto non possa configurarsi violazione della normativa in oggetto. Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 689/1981, qualora all'esito del procedimento venisse irrogata sanzione amministrativa pecuniaria a Net Insurance Life S.p.A. in qualità di obbligato in solido per la violazione compiuta dall'intermediario assicurativo, la medesima Net Insurance Life S.p.A. avrebbe diritto di regresso - per l'intera somma eventualmente pagata - nei confronti dell'intermediario assicurativo.

#### **16.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente**

Salvo quanto previsto nella Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 non si evidenziano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

### **CAPITOLO XVII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

#### **17.1 Capitale sociale**

##### **17.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato**

Il capitale sociale di Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2012, sottoscritto ed interamente versato, è pari ad € 6.145.000,00 ed è costituito da n. 6.145.000 azioni ordinarie.

Il valore nominale delle Azioni fino alla data 09 luglio 2013 era pari ad Euro 1,00 per azione. L'assemblea dei soci tenutasi alla predetta data del 09 luglio 2013 ha deliberato di eliminare il riferimento al valore nominale delle azioni.

##### **17.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale**

Alla data del presente Documento di Ammissione, Net Insurance S.p.A. non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; non esistono, pertanto, azioni non rappresentative del capitale sociale.

##### **17.1.3. Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2012, Net Insurance S.p.A. non è titolare di azioni proprie.

Nel corso del 2012, l'Emittente ha dato luogo ad una operazione di acquisto di azioni proprie a seguito dell'esercizio di una *put option* da parte di Unicredit Spa (avvenuta nel 2011) relativa a n. 230.527 azioni pari al 3,75% del capitale di Net Insurance. L'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato l'approvazione dell'acquisto relativo alla suddetta partecipazione in data 29 marzo 2012 al prezzo di Euro 4.677.543,87.

Successivamente in data 14 dicembre 2012, l'Assemblea dei soci ha autorizzato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, a vendere n. 230.527 azioni proprie interamente liberate e con godimento dal 1 gennaio 2013 rappresentative della corrispondente quota di capitale di Net Insurance Spa pari al 3,75% del capitale sociale ad un prezzo unitario di Euro 20,40 per complessivi Euro 4.702.751 alla società Methorios Capital Spa, già socio della società, che ha quindi incrementato la propria partecipazione in Net Insurance da 0,49% a 4,24%.

La Controllata Net Insurance Life non è titolare di azioni Net Insurance.

**17.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant**

Alla data del presente Documento di Ammissione, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant emesse dalla Società.

**17.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, o di un impegno all'aumento del capitale**

Salvo quanto previsto dall'Assemblea dei soci in data 09 luglio 2013 in relazione all'Aumento di Capitale meglio descritto nella Sezione II del presente Documento di Ammissione, non esistono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso, né impegni di procedere ad aumento del capitale.

**17.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono quote di capitale della Società o di società del Gruppo Net Insurance offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

**17.1.7. Evoluzione del capitale sociale**

La Società è stata costituita in data 23 maggio 2000 con capitale sociale pari a L. 5.000.000.000.

Alla data del 31 dicembre 2010, il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava ad € 5.750.000,00 ed era costituito da n. 5.750.000 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Con delibera del 31 gennaio 2011, l'Assemblea di Net Insurance S.p.A. ha deciso un aumento del capitale sociale da € 5.750.000,00 ad € 5.842.000,00, mediante emissione di n. 92.000 azioni del valore nominale, ciascuna, di € 1, con un sovrapprezzo unitario di € 11,00, con mandato agli amministratori, ove avessero dovuto collocare azioni inoptate, di procedere alla vendita delle azioni alla Banca Monte dei Paschi di Siena.

Alla data del 31 dicembre 2011, il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava ad € 5.842.000,00 ed era costituito da n. 5.842.000 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Con delibera del 26 gennaio 2012, l'Assemblea di Net Insurance S.p.A. ha deciso un aumento del capitale sociale da € 5.842.000,00 ad € 6.145.000,00, mediante emissione di n. 303.000 azioni del valore nominale, ciascuna, di € 1, con un sovrapprezzo unitario di € 19,02, con mandato agli amministratori, ove avessero dovuto collocare azioni inoptate, di procedere alla vendita delle azioni a Veneto Banca S.c.p.a.

Per quanto riguarda Net Insurance Life, si segnala che la società è stata costituita con un capitale di Euro 5.000.000, aumentato, in data 14 dicembre 2012, ad Euro 8.000.000, integralmente sottoscritto e versato. Si specifica che in data 14 dicembre 2012, l'assemblea ordinaria dei soci di Net insurance Life ha distribuito un dividendo di Euro 2.000.000, in considerazione della disponibilità degli utili degli esercizi precedenti e della solida capitalizzazione anche derivante dall'aumento di capitale deliberato in pari data.

## **17.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

### ***17.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente***

L'art. 3 dello Statuto, che definisce l'oggetto sociale, prevede che:

“La Società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia che all'estero, dell'assicurazione e della riassicurazione in tutti i rami danni. Allo scopo ed in via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può prestare fidejussioni ed altre garanzie sotto qualsiasi forma ed assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese o enti aventi oggetto sociale analogo o connesso alla propria attività e assumerne la rappresentanza e la gestione. Sempre in via strumentale al conseguimento dell'oggetto, la Società, a scopo di investimento e nei limiti stabiliti dalla legge, può altresì assumere interessenze e partecipazioni in imprese o enti aventi fini diversi, nonché compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare e immobiliare, di investimento e di disinvestimento, che sia connessa con l'oggetto sociale o utile per il suo raggiungimento, comunque non nei confronti del pubblico. La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo assicurativo Net Insurance, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 87, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private, adotta nei confronti delle Società componenti il gruppo i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'ISVAP (IVASS), nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo”.

### ***17.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale***

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) membri e non più di 15 (quindici) Amministratori, nominati dall'Assemblea Ordinaria.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla normativa riguardante le società che esercitano attività assicurativa.

Almeno 1 membro del consiglio di amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF se il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri inferiori o pari a sette. Almeno 2 membri del consiglio di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF se il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri compreso fra otto e quindici.

I componenti il consiglio di amministrazione durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi. Essi scadono alla data della riunione dell'assemblea dei soci chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

I componenti il consiglio di amministrazione sono rieleggibili.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva, ogni potere per la gestione della Società, salvi i limiti disposti dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione è pertanto investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, che non siano espressamente riservate dalla legge all'Assemblea, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della

Società. Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo Net Insurance, le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo Net Insurance e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS.

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi dei quali uno con funzioni di Presidente e da due Sindaci supplenti. I Sindaci sono nominati dall'Assemblea, che, a maggioranza qualificata, designa anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Almeno un membro effettivo ed uno supplente debbono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. I Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Lo statuto espressamente prevede che ai fini di quanto previsto dall'art.1 comma 2 del D.M. 30 marzo 2000 n.162, le materie sono quelle giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche nel campo dell'assicurazione e riassicurazione in tutti i rami danni ed i settori sono quelli assicurativo, creditizio, finanziario strettamente connessi all'oggetto sociale. Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque Società quotate nei mercati regolamentati italiani o di cinque Società di Assicurazione.

### ***17.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti***

Tutte le azioni emesse da Net Insurance S.p.A. sono azioni ordinarie, hanno le stesse caratteristiche ed attribuiscono gli stessi diritti.

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Hanno diritto di voto e di intervento in assemblea sia ordinaria che straordinaria, in proporzione alla quota di capitale detenuta. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, secondo quanto meglio precisato al successivo Paragrafo 17.2.5.

In particolare, a norma dell'art. 20 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio, dopo le assegnazioni alla riserva legale nella misura stabilita dalla legge, sarà devoluto agli azionisti e alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

A norma dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti su dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

Le azioni sono nominative e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

### ***17.2.4. Modifica dei diritti dei possessori delle azioni***

Lo Statuto vigente non prevede condizioni diverse rispetto a quanto previsto per legge per quanto concerne la modifica dei diritti dei possessori delle azioni.



### ***17.2.5. Compiti e convocazione delle assemblee degli azionisti***

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, per la convocazione, la costituzione e le deliberazioni della Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si osservano le norme di legge.

Le Assemblee sono convocate dal Consiglio di Amministrazione presso la Sede Sociale o altrove in Italia, mediante (i) avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sui quotidiani il "Quotidiano Nazionale", il Messaggero" e "Milano Finanza" almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, o (ii) mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica ovvero con ogni altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Le Assemblee sono inoltre convocate in conformità a quanto previsto in materia di informativa sull'esercizio dei diritti dal Regolamento Emittenti Consob e successive modifiche ed integrazioni, se e nei limiti di quanto richiamato dal Regolamento AIM Italia.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Quando particolari esigenze lo richiedano l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in caso di esercizio di tale facoltà la Società dovrà darne evidenza nella Nota Integrativa e darne comunicazione all'Autorità di Vigilanza (IVASS) con congruo anticipo, specificando le ragioni della proroga, ai sensi di legge.

L'Assemblea può altresì essere convocata dal Collegio Sindacale o anche da almeno due sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'accertamento della regolarità delle deleghe e del diritto d'intervento in Assemblea nonché la direzione dei lavori assembleari, compresa la scelta del sistema di votazione, comunque palese, e l'accertamento dei risultati delle votazioni, competono al Presidente dell'Assemblea. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza, nell'ordine, se nominato, dal Vice Presidente o da persona designata dall'Assemblea stessa. L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un Segretario e, occorrendo, due scrutatori scelti fra gli Azionisti o i Sindaci. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e in quei casi in cui il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto dal Notaio. Il verbale deve essere redatto senza ritardo, per garantire la tempestiva esecuzione

degli obblighi di deposito o di pubblicazione. Le copie e gli estratti dei verbali dichiarati conformi dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

La validità della costituzione dell'Assemblea e delle relative deliberazioni è stabilita ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 8 – bis dello Statuto, l'assemblea ha le competenze previste dalla legge.

L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

L'Assemblea è competente inoltre, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile nei casi in cui è richiesto dal Regolamento AIM ITALIA.

#### ***17.2.6. Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo***

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni che possono avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

Per le previsioni dello Statuto in merito alla comunicazione relativa al raggiungimento di determinate soglie di partecipazione, cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.7.

Per le previsioni dello Statuto in merito alle offerte pubbliche di acquisto o scambio, cfr. Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.8.

Si rileva che ai sensi dell'articolo 68 del Codice delle Assicurazioni l'IVASS autorizza preventivamente l'acquisizione, a qualsiasi titolo, in un'impresa di assicurazione o di riassicurazione di partecipazioni che comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sull'impresa stessa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già possedute.

L'IVASS autorizza preventivamente le variazioni delle partecipazioni nei casi in cui la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunga o superi il 20 per cento, 30 per cento, o 50 per cento ed, in ogni caso, quando le variazioni comportano il controllo dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

L'IVASS rilascia l'autorizzazione quando ricorrono condizioni atte a garantire una gestione sana e prudente dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, valutando la qualità del potenziale acquirente e la solidità finanziaria del progetto di acquisizione avuto riguardo anche ai possibili effetti dell'operazione sulla protezione degli assicurati dell'impresa interessata, sulla base dei seguenti criteri: la reputazione del potenziale acquirente, ivi compreso il possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'articolo 77 del Codice delle Assicurazioni; il possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'articolo 76 del Codice delle Assicurazioni da parte di coloro che, in esito all'acquisizione, svolgeranno funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'impresa; la solidità finanziaria del potenziale acquirente; la capacità dell'impresa di rispettare a seguito dell'acquisizione le disposizioni che ne regolano l'attività; l'idoneità della struttura del gruppo del potenziale acquirente a consentire l'esercizio efficace della vigilanza; l'assenza di fondato sospetto che l'acquisizione sia connessa ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

### **17.2.7. Obbligo di comunicazione al pubblico**

Gli azionisti dovranno comunicare alla società, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari a quelle indicate nel Regolamento AIM ITALIA in relazione alla partecipazione al capitale sociale.

La comunicazione dovrà avvenire entro tre giorni liberi a partire dalla data dell'atto o dall'evento che ha originato tale modifica e dovrà essere posta in essere mediante raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi alla sede legale della Società, come risultante dal registro delle imprese, all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il consiglio di amministrazione può richiedere agli azionisti informazioni sulle proprie partecipazioni al capitale sociale. Qualora un azionista non fornisca alla società le informazioni previste dal presente articolo, il consiglio di amministrazione potrà privare il titolare della partecipazione in causa dei diritti di voto e di ricevere gli utili, per una percentuale pari all'ammontare della partecipazione acquisita o venduta e non comunicata fino a privare del tutto il socio dei citati diritti, per un periodo massimo di un anno dalla data di notifica della richiesta di informazioni. Il divieto sopra menzionato potrà essere rinnovato dal consiglio di amministrazione qualora l'interessato continui a non adempiere ai propri obblighi informativi.

I soci saranno altresì obbligati a comunicare, per espresso richiamo delle disposizioni di cui all'articolo 120 e seguenti del TUF e relative disposizioni regolamentari di attuazione, le variazioni relative alle partecipazioni potenziali e alle posizioni lunghe.

### **17.2.8. Modifica del capitale**

Ai sensi dell'art. 5 – bis dello Statuto, sono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di OPA obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF (la "Disciplina OPA Richiamata"). La Disciplina OPA Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato 'Panel', istituito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'OPA totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina OPA Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel'.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A..

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'OPA. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'OPA di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio, sentita Borsa Italiana S.p.A..

## CAPITOLO XVIII – CONTRATTI IMPORTANTI

### 18.1. Contratti Infragruppo

#### Contratto infragruppo per la prestazione di servizi.

L'Emittente e la propria controllata Net Insurance Life S.p.A. sono legate da un contratto, stipulato in data 14 gennaio 2013, che ha ad oggetto la fornitura da parte di Net Insurance S.p.A. a Net Insurance Life S.p.A. di servizi di consulenza amministrativa, segreteria societaria e supporto operativo. La durata del contratto è stabilita fino al 31 dicembre 2013 e le parti hanno previsto che allo scadere di tale termine, se necessario, provvederanno ad una rinegoziazione dello stesso, in considerazione delle esigenze di Net Insurance Life S.p.A..

Il corrispettivo per i servizi prestati è stato contrattualmente stabilito in Euro 25.000 oltre oneri di legge, ed è stato determinato con riferimento al valore di mercato dei servizi forniti, secondo criteri razionali ed idonei a rappresentare l'effettivo utilizzo, in linea con le prassi di mercato e con l'andamento storico dei costi delle attività prestate e fatturate negli ultimi anni.

Più in dettaglio, costituisce oggetto del contratto lo svolgimento da parte di Net Insurance S.p.A. in favore di Net Insurance Life S.p.A. dei seguenti servizi:

- a) attività di consulenza e supporto operativo nelle attività di tesoreria e di controllo di gestione;
- b) assistenza in tutte le attività inerenti
  - la predisposizione e vidimazione dei libri sociali;
  - gli adempimenti connessi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci della controllata, alla formalizzazione delle modifiche statutarie e delle operazioni straordinarie nonché alla gestione dell'anagrafe, dei rapporti contabili e della nomina e cessazione degli organi sociali della controllata;
  - gli adempimenti nei confronti degli Organi di Vigilanza;
  - la gestione delle partecipazioni.
- c) assistenza in tutte le attività inerenti:
  - il supporto operativo a tutte le funzioni di controllo interno di Net Insurance Life S.p.A.;
  - la manutenzione e l'aggiornamento della normativa interna della predetta compagnia (ad esempio, manuale delle procedure, policy aziendali) e diffusione presso il relativo personale degli aggiornamenti alla normativa sia interna all'azienda che eteronoma;
  - la gestione dei reclami ricevuti, inclusi i relativi riscontri al reclamante, e del relativo archivio cartaceo ed elettronico;
  - la sicurezza, igiene e salute sul lavoro;
  - il servizio postale.

#### Contratto infragruppo per l'affidamento in outsourcing della funzione di compliance e antiriciclaggio della controllata Net Insurance Life S.p.A..

In data 14 gennaio 2013 l'Emittente e la controllata Net Insurance Life S.p.A. hanno stipulato un contratto in forza del quale quest'ultima ha affidato all'Emittente:

1. lo svolgimento in outsourcing della Funzione di Compliance della controllata, e la relativa responsabilità;
2. lo svolgimento della Funzione Antiriciclaggio della controllata, e la relativa responsabilità (in particolare, l'affidamento è previsto in capo alla medesima unità organizzativa della Controllante chiamata a svolgere la funzione di Compliance di cui al punto 1.).

Il contratto ha durata per tutto l'esercizio 2013, fino all'approvazione del relativo bilancio da parte della controllata Net Insurance Life S.p.A. e prevede il pagamento in favore della Controllante di un corrispettivo determinato in complessivi euro 12.000 oltre IVA. Il contratto è divenuto esecutivo al termine dell'iter autorizzativo da parte dell'ISVAP (oggi, IVASS) come previsto dal regolamento ISVAP n. 20/2008.

Con riferimento alla Funzione di Compliance, saranno svolte dalla Controllante le attività di cui al regolamento ISVAP n. 20/2008.

Con riferimento alla Funzione Antitriciclaggio, saranno svolte dalla Controllante le attività di cui al regolamento ISVAP n. 41/2012.

Lo svolgimento delle predette attività si articola, in generale, in rilevazioni, verifiche e controlli (mediante test di conformità delle procedure e policy esistenti o mediante selezione di campioni significativi) nonché attraverso interviste ed indagini con il personale delle varie entità organizzative/operative interessate.

Al termine dell'esercizio 2013, dovrà essere redatto un rapporto annuale, indirizzato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della controllata in occasione dell'approvazione del progetto del bilancio di esercizio, con la sintesi di tutti gli interventi effettuati nell'anno e con i relativi risultati, in termini di adeguatezza ed efficacia dei presidi aziendali per la gestione del rischio di non conformità e, in particolare, del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

## **18.2 Contratti Immobiliari**

### Locazione per attuale sede sociale e uffici

L'Emittente ha stipulato, in qualità di conduttore, un contratto di locazione con la Swiss RE Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, società proprietaria del complesso immobiliare avente destinazione ad uso ufficio sito in Roma alla Via dei Giuochi Istmici n. 40, avente ad oggetto il primo piano del corpo centrale del predetto complesso immobiliare, al fine di allocarvi i propri uffici. Il contratto ha durata di anni 6, con decorrenza dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2018 e prevede il rinnovo per ulteriore periodo di anni 6, salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata inviata all'altra parte almeno tre mesi prima della scadenza.

Il contratto prevede, in favore del Conduttore, la facoltà, esercitabile una volta che siano decorsi i primi nove mesi di locazione, di recedere liberamente dal Contratto mediante comunicazione scritta al locatore con un preavviso minimo di mesi tre, anche in deroga all'art. 27 della Legge n. 392/1978. In caso di esercizio di tale facoltà di recesso, è espressamente escluso il pagamento a carico dell'Emittente di qualsivoglia somma che abbia titolo effettuale dall'esercitato recesso.

Il canone annuale di locazione è convenuto tra le parti in Euro 213.840,00 (in regime di esenzione IVA ex art. 10, n.8, D.P.R. 633/1972). Il canone è assoggettato ad automatico aggiornamento su base annuale, a partire da gennaio 2014, nella misura massima prevista dalla legge, attualmente pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Il contratto contempla altresì, a carico del conduttore, dei "costi condivisi" e dei "costi di conduzione". I costi condivisi sono concordati forfettariamente in Euro 43.560,00 in ragione d'anno, oltre IVA (ove applicabile), importo soggetto a partire dal secondo anno dalla data di decorrenza del contratto (ossia dal 1° gennaio 2015) ad incremento in base alla variazione dell'indice ISTAT predetto. Tale voce di costo ha riguardo ad una serie di servizi fruibili dal

conduttore, tra i quali l'utilizzo locali Bar e caffetteria, la copertura assicurativa dell'immobile (relativamente ai rischi responsabilità civile e incendio), energia elettrica, condizionamento e riscaldamento, manutenzione impianti ed ascensori. Detti costi condivisi sono oggetto di fatturazione dal locatore al conduttore con cadenza trimestrale anticipata. I costi di conduzione si riferiscono alle seguenti spese: spese di pulizia immobile, manutenzione del parco (insistente sul complesso immobiliare), servizio di reception/centralino e servizio di vigilanza armata.

#### Acquisto nuovo immobile per sede sociale e uffici.

L'Emittente e la controllata Net Insurance Life, quali parti acquirenti, e la Casa di Cura Nomentana – Privata S.r.l. in liquidazione hanno stipulato, in data 19 novembre 2012, a rogito del Notaio in Roma Dott. Paolo Fenoaltea, un contratto per la compravendita dell'immobile, già adibito a casa di cura, sito in Roma alla Via Nomentana n. 96/Via Giuseppe Antonio Guattani 4/bis.

Detto contratto è stato stipulato in esecuzione di precedente contratto preliminare di compravendita del predetto immobile, stipulato in data 1° agosto 2012 a mezzo rogito del medesimo Notaio, tra l'Emittente e la citata Casa di Cura Nomentana – Privata S.r.l. in liquidazione. Il contratto preliminare era sottoposto alla condizione sospensiva unilaterale, nell'interesse esclusivo dell'Emittente quale promissaria acquirente, consistente nel rilascio da parte delle competenti autorità dell'Ente Roma Capitale, già Comune di Roma, nei termini pattuiti, di provvedimento amministrativo che legittimamente autorizzasse il cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile in oggetto da casa di cura (D/4) ad Uffici (A/10) e ciò allo specifico ed essenziale scopo che la parte promissaria acquirente potesse adibire l'immobile medesimo agli uffici di sede del proprio gruppo imprenditoriale. Il contratto preliminare prevedeva altresì, in favore dell'Emittente, la facoltà di nomina del contraente, ai sensi dell'art. 1401 cod. civ..

All'atto del rogito del contratto di compravendita si è preso atto dell'avveramento del silenzio-assenso da parte dell'autorità comunale competente relativamente al menzionato cambio di destinazione d'uso dell'immobile. L'Emittente, in tale sede, ha esercitato la facoltà di nomina che si era riservata nominando la Net Insurance Life S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1401 ss. cod. civ., quale co-acquirente definitivo del compendio immobiliare, unitamente a sé medesima, per le quote di comproprietà indivisa del 35% in titolarità dell'Emittente e del 65% in titolarità della controllata Net Insurance Life S.p.A..

L'Emittente ha autorizzato il proprio legale rappresentante alla stipula del contratto di compravendita dell'immobile con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2012. Net Insurance Life S.p.A. ha autorizzato il proprio legale rappresentante alla stipula del contratti di compravendita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2012. L'immobile co-acquistato dall'Emittente e dalla controllata consiste in un fabbricato da cielo a terra, elevantesi su un piano seminterrato e 5 piani fuori terra, con annesso piano terreni, sempre adibito ad uffici, facente parte di un altro fabbricato (quest'ultimo avente separato accesso dal civico 2 di Via G.A. Guattani), per complessivi cinquantanove vani catastali, con area pertinenziale annessa.

La vendita è stata fatta ed accettata a corpo, con accessioni, accessori e pertinenze, comprese le parti dell'intero edificio con accesso dal civico 2 di Via G.A. Guattani oggetto di proprietà comune a norma dell'art. 1117 cod. civ. e con tutti gli obblighi nascenti dal relativo regolamento di condominio, in riferimento al quale regolamento la parte venditrice ha garantito l'inesistenza di alcun vincolo e/o limitazione all'utilizzo dell'immobile in oggetto ad uso uffici.

Il prezzo della compravendita è stato stabilito in Euro 9.900.000,00, di cui 3.465.000 per la quota di comproprietà indivisa di spettanza dell'Emittente ed Euro 6.435.000 per la quota di comproprietà indivisa di spettanza della Net Insurance Life S.p.A..

Detto prezzo è stato corrisposto alla parte venditrice contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita, con le seguenti modalità:

a) quanto ad Euro 3.841.681,88 mediante consegna alla parte venditrice di assegni circolari di importo corrispondente; di tale pagamento parte venditrice ha contestualmente rilasciato quietanza.

b) quanto ad Euro 1.400.000 mediante imputazione in conto prezzo dell'ammontare di pari importo che la parte acquirente ha trattenuto presso di sé e contestualmente versato ad un Istituto Bancario (creditore ipotecario di parte venditrice), mediante assegni circolari non trasferibili all'ordine di quest'ultimo, allo scopo essenziale di estinguere un debito di parte venditrice in relazione al quale era stata iscritta ipoteca (12 gennaio 2000 n. 1451 di formalità) sull'immobile in oggetto e, quindi, di ottenere dall'Istituto Bancario l'atto notarile di consenso alla totale cancellazione di detta ipoteca;

c) quanto ad Euro 4.658.318,12 mediante imputazione in conto prezzo dell'ammontare di pari importo che la parte acquirente ha trattenuto presso di sé e contestualmente versato alla Equitalia Sud S.p.A., mediante assegni circolari non trasferibili all'ordine di quest'ultimo, allo scopo essenziale di estinguere le relative passività di parte venditrice, in relazione alle quali erano state iscritte tre ipoteche (29 ottobre 2003 al n. 25343 di formalità, 16 aprile 2007 al n. 18235 di formalità e 29 gennaio 2008 al n. 2027 di formalità) sull'immobile in oggetto e, quindi, di ottenere contestualmente il consenso alla totale cancellazione delle predette ipoteche.

Parte venditrice ha assunto comunque l'impegno al versamento di quel compimento di somma che fosse eventualmente richiesto al fine della estinzione anticipata dei predetti debiti e delle relative cancellazioni ipotecarie, esonerando la parte acquirente da ogni responsabilità al riguardo.

Regolato in tal modo l'intero prezzo di vendita la parte venditrice ha rinunciato ad ogni e qualsiasi diritto di ipoteca legale nei confronti di parte acquirente.

Le spese dell'atto di compravendita e sue conseguenti, comprese tasse, imposte, spese notarili e di registrazione sono state assunte a carico della parte acquirente, avendo le parti inoltre dichiarato e riconosciuto che oggetto di trasferimento è un fabbricato strumentale non suscettibile di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, esente da IVA.

#### Appalto per la ristrutturazione del nuovo immobile per sede sociale e uffici.

L'Emittente e la controllata Net Insurance Life S.p.A., titolari rispettivamente di quote di comproprietà indivisa del 35% e del 65% dell'immobile sito in Roma alla Via Nomentana n. 96/Via Giuseppe Antonio Guattani 4/bis, hanno stipulato in qualità di parte committente, un contratto di appalto con l'appaltatore Ricci S.p.A. con sede in Roma per la esecuzione, su detto immobile, di opere civili strutturali e la realizzazione di impianti, secondo Specifiche Tecniche (specifiche dei lavori da eseguire e relativi disegni) definite da soggetti terzi su incarico del Committente.

I lavori di ristrutturazione dell'immobile hanno data di inizio contrattualmente determinata al 5 agosto 2013 e fine lavori prevista per il 9 maggio 2014. L'importo spettante all'appaltatore a fronte dell'esecuzione dei lavori è stato determinato forfettariamente in euro 2.719.591,60 oltre a euro 58.646,00 quali oneri speciali per la sicurezza. L'appaltatore ha espressamente accettato il rischio correlato alla invariabilità del corrispettivo contrattuale ed ha, pertanto, rinunciato all'applicazione degli artt. 1467 e 1664 cod. civ. Per il pagamento del corrispettivo



sono state convenute le seguenti modalità: (i) quanto al 20% alla sottoscrizione del contratto, a titolo di anticipo; (ii) quanto al 70% sulla base di acconti mensili in corrispondenza della realizzazione degli stati di avanzamento lavori; (iii) quanto al rimanente 10% al termine dei lavori, subordinatamente al positivo collaudo ed alla consegna, da parte dell'appaltatore, di tutta la documentazione contrattualmente prevista.

Quale garanzia per le obbligazioni dell'appaltatore, inclusa l'esecuzione tempestiva e a regola d'arte dei lavori, il contratto ha previsto che quest'ultimo, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto, si doti nei confronti del committente e consegna a questo (previa specifica approvazione della garanzia da parte del committente medesimo), di una garanzia bancaria a prima richiesta (c.d. performance bond) per un importo pari al 30% del corrispettivo contrattuale. Detta garanzia, escutibile senza necessità di previa escussione dell'appaltatore, non si intende come limitativa delle responsabilità gravanti sull'appaltatore ai sensi degli artt. 1667, 1668 e 1669 cod. civ., del contratto di appalto o di altre norme di legge. La restituzione del performance bond all'appaltatore da parte del committente è prevista entro i 30 giorni dal positivo collaudo dei lavori. L'appaltatore si è altresì obbligato a dotarsi di copertura assicurativa "All Risks", nei confronti di primaria compagnia assicurativa, a copertura di tutti i rischi da responsabilità civile relativi al cantiere e a tutte le opere (comprese quelle di terzi soggetti) fino alla consegna dell'opera finita, ovvero a rimborsare all'appaltatore i costi della predetta copertura assicurativa, qualora contrattualmente apprestata dal committente medesimo. L'appaltatore è altresì tenuto a garantire copertura assicurativa, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, (i) per la responsabilità civile verso dipendenti e collaboratori per infortuni sul lavoro, con massimale non inferiore a euro 2.500.000 con limite minimo di euro 1.000.000 per persona, (ii) per la responsabilità civile derivante da circolazione dei veicoli utilizzati per l'esecuzione dell'appalto, come previsto per legge.

È prevista la facoltà del committente di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi dell'art. 1671 cod. civ., nel qual caso questi dovrà corrispondere all'appaltatore (i) gli importi maturati e non ancora corrisposti in base agli stati di avanzamento dei lavori, e (ii) un corrispettivo a titolo di mancato guadagno, in misura pari al 10% dell'importo dei lavori residui al tempo del recesso. Il contratto contempla altresì una clausola risolutiva espressa in favore del committente per le seguenti ipotesi: (i) violazione da parte dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza (anche sub specie di inosservanza di quanto previsto dagli specifici documenti in materia di sicurezza previsti dal contratto), (ii) immotivato ritardo nell'inizio o nella esecuzione dei lavori (iii) accumulo di un ritardo, imputabile all'appaltatore, di dieci giorni rispetto al crono programma dei lavori, (iv) interruzione dei lavori per oltre 15 giorni non dovuta ad eventi di forza maggiore (v) subappalto di tutti o parte dei lavori in assenza di consenso scritto del committente.

Sono altresì previste penali a carico dell'appaltatore (per ritardi verificatisi rispetto alle scadenze intermedie e/o "milestones" e non successivamente recuperati) con un limite massimo che non potrà superare il 10% del corrispettivo contrattuale (fermo restando il diritto del committente al risarcimento degli eventuali ulteriori danni derivanti da ritardi imputabili all'appaltatore). È previsto il riconoscimento all'appaltatore di un premio pari a euro 12.500 per il caso di completamento dei lavori entro la data contrattualmente determinata del 9 maggio 2014.

### **18.3 Contratti di Outsourcing**

#### Outsourcing della Funzione di Risk Management

L'Emittente ha stipulato, in data 14 gennaio 2013, con la Kriel S.r.l. unipersonale, un contratto annuale avente ad oggetto la prestazione in favore dell'Emittente, in ossequio alle prescrizioni imposte dal Regolamento ISVAP n. 20/2008 con riferimento alle Assicurazioni Danni, di un'attività di consulenza comprendente le seguenti attività:

- mantenimento in capo a Kriel della funzione di Risk Management e quindi della responsabilità della predetta funzione;
- nuova verifica per l'individuazione, mappatura ed il monitoraggio costante di tutti i rischi cui la Compagnia è esposta;
- aggiornamento di eventuali fenomeni di correlazione dei rischi;
- aggiornamento dei modelli di misurazione dei rischi;
- implementazione di stress test per le differenti tipologie di rischio;
- valutazioni per gli studi di impatto quantitativo del CEIOPS (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors).

Il compenso di Kriel S.r.l. unipersonale per le attività indicate, compresa l'assunzione della funzione di Risk Management fino all'approvazione del bilancio 2013 è stato convenuto in Euro 45.000,00 al netto delle eventuali spese e dell'IVA.

Anche con riferimento ai precedenti esercizi 2010, 2011 e 2012 l'Emittente ha affidato in outsourcing a Kriel S.r.l. unipersonale la funzione di Risk Management e lo svolgimento di attività inerenti.

Parimenti, anche la controllata Net Insurance Life S.p.A. ha affidato in outsourcing a Kriel S.r.l. unipersonale la funzione di Risk Management e lo svolgimento di attività inerenti con riferimento all'esercizio corrente e agli esercizi 2010, 2011, 2012 analoghe a quelle espletate per la controllante.

Il compenso di Kriel S.r.l. unipersonale per le attività indicate, compresa l'assunzione della funzione di Risk Management fino all'approvazione del bilancio 2013 è stato convenuto in Euro 40.000,00 al netto delle eventuali spese e dell'IVA.

#### Outsourcing della Funzione di Internal Auditing

In data 14 gennaio 2013 l'Emittente ha stipulato con l'Attuario Dott.ssa Francesca Romana Barittoni un contratto che prevede l'affidamento in outsourcing della Funzione di Revisione Interna (Funzione di Internal Auditing) dell'Emittente e della relativa responsabilità per l'esercizio 2013. La funzione di revisione interna è svolta garantendo il rispetto delle "Linee Guida sul sistema dei controlli interni e sulle attività della Funzione Internal Auditing" nonché, ovviamente, la continuità nell'espletamento del servizio, che prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- pianificazione dell'attività per l'esercizio 2013, con identificazione delle aree da sottoporre ad audit;
- almeno quattro interventi annui di attività di controllo specifico;
- segnalazione all'organo amministrativo e a quello di controllo delle eventuali situazioni di particolare gravità;
- presentazione, al termine di ogni intervento, dei risultati di ogni singolo momento di analisi all'organo amministrativo della società, con la relativa stesura del rapporto nel rispetto delle caratteristiche richieste dall'IVASS.

È previsto che per ogni intervento verranno effettuate le attività di seguito indicate:

- preparazione della documentazione necessaria per l'attività e la personalizzazione in funzione delle caratteristiche specifiche dell'area d'intervento;
- verifiche e controlli in sede e presso le unità operative oggetto dell'intervento stesso;
- stesura e discussione del rapporto con l'organo amministrativo della società e presentazione di possibili soluzioni al fine di rimuovere le criticità eventualmente evidenziate.

È previsto che l'attività di revisione interna si concluderà con l'attività di follow-up, ossia con la verifica dell'efficacia delle correzioni apportate al sistema.

Per l'attività svolta dall'outsourcer in merito alla revisione interna per l'esercizio 2013 è previsto un compenso pari a Euro 22.500,00 oltre oneri di legge e spese.

Anche con riferimento agli esercizi 2010, 2011 e 2012, l'Emittente ha affidato in outsourcing al medesimo Attuario la Funzione di Internal Auditing.

Parimenti, anche la controllata Net Insurance Life S.p.A., per l'esercizio corrente e gli esercizi 2010, 2011, 2012 ha affidato in outsourcing al medesimo Attuario la Funzione di Internal Auditing e lo svolgimento di attività analoghe a quelle espletate per la controllante.

Per l'attività svolta dall'outsourcer in merito alla revisione interna per l'esercizio 2013 è previsto un compenso pari a Euro 21.000,00 oltre oneri di legge e spese.

#### Outsourcing di servizi strumentali agli adempimenti in materia di antiriciclaggio

In data 28 marzo 2013, la Net Insurance Life S.p.A. ha stipulato con la OASI – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A. due distinti contratti inerenti attività strumentali o comunque funzionali all'adempimento, da parte della Net Insurance Life S.p.A., di alcuni degli obblighi sulla stessa gravanti in base alla vigente normativa di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo internazionale, e precisamente:

a) un accordo avente ad oggetto la gestione in outsourcing della procedura informatica denominata "Gianos" mediante acquisizione da parte della compagnia assicurativa della licenza d'uso a tempo indeterminato in via non esclusiva e l'installazione della medesima procedura su apposita struttura informatica predisposta dal fornitore OASI su propri server aziendali. Detta procedura informatica si articola essenzialmente in tre moduli volti rispettivamente (i) alla generazione di indici di anomalia per operazioni sospette, (ii) alla generazione di profili di rischio di riciclaggio, e (iii) alla generazione di adempimenti per la conoscenza del cliente.

Tale accordo ha durata triennale e prevede, una volta decorso il triennio iniziale, il rinnovo automatico di anno in anno alla scadenza, salvo disdetta da esercitare almeno 6 mesi prima della scadenza naturale o prorogata. Il contratto prevede un canone annuale, comprensivo della locazione della licenza d'uso del software e della manutenzione annuale, pari a Euro 20.000,00 al netto di IVA e il pagamento di un importo "una tantum" di start up pari a Euro 10.000,00 oltre IVA.

b) un accordo avente ad oggetto la prestazione in outsourcing del servizio di tenuta dell'Archivio Unico Informatico ai fini antiriciclaggio. Tale servizio prevede:

1. esecuzione, su hardware e software del fornitore, del prodotto "NAUI" per l'elaborazione dei dati relativi al servizio, fruibile attraverso un browser web. Il prodotto consente alla compagnia assicurativa di inserire i dati, effettuarne una verifica preventiva e, post inserimento, effettuare le eventuali correzioni. Il fornitore del servizio assume il compito di predisporre gli ambienti di elaborazione dei dati nonché l'elaborazione dei dati forniti dalla compagnia assicurativa. Il Prodotto NAUI ha quindi la funzione di alimentare e gestire

l'Archivio Unico Informatico e di produrre il c.d. flusso S.Ar.A., laddove previsto, come richiesto dagli Organi di Vigilanza per l'antiriciclaggio, nei modi previsti dalla normativa di settore.

2. Conservazione dei dati relativi alle registrazioni dell'AUI su memoria on-line, relativamente almeno agli ultimi tre mesi, e in modalità off-line - con possibilità di ripristino on line su richiesta della compagnia assicurativa – per le registrazioni più risalenti, con una profondità storica di almeno dieci anni.

3. realizzazione da parte del fornitore del piano di Business Continuity e Disaster Recovery.

4. manutenzione, incluso l'aggiornamento, dei programmi.

5. assistenza tecnica su richiesta della compagnia di assicurazione.

Il contratto prevede, dopo le attività di start-up, l'attivazione del servizio in produzione entro il mese di aprile 2013, servizio che avrà durata fino al 31 dicembre 2015. È previsto un canone annuo di Euro 11.000,00 oltre IVA ominicomprensivo del servizio di tenuta dell'AUI, del canone di locazione delle rete privata virtuale, o VPN Software e del collegamento con la Extranet del fornitore OASI.

#### Outsourcing di servizi informatici

In data 18 aprile 2011 l'Emittente ha stipulato con la società Techub S.p.A. un contratto per la prestazione da parte di quest'ultima di servizi informatici, con durata originaria di dodici mesi dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 e tacito rinnovo, di volta in volta, per pari periodo, salvo disdetta anticipata esercitata da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza originaria o prorogata. I compensi per la prestazione del servizio prevedono, oltre ad un importo di euro 3.600 per l'avvio del servizio, versato contestualmente alla sottoscrizione del contratto, un canone di servizio, definito su base mensile per singolo servizio erogato, da corrispondersi in via trimestrale anticipata. Detti importi sono definiti al netto di qualsiasi taxa o imposta.

Il contratto ha particolare riguardo alle seguenti tipologie di servizio:

**ASP (Application Service Provider) Services**, modello architetturale per l'erogazione di servizi informatici attraverso hardware proprietario del Fornitore attraverso il centro elaborazione dati primario di quest'ultimo, al fine di rendere disponibile all'Emittente una piattaforma applicativa completamente gestita, sì che questi possa limitarsi all'utilizzazione ed alla richiesta di operazioni di attivazione e disattivazione di utenze. Sono disponibili mediante ASP le seguenti applicazioni: (i) exchange mail service, comprendente posta elettronica (Exchange 2007), Exchange Outlook Web Access, filtraggio spam e virus, che include, tra l'altro, replica remota, archiving opzionale (su richiesta) e DISASTER RECOVERY per caselle di posta elettronica; (ii) TFP Service, accesso sFTP via internet; (iii) File service, replica file server, che include, tra l'altro, ripristino dati file server, replica remota, archiving opzionale (su richiesta) e DISASTER RECOVERY (iv) servizio di geolocalizzazione collegato all'applicativo GARF dell'Emittente.

**VIRTUAL HOSTING**, implicante l'utilizzo del centro elaborazione dati primario del Fornitore e delle infrastrutture tecnologiche in esso presenti per l'ospitalità delle "virtual machine" (server virtuale) dell'Emittente nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza ed affidabilità concordati. Include, tra l'altro, servizi di backup.

**INFRASTRUCTURE AS A SERVICE**, componente di servizio che rende disponibile all'Emittente una serie di piattaforme infrastrutturali completamente gestite; comprende diversi tipi di ambienti e servizi standard quali LINK MPLS, HYPERLAN (backup) service, FAIL-BACK internet VPN service, VPL client access service.

**MANAGEMENT SERVICES**, componente di servizio comprendente Servizi di gestione Virtual Farm (dell'Emittente), Servizi di gestione Servers, Servizi di gestione Middleware, Servizi di Application Management e Servizi di ripristino backup.

#### **18.4 Conferimento incarico di attuario**

La controllata Net Insurance Life S.p.A., in quanto operante nel Ramo I Vita ha l'obbligo, previsto dall'art. 31 del Codice delle Assicurazioni Private, di nominare un Attuario per lo svolgimento delle attività previste dal Codice stesso. Con riferimento all'esercizio 2013, la Net Insurance Life S.p.A. ha conferito, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2012, l'incarico di Attuario al Dott. Tommaso Viola (già Attuario incaricato per l'esercizio 2012) prestando accettazione alla proposta, da questo formulata in data 25 ottobre 2012, che prevede un compenso pari a Euro 30.000,00 oltre oneri di legge.

#### **19.5. Altri contratti**

##### **Operazione di fusione per incorporazione di Personal Loans Holding S.p.A. (PLH) in Net Insurance S.p.A.**

In data 20 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di autorizzare l'acquisizione di una partecipazione pari al 41,17% del capitale sociale di PLH, tale da determinare, congiuntamente alla quota partecipativa già a quella data detenuta, direttamente e indirettamente, l'assunzione del controllo di PLH da parte dell'Emittente medesima.

A tale data, il capitale sociale di PLH risultava così detenuto:

- dall'Emittente, per il 49,77% (il 29,77% direttamente e il 20% indirettamente per il tramite della società interamente controllata Net Insurance Life S.p.A.);
- da Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. per il 40,87%;
- da Methorios Capital S.p.A. per il 9,06%;
- da CQService S.p.A. per lo 0,3%.

A sua volta, PLH risultava detenere:

- una partecipazione del 36,49% in Dinamica Retail S.p.A., società finanziaria ex art. 106 del TUB (di cui una partecipazione pari all'8,24% era peraltro già detenuta dall'Emittente);
- una partecipazione dell'8,5% in Terfinance S.p.A., società finanziaria ex art. 107 TUB (di cui una partecipazione pari all'1,5% era peraltro già detenuta dall'Emittente).

In tale quadro, l'organo amministrativo, in un'ottica di perseguimento di sinergie finanziarie e industriali, quali configurabili anche alla luce di intervenuti accordi commerciali con il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, ha ritenuto opportuno porre per l'Emittente l'obiettivo di:

- incrementare la partecipazione dell'Emittente in *Dynamica Retail S.p.A.*, in stretta correlazione alle sinergie col predetto gruppo bancario;

- acquisire, mediante l'incremento nella partecipazione al capitale sociale di *PLH*, il controllo di *PLH* stessa, funzionalizzando l'acquisizione del controllo all'incorporazione di *PLH* in *Net Insurance S.p.A.*, e riducendo così la catena di controllo e partecipativa con le società rientranti nel patrimonio di *PLH* medesima e creando altresì delle importanti sinergie nei costi di struttura.

Peraltro, anche con riferimento all'attività operativa di *Terfinance S.p.A.*, si ponevano per l'Emittente opportunità di incremento e/o razionalizzazione delle sinergie commerciali già esistenti.

Anche a seguito di intercorsi contatti dell'Emittente con l'Autorità di Vigilanza finalizzati a presentare a quest'ultima la progettata operazione, è emersa l'opportunità di acquisire l'intero capitale sociale di *PLH* e procedere contestualmente alla fusione per incorporazione, con modalità semplificata, della stessa società nell'Emittente.

In data 28 febbraio 2011, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato (i) di autorizzare l'acquisizione della totalità delle azioni di *PLH* e, in particolare, da *Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.* la partecipazione pari al 40,87% del capitale sociale di *PLH*, da *CQService S.p.A.* la partecipazione pari allo 0,3%, dalla controllata *Net Insurance Life S.p.A.* la partecipazione pari al 20% e da *Methorios Capital S.p.A.* la partecipazione al 9,06%, da effettuarsi al valore di carico di dette partecipazioni nei bilanci delle rispettive società cedenti, (ii) di procedere, contestualmente alla concentrazione in capo all'Emittente dell'intero capitale sociale di *PLH*, alla fusione per incorporazione di *PLH* nell'Emittente stesso, con la modalità semplificata di cui all'art. 2505 cod. civ., e (iii) di eseguire formalmente le dette operazioni contestuali solo in esito alla favorevole conclusione del procedimento autorizzativo da parte dell'ISVAP in ordine all'assunzione della partecipazione di controllo in *PLH* da parte dell'Emittente, ai sensi del Regolamento ISVAP 26/2008, ed in ordine all'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi del Regolamento ISVAP 14/2008.

In data 29 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente: (i) approvava il Progetto di Fusione per incorporazione della *PLH* e la relazione dell'organo amministrativo redatta ai sensi dell'art.25, comma 1, lettera b) del Regolamento ISVAP n. 14/2008 (ii) integrava la propria precedente delibera del 28 febbraio 2011, con riferimento all'acquisto delle quote *PLH* detenute da *Methorios Capital S.p.A.*, prevedendo che l'acquisto delle stesse avvenisse mediante un negozio permutativo che vedesse quale contropartita per la cedente *Methorios Capital S.p.A.*, il trasferimento di partecipazioni nelle società *Terfinance S.p.A.* e *Dynamica Retail S.p.A.*, già partecipate da *PLH*, (iii) deliberava conseguentemente di sottoporre all'Assemblea degli azionisti il progetto di fusione per incorporazione di *PLH* in *Net Insurance S.p.A.*.

In data 22 settembre 2011, l'ISVAP autorizzava l'operazione e, in data 17 ottobre 2011, l'assemblea straordinaria dell'Emittente deliberava l'approvazione del progetto di fusione.

L'Emittente aveva, medio tempore, proceduto alla definizione dei seguenti accordi in ordine alla determinazione del prezzo (o della contropartita permutativa) delle eventuali future cessioni delle azioni PLH:

- in data 25 gennaio 2011, con la CQService, in relazione alla partecipazione da questa detenuta, pari allo 0,30% del capitale sociale di PLH, al valore di carico in bilancio, pari a euro 33.740,49;

- in data 11 aprile 2011, con Methorios Capital S.p.A., in relazione alla partecipazione da questa detenuta, pari al 9,06% del capitale sociale di PLH, cui veniva attribuito un valore permutativo di euro 1.000.000, al fine della permuta con partecipazioni in Terfinance S.p.A. e Dinamica Retail S.p.a., di pari valore;

- in data 19 settembre 2011, con la Net Insurance Life S.p.A., in relazione alla partecipazione, da questa detenuta, pari al 20 % del capitale sociale di PLH, per un prezzo di euro 2.207.080,00, versato integralmente contestualmente al trasferimento ed alla consegna dei certificati azionari rappresentativi del 20% del capitale sociale di PLH ma suscettibile di riduzione per un importo pari a euro 880.000 (40% circa del prezzo) nel caso in cui a seguito dell'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2018 di Dinamica Retail S.p.A. e Terfinance S.p.A., la somma dei risultati di bilancio degli esercizi 2011-2018 dovesse risultare inferiore al 90% della somma dei risultati dei conti economici dei Piani previsionali approvati dai Consigli di Amministrazione delle due predette società per gli stessi esercizi.

- in data 19 settembre 2011, con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., in relazione alla partecipazione, da questa detenuta, pari al 40,87% del capitale sociale di PLH, al valore di carico in bilancio, pari a euro 4.513.957. Convenivano le parti che, essendo stato detto valore convenuto anche sulla base della perizia valutativa del valore di PLH, redatta ai fini dell'operazione di fusione, ed avendo questa come base contabile i risultati economici previsionali delle società Terfinance S.p.A. e Dinamica Retail S.p.A. per gli esercizi 2011-2018, il prezzo della cessione della partecipazione azionaria pari al 40,87% del capitale sociale di PLH sarebbe stato definito per un importo di euro 2.513.957,00 pari a circa il 56% del valore sopra riportato, da corrispondersi da parte di Net Insurance S.p.A. contestualmente al trasferimento ed alla consegna da parte di Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. dei certificati azionari rappresentativi del 40,87% del capitale sociale di PLH e che tale prezzo potrà essere integrato - dopo l'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2018 di Dinamica Retail S.p.A. e Terfinance S.p.A. - per un importo di euro 2.000.000,00 (sino, quindi, a raggiungere il 100% del valore sopra riportato), a condizione che i risultati dei conti economici previsionali summenzionati, nella loro complessiva entità, vengano effettivamente raggiunti quantomeno per un ammontare corrispondente al 90% del loro valore di stima.

#### **Operazione di Finanziamento in favore di NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI**

Net Insurance e NISA hanno stipulato, in data 3 ottobre 2011 un accordo in virtù del quale:

- l'Emittente ha concesso a NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI un prestito fruttifero pari a euro 2.000.000,00, revocabile in qualsiasi momento su semplice richiesta scritta dell'Emittente,

- sulla somma anzidetta è applicato tasso di interesse, pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 100 punti base.

Tale finanziamento, nell'ipotesi in cui non sia *medio tempore* revocato da parte dell'Emittente, dopo l'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2018 di Terfinance S.p.A. e Dynamica Retail S.p.A., potrà essere imputato da parte dell'Emittente, per il suo importo in linea capitale, quale pagamento a NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI dell'integrazione di prezzo menzionata, se dovuta.

È stata altresì prevista la prestazione, in favore dell'Emittente e a garanzia della restituzione del finanziamento in caso di revoca, di una fideiussione bancaria con clausola di pagamento "a prima richiesta e senza eccezioni". Tale garanzia fideiussoria, con validità dal 30 dicembre 2011 al 30 aprile 2019 è stata rilasciata da un istituto bancario in favore dell'Emittente in data 16 febbraio 2012.

#### **Acquisto di una partecipazione pari al 43,94% del capitale sociale di Techub S.p.A.**

Antecedentemente alla fusione per incorporazione della CQService S.p.A. nella società Zenith Service S.p.A., avvenuta nel corso del secondo semestre 2012, l'Emittente deteneva una partecipazione di collegamento pari al 23,03% del capitale sociale dell'incorporanda CQService S.p.A.. Attraverso detta partecipazione, l'Emittente era in grado di esercitare una influenza rilevante nella CQService S.p.A., influenza che è stata tra l'altro esercitata nel concorrere positivamente alla determinazione di CQService S.p.A. di costituire, unitamente ad altri soggetti, con atto datato 11 aprile 2006, la società di informatica denominata Techub S.p.A.. Rientra, tra l'altro, nell'oggetto sociale di quest'ultima la produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche proprie e di terzi con particolare attenzione al mercato bancario, alle "banche prodotto" ed al mondo del credito al consumo. In particolare, Techub S.p.A. è produttrice del software denominato "CreditoLab", di cui cura anche la manutenzione e le eventuali personalizzazioni.

A seguito della menzionata fusione per incorporazione, l'Emittente, in luogo del 23,03% del capitale sociale della incorporata CQService, detiene il 7,07% della incorporante Zenith Service S.p.A..

In data 10 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, considerato che

(i) la partecipazione di collegamento di CQService S.p.A. in Techub S.p.A. ha avuto una valenza sinergica,

(ii) a seguito della fusione per incorporazione di CQService S.p.A. in Zenith Service S.p.A. la partecipazione dell'Emittente nella prima società si è trasformata in una partecipazione del 7,07% nel capitale sociale della seconda società,

ha, dunque, deliberato di approvare l'operazione di acquisizione di una quota partecipativa nel capitale sociale della Techub S.p.A., rappresentata da n. 6.371 azioni ordinarie ciascuna del



valore nominale di euro 100,00, pari al 43,94% del capitale sociale della stessa, ad un corrispettivo di euro 834.400,00.

Previo espletamento della procedura di invio all'IVASS della comunicazione preventiva dell'intenzione di assumere una partecipazione consistente in altra società, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 26 del 4 agosto 2008, in data 28 giugno 2013 ha avuto luogo la girata azionaria sopra menzionata e, pertanto, l'Emittente è divenuta titolare di una partecipazione pari al 43,94% del capitale sociale della Techub S.p.A., dietro versamento di un corrispettivo pari a euro 834.400,00.

#### *Lettere di patronage*

L'Emittente ha rilasciato a diverse banche finanziatrici di Techub S.p.A. delle *lettere di patronage a contenuto partecipativo* mediante le quali la stessa ha garantito alle banche finanziatrici che non avrebbe ceduto, né assoggettato a vincolo di alcun genere, né disposto, neppure parzialmente, della partecipazione detenuta in Techub S.p.A. sino a quando quest'ultima non avrà estinto le proprie obbligazioni. Al 30 giugno 2013, l'ammontare complessivo dei finanziamenti di cui Techub S.p.A. beneficia, con riferimento ai quali l'Emittente ha rilasciato le suddette *lettere di patronage*, è pari ad Euro 2.209.699,91.

### **CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI**

#### **19.1. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

L'Emittente non ha richiesto e non ha conferito a terzi alcun incarico finalizzato ad ottenere l'elaborazione di pareri specialistici.

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatta eccezione per le relazioni di certificazione dei bilanci redatte dalla Società di Revisione.

Si attesta che, ad esclusione dell'incarico di controllo contabile testé citato, la Società di Revisione non ha interessi rilevanti nell'Emittente.

#### **19.2. Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

### **CAPITOLO XX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Nella seguente Tabella sono indicate le partecipazioni detenute direttamente dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Società</b>	<b>% di capitale detenuto dall'Emittente</b>
----------------	--

Net Insurance Life S.p.A.	100%
Zenith Service S.p.A.	7,07%
Terfinance S.p.A.	10,83%
Methorios Capital S.p.A.	0,54%
Dynamica Retail S.p.A.	19,86%
Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A	20%
Veneto Banca S.c.p.a.	0,10%
Techub S.p.A.	43,94%
Anthilia Holding S.r.l.	15%

Per maggiori informazioni sul Gruppo si veda il Capitolo VII della presente Sezione.

## **SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA**

### **CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1. Responsabili del Documento di Ammissione**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

#### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

### **CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi alle Azioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV “Fattori di rischio” del presente Documento di Ammissione.

### **CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante**

L’Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritiene che il Gruppo, l’Emittente medesimo e la società da essa controllata dispongano di un capitale circolante sufficiente per le esigenze che si manifesteranno per almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

#### **3.2. Motivazioni dell’Aumento di capitale e impiego dei proventi**

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha proposto all’Assemblea dei soci la deliberazione relativa all’Aumento di capitale nella prospettiva della ipotizzata quotazione all’AIM Italia e allo scopo di reperire nuove risorse finanziarie ampliando la compagine sociale.

Le risorse rinvenienti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzate, oltre che per mantenere la posizione di *leadership* nel *core business* della cessione del quinto, per perseguire nuovi sviluppi produttivi e commerciali, principalmente volti a:

- diversificare l’offerta in ottica multicanale;
- diversificare l’offerta in nuove nicchie di prodotto;

nonché per cogliere eventuali future opportunità di mercato.

## **CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI**

### **4.1. Descrizione delle azioni**

Gli strumenti finanziari sono Azioni ordinarie Net Insurance e sono identificate con codice ISIN IT0003324024 e per quanto attiene alle Bonus Share con codice ISIN IT0004961832.

### **4.2. legislazione in base alla quale le azioni sono state emesse**

Le Azioni sono emesse in base alla normativa italiana e sono regolate dalla normativa italiana.

### **4.3. Regime di circolazione e forma delle azioni**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata. Le Azioni sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli con sede in Milano, via Mantegna 6, in regime di dematerializzazione di cui alla Parte III, Titolo II, Capo II del TUF e alla Parte I, Titolo II, Capo II del Regolamento congiuntamente adottato dalla Consob e dalla Banca d’Italia in data 22 febbraio 2008 recante “Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione”.

### **4.4. Valuta di emissione delle azioni**

Le Azioni sono emesse in Euro.

### **4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni**

Le Azioni sono azioni ordinarie di Net Insurance S.p.a. Le Azioni di cui all’Aumento di Capitale (sia con riferimento alla Prima Tranche sia con riferimento alla Seconda Tranche) hanno godimento regolare e hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. Per le caratteristiche delle Azioni si veda la Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2 ed in particolare 17.2.3.

### **4.6.Indicazione della delibera, della autorizzazione dell’approvazione in virtù della quale le azioni sono emesse**

In data 09 luglio 2013, l’Assemblea Straordinaria dell’Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale, in forma scindibile, a pagamento fino ad un massimo di nominali euro 880.000,00 mediante emissione di n. 880.000 azioni, con esclusione del diritto di opzione dei soci ex art. 2441, quinto comma, cod. civ., ad un prezzo non inferiore ad euro 17,47 per azione, da destinarsi, nell’ambito dell’operazione di quotazione delle azioni sull’AIM Italia - MAC, al collocamento, da effettuarsi presso investitori qualificati nazionali ed esteri ovvero anche a soggetti non aventi tale qualifica, in numero comunque inferiore a quello previsto dalla legge per determinare l’esclusione dagli obblighi previsti dal Testo Unico della Finanza e dai regolamenti attuativi per le offerte al pubblico, con delega al Consiglio di

Amministrazione ad eseguire tale aumento, in una o più volte, a fissare i termini e le modalità dell'offerta e del collocamento, determinando in maniera puntuale il prezzo, comunque superiore al prezzo minimo fissato, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge.

L'Aumento di Capitale è suddiviso in due Tranche:

(i) una prima tranche, di massimi nominali euro 800.000,00 mediante l'emissione di massime n. 800.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ("Prima Tranche") a servizio del collocamento delle azioni propedeutico all'operazione di ammissione a quotazione delle azioni stesse sull'AIM Italia - MAC ("Collocamento") da effettuarsi entro il 30 giugno 2014;

(ii) una seconda tranche, di massimi nominali euro 80.000 mediante l'emissione di massime n. 80.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale ("Seconda Tranche"), a servizio di un diritto di ulteriore sottoscrizione di azioni (Bonus Shares) - attribuito ai sottoscrittori di azioni della Prima Tranche, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, al fine di incentivare l'adesione al Collocamento e di promuovere la miglior realizzazione del progetto di quotazione - nella misura di 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) azioni della Prima Tranche, ove siano realizzate le seguenti condizioni:

(A) il sottoscrittore non abbia alienato le azioni sottoscritte nella Prima Tranche dell'aumento di capitale, sino allo scadere del diciottesimo mese di calendario successivo alla data di regolamento del Collocamento (il "Termine di Bonus Shares"), e

(B) il sottoscrittore abbia comunicato alla Compagnia, entro il Termine di Bonus Shares, che intende avvalersi dell'incentivo consistente nella Bonus Shares (congiuntamente alla lettera A, le "Condizioni").

Sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione verificare l'avveramento delle Condizioni anche richiedendo al sottoscrittore richiedente la Bonus Share la prova della non alienazione delle Azioni per il periodo di diciotto mesi dal regolamento del collocamento, ad esempio mediante la richiesta di attestazione rilasciata da un intermediario finanziario, ovvero da altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., in ordine alla mancata movimentazione delle Azioni e quindi sull'ininterrotta titolarità delle azioni nel periodo indicato.

È necessario precisare che le Bonus Shares verranno sottoscritte mediante una compensazione: ogni beneficiario delle Bonus Shares, al verificarsi delle Condizioni di cui sopra, avrà diritto ad una riduzione del prezzo versato nell'ambito del Collocamento in misura corrispondente al prezzo delle azioni di nuova emissione ad esso spettanti, con maturazione del relativo credito in capo al sottoscrittore-beneficiario. Credito che verrà immediatamente estinto per compensazione tramite l'attribuzione delle Bonus Shares; la liberazione della sottoscrizione della tranche considerata dell'aumento di capitale verrà così effettuata tramite compensazione di tale credito verso la Compagnia.

Il termine finale di esecuzione dell'aumento relativo alla Seconda Tranche è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Bonus Shares.

Dal punto di vista dell'imputazione delle somme versate in sede di Collocamento si specifica, quindi, che in esito alla sottoscrizione della Prima Tranche, la differenza tra la complessiva somma versata dai sottoscrittori e l'importo nominale dell'aumento sarà ripartita come segue: (i) per un ammontare pari al controvalore complessivo delle Bonus Shares - attribuibili agli aderenti al Collocamento, ipotizzando che tutti costoro dovessero maturare ed esercitare il

diritto alla Bonus Share - ad una componente vincolata alla successiva eventuale riduzione del prezzo derivante dalla sottoscrizione della Seconda Tranche; (ii) per la parte residua, a riserva sovrapprezzo. Nel momento in cui sarà data esecuzione alla Seconda Tranche dell'aumento di capitale, destinata alle Bonus Shares, l'ammontare di cui al precedente punto (i) sarà utilizzato - per quanto necessario - a servizio della liberazione delle azioni di nuova emissione, mentre l'eventuale eccedenza (ovvero l'intera componente in caso di mancata sottoscrizione della Seconda Tranche) sarà definitivamente imputata a riserva sovrapprezzo.

L'Emittente ha provveduto ai sensi della normativa vigente (art. 196 del Codice delle Assicurazione e Regolamento IVASS n. 14 del 2008 come successivamente modificato ed integrato) a richiedere l'autorizzazione all'IVASS relativamente alle modifiche statutarie necessarie o opportune in relazione all'ammissione all'AIM Italia nonché relativa all'Aumento di Capitale. L'IVASS ha autorizzato le modifiche statutarie in data 18 settembre 2013.

#### **4.7. Data prevista per l'emissione delle azioni**

Le Azioni relative alla Prima Tranche dell'Aumento di capitale saranno sottoscritte contestualmente al pagamento del prezzo.

Le Bonus Share, ossia Azioni relative alla Seconda Tranche dell'Aumento di capitale saranno emesse entro 30 giorni dal Termine di Bonus Share.

Le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

#### **4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni**

Fermi restando i limiti per l'assunzione delle partecipazioni in imprese che svolgono l'attività assicurativa previste dagli articoli 68 e ss. del Codice delle Assicurazioni, non ci sono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

#### **4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di Offerta al pubblico di acquisto e/o di Offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni**

Si veda Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.8. "Modifica del capitale" del presente Documento di Ammissione.

#### **4.10. Precedenti Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni**

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

#### **4.11. Regime fiscale**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

#### **4.11.1 Definizioni**

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

#### **4.11.2 Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

##### **4.11.2.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa**

###### **A) Partecipazioni Non Qualificate**

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

#### B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

##### **4.11.2.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa**

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

##### **4.11.2.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

##### **4.11.2.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di



attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

#### **4.11.2.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia**

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

#### **4.11.2.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)**

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

#### **4.11.2.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano**

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al

fondo”, ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all’investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell’art. 73 del T.U.I.R. (13) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. “lussemburghesi storici”, sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall’art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all’organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all’art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell’art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell’effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa ai sensi dell’articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all’articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell’articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell’articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell’articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

#### **4.11.2.8 Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

(a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:

(i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;

(ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;

(b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al

31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

#### **4.11.2.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso

fino a concorrenza dei 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del

Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo

a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

#### **4.11.2.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

#### **4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze**

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono

reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;

- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;

- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articolo 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997,

sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

#### **4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa**

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

##### **A) Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della

cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

#### (B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.



Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

#### **4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della participation exemption"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della participation exemption, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

#### **4.11.3.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del T.U.I.R.;

(d) esercizi di un'impresa commerciale a parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

#### **4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

#### **4.11.3.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano**

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio

dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un’imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell’esercizio di un’impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell’ambito di un’attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d’impresa.

#### **4.11.3.6 Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall’art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall’art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

#### **4.11.3.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

##### **A) Partecipazioni Non Qualificate**

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella white list (che dovrà essere emanata ai sensi dell’art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta white list, stante il disposto dell’art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l’esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n.

461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

#### B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### **4.11.3.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

#### **4.11.4 Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 168 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso. Il D.L. n. 104 del 2013 (c.d. decreto "istruzione") all'art. 26 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'aumento dell'importo fisso dell'imposta di registro da 168 a 200 euro.

#### **4.11.5 Tobin tax ( legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)**

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

#### **4.11.5.1 Esclusioni**

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

#### **4.11.5.2 Base imponibile**

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

#### **4.11.5.3 Soggetti passivi e aliquote**

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per compensare il minor gettito dei primi 2 mesi dell'anno, per il solo anno 2013 l'aliquota è innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

#### **4.11.5.4 Transazioni escluse**

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. market maker; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

#### **4.11.6 Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

##### **4.11.6.1 Imposta di successione**

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il de cuius.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

#### **4.11.6.2 Imposta di donazione**

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

## CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 5.1. Informazioni sui possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non ci sono soggetti che procedono alla vendita di Azioni Net Insurance.

### 5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non ci sono soggetti che procedono alla vendita di Azioni Net Insurance.

### 5.3. Accordi di Lock-Up

La quasi totalità dei soci dell'Emittente ha assunto un impegno di Lock-Up nei confronti del Nomad., consistente nell'impegno di non vendere le Azioni di cui dagli stessi detenute alla Data di Ammissione a Quotazione. Nella gran parte dei casi l'impegno è esplicitato nell'obbligo di non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato ("Accordi di Lock-Up Soci").

Sono escluse dall'applicazione degli Accordi di Lock-Up Soci:

- le operazioni e/o gli atti eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento AIM;
- le operazioni che abbiano ad effetto il trasferimento delle Azioni dell'Emittente effettuate a seguito ed in relazione all'eventuale promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società;
- le operazioni e gli atti che siano conclusi fra soci dell'Emittente che abbiano sottoscritto con il Nomad/Emittente un accordo di Lock-up.

La seguente Tabella indica i soci che hanno assunto impegni di Lock-Up nei confronti del Nomad e la relativa durata.

Soci	N° Azioni	Quota % su capitale sociale	% vincolata	Durata in anni
Amato Giuseppe Romano	1.138.125	18,521%	100%	3
Amato Francesca Romana	746.769	12,152%	100%	3
Amato Renato Giulio	647.535	10,538%	100%	3
Swiss Re	600.000	9,764%	100%	2
Prealpina Investimenti S.r.l.	472.345	7,687%	100%	3
Amato Arturo Rocchi Alfredo	427.556	6,958%	100%	3
Veneto Banca	375.429	6,110%	100%	3
UBI S.c.p.A.	303.000	4,931%	100%	2
	230.000	3,743%	100%	2



Axa France Iard	184.350	3,000%	100 %	2
Banca Etruria	175.260	2,852%	100 %	2
Banca Popolare di Bari	149.850	2,439%	100 %	2
Giuseppe Caruso	115.000	1,871%	100 %	2
Banca MPS	92.000	1,497%	100 %	2
Rocchi Francesco	63.987	1,041%	100 %	3
Unicredit	58.420	0,951%	100 %	2
NET INSURANCE SERVIZI ASSICURATIVI S.p.A.	49.951	0,813%	100 %	2
Luigi Aiudi	23.000	0,374%	100 %	2
Elio Migliardi	22.800	0,371%	100 %	2
<b>Tot.</b>	<b>5.875.377</b>	<b>95,61 %</b>		

Si specifica che nel caso di mancato raggiungimento del flottante minimo richiesto dal Regolamento Emittenti per l'ammissione all'AIM Italia, il Nomad, d'accordo con Borsa Italiana, potrà liberare uno o più soci dagli impegni di Lock-Up assunti all'esclusivo fine di raggiungere il predetto flottante minimo.

## CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'OPERAZIONE

### 6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totale legate all'Operazione

Il ricavato derivante dal collocamento, sino alla Data del Documento di Ammissione, è pari a circa Euro 13.000.000.

Le spese relative al processo di ammissione della società sull'AIM Italia, incluse le spese di pubblicità escluse le commissioni di collocamento, ammontano circa Euro 500.000 e sono sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 170.000.

## CAPITOLO VII – DILUIZIONE

### 7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi nella misura massima di 880.000 Azioni.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti come meglio rappresentato nel paragrafo 14.1 della Sezione I del Documento di Ammissione.

### 7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Aumento di Capitale non è destinato agli attuali azionisti di Net Insurance.

## CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1. Consulenti

Nella seguente tabella sono indicati i soggetti ed il relativo ruolo nell'operazione di ammissione a quotazione all'AIM Italia di Net Insurance:

Soggetto	Ruolo
EnVent S.p.A. – Independent Financial Advisor	Nominated Advisor
Banca Finnat Euramerica S.p.a.	Bookrunner e Global Coordinator
Methorios Capital S.p.A.	Financial Advisor
NCTM Studio Legale Associato	Consulente legale
Banca Finnat Euramerica S.p.a.	Specialist
Mazars S.p.a.	Società di Revisione
Maria Luigia Ottaviani	Consulente fiscale

### 8.2. Indicazione di informazioni contenute nel Documento di Ammissione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

Nella Sezione II non sono contenute informazioni sottoposte a revisione.

### 8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

La Sezione II non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

### 8.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

La Sezione II non contiene informazioni provenienti da terzi.

### 8.5. Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile presso la sede sociale in Roma, via dei Giuochi Istimici n. 40 e nella sezione Investor Relation del sito internet [www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it).

### 8.6 Documentazione disponibile

La seguente documentazione è disponibile sul sito internet [www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it):

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;

- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione.
- Relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2013, e relativa relazione attestante la revisione limitata da parte della Società di Revisione.
- Relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2013, e relativa relazione attestante la revisione limitata da parte della Società di Revisione.

### **8.7 Appendice**

Il Bilancio consolidato del Gruppo e il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e la relazione semestrale consolidata e dell'Emittente al 30 giugno 2013, e relative relazioni attestanti la revisione da parte della Società di Revisione costituiscono appendice del presente Documento di Ammissione.

Net  
Insurance →



BILANCIO  
CONSOLIDATO  
2012



# Indice

Organi societari controllante e società di revisione	<b>2</b>
Relazione gestione	<b>5</b>
Prospetti consolidato	<b>17</b>
Nota integrativa	<b>26</b>
Allegati alla nota integrativa	<b>52</b>
Altre relazioni al bilancio	<b>67</b>
Altri allegati al bilancio	<b>81</b>



# Organi societari controllante e società di revisione

## **Net Insurance S.p.A.**

### **Sede Legale e Direzione Generale**

*Via dei Giuochi Istmici, 40, 00135 Roma*

*Capitale sociale € 6.145.000 i.v.*

*Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle Imprese  
di Roma e partita IVA n. 06130881003*

*R.e.a. Roma n. 948019*

*Iscrizione Albo Imprese Ivass n. 1.00136*

*La Società è capogruppo del Gruppo*

*Assicurativo Net Insurance*

*Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi Ivass n. 23*

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni  
e riassicurazioni nei rami danni

Provvedimento IVASS n. 1756 del 18.12.2000 G.U.  
del 28.12.2000 n.301

Provvedimento IVASS n. 2131 del 4.12.2002 G.U.  
del 13.12.2002 n.292

Provvedimento IVASS n. 2444 del 10.07.2006 G.U.  
del 17.07.2006 n.164

**13° esercizio**

# Cariche sociali

## Consiglio di amministrazione

<b>ROCCHI Alfredo</b>	Presidente
<b>CARUSO Giuseppe</b>	Amministratore Delegato
<b>AMATO Arturo</b>	Amministratore
<b>AMATO Francesca Romana</b>	Amministratore
<b>AMATO Giuseppe Romano</b>	Amministratore
<b>AMATO Renato Giulio</b>	Amministratore
<b>BOCCUCCI Roberto</b>	Amministratore
<b>CASELLA Michele</b>	Amministratore
<b>GARBARINO Alberto</b>	Amministratore
<b>PASSERI Luigi</b>	Amministratore
<b>PASSERI Marino</b>	Amministratore
<b>ROCCHI Francesco</b>	Amministratore
<b>SCORZONI Roberto</b>	Amministratore

## Collegio sindacale

<b>PERROTTA Francesco</b>	Presidente
<b>VELLA Cosimo</b>	Sindaco effettivo
<b>BERTOLI Paolo</b>	Sindaco effettivo
<b>BARLASSINA Umberto</b>	Sindaco supplente
<b>CANTAMAGLIA Paolo</b>	Sindaco supplente

## Direzione generale

<b>CARUSO Giuseppe</b>	Direttore Generale
------------------------	--------------------

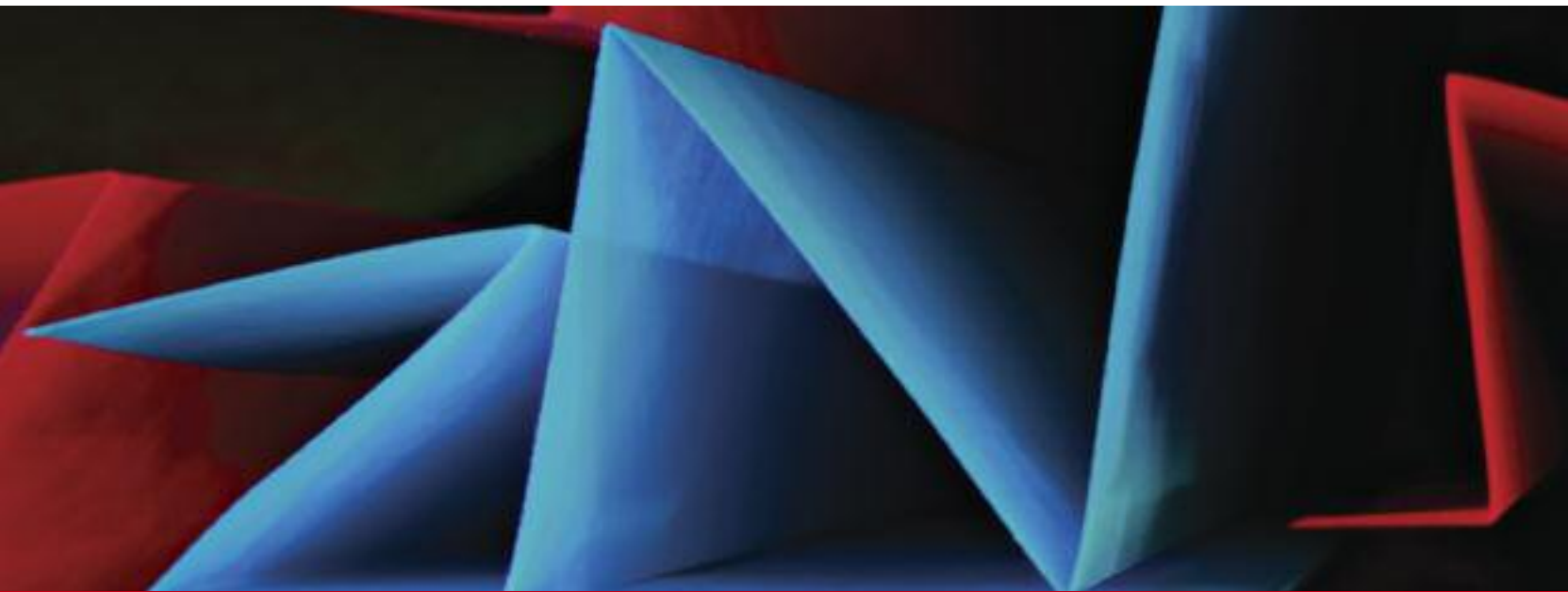
## Società di revisione

**MAZARS S.p.A.**

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**AIUDI Luigi**





# Relazione sulla gestione

# 01.



Andamento economico	7
Gestione assicurativa	9
Gestione patrimoniale e finanziaria	12
Altre informazioni	12

## **Forma e contenuto**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (Sic).

Il presente bilancio è presentato in conformità agli schemi definiti dal regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e prospetti contabili) e include per maggiore completezza delle tabelle di dettaglio che ne facilitano anche la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche contenute nel Decreto Legislativo n.209 del 7 settembre 2005 (Codice Assicurazioni Private). I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, sono espressi in euro negli schemi di bilancio e negli allegati alla nota integrativa.

## **Altre informazioni significative**

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 1.00136, dell'Albo Gruppi Assicurativi di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami danni tramite la controllante Net Insurance Spa e nel ramo vita con la controllata Net Insurance Life Spa.

La controllante possiede il 100% della controllata ed esercita un'attività di direzione e coordinamento.

## **Area di consolidamento**

La controllata Net Insurance Life Spa è consolidata con il metodo dell'integrazione globale, mentre le società collegate sono escluse dall'area di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto.

## **Informazioni sulla gestione**

Il prospetto di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2012, chiude con una perdita lorda pari a 1.013 migliaia di euro (utile pari a 3.390 migliaia di euro nel precedente esercizio); l'effetto positivo delle imposte anticipate riduce la perdita di conto economico, al netto delle imposte stesse, a 731 migliaia di euro (utile netto pari a 2.051 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2012 presenta un utile pari a 9.521 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 30.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 ai 46.232 migliaia di euro del 2012 con un incremento del 50,9%.

Gli investimenti, pari a 192.559 migliaia di euro (+2,1% rispetto al 2011) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

I proventi netti da investimenti ammontano a 7.548 migliaia di euro contro 3.317 migliaia di euro dell'esercizio 2011.

## **Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti**

L'assenza di una crescita del PIL, sia per l'Italia che, in misura differente, per l'intera Unione Europea, nonché il clima di elevata incertezza che ha caratterizzato l'intero 2012, sono da ritenersi le principali cause che hanno di fatto portato le famiglie a ridurre i consumi rimandando o rinunciando agli acquisti, soprattutto se di valore più consistente.

Il comparto della Cessione del Quinto non si è discostato da questa tendenza e ha registrato una sensibile flessione (-22,2%) attestandosi a un erogato complessivo pari a circa 4 miliardi di euro.

Nonostante le difficoltà presenti sul mercato nel quale il Gruppo opera ormai da dodici anni, anche nel corso del 2012 non è stata interrotta l'attività di sviluppo di nuovi prodotti per venire incontro alle esigenze del mercato.

Per quanto concerne l'attività nei rami danni, nel corso dell'anno è stata avviata la commercializzazione di una nuova linea di prodotti infortuni composta dai prodotti denominati "Passa sempre", "Passa Subito", "Passa e vai" e "Passa 5" destinata principalmente al canale agenti e broker.

È stato anche aggiornato il prodotto multirischi "Mutuo al Sicuro" che, pur mantenendone le principali caratteristiche, è stato trasformato in "Mutuo al Sicuro 5".

A questo si è affiancato il nuovo prodotto "Mutuo al Sicuro 10" che prevede una durata decennale.

È stata, inoltre, emessa una polizza collettiva, sottoscritta da una primaria società fornitrice di utenze idriche, inerente alle perdite occulte da condutture d'acqua che possano subire i propri utenti.

L'offerta di coperture per il ramo I Vita è stata implementata nel corso dell'anno con l'avvio della commercializzazione di un nuovo prodotto denominato "Se Mai".

Il prodotto, polizza temporanea caso morte a premio annuo a capitale costante, è destinato alla commercializzazione essenzialmente tramite il canale Agenti e Broker assicurativi.

## ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2011, possono essere così sintetizzati:

RG - TAV. 1					€ .000
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2012	2011	Variazione	Var. %	
Premi lordi di competenza	86.946	100.836	(13.890)	-13,8%	
Premi netti	48.417	53.292	(4.875)	-9,1%	
Oneri lordi dei sinistri e variazione riserve	91.379	96.594	(5.215)	-5,4%	
Oneri netti relativi a sinistri	50.222	52.800	(2.578)	-4,9%	
Proventi netti degli investimenti	7.549	3.317	4.232	127,6%	
Spese di gestione	11.048	14.073	(3.025)	-21,5%	
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	4.971	14.281	(9.310)	-65,2%	
Altri ricavi	313	154	159	103,2%	
Altri costi	993	781	212	27,1%	
<b>Utile lordo a conto economico</b>	<b>(1.013)</b>	<b>3.390</b>	<b>(4.403)</b>	<b>-129,9%</b>	
Imposte	(282)	1.339	(1.621)	-121,1%	
<b>Utile netto a conto economico</b>	<b>(731)</b>	<b>2.051</b>	<b>(2.782)</b>	<b>-135,6%</b>	

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 86.946 migliaia di euro, in diminuzione del 13,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è riconducibile, soprattutto, alla contrazione dei volumi di finanziamento erogati da parte del sistema bancario-finanziario e al forte ridimensionamento del numero di intermediari finanziari operanti nel settore.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza si è incrementato, attestandosi al 105,1% rispetto al 95,8% del 2011, principalmente per la citata contrazione della produzione proporzionalmente più elevata della concomitante riduzione degli oneri dei sinistri.

La diminuzione delle provvigioni ricevute dai riassicuratori (-65,2%) è dovuta essenzialmente alle condizioni dei nuovi trattati sottoscritti che hanno recepito gli effetti negativi del contesto macroeconomico.

I proventi finanziari netti sono stati pari a 7.549 migliaia di euro, in forte aumento rispetto all'anno precedente per effetto della ripresa che ha interessato i mercati finanziari nel corso del 2012.

Gli altri ricavi ammontano a 313 migliaia di euro (154 migliaia di euro nel 2011) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica, da proventi per servizi e da proventi straordinari, tra i quali la sopravvenienza attiva, pari a 123 migliaia di euro, derivante dall'istanza di rimborso Ires sui crediti Irap relativi al periodo 2007-2010.

Gli altri costi, pari a 993 migliaia di euro, sono costituiti principalmente dagli altri oneri tecnici, da oneri relativi agli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte presentano complessivamente un saldo positivo per 282 migliaia di euro, per effetto delle imposte anticipate, accantonate dalla capogruppo Net Insurance in bilancio, a fronte di una perdita fiscale per l'esercizio 2012, solo parzialmente rettificata dalle imposte calcolate sull'utile realizzato dalla controllata Net Insurance Life.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2011, possono essere così sintetizzati:

RG - TAV. 2					€ .000
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2012	2011	Variazione	Var. %	
Attività immateriali	5.743	640	5.103	797,3%	
Attività materiali	10.818	276	10.542	3.819,6%	
Investimenti	187.362	188.519	(1.157)	-0,6%	
Altri elementi dell'attivo	76.175	71.646	4.529	6,3%	
Riserve tecniche riassicurative	146.094	151.464	(5.370)	-3,5%	
Riserve tecniche lorde	(332.393)	(338.620)	6.227	-1,8%	
Passività finanziarie	0	0	0	0,0%	
Altri elementi del passivo	(47.567)	(43.280)	(4.287)	9,9%	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>46.232</b>	<b>30.645</b>	<b>15.587</b>	<b>50,9%</b>	

Le attività immateriali, in aumento per 5.103 migliaia di euro, risentono della riclassifica del valore della partecipazione in Dynamica Retail S.p.A. alla voce "Avviamento" a seguito dell'imputazione del solo valore del patrimonio netto alla voce "Investimenti".

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2012, l'importo complessivo di 187.362 milioni di euro con un decremento complessivo dello 0,6% rispetto al precedente esercizio, dovuto:

- al decremento delle partecipazioni anche a seguito della citata valutazione al patrimonio netto della partecipazione di Dynamica Retail Spa;
- all'incremento delle attività disponibili per la vendita riconducibile principalmente all'effetto positivo sul valore dei titoli in portafoglio generato dall'andamento favorevole dei mercati finanziari.

Le riserve tecniche nette diminuiscono di 857 migliaia di euro passando da 187.156 a 186.299 migliaia di euro. In particolare gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 338.620 migliaia di euro dell'esercizio 2011 a 332.393 migliaia di euro mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori diminuiscono del 3,5% attestandosi a 146.094 migliaia di euro.

L'incremento del 6,3% degli altri elementi dell'attivo è principalmente dovuto all'incremento delle disponibilità liquide per effetto della scelta di mantenere una più ampia liquidità in presenza delle possibili turbolenze dei mercati paventata alla fine del precedente esercizio.

## GESTIONE ASSICURATIVA

### Evoluzione della raccolta premi e del portafoglio assicurativo

Le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - TAV. 3					€ .000
PREMI LORDI CONTABILIZZATI	2012	2011	Variazione	Var. %	
Infortuni	246	236	10	4,2%	
Malattia	14	19	(5)	-26,3%	
Incendio	(114)	(121)	7	0,0%	
Altri danni ai beni	2	2	0	0,0%	
Credito	28.349	27.017	1.332	4,9%	
Cauzioni	107	95	12	12,6%	
Perdite pecuniarie	(253)	(361)	108	0,0%	
Tutela giudiziaria	40	31	9	29,0%	
Assistenza	1	0	1	0,0%	
<b>Totale Danni</b>	<b>28.392</b>	<b>26.918</b>	<b>1.474</b>	<b>5,5%</b>	
Assicurazioni sulla durata della vita umana	39.846	53.994	(14.148)	-26,2%	
<b>Totale Vita</b>	<b>39.846</b>	<b>53.994</b>	<b>(14.148)</b>	<b>-26,2%</b>	
<b>Totale Generale</b>	<b>68.238</b>	<b>80.912</b>	<b>(12.674)</b>	<b>-15,7%</b>	

I premi lordi contabilizzati, derivanti unicamente dal lavoro diretto, fanno registrare rispetto all'anno precedente una variazione complessiva in diminuzione di 12.674 migliaia di euro, con un decremento del 15,7%, dovuto alla forte diminuzione della raccolta premi nel ramo vita (ramo I) parzialmente attenuata dal miglioramento della produzione nei rami danni. I premi nel ramo incendio e perdite pecuniarie sono negativi a causa dei rimborsi del rateo di premio per le estinzioni anticipate dei prestiti. I premi contabilizzati nel comparto vita si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte".

### Ramo credito

Il risultato tecnico, come evidenziato nella tabella, presenta un saldo negativo pari a 5.492 migliaia di euro, in forte peggioramento rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'incremento dei sinistri pagati a fronte di una riduzione della produzione.

RG - TAV. 4					€ .000
Credito	2012	2011	Variazione	Var. %	
Premi lordi di competenza	12.486	8.688	3.798	43,7%	
Sinistri pagati	13.604	8.576	5.028	58,6%	
Variazione riserva sinistri	4.487	2.959	1.528	51,6%	
Recuperi	823	721	102	14,1%	
Spese gestione	5.559	4.721	838	17,8%	
Saldo riassicurazione	4.849	6.096	(1.247)	-20,5%	
<b>Risultato tecnico</b>	<b>(5.492)</b>	<b>(751)</b>	<b>(4.741)</b>	<b>631,3%</b>	

## Altri rami danni

Vista l'esiguità dei vari portafogli appare opportuno trattare insieme gli altri rami elementari.

Gli altri rami presentano un risultato tecnico negativo per 16 migliaia di euro; il miglioramento è dovuto alla sensibile riduzione del costo per sinistri del ramo perdite pecuniarie, per il quale le generazioni di polizze più recenti hanno anzianità superiore ai 3 anni e, pertanto, iniziano a manifestare una riduzione nella frequenza dei sinistri.

RG - TAV. 5					€ .000
Altri rami danni	2012	2011	Variazione	Var. %	
Premi lordi di competenza	34.612	38.142	(3.465)	-9,3%	
Sinistri pagati	39.546	54.032	(14.486)	-26,8%	
Variazione riserva sinistri	(2.403)	(9.289)	6.886	-74,1%	
Recuperi	5.374	7.672	(2.298)	-30,0%	
Spese gestione	754	943	(4.612)	-20,0%	
Saldo riassicurazione	(2.105)	(1.001)	(1.104)	-110,3%	
<b>Risultato tecnico</b>	<b>(16)</b>	<b>(863)</b>	<b>5.345</b>	<b>-98,2%</b>	

## Ramo vita

La produzione nel ramo vita incentrata esclusivamente nel ramo I limitatamente alle coperture temporanee caso morte, è diminuita di oltre il 25% rispetto all'esercizio precedente; principalmente per tale motivo il risultato tecnico presenta una perdita pari a 2.374 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento del ramo I.

RG - TAV. 6					€ .000
Ramo I vita	2012	2011	Variazione	Var. %	
Premi lordi di competenza	39.846	53.994	(14.148)	-26,2%	
Somme pagate	32.216	19.867	12.349	62,2%	
Variazione riserve matematiche e altre riserve	10.126	28.841	(18.715)	-64,9%	
Spese gestione	4.733	8.409	(3.676)	-43,7%	
Saldo riassicurazione	4.855	5.437	(582)	-10,7%	
<b>Risultato tecnico</b>	<b>(2.374)</b>	<b>2.314</b>	<b>(4.106)</b>	<b>-177,4%</b>	

## Riassicurazione passiva

Il piano di riassicurazione dei rami danni relativo all'esercizio 2012 si compone di:

- un contratto annuale in "quota pura per premi di sottoscrizione", stipulato con la Swiss Re Europe S.A., per il ramo credito limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, e per un'aliquota pari al 10% dei premi;
- un contratto in "quota pura per premi di sottoscrizione", stipulato con la Hannover Life Re S.A., in tacito rinnovo, per il ramo credito limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, e per un'aliquota pari al 15% dei premi;
- un contratto in "quota pura per premi di sottoscrizione", stipulato con la Munich Re, in tacito rinnovo, per il ramo credito limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, e per un'aliquota pari al 10% dei premi;

- un contratto annuale “in eccesso sinistro”, stipulato con la Swiss Re Europe S.A., per la protezione della parte conservata nel ramo incendio. Il trattato prevede, in particolare:
  - l’intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse nel 2011 e 2012 (escluso il portafoglio Deutsche Bank di cui al successivo punto);
  - la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l’Italia per gli anni dal 2002 al 2010 e sull’eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
  - la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l’Italia per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio Deutsche Bank;
- un contratto annuale, in tacito rinnovo, comprensivo di convenzione per la gestione dei sinistri, stipulato con ARAG Assicurazioni S.p.A., per il ramo tutela legale;
- un contratto annuale, in tacito rinnovo, comprensivo di convenzione per la gestione dei sinistri, stipulato con Europ Assistance Italia S.p.A., per il ramo assistenza.

Per quanto riguarda, infine, l’attività nel ramo I vita, la Net Insurance Life ha sottoscritto a copertura degli affari principali afferenti alla Cessione del Quinto dello Stipendio e della Pensione i seguenti trattati riassicurativi:

- un trattato con Swiss Re Europe S.A. – rappresentanza per l’Italia, con la cessione del 10% dei premi afferenti alla sola produzione Cessione del Quinto dello Stipendio della generazione 2012;
- un trattato con General Reinsurance, con la cessione del 20% dei premi relativi alla sola produzione Cessione del Quinto della Pensione della generazione 2012;
- un trattato con Hannover Life Re, in tacito rinnovo, con la cessione del 15% dei premi derivanti dalla produzione Cessione del Quinto della generazione 2012;
- un trattato con Munich Re, in tacito rinnovo, con la cessione del 10% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto dello Stipendio e del 20% dei premi afferenti alla Cessione del Quinto della Pensione - generazione 2012.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la compagnia Net Insurance Life ha sottoscritto con Swiss Re un rinnovo contrattuale per l’intero esercizio 2012, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

La protezione riassicurativa del ramo I vita, essendo per premi di sottoscrizione, segue ogni contratto poliennale (a premio unico anticipato) fino alla scadenza secondo il principio del “Risk Attaching”.

Per i trattati riassicurativi stipulati con General Reinsurance, Hannover Life Re, e Munich Re, è stato previsto il deposito delle riserve matematiche calcolate in base ai premi puri, corrispondente alle rispettive quote di cessione.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l’andamento della riassicurazione passiva che presenta un risultato tecnico positivo pari a 10.497 migliaia di euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente.

<b>RG - TAV. 7</b>				<b>€ .000</b>
<b>Riassicurazione Passiva</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>
Premi netti ceduti	(38.529)	(47.575)	9.046	0,0%
Sinistri netti e riserve sinistri cedute	41.157	43.790	(2.633)	-6,0%
Provvigioni	4.971	14.282	(9.311)	-65,2%
<b>Risultato tecnico</b>	<b>7.599</b>	<b>10.497</b>	<b>20.990</b>	<b>200,0%</b>



## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti con rischio a carico Gruppo, ammontano a 187.362 migliaia di euro con un decremento pari a 1.157 migliaia di euro (pari a -0,61%) rispetto al 2011.

La variazione negativa è dovuta sia al rimborso nel corso dell'esercizio appena concluso dei pronti contro termine sottoscritti, con Banca Popolare di Lodi e Banca Etruria, nel 2011 che alla già citata riclassifica della partecipazione in Dinamica, parzialmente compensati dall'incremento degli investimenti in azioni e dall'effetto positivo del mercato sulla valutazione delle obbligazioni presenti in portafoglio.

I finanziamenti comprendono erogazioni alle partecipate per 2.024 migliaia di euro e depositi vincolati per 10.000 migliaia di euro.

Per la composizione della voce Partecipazioni si rimanda alla sezione "Rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo e altre partecipate".

Di seguito viene evidenziata la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2012 confrontata dell'esercizio precedente.

RG - TAV. 8					€ .000
Investimenti	2012	2011	Variazione	Var. %	
Partecipazioni	2.178	7.654	(5.476)	-71,5%	
Finanziamenti	12.024	19.210	(7.186)	-37,4%	
AFS - F.Comuni di investimento	18.306	18.755	(449)	-2,4%	
AFS - Obbligazioni	132.809	126.621	6.188	4,9%	
AFS - Azioni	22.043	16.279	5.764	35,4%	
<b>Totale</b>	<b>187.362</b>	<b>188.519</b>	<b>(1.157)</b>	<b>-0,61%</b>	

## ALTRE INFORMAZIONI

### Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il consiglio di amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;

- formare il personale neo assunto ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 in relazione agli aspetti generali della normativa, prevenzione incendi, gestione delle emergenze, prove d'esodo, fattori ambientali di rischio;
- formare dirigenti e preposti ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- aggiornare la squadra di gestione delle emergenze e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08.

La Compagnia, a seguito dell'acquisto dell'immobile di proprietà, ha deciso di rimandare l'asseverazione del SGSSL tipo UNI- INAIL a un secondo momento.

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori.

Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

### **Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs 231/2001**

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato dal consiglio di amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

La Società ha nominato l'organismo di vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2014 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono i seguenti:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), attualmente anche componente del collegio sindacale della Compagnia, dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche consigliere di amministrazione della Compagnia non esecutivo, delegato al controllo e coordinamento delle attività di Internal Auditing e Risk Management, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, attualmente consigliere di amministrazione della Società senza deleghe, con specifica competenza giuridica.

L'OdV si è dotato di un regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un codice di comportamento, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal consiglio di amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società. Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

La Compagnia ha adottato anche un codice disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del codice di comportamento o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del codice di comportamento possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: [organismodivigilanza@netinsurance.it](mailto:organismodivigilanza@netinsurance.it), al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

## Personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2012, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2011, risulta così composto:

RG - TAV. 9			
Personale	2012	2011	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Funzionari	11	10	1
Impiegati	66	56	10
Collaboratori e apprendisti	10	12	(2)
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>81</b>	<b>9</b>

## Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del Gruppo e altre partecipate

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., con la quale al 31 dicembre 2012 sono aperti rapporti di credito/debito generati dal contratto di "servicing" pari a 30 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto.

## Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Nelle tabelle sottostanti vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con le parti correlate del Gruppo, la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. e Swiss Re Europe S.A.

Con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. sono state poste in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto è stato adottato uno specifico regolamento interno. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

RG - TAV. 10			€ .000
Gruppo Net Insurance v/Nisa	2012	2011	Variazione
Finanziamento	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	73	137	(64)
Costi per provvigioni	115	1.246	(1.131)
Costi per servizi	0	38	(38)

Il finanziamento concesso dalla Compagnia a NISA è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione, i crediti sono relativi a premi già incassati dall'agenzia al 31 dicembre 2012, versati alla Compagnia nei primi del 2013, gli interessi sono calcolati sul finanziamento concesso mentre i costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

La Swiss Re Europe S.A. detenendo una partecipazione del 9,76% nel capitale della Net Insurance S.p.A. fa parte dell'elenco controparti della capogruppo previsto dall'ISVAP ex regolamento 25/2008 e, perciò, viene considerata fra le parti correlate della capogruppo stessa. La tabella sotto allegata presenta i valori scaturenti dal contratto di locazione sottoscritto tra le società del Gruppo e la Swiss Re Europe S.A..

Per quanto concerne i premi, i sinistri, i recuperi ceduti, le riserve premi e sinistri cedute e le provvigioni ricevute si rimanda ai commenti e ai dati inseriti nella nota integrativa.

<b>RG - TAV. 11</b>		<b>€ .000</b>		
<b>Net Insurance v/Swiss Re Europe</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>	
Costi per locazione	825	821	4	

### **Azioni proprie e della controllante**

La Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2012 non possiede azioni proprie.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche per il 2013, così come per il 2012, i volumi e la qualità della raccolta premi nell'esercizio resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo del mercati di riferimento delle Compagnie del Gruppo (credito al consumo).

Lo sviluppo dell'attività produttiva nei primi mesi dell'esercizio 2013 risulta in linea con i trend di mercato e con le aspettative del Gruppo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

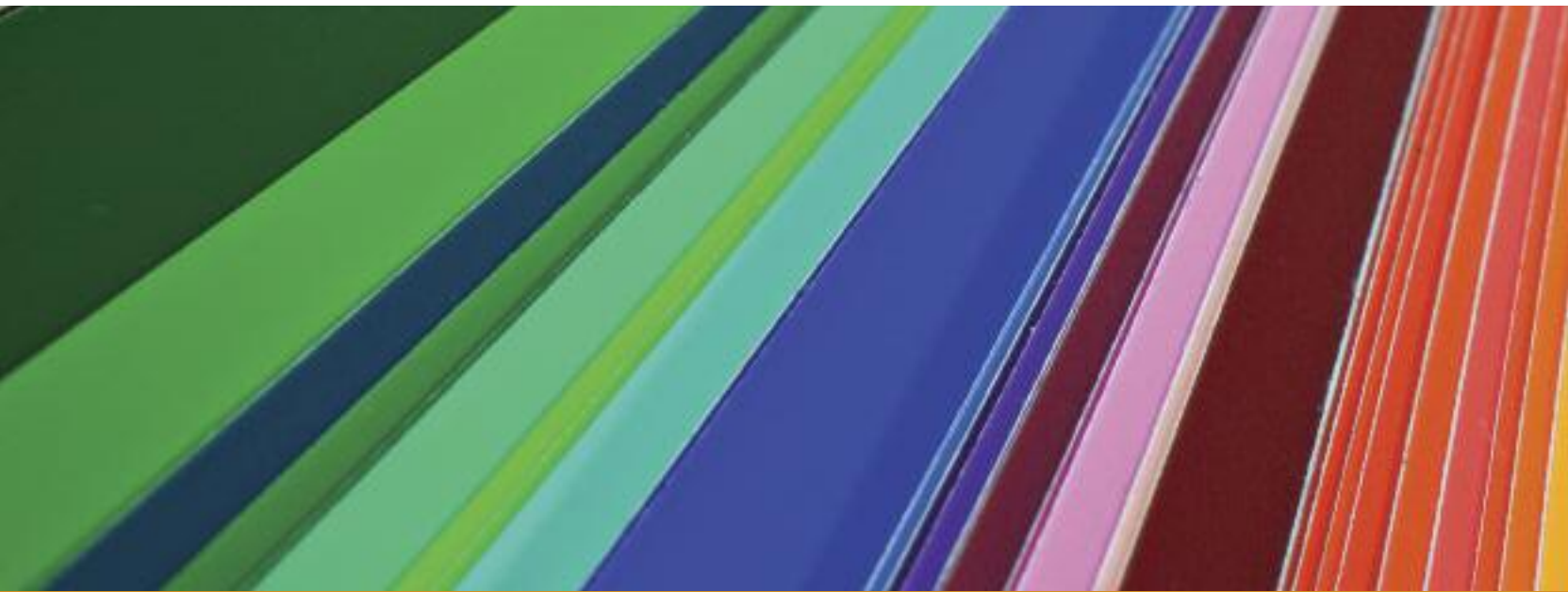
Non sono emersi fatti rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale**

Nella tabella seguente vengono evidenziati i compensi erogati nel 2012 ai componenti il consiglio di amministrazione e ai membri del collegio sindacale della capogruppo Net Insurance.

<b>RG - TAV. 12</b>		<b>€ .000</b>	
<b>Compensi</b>	<b>Numero</b>	<b>Compenso</b>	
Consiglio di amministrazione	13	879	
Collegio sindacale	3	74	
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>953</b>	

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



# Prospetti di bilancio e nota integrativa

# 02.



<b>PROSPETTI CONSOLIDATO</b>	<b>18</b>
Stato patrimoniale consolidato	18
Conto economico consolidato	20
Conto economico complessivo	21
Variazione patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario consolidato	24
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>26</b>
Principi generali e area di consolidamento	26
Criteri di valutazione	29
Gestione dei rischi	37
Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	41
Informazioni sul conto economico consolidato	48
Altre informazioni	51
<b>ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>52</b>

# Prospetti di bilancio

## Stato patrimoniale consolidato

### Stato patrimoniale ATTIVITÀ (Valore in Euro)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>5.743.040</b>	<b>640.243</b>
1.1 Avviamento	5.196.695	0
1.2 Altre attività immateriali	546.345	640.243
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>10.817.598</b>	<b>276.254</b>
2.1 Immobili	10.600.221	0
2.2 Altre attività materiali	217.377	276.254
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>146.094.406</b>	<b>151.463.781</b>
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>187.362.750</b>	<b>188.518.830</b>
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.177.955	7.653.807
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	12.024.000	19.209.752
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	173.160.795	161.655.272
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>27.011.917</b>	<b>23.723.618</b>
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.535.603	20.935.346
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.982.438	2.268.747
5.3 Altri crediti	493.876	519.525
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>23.944.601</b>	<b>26.760.889</b>
6.1 Attività non correnti o di un Gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3 Attività fiscali differite	5.379.864	9.008.340
6.4 Attività fiscali correnti	421.407	458.064
6.5 Altre attività	18.143.338	17.294.485
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>25.217.465</b>	<b>21.161.185</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>426.191.785</b>	<b>412.544.800</b>

## Stato patrimoniale **PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ** (Valore in Euro)

	<b>Totale 31/12/2012</b>	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>46.232.288</b>	<b>30.644.926</b>
<b>1.1 di pertinenza del Gruppo</b>	46.232.288	30.644.926
1.1.1 Capitale	6.145.000	5.842.000
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	13.425.060	7.662.000
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	27.474.664	25.423.994
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(81.312)	(10.333.740)
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(731.124)	2.050.672
<b>1.2 di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	<b>332.392.848</b>	<b>338.619.890</b>
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0
<b>5 DEBITI</b>	<b>27.003.705</b>	<b>22.954.357</b>
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	63.665	0
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	24.455.406	19.919.426
5.3 Altri debiti	2.484.634	3.034.931
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>18.173.847</b>	<b>17.936.530</b>
6.1 Passività di un Gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	1.303.145	2.104.828
6.3 Passività fiscali correnti	18.758	0
6.4 Altre passività	16.851.944	15.831.702
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>426.191.785</b>	<b>412.544.800</b>



## Conto economico consolidato (Valore in Euro)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1.1 Premi netti	48.416.565	53.292.932
1.1.1 Premi lordi di competenza	86.945.575	100.836.317
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(38.529.010)	(47.543.384)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	9.926.642	7.075.642
1.5.1 Interessi attivi	7.894.704	6.640.200
1.5.2 Altri proventi	114.700	104.857
1.5.3 Utili realizzati	1.917.238	330.586
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	313.375	153.930
<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>58.656.583</b>	<b>60.522.505</b>
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	50.221.822	52.800.024
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	91.378.516	96.594.321
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	(41.156.694)	(43.794.297)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.378.237	3.758.857
2.4.1 Interessi passivi	589.205	358.059
2.4.2 Altri oneri	969.552	482.179
2.4.3 Perdite realizzate	795.304	1.219.406
2.4.4 Perdite da valutazione	24.176	1.699.212
2.5 Spese di gestione	6.076.398	(207.637)
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	3.873.955	(2.479.079)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	18.088	16.896
2.5.3 Altre spese di amministrazione	2.184.355	2.254.547
2.6 Altri costi	993.013	780.895
<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>59.669.470</b>	<b>57.132.138</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.012.887)</b>	<b>3.390.366</b>
<b>3 IMPOSTE</b>	<b>(281.763)</b>	<b>1.339.695</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(731.124)</b>	<b>2.050.672</b>
<b>4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>(731.124)</b>	<b>2.050.672</b>
<b>di cui di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(731.124)</b>	<b>2.050.672</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Conto economico complessivo** (Valore in Euro)

	<b>Totale 31/12/2012</b>	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>	<b>(731.124)</b>	<b>2.050.672</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	10.252.428	(6.734.337)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un Gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>10.252.428</b>	<b>(6.734.337)</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>9.521.304</b>	<b>(4.683.665)</b>
<b>di cui di pertinenza del Gruppo</b>	<b>9.521.304</b>	<b>(4.683.665)</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto** (Valore in Euro)

		<b>Esistenza al 31/12/2010</b>	<b>Modifica dei saldi di chiusura</b>	<b>Imputazioni</b>	<b>Rettifiche da riclassificazione a conto economico</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	Capitale sociale o fondo equivalente	5.750.000		92.000	
	Altri strumenti patrimoniali				
	Riserve di capitale	6.650.000		1.012.000	
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	26.390.358		(495.918)	
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.529.553		2.050.672	
	Altre componenti del conto economico complessivo	(3.599.405)		(6.734.337)	
	<b>Totale di pertinenza del Gruppo</b>	<b>37.720.506</b>		<b>(4.075.583)</b>	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	Capitale e riserve di terzi				
	Utile (perdita) dell'esercizio				
	Altre componenti del conto economico complessivo				
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>				
<b>Totale</b>		<b>37.720.506</b>		<b>(4.075.583)</b>	

Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2012
	5.842.000		303.000			6.145.000
	7.662.000		5.763.060			13.425.060
(470.447)	25.423.992				2.050.672	27.474.664
(2.529.553)	2.050.672		(731.124)		(2.050.672)	(731.124)
	(10.333.740)		10.252.428			(81.312)
<b>(3.000.000)</b>	<b>30.644.924</b>		<b>15.587.364</b>			<b>46.232.288</b>
<b>(3.000.000)</b>	<b>30.644.924</b>		<b>15.587.364</b>			<b>46.232.288</b>

**Rendiconto finanziario consolidato** (metodo indiretto) (Valore in Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>(1.012.887)</b>	<b>3.390.367</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>2.477.691</b>	<b>656.261</b>
Variazione della riserva premi danni	(7.680.566)	(12.638.880)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	854.327	(3.651.945)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	5.968.571	14.924.128
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	0	2.022.958
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	3.335.360	0
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>761.049</b>	<b>1.698.522</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	1.285.698	5.547.088
Variazione di altri crediti e debiti	(524.649)	(3.848.565)
<b>Imposte pagate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2.225.853</b>	<b>5.745.151</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	5.475.852	(778.520)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	7.185.747	(14.209.196)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.505.523)	30.007.339
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(15.644.140)	(31.853)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(14.488.064)</b>	<b>14.987.770</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	16.318.488	(6.126.253)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	(3.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecip.	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>16.318.488</b>	<b>(9.126.253)</b>
<b>Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	21.161.185	9.554.517
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.056.280	11.606.668
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	25.217.465	21.161.185



# Nota integrativa

## Il Gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la capogruppo di un Gruppo esclusivamente assicurativo volto a soddisfare le esigenze di protezione del credito, operante prevalentemente nel settore dei prestiti personali.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni, sia nell'assicurazione sulla vita.

L'operatività principale del Gruppo verte, per i rami danni, nel ramo credito.

La controllata Net Insurance Life S.p.A. opera, invece, nel ramo I vita, assicurazioni sulla durata della vita umana, limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via dei Giuochi Istmici 40.

## Schemi di bilancio

Il Gruppo Net Insurance, in quanto Gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal Provv. ISVAP 2784 dell'8 marzo 2010.

## PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2012 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal regolamento Comunitario 1606/2002 e al D.Lgs n.209/2005 e D.Lgs n.38/2005.

Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal regolamento ISVAP 7/2007, così come modificato dal Provvedimento ISVAP 2784/2010, sopra citato.

## Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali.

Gli amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

### a) Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2012 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4 e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati. L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto di adeguate metodologie statistiche anche ai fini della determinazione dei sinistri tardivi.

#### **b) Perdite di valore delle attività finanziarie**

Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

#### **c) Altre**

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

### **Contenuto dei prospetti contabili**

#### **a) Stato patrimoniale e conto economico consolidati**

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sottovoci e da ulteriori dettagli informativi.

#### **b) Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato**

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

#### **c) Rendiconto finanziario consolidato**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

#### **d) Contenuto della nota integrativa**

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007, modificato dal suddetto Provvedimento 2784/2010.

### **Altri aspetti**

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della Mazars S.p.A..

Gli amministratori in data 28 marzo 2013 hanno approvato il bilancio e la sua messa a disposizione degli azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del c.c.. Il presente bilancio sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del c.c. unitamente al bilancio di esercizio della controllante. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli amministratori nella redazione del bilancio è il 28 marzo 2013, data di approvazione del consiglio di amministrazione.

### **Principi di consolidamento (IAS 27)**

#### **Imprese controllate**

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.



### Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

### Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

### Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente. La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2012.

Area di consolidamento							
Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecip. diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Net Insurance Life S.p.A.	I	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### **Altre attività immateriali (IAS 38)**

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test d'*impairment* a ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni in quanto sono sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### **Avviamento**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### **Altre attività materiali (IAS 16, 36)**

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **Immobili (IAS 36)**

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il Modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e accenti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione

che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore al loro valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

### **Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie (IAS 36)**

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo Gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal Gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

### **Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori (IFRS 4)**

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

## **INVESTIMENTI**

### **Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 28)**

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### **Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)**

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che la compagnia non intende vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)**

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, quelle attività finanziarie, diverse dai derivati, designate come disponibili per la vendita o che, non essendo state diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, vengono rilevati al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito, inizialmente rilevati con il metodo del costo ammortizzato, e i titoli di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con l'iscrizione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto e successivamente riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario sia oggetto di cessione o estinzione. Nel caso di svalutazioni per perdita di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

### **Criteri di cancellazione delle attività finanziarie**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### **Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di obiettive ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di capitale o fondi comuni di investimento la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di riduzioni di valore prolungate (ovvero per un periodo superiore ai 12 mesi) o significative (ovvero superiori al 35%).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli obbligazionari la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di deterioramento della capacità dell'emittente del titolo di far fronte ai propri impegni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari o fondi comuni di investimento non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore venissero meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si rilevano delle riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non supera, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Determinazione del *fair value***

Il *fair value* (valore equo) utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle opzioni. Il *fair value* include, ove applicabile, il rendimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è stata valutata al costo.

Gli strumenti finanziari della Compagnia sono tutti classificati nella categoria degli attivi "disponibili per la vendita", cosiddetti *available for sale*, e sono stati valutati al *fair value* ricavato, tramite la consultazione di fonti istituzionali quali Bloomberg e Reuters, dal prezzo di mercato al 31 dicembre 2012. Tale valore, poiché riferito a titoli quotati su mercati attivi, è appartenente al livello 1 della scala gerarchica del *fair value*, descritta nel paragrafo 27A dell'IFRS 7, come modificato dal regolamento CE n. 1165 del 27 novembre 2010.

Per le attività e passività finanziarie che non sono valutate in bilancio al *fair value*, l'informazione sul *fair value* fornita nelle note non deve essere considerata come l'importo che potrebbe essere realizzato se tutte le attività e passività finanziarie fossero realizzate o liquidate immediatamente.

Il *fair value* delle attività classificate "Finanziamenti e crediti", in assenza di un mercato attivo, è stato determinato principalmente mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ai tassi di mercato prevalenti alla data di riferimento. Per tutte le altre attività finanziarie a tasso variabile, gli strumenti di capitale non quotati e i crediti si ritiene che il valore di carico approssimi il loro *fair value* alla data di riferimento.

### **CREDITI (IAS 39)**

#### **Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente, a ogni data di bilancio, sono valutati al presumibile valore di realizzo, stanziando gli opportuni fondi svalutazione che si rendano necessari, a seguito di *impairment* (individuali e collettivi).

#### **Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

#### **Altri crediti**

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

### **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

#### **Attività fiscali differite (IAS 12)**

Le attività fiscali differite vengono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati. Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

#### **Attività fiscali correnti (IAS 12)**

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

#### **Altre attività (IAS 12 e IAS 18)**

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende:

- attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti;
- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 7 E IAS 32)**

Nella voce vengono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

#### **PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO**

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

##### **Capitale**

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

##### **Riserve di capitale**

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

##### **Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IFRS 4)**

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come previsto da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

### **Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita**

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

### **ACCANTONAMENTI (IAS 37)**

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- a)** esiste un'obbligazione effettiva;
- b)** è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c)** può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

### **RISERVE TECNICHE (IFRS 4)**

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

#### **Riserve tecniche dei rami vita**

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri Local. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

#### **Riserve tecniche rami danni**

Per quanto riguarda i rami danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili pre-vigenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare, la voce comprende:

##### **Riserva premi**

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sottovoci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *Liability Adequacy Test*.

### **Riserva sinistri**

La riserva comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione.

## **DEBITI (IAS 19, IAS 39 E IAS 32)**

### **Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione**

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

### **Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

Si segnala, peraltro, che il fondo trattamento fine rapporto del Gruppo Net è di esiguo importo, in quanto i dipendenti della società hanno aderito a un fondo pensione a contribuzione definita. I contributi a carico della società relativi a tale fondo sono contabilizzati a conto economico.

Gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 non sono, pertanto, significativi.

### **Altri debiti**

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

### **Altri elementi del passivo**

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

### **Passività fiscali correnti e differite**

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

### **Altre passività**

Tale voce comprende i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.



## CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

### Premi netti (IFRS 4)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

### Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- b) gli altri proventi, tra cui rientrano a titolo esemplificativo i dividendi;
- c) gli utili realizzati, quali quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria;
- d) gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

### Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

### Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La macrovoce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

### Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test d'*impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività/passività finanziarie).

### **Spese di gestione (IFRS 4)**

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

### **Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)**

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Sono inclusi costi sia connessi all'attività assicurativa sia di diversa natura.

## **IMPOSTE**

### **Imposte correnti**

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e sono imputate a conto economico.

### **Imposte differite**

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento.

La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

## **SETTORI DI ATTIVITÀ**

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami danni: rappresentata dall'attività della controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami vita: rappresentata dall'attività della controllata Net Insurance Life S.p.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a conto economico e stato patrimoniale per settore di attività.

## GESTIONE DEI RISCHI

### GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal “rischio di mercato” ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle variazioni dei *fair value* delle attività finanziarie, causate sia dall’oscillazione dei corsi sia dall’andamento dei tassi di interesse. Il Gruppo investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L’esposizione del Gruppo al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso trascurabile, così come l’esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione a tali rischi, tramite la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing alla Kriel S.r.l., il portafoglio della capogruppo è stato sottoposto ad uno “stress test”, che non ha evidenziato alcun rischio significativo.

#### 1. RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie costituenti il rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, risulta essere sicuramente il meno significativo.

Anche il rischio di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non è risultato particolarmente significativo anche alla luce dello “stress test” realizzato con il supporto della funzione di Risk Management.

Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può, proprio in questa fase congiunturale, ritenersi indicativo in linea teorica. Tuttavia, proprio perché tale rischio da un lato coinvolge specificatamente gli investimenti azionari che rappresentano solo l’1,45% del totale delle attività finanziarie e, dall’altro, gli obiettivi perseguiti nella scelta dell’investimento sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente significativo.

#### 2. RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una delle parti non adempia alle obbligazioni assunte causando un danno alla controparte. L’esposizione creditoria è notevolmente frazionata.

Il Gruppo provvede inoltre a mitigare il rischio di credito privilegiando investimenti con rating elevato.

Il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente elevato.

Nella tabella sottostante vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2012.

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2012	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			600	600	0,35%
AA			4.606	4.606	2,66%
A			17.575	17.575	10,15%
BBB			92.287	92.287	53,30%
Non investment grade			17.566	17.566	10,14%
Non rated			22.220	22.220	12,83%
Fondi Comuni			18.306	18.306	10,57%
Altri investimenti			0	0	0,00%
<b>Totale</b>			<b>173.160</b>	<b>173.160</b>	<b>100,00%</b>

Anche il rischio di credito della riassicurazione non è particolarmente significativo in quanto, non solo, tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della politica di riassicurazione decisa dal consiglio di amministrazione e presentata all'lvass ogni anno.

### 3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il portafoglio non risulta sostanzialmente esposto al rischio di liquidità, cioè l'incapacità o la difficoltà di far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti.

Infatti, il Gruppo, formato, come già evidenziato, solo da due compagnie di assicurazioni, da un lato trae vantaggio dal ciclo invertito, peculiarità propria del mondo assicurativo, per cui, dal punto di vista tecnico, i ricavi (premi) precedono i costi (sinistri), dall'altro il 100,00% dei titoli in portafoglio sono quotati in mercati regolamentati.

### 4. RISCHIO DI INTERESSE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto.

### GESTIONE DEL RISCHIO ASSICURATIVO

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

Alla stregua dell'analisi svolta il Gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione, allegata al bilancio consolidato.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Si accludono di seguito alcune tabelle a dimostrazione del limitato livello di rischio assicurativo.

Con riferimento alle passività assicurative ad esclusione di quelle relative ai sinistri, si riportano di seguito rispettivamente per gli affari vita e danni, le relative riserve premi.

**N.I. RISCHI - TAV. 2** € .000

<b>Riserve vita</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
fino ad 1 anno	121	44	77
da 1 a 5 anni	14.655	11.290	3.365
da 6 a 10 anni	130.806	124.128	6.678
da 11 a 20 anni	35	36	-1
oltre 20 anni	39	33	6
<b>Totale</b>	<b>145.656</b>	<b>135.531</b>	<b>10.125</b>

**N.I. RISCHI - TAV. 3** € .000

<b>Riserve danni</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
fino ad 1 anno	1.008	676	332
da 1 a 5 anni	41.343	40.568	775
da 6 a 10 anni	103.384	122.272	-18.888
da 11 a 20 anni	4.316	4.102	214
oltre 20 anni	3.682	4.821	-1.140
<b>Totale</b>	<b>153.732</b>	<b>172.440</b>	<b>-18.708</b>

In relazione al rischio di credito derivante dal possibile default dei Riassicuratori, per il Gruppo Net Insurance S.p.A., l'esposizione in migliaia di euro è la seguente:

**N.I. RISCHI - TAV. 4** € .000

<b>Rischio assicurativo</b>	<b>Rating S&amp;P 2012*</b>	<b>Rating Moody's 2011**</b>
AA+	3.789	-
AA	-	-
AA-	142.199	-
A+	-	151.389
Aa3	-	-
BBB	-	-
Not rated	105	75
<b>Totale</b>	<b>146.093</b>	<b>151.464</b>

\*fonte: Standard & Poor's

\*\* il rating assegnato per il 2011 da Moody's (A1) è stato riclassificato secondo la scala S&P.

## GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Tale rischio non è significativo in quanto, per politica interna, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione tecnico commerciale che della funzione del controllo di gestione.

## NOTE ESPLICATIVE

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

#### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

##### 1 Attività immateriali

###### 1.1 Avviamento

La voce pari a 5.196 migliaia di euro rappresenta il valore della partecipazione di Dynamica Spa riclassificata in tale voce a seguito della valutazione a patrimonio netto.

###### 1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la realizzazione di software, il cui ammortamento viene effettuato a quote costanti.

La variazione lorda in diminuzione di 94 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alle quote di ammortamento.

A - SP - TAV. 1				€ .000
Altre attività immateriali	2012	2011	Variazione	Var. %
	546	640	(94)	-14,7%

##### 2 Attività materiali

###### 2.1 Immobili

La voce è relativa all'immobile, acquistato a fine novembre 2012 dalla controllante Net Insurance (per il 35%) e dalla controllata Net Insurance Life (per il 65%), destinato a divenire entro la prima metà del prossimo esercizio la nuova sede sociale delle compagnie del Gruppo. Il nuovo immobile è sito a Roma in Via Guattani n.4 bis.

Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso.

###### 2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della controllante e/o della sua controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti.

La diminuzione del valore rispetto al 31 dicembre 2011 è relativa alle quote di ammortamento.

A - SP - TAV. 2				€ .000
Altre attività materiali	2012	2011	Variazione	Var. %
Macchine elettroniche	87	106	(19)	-17,9%
Mobili e arredi	61	70	(9)	-12,9%
Impianti e attrezzature	69	100	(31)	-31,0%
<b>Totale</b>	<b>217</b>	<b>276</b>	<b>(59)</b>	<b>-21,4%</b>

### 3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente

A - SP - TAV. 3					€ .000
Riserve carico riassicuratori	2012	2011	Variazione	Var. %	
Riserva premi	67.074	78.100	(11.026)	-14,1%	
Riserva sinistri	14.574	13.212	1.362	10,3%	
Riserva matematica	64.446	60.152	4.294	7,1%	
<b>Totale</b>	<b>146.094</b>	<b>151.464</b>	<b>(5.370)</b>	<b>-3,5%</b>	

### 4. Investimenti

Nel seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

A - SP - TAV. 4					€ .000
Investimenti	2012	2011	Variazione	Var. %	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	7.375	7.654	(279)	-3,6%	
Finanziamenti e crediti	12.024	19.210	(7.186)	-37,4%	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	173.161	161.655	11.506	7,1%	
<b>Totale</b>	<b>192.560</b>	<b>188.519</b>	<b>4.041</b>	<b>2,1%</b>	

#### 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni e quote della controllante in imprese collegate e altre partecipate, dopo aver eliso la partecipazione nella controllata Net Insurance Life.

A - SP - TAV. 5				€ .000
Partecipazioni	Valore Carico	Quota possesso	Patrimonio netto	
Dynamica Spa	6.270	39,86%	2.668	
Perimetro S.C.P.A	1.105	20,00%	55.036	
<b>2012</b>	<b>7.375</b>			

A - SP - TAV. 6				€ .000
Partecipazioni	2012	2011	Variazione	
CQService Spa	0	279	(279)	
Dynamica Spa	6.270	6.270	0	
Perimetro S.C.P.A	1.105	1.105	0	
Personal Loans Holding Spa	0	0	0	
<b>2012</b>	<b>7.375</b>	<b>7.654</b>	<b>(279)</b>	

La differenza nel valore di carico tra il 2011 e il 2012 è dovuta:

- alla fusione per incorporazione, con effetto 1° ottobre 2012, della CQService S.p.A. nella Zenith Service S.p.A. (di seguito anche Zenith), società finanziaria specializzata nel servicing a supporto di operazioni di finanza strutturata, la Compagnia è entrata in possesso di una quota pari al 7,07% del capitale sociale della Zenith mantenendo il medesimo valore di carico della partecipazione in CQService S.p.A. La nuova partecipazione in Zenith è stata classificata tra le altre partecipazioni;
- alla valutazione a patrimonio netto della partecipazione di Dynamica Spa che ha comportato una riclassifica del valore ad avviamento.

#### 4.4. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti a imprese collegate al 31 dicembre 2012, che ammontano in totale a 12.024 migliaia di euro, sono così suddivisi:

- 10.000 migliaia di euro dai depositi vincolato presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Spa.
- 2.104 migliaia di euro relativo ai crediti verso altre imprese e imprese collegate per finanziamenti.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'incremento di valore rispetto al 2011 pari a 11.506 migliaia di euro è dovuta alla:

- variazione positiva delle obbligazioni conseguenza dell'andamento crescente delle quotazioni nei mercati finanziari nel corso del 2012;
- alla variazione positiva delle azioni è dovuta essenzialmente all'acquisto di partecipazioni in imprese non collegate. Nel corso del 2012 il Gruppo ha infatti incrementato la quota di partecipazione in Methorios Capital S.p.A (società quotata nel Mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita, specializzata in operazioni di finanza straordinaria e assistenza alle imprese nella ricerca di soluzioni finanziarie e di assetti societari) fino al 7,47% per un importo pari a 5.836 migliaia di euro. Tale partecipazione è stata poi riclassificata nel comparto a utilizzo durevole della Net Insurance Life, in quanto considerata investimento di carattere strategico, con approvazione del consiglio di amministrazione tenutosi in data 11 dicembre 2012.

A - SP - TAV. 7				€ .000
Attività disponibili per la vendita	2012	2011	Variazione	Var. %
Azioni	22.043	16.279	5.767	35,4%
Quote di fondi comuni di investimento	18.306	18.755	(449)	-2,4%
Obbligazioni quotate	132.809	126.621	6.188	4,9%
<b>Totale</b>	<b>173.158</b>	<b>161.655</b>	<b>11.506</b>	<b>7,1%</b>

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stato assoggettato a "impairment" per tenere conto della perdita duratura di valore delle azioni quotate e delle quote di fondi comuni di investimento e dei titoli obbligazionari emessi da soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

Relativamente alla spiegazione del criterio di calcolo adottato per l'impairment, si rinvia alla sezione "Altre Informazioni". Come richiesto dall'IFRS 7, si evidenzia che le attività disponibili per la vendita sono così classificati:

- le azioni quotate, obbligazioni e quote di fondi comuni, valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo sono classificate nel livello 1;
- le azioni non quotate valutate al costo sono classificate nel livello III.



Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'impairment sulle singole categorie al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

A - SP - TAV. 8				€ .000
Impairment	2012	2011	Variazione	
Azioni quotate	24	680	(656)	
Quote di fondi comuni	0	0	0	
Obbligazioni quotate	0	1.019	(1.019)	
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>1.699</b>	<b>(1.675)</b>	

La minore svalutazione rispetto al 2011 è conseguenza dell'andamento positivo dei mercati finanziari che ha comportato, come si evince dalla tabella, la sola svalutazione di titoli azionari.

## 5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

A - SP - TAV. 9					€ .000
Crediti diversi	2012	2011	Variazione	Var. %	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.536	20.935	2.601	12,4%	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.982	2.269	713	31,4%	
Altri crediti	494	520	(26)	-5,0%	
<b>Totale</b>	<b>27.012</b>	<b>23.724</b>	<b>3.288</b>	<b>13,9%</b>	

La variazione in aumento dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari a 3.288 migliaia di euro è dovuta essenzialmente all'incremento dei crediti da operazione di assicurazione diretta il cui dettaglio viene evidenziato nella tabella successiva:

A - SP - TAV. 10					€ .000
Crediti da operazioni assicurazione diretta	2012	2011	Variazione	Var. %	
Assicurati	6.847	7.050	(203)	-2,9%	
Intermediari di assicurazione	58	181	(123)	-68,0%	
Assicurati e terzi per somme da recuperare	16.631	13.704	2.927	21,4%	
<b>Totale</b>	<b>23.536</b>	<b>20.935</b>	<b>2.601</b>	<b>12,4%</b>	

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.

I crediti verso intermediari di assicurazione, rappresentati dai crediti verso le agenzie e sub-agenzie, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente grazie a un'ottimizzazione della gestione degli incassi.

Nei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

## 6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

A - SP - TAV. 11					€ .000
Altri elementi dell'attivo	2012	2011	Variazione	Var. %	
Attività fiscali differite	5.380	9.008	(3.628)	-40,3%	
Attività fiscali correnti	422	458	(36)	-7,9%	
Altre attività	18.143	17.294	849	4,9%	
<b>Totale</b>	<b>23.945</b>	<b>26.760</b>	<b>(2.815)</b>	<b>-10,5%</b>	

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2012. La voce "Altre attività", pari 18.143 migliaia di euro include:

- 1.379 migliaia di euro relativo all'acconto 2013 per imposte a carico assicurati versato a maggio 2012;
- 16.326 migliaia di euro costituite da diritti su titoli vantati a seguito di un'operazione di trasferimento con obbligo di restituzione a termine avente data e prezzo pattuiti ex ante. A fronte di tali attività, è stato contabilizzato, nel passivo, un debito e gli interessi riconosciuti alla controparte bancaria, comprensivi anche del differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono stati computati nel conto economico per le quote di competenza dell'esercizio;
- i prestiti a dipendenti (concessi in base al contratto integrativo aziendale) e i risconti attivi pari a 439 migliaia di euro.

## 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il valore delle disponibilità liquide è passato da 21.161 migliaia di euro a 25.217 migliaia di euro; la voce è formata quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla liquidità relativa alla operazione di Pronto Contro Termine Passivi con Banca Etruria S.p.A. per 16.040 migliaia di euro.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### 1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di Gruppo al 31 dicembre 2012 ammonta a 30.645 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - TAV. 1				€ .000
Patrimonio Netto	2012	2011	Variazione	Var. %
Capitale	6.145	5.842	303	5,2%
Riserve di capitale	13.425	7.662	5.763	75,2%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	27.475	25.424	2.051	8,1%
Utili (perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	(82)	(10.334)	10.252	0,0%
Altri utili rilevati a patrimonio	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(731)	2.051	(2.782)	-135,6%
<b>Totale</b>	<b>46.232</b>	<b>30.645</b>	<b>15.587</b>	<b>50,9%</b>

Il Capitale sociale ammonta a 6.145 migliaia di euro ed è interamente versato.

In data 26 gennaio 2012 l'assemblea straordinaria dei soci della controllante ha deliberato un aumento di capitale sociale di 303 migliaia di euro (303.000 azioni del valore nominale, ciascuna, di euro 1,00 con un sovrapprezzo unitario di 19,02) integralmente sottoscritto e versato dal nuovo socio e versato da Veneto Banca S.c.p.A. nel primo trimestre del 2012; a seguito della espressa rinuncia al diritto di opzione degli altri soci.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della controllante;
- la riserva indisponibile per fondi spese del ramo I vita della controllata;
- le rettifiche IAS di competenza.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al *fair value* dei titoli classificati nella categoria "*available for sale*."

### 2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 2.389 migliaia di euro, riguardano per 2.023 migliaia di euro il debito futuro che la Compagnia dovrà pagare per l'integrazione prezzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Personal Loans Holding S.p.A e per 366 migliaia di euro l'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalse degli agenti della controllante e si riferiscono al debito potenziale maturato al 31 dicembre 2012 per le somme da corrispondere agli agenti in caso di interruzione del rapporto di agenzia.

### 3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente.

P - SP - TAV. 2				€ .000
Riserve tecniche	2012	2011	Variazione	Var. %
Riserva premi	153.732	172.440	(18.708)	-10,8%
Riserva sinistri	33.005	30.651	2.354	7,7%
Riserva matematica	135.909	126.683	9.226	7,3%
Altre riserve	9.747	8.846	901	10,2%
<b>Totale</b>	<b>332.393</b>	<b>338.620</b>	<b>(6.227)</b>	<b>-1,8%</b>

### 4. Passività finanziarie

Non vi sono passività finanziarie.

### 5. Debiti

#### 5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce rappresenta il saldo per competenza al 31 dicembre 2012 delle partite tecniche a carico dei riassicuratori. Si è passati da un valore di 19.919 migliaia di euro nell'esercizio 2011 a 24.350 migliaia di euro nel 2012.

#### 5.3 Altri debiti

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - TAV. 3				€ .000
Altri debiti	2012	2011	Variazione	Var. %
Debiti tributari	168	233	(65)	-27,9%
Debiti per imposte assicurative	553	506	47	9,3%
Enti assistenziali e previdenziali	199	178	21	11,8%
Fornitori e stanziamenti passivi	1.492	2.071	(579)	-28,0%
TFR	72	47	25	53,2%
<b>Totale</b>	<b>2.484</b>	<b>3.035</b>	<b>(551)</b>	<b>-18,2%</b>

### 6. Altri elementi del passivo

La voce include:

- le passività fiscali differite e correnti, per 1.322 migliaia di euro, che comprendono gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS;
- le altre passività, per 16.852 migliaia di euro, costituite principalmente dal debito relativo al Pronto Contro Termini Inverso per 16.335 migliaia di euro e per la parte residuale, pari a 517 migliaia di euro, agli stanziamenti passivi per provvigioni su premi in corso di riscossione.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

### Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - TAV. 1				€ .000
	2012	2011	Variazione	Var. %
<b>Danni</b>				
Premi lordi	28.392	26.917	1.475	5,5%
Variazione riserve premi	18.707	19.925	(1.218)	-6,1%
Premi ceduti di competenza	(20.386)	(20.679)	293	-1,4%
Oneri relativi ai sinistri	(27.427)	(27.513)	86	-0,3%
<b>Totale danni</b>	<b>(714)</b>	<b>(1.350)</b>	<b>636</b>	
<b>Vita</b>				
Premi lordi di competenza	39.846	53.994	(14.148)	-26,2%
Premi ceduti	(18.143)	(26.865)	8.722	-32,5%
Oneri relativi ai sinistri	(22.795)	(25.286)	2.491	-9,9%
<b>Totale vita</b>	<b>(1.092)</b>	<b>1.843</b>	<b>(2.935)</b>	
<b>Totale</b>	<b>(1.806)</b>	<b>493</b>	<b>(2.299)</b>	<b>-466,3%</b>

### Spese di gestione

Le spese di gestione, che ammontano a 6.076 migliaia di euro, sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni ricevute dagli assicuratori, e spese di amministrazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente al decremento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori fortemente ridotte a seguito della stipula dei nuovi trattati in quota sottoscritti nel 2012 che hanno che hanno recepito gli effetti negativi del contesto macroeconomico.

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

CE - TAV. 2				€ .000
	2012	2011	Variazione	Var. %
<b>Danni</b>				
Provvigioni di acquisizione	3.454	(1.148)	4.602	0,0%
Altre spese di amministrazione	1.331	1.412	(81)	-5,7%
Spese di gestione degli investimenti	9	0		
<b>Totale danni</b>	<b>4.794</b>	<b>264</b>	<b>4.521</b>	<b>1712,5%</b>
<b>Vita</b>				
Provvigioni di acquisizione	420	(1.331)	1.751	0,0%
Altre spese di amministrazione	853	842	11	1,3%
Spese di gestione degli investimenti	9	17	(8)	-47,1%
<b>Totale vita</b>	<b>1.282</b>	<b>(472)</b>	<b>1.762</b>	
<b>Totale</b>	<b>6.076</b>	<b>(208)</b>	<b>6.283</b>	<b>0,0%</b>

## Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 9.926 migliaia di euro e sono relativi principalmente a interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari, interessi su conti correnti e profitti relativi a utili da negoziazione. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - TAV. 3				€ .000
	2012	2011	Variazione	Var. %
<b>Danni</b>				
Interessi attivi	3.397	3.697	(300)	-8,1%
Dividendi	115	99	16	16,2%
Utili da negoziazione	900	226	674	298,2%
<b>Totale danni</b>	<b>4.412</b>	<b>4.022</b>	<b>390</b>	
<b>Vita</b>				
Interessi attivi	4.497	2.943	1.554	52,8%
Dividendi	0	6	0	0,0%
Utili da negoziazione	1.017	105	912	868,6%
<b>Totale vita</b>	<b>5.514</b>	<b>3.054</b>	<b>2.466</b>	
<b>Totale</b>	<b>9.926</b>	<b>7.076</b>	<b>2.856</b>	<b>40,4%</b>

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 2.378 migliaia di euro, riguardano principalmente le perdite di valutazione relative "all'impairment test" effettuato sui titoli in portafoglio. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - TAV. 4				€ .000
	2012	2011	Variazione	Var. %
<b>Danni</b>				
Interessi passivi	521	306	215	70,3%
Altri oneri	325	335	(10)	-3,0%
Perdite realizzate	736	794	(58)	-7,3%
Perdite da valutazione	24	1.190	147	12,4%
<b>Totale danni</b>	<b>1.606</b>	<b>2.625</b>	<b>294</b>	
<b>Vita</b>				
Interessi passivi	68	52	16	30,8%
Altri oneri	645	147	498	338,8%
Perdite realizzate	59	425	(366)	-86,1%
Perdite da valutazione	0	510	(510)	-100,0%
<b>Totale vita</b>	<b>772</b>	<b>1.134</b>	<b>(362)</b>	
<b>Totale</b>	<b>2.378</b>	<b>3.759</b>	<b>(215)</b>	<b>-5,7%</b>

### Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 313 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 203 migliaia di euro ai proventi straordinari;
- 69 migliaia di euro agli altri proventi tecnici relativi prevalentemente a minori annullamenti di premi verificatisi rispetto a quanto stanziato al 31 dicembre 2011;
- 41 migliaia di euro ai proventi derivanti dai contratti di service che la controllante fornisce a una propria agenzia generale, che è parte correlata della società stessa, e ad altre società collegate.

### Altri costi

Gli altri costi, pari a 993 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 857 migliaia di euro ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza dell'esercizio 2012;
- 94 migliaia di euro a quote di ammortamento delle attività materiali e immateriali;
- 42 migliaia di euro a oneri straordinari.

### Imposte

Le imposte presentano complessivamente un saldo positivo per 282 migliaia di euro (di segno opposto per 1.339 migliaia nel 2011), per effetto delle imposte anticipate, accantonate dalla capogruppo Net Insurance in bilancio, a fronte di una perdita fiscale per l'esercizio 2012, solo parzialmente rettificata dalle imposte calcolate sull'utile realizzato dalla controllata Net Insurance Life.

CE - TAV. 5		€ .000
<b>Imposte</b>		<b>2012</b>
Ires		789.871
Irap		395.284
Imposte anticipate Ires		100.392
Imposte anticipate Irap		54.147
<b>Totale</b>		<b>1.339.694</b>

CE - TAV. 6		€ .000
<b>Imposte</b>		<b>2012</b>
Imposte anticipate Ires		(3.257)
Imposte anticipate Irap		35.679
Imposte anticipate Ires ias		103.649
Imposte anticipate Irap ias		18.468
<b>Totale</b>		<b>154.539</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Determinazione dell'impairment

I titoli azionari sono stati svalutati nei casi in cui le rispettive valutazioni a partire dal 31 dicembre 2011 e per tutti i mesi successivi fino al 31 dicembre 2012 presentavano una svalutazione superiore al 35% rispetto al 31 dicembre 2011.

### Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità consolidato presenta le seguenti risultanze:

CE - TAV. 7	€ .000
<b>Margine Solvibilità Consolidato</b>	<b>2012</b>
Ammontare del margine da costituire	19.805
Totale elementi costitutivi del margine	39.474
Eccedenza degli elementi costitutivi	19.669

### Rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha come parti correlate:

- Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., 'agenzia principale delle due società costituenti il Gruppo, che ha raccolto nel corrente esercizio circa il 14% della produzione. È una "parte correlata" in quanto, pur non facendo parte del Gruppo di imprese, presenta elementi in comune sia nella compagine sociale che nell'organo amministrativo con la capogruppo. I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2012 con la Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. sono evidenziati nella Relazione sulla Gestione specificamente nelle tabelle RG-Tav.11 e RG-Tav.12.
- Swiss Re Europe S.A., riassicuratore di riferimento del Gruppo, detenendo una partecipazione del 10,44% nel capitale della Net Insurance S.p.A. è stata inserita nell'elenco controparti come previsto dall'art. 18 del regolamento Isvap n.25 del 27/05/2009 e, perciò, viene considerata parte correlata.



# Allegati alla Nota Integrativa

Stato patrimoniale per settore di attività (Valore in Euro)

	Rami danni		Rami vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>2.981.015</b>	<b>470.097</b>	<b>2.762.025</b>	<b>170.147</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.743.040</b>	<b>640.243</b>
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>3.862.627</b>	<b>214.252</b>	<b>6.954.971</b>	<b>62.003</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.817.598</b>	<b>276.254</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>81.469.608</b>	<b>91.266.876</b>	<b>64.624.798</b>	<b>60.196.905</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>146.094.406</b>	<b>151.463.781</b>
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>104.928.749</b>	<b>112.724.298</b>	<b>91.983.372</b>	<b>82.343.903</b>	<b>(9.549.371)</b>	<b>(6.549.371)</b>	<b>187.362.750</b>	<b>188.518.830</b>
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11.189.266	11.056.885	538.060	3.146.293	(9.549.371)	(6.549.371)	2.177.955	7.653.807
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	2.024.000	2.604.000	10.000.000	16.605.752	0	0	12.024.000	19.209.752
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.715.483	99.063.413	81.445.312	62.591.859	0	0	173.160.795	161.655.272
4.6 Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>23.114.803</b>	<b>19.484.694</b>	<b>3.927.114</b>	<b>4.268.924</b>	<b>(30.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>27.011.917</b>	<b>23.723.618</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>7.633.164</b>	<b>9.806.822</b>	<b>16.338.945</b>	<b>16.954.067</b>	<b>(27.500)</b>	<b>0</b>	<b>23.944.609</b>	<b>26.760.889</b>
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	7.633.164	9.806.822	16.338.945	16.954.067	(27.500)	0	23.944.609	26.760.889
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>8.184.046</b>	<b>1.467.212</b>	<b>17.033.419</b>	<b>19.693.973</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.217.465</b>	<b>21.161.185</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>							<b>426.191.785</b>	<b>412.544.800</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>							<b>46.232.288</b>	<b>30.644.926</b>
<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	<b>186.376.975</b>	<b>203.000.482</b>	<b>146.015.872</b>	<b>135.619.408</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>332.392.847</b>	<b>338.619.890</b>
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>5 DEBITI</b>	<b>4.089.727</b>	<b>2.085.991</b>	<b>22.943.978</b>	<b>20.898.365</b>	<b>(30.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>27.003.705</b>	<b>22.954.356</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>1.095.965</b>	<b>1.500.256</b>	<b>17.077.883</b>	<b>16.436.271</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.173.848</b>	<b>17.936.530</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>							<b>426.191.785</b>	<b>412.544.800</b>

## Conto economico per settore di attività (Valore in Euro)

	Rami danni		Rami vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
1.1 Premi netti	26.713.498	26.163.118	21.703.067	27.129.815	0,00	0,00	48.416.565	53.292.933
1.1.1 Premi lordi di competenza	47.099.433	46.841.941	39.846.142	53.994.376	0,00	0,00	86.945.575	100.836.318
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	20.385.935	20.678.823	18.143.075	26.864.561	0,00	0,00	38.529.010	47.543.384
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	0,00	0,00	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.411.818	4.021.580	5.514.826	3.054.062	(2.000.000)	0	9.926.643	7.075.642
1.6 Altri ricavi	255.888	171.417	82.487	7.514	(25.000)	(25.000)	313.375	153.930
<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>33.381.204</b>	<b>30.356.114</b>	<b>27.300.380</b>	<b>30.191.391</b>	<b>(2.025.000)</b>	<b>(25.000)</b>	<b>58.656.583</b>	<b>60.522.505</b>
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	27.426.564	27.512.874	22.795.258	25.287.150	0	0	50.221.822	52.800.024
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve	49.035.914	47.885.717	42.342.602	48.708.603	0	0	91.378.516	96.594.321
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	21.609.350	20.372.843	19.547.344	23.421.454	0	0	41.156.694	43.794.297
2.2 Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.674.073	2.625.581	704.164	1.133.276	0	0	2.378.237	3.758.857
2.5 Spese di gestione	4.794.380	264.763	1.307.018	(472.400)	(25.000)	0	6.076.398	(207.637)
2.6 Altri costi	418.286	350.801	574.727	430.093	0	0	993.013	780.895
<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>34.313.303</b>	<b>30.754.019</b>	<b>25.381.167</b>	<b>26.378.119</b>	<b>(25.000)</b>	<b>0</b>	<b>59.669.470</b>	<b>57.132.138</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(932.099)</b>	<b>(397.905)</b>	<b>1.919.213</b>	<b>3.813.272</b>	<b>(2.000.000)</b>	<b>(25.000)</b>	<b>(1.012.887)</b>	<b>3.390.367</b>

## Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE S.p.A.	86	G	1	100			100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

## Dettaglio delle partecipazioni non consolidate (Valore in Euro)

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
PERIMETRO S.C.P.A	86	11	B	20,00			1.105.324
DINAMICA SPA	86	11	B	19,86	39,86		1.072.631

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

## Dettaglio degli attivi materiali e immateriali (Valore in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0	0	0
Altri immobili	10.600.221	0	10.600.221
Altre attività materiali	217.377	0	217.377
Altre attività immateriali	546.345	5.196.695	5.743.040

## Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Valore in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
<b>Riserve danni</b>	<b>81.469.608</b>	<b>91.266.876</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>81.469.608</b>	<b>91.266.876</b>
Riserva premi	67.073.470	78.100.004	0	0	67.073.470	78.100.004
Riserva sinistri	14.396.138	13.166.872	0	0	14.396.138	13.166.872
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve vita</b>	<b>64.624.798</b>	<b>60.196.905</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.624.798</b>	<b>60.196.905</b>
Riserva per somme da pagare	179.825	44.767	0	0	179.825	44.767
Riserve matematiche	64.444.973	60.152.138	0	0	64.444.973	60.152.138
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Riserve matematiche e altre riserve	0	0	0	0	0	0
<b>Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>146.094.406</b>	<b>151.463.781</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>146.094.406</b>	<b>151.463.781</b>

**Dettaglio delle attività finanziarie** (Valore in Euro)

	Investimenti posseduti fino alla scadenza		Finanziamenti e crediti	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0
di cui titoli quotati	0	0	0	0
Titoli di debito	0	0	0	0
di cui titoli quotati	0	0	0	0
Quote di OICR	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	12.024.000	19.209.752
Derivati non di copertura	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0
Altri investimenti finanziari	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.024.000</b>	<b>19.209.752</b>

**Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico**

Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		Totale valore di bilancio	
31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
15.453.731	8.999.304	0	0	0	0	15.453.731	8.999.304
6.617.224	7.280.122	0	0	0	0	6.617.224	7.280.122
1.701.511	2.860.155	0	0	0	0	1.701.511	2.860.155
132.811.762	126.621.169	0	0	0	0	132.811.762	126.621.169
132.811.762	126.621.169	0	0	0	0	132.811.762	126.621.169
18.278.079	18.754.675	0	0	0	0	18.278.079	18.754.675
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	12.024.000	19.209.752
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
<b>173.160.795</b>	<b>161.655.270</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>185.184.795</b>	<b>180.865.022</b>

## Dettaglio delle riserve tecniche (Valore in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
<b>Riserve danni</b>	<b>186.376.976</b>	<b>203.000.483</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>186.376.976</b>	<b>203.000.483</b>
Riserva premi	153.730.985	172.438.085	0	0	153.730.985	172.438.085
Riserva sinistri	32.644.553	30.560.497	0	0	32.644.553	30.560.497
Altre riserve	1.438	1.901	0	0	1.438	1.901
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
<b>Riserve vita</b>	<b>146.015.872</b>	<b>135.619.408</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>146.015.872</b>	<b>135.619.408</b>
Riserva per somme da pagare	359.650	89.534	0	0	359.650	89.534
Riserve matematiche	135.909.469	126.683.105	0	0	135.909.469	126.683.105
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	9.746.753	8.846.769	0	0	9.746.753	8.846.769
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale riserve tecniche</b>	<b>332.392.848</b>	<b>338.619.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>332.392.848</b>	<b>338.619.891</b>

## Dettaglio delle voci tecniche assicurative (Valore in Euro)

	31-12-2012			31-12-2011		
	Importo lordo	quote a carico dei		Importo lordo	quote a carico dei	
		riassicuratori	Importo netto		riassicuratori	Importo netto
<b>Gestione danni</b>						
<b>PREMI NETTI</b>	<b>47.099.433</b>	<b>20.385.935</b>	<b>26.713.498</b>	<b>46.841.941</b>	<b>20.678.823</b>	<b>26.163.118</b>
a Premi contabilizzati	28.392.333	9.359.401	19.032.932	26.928.789	13.393.167	13.535.623
b Variazione della riserva premi	(18.707.100)	(11.026.534)	(7.680.566)	(19.913.152)	(7.285.657)	(12.627.495)
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>49.035.917</b>	<b>21.609.350</b>	<b>27.426.565</b>	<b>47.885.717</b>	<b>20.372.841</b>	<b>27.512.876</b>
a Importi pagati	53.148.383	22.889.941	(30.258.440)	(62.608.732)	26.477.832	(36.130.900)
b Variazione della riserva sinistri	2.084.057	1.229.266	(854.791)	6.329.684	(2.678.892)	3.650.792
c Variazione dei recuperi	6.196.060	2.509.857	3.686.203	8.392.177	3.426.099	4.966.078
d Variazione delle altre riserve tecniche	(463)	0	(463)	(1.154)	0	(1.154)
<b>Gestione Vita</b>						
<b>PREMI NETTI</b>	<b>39.846.142</b>	<b>18.143.075</b>	<b>21.703.067</b>	<b>53.994.376</b>	<b>26.864.561</b>	<b>27.129.815</b>
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>42.342.602</b>	<b>19.547.344</b>	<b>22.795.257</b>	<b>48.708.603</b>	<b>23.421.454</b>	<b>25.287.149</b>
a Somme pagate	31.946.138	15.119.451	16.826.686	19.875.662	9.512.642	10.363.020
b Variazione della riserva per somme da pagare	270.116	135.058	135.058	(7.827)	(3.913)	(3.914)
c Variazione delle riserve matematiche	9.226.364	4.292.835	4.933.529	26.693.600	13.912.725	12.780.875
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	899.984	0	899.984	2.147.168	0	2.147.168



## Proventi e oneri finanziari e da investimenti (Valore in Euro)

							Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 2012	Totale proventi e oneri 2011
	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>7.894.705</b>	<b>114.700</b>	<b>(969.552)</b>	<b>1.917.238</b>	<b>(795.305)</b>	<b>8.161.786</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(24.176)</b>	<b>0</b>	<b>(24.176)</b>	<b>8.137.610</b>	<b>3.316.785</b>
a Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	7.894.705	114.700	(969.552)	1.917.238	(795.305)	8.161.786	0	0	(24.176)	0	(24.176)	8.137.610	3.316.785
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Risultato di crediti diversi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>(589.205)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(589.205)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(589.205)</b>	<b>0</b>
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passività finanziarie	(589.205)	0	0	0	0	(589.205)	0	0	0	0	0	(589.205)	0
<b>Risultato dei debiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>7.305.500</b>	<b>114.700</b>	<b>(969.552)</b>	<b>1.917.238</b>	<b>(795.305)</b>	<b>7.572.581</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(24.176)</b>	<b>0</b>	<b>(24.176)</b>	<b>7.548.405</b>	<b>3.316.785</b>

**Dettaglio delle spese della gestione assicurativa** (Valore in Euro)

	Gestione danni		Gestione vita	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(4.973.545)	(4.253.984)	(3.871.239)	(7.548.881)
a Provvigioni di acquisizione	(253.117)	(284.962)	(1.837.115)	(5.431.649)
b Altre spese di acquisizione	(4.696.972)	(3.952.163)	(2.034.124)	(2.117.232)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(23.456)	(16.859)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	1.519.794	5.401.491	3.451.125	8.880.453
Spese di gestione degli investimenti	(9.000)	0	(9.088)	(16.896)
Altre spese di amministrazione	(1.331.630)	(1.412.270)	(852.816)	(842.277)
<b>Totale</b>	<b>(4.794.381)</b>	<b>(264.763)</b>	<b>(1.282.018)</b>	<b>472.400</b>

**Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo** (Valore in Euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a conto economico	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
Riserva per differenze di cambio nette				
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	10.252.428	(6.734.337)		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un Gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti				
Altri elementi				
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>10.252.428</b>	<b>(6.734.337)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
		10.252.428	(6.734.337)	(5.220.643)	3.572.336	(81.312)	(10.333.740)
<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.252.428</b>	<b>(6.734.337)</b>	<b>(5.220.643)</b>	<b>3.572.336</b>	<b>(81.312)</b>	<b>(10.333.740)</b>

## Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello (Valore in Euro)

		Livello 1	
		31-12-2012	31-12-2011
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>		163.570.976	152.655.967
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		
	Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		
<b>Totale</b>		<b>163.570.976</b>	<b>152.655.967</b>
<b>Passività finanziarie</b>			
a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		
	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3

	Attività finanziarie
	Attività finanziarie disponibili per la vendita
<b>Esistenza iniziale</b>	<b>8.999.303</b>
Acquisti/Emissioni	412.980
Vendite/Riacquisti	0
Rimborsi	
Utile o perdita rilevati a conto economico	(98.864)
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	
Trasferimenti nel livello 3	
Trasferimenti ad altri livelli	
Altre variazioni	276.400
<b>Esistenza finale</b>	<b>9.589.819</b>

Livello 2		Livello 3		Totale	
31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
		9.589.819	8.999.305	173.160.795	161.655.272
				0	0
				0	0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.589.819</b>	<b>8.999.305</b>	<b>173.160.795</b>	<b>161.655.272</b>
				0	0
				0	0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
Attività finanziarie possedute per essere negoziare	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico



## Altre relazioni al bilancio

# 03.



Relazione sulle poste del bilancio consolidato	68
Relazione del collegio sindacale	76
Relazione società di revisione	78



# ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007 RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE

## Introduzione

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

L'ufficio preposto alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è l'ufficio amministrazione della direzione amministrazione, finanza e controllo.

Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione assicurativa, quale fonte dei dati, e la funzione Attuariato che fa capo alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della controllante.

L'ufficio preposto alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è l'ufficio amministrazione della direzione amministrazione, finanza e controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo dell'ufficio amministrazione della controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione assicurativa, quale fonte dei dati, e la funzione attuariato che fa capo alla direzione amministrazione, finanza e controllo, nonché l'Attuario Incaricato preposto alla valutazione del test di adeguatezza delle riserve tecniche.

## Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal Gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- a) componenti di deposito;
- b) derivati impliciti;
- c) componenti di servizio;

pertanto non si è provveduto all'applicazione dell' IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4.B23-24, i contratti emessi dal Gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

## Passività del bilancio consolidato (valori in euro):

€ .000				
Passività assicurative	2012	2011	Variazione	Var. %
Riserva premi	153.733	172.440	(18.707 )	-10,85%
Riserva Sinistri	33.005	30.651	2.354	7,68%
Riserva Matematica	135.909	126.683	9.226	7,28%
Altre Riserve	9.747	8.846	901	10,19%
<b>Totale</b>	<b>332.394</b>	<b>338.620</b>	<b>(6.226 )</b>	<b>-1,84%</b>

### 1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A..

#### 1.1 Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007, nella voce "altri contratti", riguardano assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

#### 1.2 Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal regolamento Isvap n. 7 del 13.07.2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni a copertura del rischio di impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al cedente/delegante a seguito della perdita del diritto del cedente/delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il ceduto/delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

## 2. Trattati

I trattati in vigore al 31.12.2012 riguardano unicamente rapporti di riassicurazione passiva aventi a oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

## Verifica di congruità delle passività assicurative

### 1. Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

Tale paragrafo, che disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");
- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso simili.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che statuisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso. Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2012 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2012;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2012.

## Metodologia seguita per la determinazione della “riserva realistica”

In via preliminare il portafoglio delle polizze in vigore al 31.12.2012 è stato raggruppato in classi di polizze omogenee sulla base delle seguenti variabili:

- Codice di tariffa;
- sesso dell'assicurato;
- età dell'assicurato alla decorrenza del contratto;
- durata del contratto;
- quota in coassicurazione;
- anno di generazione della polizza.

Per ciascuna classe di raggruppamento, che costituisce un contratto-tipo, è stata individuata la data media di decorrenza, il capitale medio assicurato iniziale, il premio medio puro, il premio medio pagato (equivalente al premio medio di tariffa) la provvigione media di acquisto erogata agli intermediari e il numero delle polizze presenti nella classe.

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti tipo ottenuti tramite raggruppamento delle polizze in vigore al 31.12.2012.

Il risultato della riserva realistica raggiunto per un contratto-tipo è stato esteso all'intera classe di polizze moltiplicando il valore della riserva realistica per il numero delle polizze comprese nella classe di raggruppamento.

I contratti-tipo si riferiscono alle tariffe identificate dai seguenti codici interni: T001, T002, T004, T005, T006, T007, T008, T009, T010, T011, T012, T013, T017, T018, T019 (assicurazioni temporanee in caso di morte a premi unici e capitali decrescenti abbinati o a prestiti personali o a mutui), T014 (assicurazione di Gruppo monoannuale caso morte a premio unico e capitale costante), T015 (assicurazione temporanea caso morte quinquennale a premio unico e capitale costante), T016 (assicurazione temporanea caso morte a capitale costante e premi annui costanti).

Per ciascun contratto-tipo, la “riserva realistica” è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua e generati da ciascun contratto-tipo in vigore alla medesima data (metodo dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratto-tipo oggetto di valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto-tipo, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, limitatamente a una parte dei contratti sottoscritti nel corso del 2010 e a tutti i contratti sottoscritti dal 2011, dalla restituzione del premio non goduto;
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota a carico dell'impresa) e caricamento di gestione liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione dovuti alla fine di ciascun esercizio;
- previsioni delle possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

### **Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta"**

Al 31.12.2012 non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'impresa al 31.12.2012.

### **Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della "riserva realistica"**

- 1) Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 20%.
- 2) Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'impresa e pari all'1% nel primo anno di vita del contratto, al 2% dal secondo al quinto anno, all'1,5% dal sesto all'ottavo anno, allo 0,5% dal nono anno e fino all'estinzione del contratto.
- 3) Costo medio annuo di gestione per polizza dal 1.1.2013 e fino all'estinzione dei contratti, pari a euro 5,2; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso degli esercizi 2008 – 2012, opportunamente riconciliati con i dati di bilancio annuale.
- 4) Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,4%. Tale ipotesi è stata indicata dall'impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.
- 5) Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e sia effettuata nel medesimo mese di avvenimento del sinistro; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2012 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
- 6) Tasso annuo d'inflazione applicato per l'adeguamento delle spese annue di gestione: 2,5%.
- 7) Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa: 4,7% per i contratti sottoscritti nel 2008, 4,6% per i contratti sottoscritti nel 2009, 4,5% per i contratti sottoscritti nel 2010, 5,5% per i contratti sottoscritti nel 2011, 7,5% per i contratti sottoscritti nel 2012, a eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5%, al 9,5% e al 12,0% (per tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa; tali ipotesi sono state escluse per le tariffe che prevedono il pagamento di una prestazione costante nel tempo.

- 8) Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 3,5%; tale ipotesi è stata desunta dai tassi mediamente applicati su mutui a tasso variabile e fisso nel corso dell'esercizio 2012.
- 9) Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free "AAA – rated euro area Central Government bonds" al 31.12.2012 pubblicata dalla Banca Centrale Europea con riferimento ai rendimenti di titoli di stato UE con rating AAA (Allegato 1).
- 10) Analisi di sensibilità:
- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
  - valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
  - valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 25%;
  - valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 15%.

I risultati delle valutazioni, illustrati nella seguente tabella, evidenziano la congruità della "riserva tecnica netta" rispetto alla "riserva realistica" nei cinque scenari ipotizzati.

#### Risultati delle valutazioni (valori in euro):

	Valutazione base	Valutazione 1	Valutazione 2	Valutazione 3	Valutazione 4
Riserva tecnica netta	146.015.594	146.015.594	146.015.594	146.015.594	146.015.594
Riserva realistica	129.154.689	128.185.126	129.857.970	122.423.213	135.853.399
<b>Surplus</b>	<b>16.860.905</b>	<b>17.830.468</b>	<b>16.157.624</b>	<b>23.592.381</b>	<b>10.162.195</b>

## 2. Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello stato patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dal regolamento Isvap n. 16 del 04.03.2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell' IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

### **Shadow Accounting**

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

### **Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione**

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il Gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2012.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo *"Classificazione dei contratti"*.

### **Vigilanza prudenziale**

Secondo quanto disposto dal regolamento Isvap n. 18 del 12.03.2008 il Gruppo Net Insurance ha provveduto alla determinazione della situazione di solvibilità corretta e della verifica della solvibilità dell'impresa controllante, Net Insurance S.p.A., effettuate con il metodo dei conti consolidati. A tal fine, in conformità ai criteri di valutazione vigenti per il bilancio individuale, le riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali, rispettando i dettami del regolamento Isvap n. 16 del 04.03.2008.

La correzione della solvibilità della Net Insurance S.p.A., è stata effettuata applicando come valore del filtro prudenziale l'importo relativo alle riserve catastrofali e di perequazione non più classificabili tra le riserve tecniche nel bilancio consolidato e pertanto imputate a patrimonio netto.

### **Considerazioni conclusive**

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2012 del Gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di Gruppo ed in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea.

28 marzo 2013

Firma del Rappresentante Legale

## Allegato 1

"MATURITY" espressa in anni	Tassi spot "RISK FREE" al 31.12.2012
1	-0,038%
2	-0,013%
3	0,129%
4	0,339%
5	0,583%
6	0,837%
7	1,086%
8	1,319%
9	1,533%
10	1,723%
11	1,888%
12	2,029%
13	2,148%
14	2,245%
15	2,324%
16	2,386%
17	2,433%
18	2,467%
19	2,490%
20	2,503%
21	2,509%
22	2,508%
23	2,502%
24	2,491%
25	2,477%
26	2,460%
27	2,441%
28	2,420%
29	2,399%
30	2,376%



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

## **SIGNORI AZIONISTI,**

abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 del Gruppo Net Insurance, documenti che sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2012, e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal regolamento Comunitario 1606/2002, e dai D.Lgs. n. 38/2005 e 209/2005. Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 così come modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in quanto l'attività di revisione contabile è stata affidata alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Come risulta dai documenti esaminati, la perdita consolidata dell'esercizio 2012 ammonta a Euro 731.124, il totale attività è pari ad Euro 426.191.785 e il patrimonio netto è pari ad Euro 46.232.288.

Il nostro esame è stato svolto sulla base delle "norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili" e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Abbiamo accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione del perimetro di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- il rispetto nella stesura della relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 100 del D.Lgs. 209/2005.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati il metodo di consolidamento adottato per le società partecipate.

È stato considerato il perimetro di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 209/2005 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

La relazione sulla gestione contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo; i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo sono di natura ordinaria (servizi amministrativi e di supporto) e non ravvisiamo operazioni di carattere inusuale e/o atipico.

Sulla base dei controlli effettuati, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Il collegio ha assunto dai rappresentanti della Società di Revisione informazioni in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato.

Il collegio ha preso atto della lettera rilasciata dalla Mazars S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 19, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.

Il collegio ha inoltre preso atto della "Relazione sulle questioni fondamentali e le carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, emerse in sede di revisione legale dei conti della Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012", redatta dalla società di revisione

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal collegio sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente relazione.

Roma, 8 aprile 2013

#### IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesco Perrotta  
dott. Cosimo Vella  
prof. Paolo Bertoli

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209

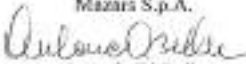
Agli azionisti di  
Net Insurance S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Net Insurance S.p.A. e sua controllata ("Gruppo Net Insurance") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005 compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contestati nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs n. 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 8 aprile 2013

Mazars S.p.A.  
  
Antonio Di Bella  
Socio - Revisore Legale

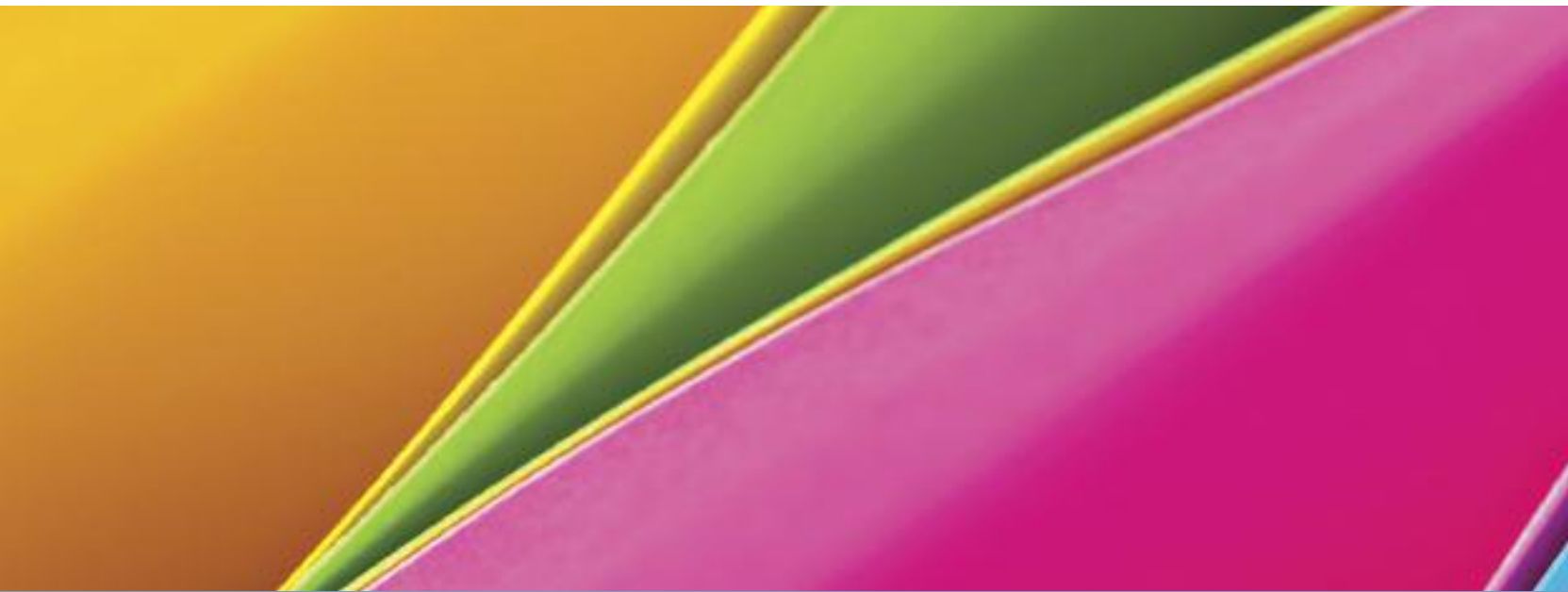
Mazars S.p.A.  
CORPO DI PORTA VERENA, 35 - 20122 MILANO  
Tel. +39 02 58 20 18 - Fax +39 02 58 28 54 02 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

ISA - CAP MAZARS CON FIDELITY42 INCORPORATED 20000000 - SOBELLESE - CORPO DI PORTA VERENA, 35 - 20122 MILANO

ISA N. 182209 - 616 (P. MILANO) E 620 (P. IL RISPONDENTE) - PIAZZA VALLERIE N. 1, 10099 - PAVIA (PV) - REVISIONE CONTABILE - EUROPEO  
REVISIONE CONTABILE - EUROPEO - PIAZZA VALLERIE N. 1, 10099 - PAVIA (PV) - REVISIONE CONTABILE - EUROPEO  
UFFICIO ROMA: EGIZIA - DRIZIA - FROSINONE - GROSSETO - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PERUGIA - ROMA - TORINO

Praxity  
MEMBER OF  
EUROPEAN  
REVISION





**Altri allegati  
al bilancio**

**04.**

## Calcolo della situazione di solvibilità corretta

### Elementi costitutivi del margine:

(valori in migliaia di euro)

#### Elementi A)

(1)	Capitale		6.145
(2)	Altri strumenti patrimoniali		
(3)	Riserve di capitale		13.425
(4)	Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali		27.475
(5)	Riserva per differenze di cambio nette		
(6)	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		-81
(7)	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio		
(8)	Capitale e riserve di pertinenza di terzi		
(9)	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio di pertinenza di terzi		
(10)	Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		2.530
(11)	Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi		
(12)	Azioni preferenziali cumulative e passività subordinate	<i>Totale da (13) a (15)</i>	
	di cui:		
(13)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata		
(14)	prestiti per i quali non è fissata scadenza		
(15)	titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle incluse nel rigo 13		
(16)	Rettifiche di valore su elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato		
(17)	Rettifiche derivanti dall'inclusione di imprese controllate per vincoli contrattuali		
(18)	Altre rettifiche		
(19)	Strumenti finanziari partecipativi		
(20)		<i>Totale da (1) a (12) e da (16) a (19)</i>	46.964
(21)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami danni		
(22)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita		
(23)	Attività immateriali		5.743
(24)	Azioni e quote di imprese controllanti		
(25)	Azioni o quote proprie		
(26)	Perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		731
(27)	Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi		
(28)	Rettifiche di valore su elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato		
(29)	Rettifiche derivanti dall'inclusione di imprese controllate per vincoli contrattuali		
(30)	Altre rettifiche		
(31)	Azioni preferenziali cumulative e passività subordinate già inserite nel Patrimonio netto consolidato		
(32)	Filtro prudenziale derivante dalla rimisurazione delle riserve tecniche		
(33)	Filtro prudenziale relativo alle plusvalenze nette da detrarre		
(34)	Altri filtri prudenziali		1.016
(35)		<i>Totale da (21) a (34)</i>	7.490
(36)		<i>Totale elementi A) (20)-(35)</i>	39.474

#### Elementi B)

(37)	50% degli utili futuri		
(38)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio, diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa		
(39)	Integrazioni e plusvalenze immobiliari latenti ammissibili		
(40)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritti		
(41)		<i>Totale elementi B) da (37) a (40)</i>	
(42)	<i>Totale degli elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto dell'impresa</i>	<i>(di cui % elementi B)</i>	<b>39.474</b>

#### Margine di solvibilità da costituire:

(43)	Margine di solvibilità richiesto dell'impresa di cui si calcola la solvibilità corretta		8.216
(44)	Margine di solvibilità e requisiti patrimoniali richiesti delle controllate e partecipate		11.589
(45)	<b>Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto</b>		<b>19.805</b>
(46)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		<b>19.669</b>

## Effetti dell'applicazione dei filtri prudenziali al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali

*Filtro prudenziale derivante dalla rimisurazione delle riserve tecniche*

(1)	Filtro relativo alle riserve tecniche	
(2)	Filtro relativo alle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
(3)	<b>Filtro totale relativo alla rimisurazione delle riserve tecniche</b>	<b>Totale (1) + (2)</b>

*Filtro prudenziale relativo alle plusvalenze da valutazione nette*

(4)	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	
(5)	Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	
(6)	Riserva di rivalutazione di attività materiali	
(7)	Altre riserve di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	
(8)	Plusvalenze cumulate nette (vedi allegato)	
(9)	Totale delle plusvalenze nette	Totale da (4) a (8)
(10)	<b>Totale delle plusvalenze nette da detrarre</b>	

(11)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili autorizzati dall'ISVAP	
(12)	Integrazioni per elementi diversi autorizzati dall'ISVAP	
(13)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili consentiti da altre Autorità	
(14)	Integrazioni per elementi diversi consentiti da altre Autorità	
(15)	Totale integrazioni per elementi ammessi a livello individuale	Totale da (11) a (14)
(16)	Totale integrazioni ammissibili	

(17)	Plusvalenze immobiliari latenti	
(18)	Integrazioni che non trovano capienza nelle plusvalenze nette detratte	
(19)	Integrazioni per elementi riferibili agli immobili	
(20)	Totale plusvalenze immobiliari latenti ammissibili	
(21)	<b>Totale delle integrazioni e delle plusvalenze immobiliari latenti ammissibili</b>	<b>Totale (16) + (20)</b>
		<b>0</b>

*Altri filtri prudenziali*

(22)	Componenti di capitale imputate a patrimonio netto	0
(23)	Riserve catastrofali e di perequazione	1.016
(24)	<i>Utili o perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali</i>	
(25)	Utili o perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali da detrarre	0
(26)	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	
(27)	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	
(28)	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un Gruppo in dismissione posseduti per la vendita	
(29)	<i>Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio</i>	<i>Totale da (26) a (28)</i>
(30)	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio da detrarre	0
(31)	<i>Effetto della modifica del merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento</i>	
(32)	Effetto della modifica del merito di credito dell'emittente inclusa nell'area di consolidamento da detrarre	
(33)	Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività e passività differite verso assicurati (shadow accounting) detratte dall'avviamento	0
(34)	Attività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti da detrarre	0
(35)	<b>Totale Altri filtri prudenziali</b>	<b>Totale (22)+(23)+(25)+(30)+(32)+(33)+(34)</b>
		<b>1.016</b>



**Sez. 1 - Imprese di assicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica o in un altro Stato membro**

N. ord.		Denominazione	Codice Stato	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=a*d</i>
				Margine di solvibilità richiesto	Elementi costitutivi del margine disponibile			Quota proporzionale del margine richiesto
(1)	(2)		(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
1	c	Net Insurance Life S.p.A.	86	11.589	15.254		100%	11.589
		<b>Totale</b>						<b>11.589</b>





Net  
Insurance →



BILANCIO  
CIVILISTICO  
2012



# Indice

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Bilancio al 31 dicembre 2012	31
Altre relazioni al bilancio	117
Altri allegati al bilancio	123
Delibere dell'assemblea	135



## **Net Insurance S.p.A.**

### **Sede Legale e Direzione Generale**

*Via dei Giuochi Istmici, 40, 00135 Roma*

*Capitale sociale € 6.145.000 i.v.*

*Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle Imprese  
di Roma e partita IVA n. 06130881003*

*R.e.a. Roma n. 948019*

*Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136*

*La Società è capogruppo del Gruppo Assicurativo*

*Net Insurance Iscrizione Albo Gruppi*

*Assicurativi ISVAP n. 23*

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni  
e riassicurazioni nei rami danni

Provvedimento ISVAP 1756 del 18.12.2000 G.U.  
del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002 G.U.  
del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del 10.07.2006 G.U.  
del 17.07.2006 n.164

**13° esercizio**

# Cariche sociali

## Consiglio di amministrazione

<b>ROCCHI Alfredo</b>	Presidente
<b>CARUSO Giuseppe</b>	Amministratore Delegato
<b>AMATO Arturo</b>	Amministratore
<b>AMATO Francesca Romana</b>	Amministratore
<b>AMATO Giuseppe Romano</b>	Amministratore
<b>AMATO Renato Giulio</b>	Amministratore
<b>BOCCUCCI Roberto</b>	Amministratore
<b>CASELLA Michele</b>	Amministratore
<b>GARBARINO Alberto</b>	Amministratore
<b>PASSERI Luigi</b>	Amministratore
<b>PASSERI Marino</b>	Amministratore
<b>ROCCHI Francesco</b>	Amministratore
<b>SCORZONI Roberto</b>	Amministratore

## Collegio sindacale

<b>PERROTTA Francesco</b>	Presidente
<b>VELLA Cosimo</b>	Sindaco effettivo
<b>BERTOLI Paolo</b>	Sindaco effettivo
<b>BARLASSINA Umberto</b>	Sindaco supplente
<b>CANTAMAGLIA Paolo</b>	Sindaco supplente

## Direzione generale

<b>CARUSO Giuseppe</b>	Direttore Generale
------------------------	--------------------

## Società di revisione

MAZARS S.p.A.

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

AIUDI Luigi





# Relazione sulla gestione

# 01.



Analisi dell'andamento gestionale	9
Premi emessi degli esercizi 2012 e 2011	9
Sinistri	10
Spese di gestione	12
Oneri di acquisizione	12
Riserve tecniche	13
Risultato tecnico singoli rami	13
Riassicurazione passiva	16
Organizzazione commerciale	17
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	17
Costi di struttura	17
Personale	19
Sistemi informativi	19
Investimenti patrimoniali	20
Gestione rischi	21
Società controllate e collegate	24
Parti correlate	24
Struttura organizzativa	25
Adempimenti in materia di Privacy - DPS	25
Sicurezza sul lavoro	26
Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001	27
Altre informazioni	28
Risultanze dell'esercizio e proposte per l'assemblea	29

## SIGNORI AZIONISTI,

nel 2012 l'erogato del Credito al Consumo (fonte Assofin) si è attestato a 48 miliardi di euro, con un calo dell'11,7% rispetto al 2011. Il calo delle vendite nel settore automobilistico è stato pari al 15,1%, mentre i prestiti personali sono diminuiti del 16,8%, a causa (anche) dei requisiti più stringenti necessari per ottenere il benessere alla erogazione.

È opinione diffusa tra gli operatori che il rilancio dell'intero comparto del credito al consumo resta fortemente correlato alla crescita del PIL.

In assoluto la domanda di prestiti ha risentito del clima di elevata incertezza che ha caratterizzato l'intero 2012, che ha di fatto portato le famiglie a comprimere i consumi rimandando o rinunciando agli acquisti, soprattutto quelli di valore più consistente.

Le difficoltà del mercato italiano si rilevano anche nei principali Paesi europei (a eccezione del Regno Unito), e sono confermate dai dati EuroFinas che descrivono l'andamento delle erogazioni (credito al consumo) per trimestre:

EROGAZIONI - CREDITO AL CONSUMO					
	Spagna	Francia	Regno Unito	Italia	Europa
1° trim. 2012	-0,70%	-11,20%	9,90%	-9,80%	-1,80%
2° trim. 2012	-7,20%	-5,20%	16,00%	-9,50%	0,20%
3° trim. 2012	-26,50%	-3,20%	16,30%	-11,30%	-0,70%
4° trim. 2012	-16,00%	-1,20%	4,90%	-8,50%	-2,30%

Anche il prodotto Cessione del Quinto ha registrato una sensibile flessione (-22,2%) attestandosi a un erogato complessivo pari a circa 4 miliardi di euro. Su tale comparto ha influito il forte ridimensionamento del numero di intermediari finanziari attivi e la conseguente riduzione nello sviluppo del credito erogato, ancorché qualitativamente migliore.

In termini di *business mix*, si è notato verso la fine dell'anno un miglioramento del comparto dipendenti privati e un maggiore rallentamento nel segmento pensionati, mentre il calo del comparto dipendenti pubblici si è mantenuto, anche a fine anno, in linea con l'inizio del 2012.

Il mercato ha confermato alcune tendenze:

- la cessione del quinto è un prodotto sempre più strategico per le banche;
- vi è esigenza di processi più snelli;
- nuove practice più in linea con le indicazioni del *regulator*.

Il credito immobiliare, sempre nel 2012, ha altresì registrato una flessione del 53,7% delle erogazioni e, conseguentemente, la raccolta assicurativa che assiste tale comparto ha registrato un marcato decremento.

Il bilancio del 13° esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto di 791 migliaia di euro (di molto superiore all'utile dell'esercizio precedente, che ammontava a 113 migliaia di euro) con un ROE del 2,24%.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che, di seguito, vengono illustrate:

RG - TAV. 1		€ .000
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Premi lordi contabilizzati	28.392	26.917
Premi ceduti	(9.359)	(13.393)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(26.572)	(31.165)
Variazione netta riserve tecniche	6.913	16.919
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(4.786)	(262)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(304)	48
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	4.576	1.181
<b>Risultato tecnico</b>	<b>(1.140)</b>	<b>245</b>
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	1.367	293
Saldo altri oneri e proventi	(1)	(242)
Saldo oneri e proventi straordinari	142	15
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>368</b>	<b>311</b>
Imposte sul reddito	423	(194)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>791</b>	<b>117</b>

Le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono qui di seguito descritte.

I premi emessi del lavoro diretto rami danni ammontano a 28.392 migliaia di euro con un incremento del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.

I costi di struttura registrano un aumento della loro incidenza sui premi del periodo, passando dal 22,1% dell'esercizio 2011 al 23,2% dell'esercizio 2012, principalmente per l'incremento del costo del lavoro da attribuirsi sia alla crescita del numero delle risorse che all'effetto del rinnovo del contratto collettivo, avvenuto nel corso dell'esercizio.

La massa degli investimenti gestiti a fine esercizio ammonta a 108.925 migliaia di euro e ha registrato, alla luce dell'andamento tendenzialmente positivo dei mercati finanziari nel corso del 2012, un risultato positivo pari a 5.941 migliaia di euro.

Il portafoglio titoli della Compagnia, alla data del 31 dicembre 2012, presenta plusvalenze latenti per 1.684 migliaia di euro.

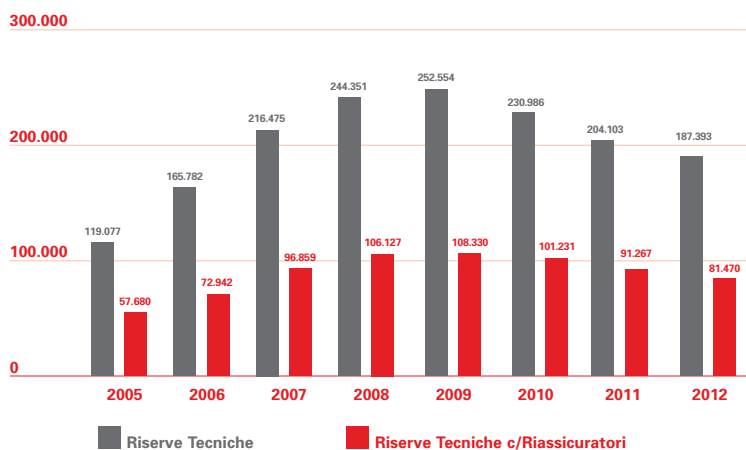
In virtù dell'andamento positivo summenzionato, la Compagnia ha ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà, prevista dal regolamento ISVAP 43/2012, di valutare i titoli non durevoli emessi e garantiti da stati dell'Unione Europea al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato anziché al valore di mercato alla data di valutazione.

La Compagnia si era avvalsa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 della facoltà prevista dal precedente regolamento ISVAP 28/2009, come modificato dal Provvedimento ISVAP 2934/2011, appostando a tal proposito una riserva indisponibile per 4.696 migliaia di euro, completamente liberata al 31 dicembre 2012 e riclassificata fra le riserve di utili disponibili.

Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori, registrano un decremento pari al 6,1%.

## EVOLUZIONE RISERVE TECNICHE

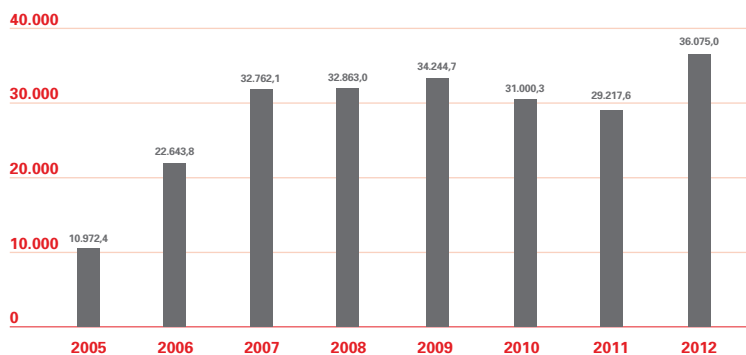
€ .000



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 36.075 migliaia di euro - contro 29.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 – anche per effetto dell’aumento di capitale riservato a Veneto Banca, che ha sottoscritto 303 migliaia di azioni del valore nominale di 1 euro, imputate a capitale sociale, con una maggiorazione pari a 5.763 migliaia di euro imputata a riserva sovrapprezzo azioni. A seguito di tale operazione la quota di capitale acquisita dalla banca è pari al 4,931%.

## EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO

€ .000



L’agenzia di rating internazionale Moody’s Investor Service ha mantenuto il rating Baa3 attribuito alla Compagnia, con outlook negativo.

## ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE

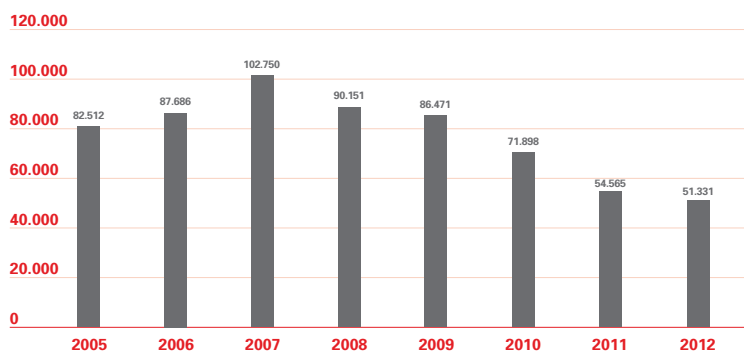
### Premi emessi

Il prospetto che segue pone a confronto, per ramo, i premi emessi negli esercizi 2012 e 2011 e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

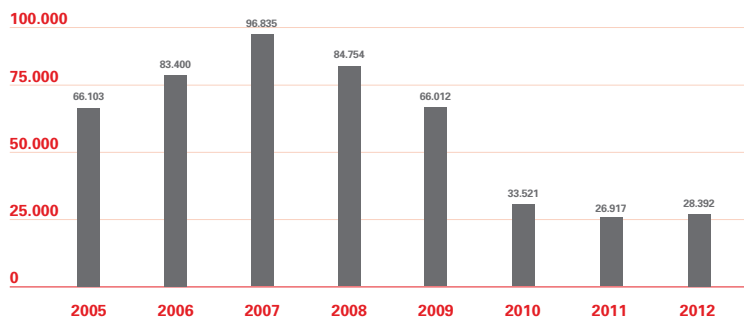
RG - TAV. 2					€ .000
Ramo	Premi lordi 2012	Premi lordi 2011	Variazione %	Incid. % 2012	
14 - credito	28.350	27.016	4,9%	99,85%	
- altri rami	42	(99)	-142,4%	0,15%	
<b>TOTALE</b>	<b>28.392</b>	<b>26.917</b>	<b>5,48%</b>	<b>100,00%</b>	

I grafici che seguono evidenziano il numero di contratti prodotti, il volume dei premi e la composizione del portafoglio negli ultimi 8 esercizi di operatività della Compagnia.

#### EVOLUZIONE CONTRATTI EMESSI € .000

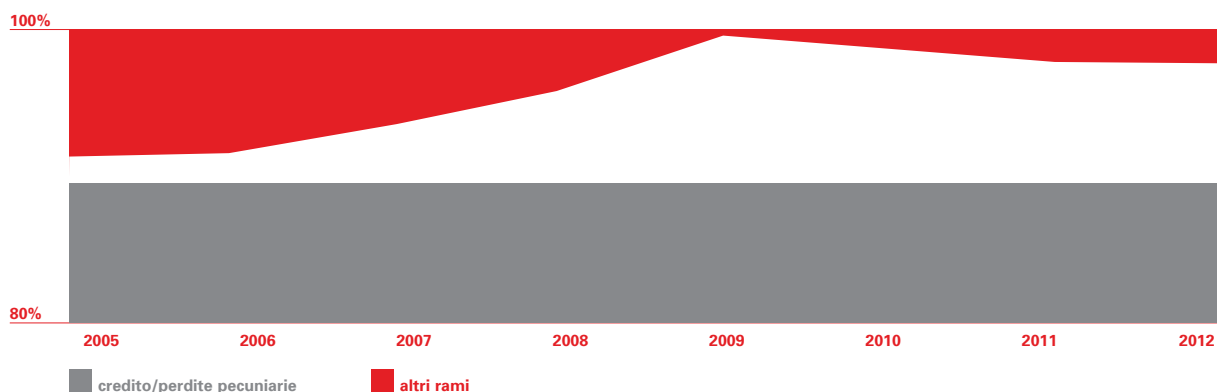


#### EVOLUZIONE PREMI LORDI CONTABILIZZATI € .000



■ Totale rami

## EVOLUZIONE COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO



Nel corso del 2012 si è osservato un lieve incremento, pari circa al 5,5%, rispetto alla produzione della produzione 2011. In particolare il ramo credito che rappresenta il core-business della Compagnia ha registrato, in termini di premi lordi contabilizzati, un'inversione di tendenza rispetto allo scorso anno, per cui dopo il decremento del 19,4% registrato nel 2011 rispetto al 2010, si è registrato, nel 2012, un incremento pari al 4,9%. Un'inversione positiva è stata osservata anche per il ramo infortuni, per effetto di nuovi prodotti i quali hanno compensato il mancato rinnovo a scadenza di contratti legati ai mutui ipotecari; per il ramo incendio è diminuito l'effetto dei rimborsi relativi alla produzione legata ai mutui.

## SINISTRI

### Sinistri denunciati

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.3 e costo - Tav.4) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza:

RG - TAV. 3					€ .000
Ramo	Sinistri 2012	Sinistri 2011	Variazione	Variazione %	
14 - credito	2.331	1.155	1.176	101,8%	
16 - perdite pecuniarie	4.973	5.947	(974)	-16,4%	
- altri rami	143	113	30	26,5%	
<b>TOTALE</b>	<b>7.447</b>	<b>7.215</b>	<b>232</b>	<b>3,2%</b>	

RG - TAV. 4					€ .000
Ramo	Costo sinistri 2012	Costo sinistri 2011	Variazione	Variazione %	
14 - credito	17.577	9.168	8.409	91,7%	
16 - perdite pecuniarie	41.911	52.258	(10.347)	-19,8%	
- altri rami	1.032	448	584	130,4%	
<b>TOTALE</b>	<b>60.520</b>	<b>61.874</b>	<b>(1.354)</b>	<b>-2,2%</b>	

## Sinistri pagati

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, è riportato nel seguente prospetto:

RG - TAV. 5					€ .000
	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale	
2012 - esercizio corrente	8.468	19.501	253	28.222	
2012 - esercizio precedente	5.136	19.317	473	24.926	
<b>2012 - totale</b>	<b>13.604</b>	<b>38.818</b>	<b>726</b>	<b>53.148</b>	
2011 - esercizio corrente	5.190	27.337	108	32.635	
2011 - esercizio precedente	3.386	26.168	420	29.974	
<b>2011 - totale</b>	<b>8.576</b>	<b>53.505</b>	<b>528</b>	<b>62.609</b>	
<b>Var. % sinistri lordi pagati</b>	<b>58,6%</b>	<b>-27,4%</b>	<b>37,5%</b>	<b>-15,1%</b>	

## Velocità di liquidazione dei sinistri

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero), analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

RG - TAV. 6a - sinistri liquidati nel 2012			€ .000
Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti	
01 - infortuni	26,67%	0,00%	
08 - incendio	59,38%	66,67%	
14 - credito	65,87%	76,75%	
16 - perdite pecuniarie	68,77%	71,24%	
- altri rami	63,93%	39,29%	
<b>TOTALE</b>	<b>67,56%</b>	<b>72,24%</b>	

RG - TAV. 6b - sinistri liquidati nel 2011			€ .000
Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti	
01 - infortuni	18,18%	42,86%	
08 - incendio	51,85%	100,0%	
14 - credito	82,20%	91,7%	
16 - perdite pecuniarie	79,7%	92,4%	
- altri rami	75,6%	63,6%	
<b>TOTALE</b>	<b>79,4%</b>	<b>91,9%</b>	

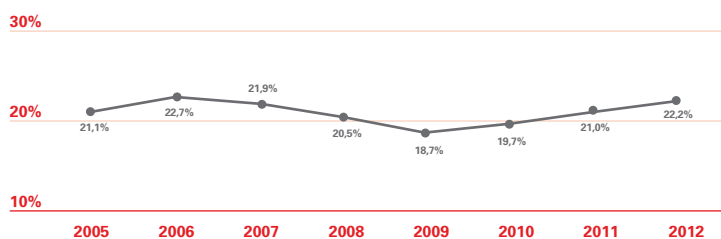
Le differenze riscontrabili, rispetto all'anno precedente, per i rami credito e perdite pecuniarie, sono da ricondurre al maggior onere operativo gravante sulla struttura nella fase di istruttoria per la liquidazione dei sinistri.



## SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 22,2% (21,0% nel precedente esercizio).

### INCIDENZA COSTI GESTIONE SU PREMI EMESSI

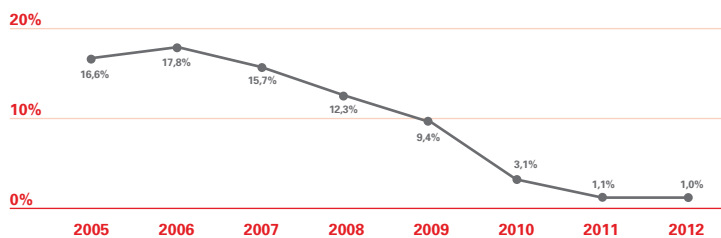


## ONERI DI ACQUISIZIONE

Gli oneri di acquisizione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura dell'1,0% (1,1% nel precedente esercizio); tale rapporto risulta pertanto in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e comunque largamente inferiore alla media di mercato di riferimento.

RG - TAV. 7		€ .000	
Anno		2012	2011
Provvigioni		277	302
Incidenza % sui premi		1,0%	1,1%

### INCIDENZA ONERI ACQUISIZIONE SU PREMI EMESSI



## RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 105.923 migliaia di euro, rispetto a 112.836 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in diminuzione, pari a 6.913 migliaia di euro, così ripartita:

RG - TAV. 8					€ .000
	Variatione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variatione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variatione Riserve di Perequazione	Variatione Altre Riserve Tecniche	Totale Variatione Riserve
14 - credito	(12.044)	(2.303)	0	0	(14.347)
16 - perdite pecuniarie	19.653	1.629	0	0	21.282
altri rami	136	(181)	23	0	(22)
<b>TOTALE</b>	<b>7.745</b>	<b>(855)</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>6.913</b>

## RISULTATO TECNICO SINGOLI RAMI

Il prospetto che segue pone in evidenza complessivamente e per ramo il risultato tecnico, al netto della cessione in riassicurazione, con l'attribuzione delle spese di gestione e prima dell'attribuzione degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

RG - TAV. 9				€ .000
Ramo	Saldo tecnico 2012	Saldo tecnico 2011	Variatione	
14 - credito	(3.753)	257	(4.010)	
16 - perdite pecuniarie	2.722	(315)	3.037	
altri rami	(11)	612	(623)	
<b>TOTALE</b>	<b>(1.042)</b>	<b>554</b>	<b>(1.596)</b>	

L'andamento della gestione tecnica dei singoli rami consente di formulare le considerazioni di seguito esposte. Con riferimento ai contratti emessi e ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

**Infortuni:** il ramo registra un lieve incremento (4,2%) della raccolta dei premi relativi a nuovi prodotti commercializzati nel corso del 2012, che hanno compensato la diminuzione dei contratti abbinati a prestiti personali e a mutui ipotecari, giunti a scadenza e non rinnovati. Per quanto riguarda i sinistri, per il 2012 si è osservato lo stesso numero di sinistri denunciati, con un lieve decremento del costo medio liquidato, rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

#### RG - TAV. 10

<b>Infortuni</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	185	58	127
Premi emessi (euro .000)	246	236	10
Premio medio (euro)	382	572	(190)
Numero sinistri denunciati	18	18	0
Importo sinistri liquidati (euro .000)	142	229	(87)
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	2.412	2.519	(107)

**Malattia:** si è osservato un decremento della raccolta premi rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente; risulta infatti una variazione negativa pari al 26,3%. In merito ai sinistri, si è osservato un importo liquidato per i sinistri nel 2012 poco superiore al dato del 2011, a fronte di un lieve decremento nel costo medio dei sinistri. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

#### RG - TAV. 11

<b>Malattia</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	44	125	(81)
Premi emessi (euro .000)	14	19	(5)
Premio medio (euro)	255	147	108
Numero sinistri denunciati	41	31	10
Importo sinistri liquidati (euro .000)	38	31	7
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	943	984	(41)

**Incendio ed elementi naturali:** visto l'impatto dei rimborsi di premio, si è voluto far riferimento alla nuova produzione. I premi emessi, che si riportano di seguito, registrano un decremento dell'84%. In merito ai sinistri, nell'esercizio 2012 si registrano delle denunce di sinistri per terremoto che comportano un sensibile incremento del costo medio dei sinistri d'esercizio. Il saldo tecnico risulta positivo, in quanto si sono utilizzate le riserve accantonate al 31.12.2011 per rischio terremoto. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

#### RG - TAV. 12

<b>Incendio</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	86	437	(351)
Premi emessi (euro .000)	45	281	(236)
Premio medio (euro)	527	642	(115)
Numero sinistri denunciati	36	30	6
Importo sinistri liquidati (euro .000)	464	205	259
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	9.787	4.692	5.095

**Altri danni ai beni:** il ramo risulta poco significativo.

**Credito:** la raccolta premi ha subito un incremento rispetto allo scorso anno pari al 4.9%. Si è riscontrato un sostanziale aumento del numero di denunce che ha causato un saldo tecnico del ramo negativo.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

#### RG - TAV. 13

Credito	2012	2011	Variazione
Numero contratti	50.655	53.509	(2.854)
Premi emessi (euro .000)	28.350	27.016	1.334
Premio medio (euro)	582	521	61
Numero sinistri denunciati	2.331	1.155	1.176
Importo sinistri liquidati (euro .000)	13.604	8.576	5.028
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	7.792	8.020	(228)

**Cauzioni:** il ramo ha registrato un incremento nella raccolta premi pari al 12.6%, rispetto allo scorso esercizio. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo. Nel prospetto si può osservare un premio medio maggiore rispetto a quello osservato nell'esercizio 2011, per effetto della mancata emissione di contratti relativi a prodotti con premi mediamente più bassi.

#### RG - TAV. 14

Cauzioni	2012	2011	Variazione
Numero contratti	122	175	(53)
Premi emessi (euro .000)	107	95	12
Premio medio (euro)	877	535	342
Numero sinistri denunciati	17	17	0
Importo sinistri liquidati (euro .000)	62	49	13
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	4.923	3.519	1.404

**Perdite pecuniarie di vario genere:** i premi emessi riportati di seguito si riferiscono alla nuova produzione derivante dalla commercializzazione di nuovi prodotti. Ai fini della determinazione del premio medio si è fatto riferimento alle sole polizze individuali. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio, si è registrato nel corso del 2012 un decremento del numero di denunce e del costo dei sinistri liquidati.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

#### RG - TAV. 15

Perdite pecuniarie	2012	2011	Variazione
Numero contratti	62	143	(81)
Premi emessi (euro .000)	116	56	60
Premio medio (euro)	549	388	161
Numero sinistri denunciati	4.973	5.947	(974)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	38.818	53.505	(14.687)
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	8.886	8.982	(96)

**Tutela legale:** la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

#### RG - TAV. 16

Tutela legale	2012	2011	Variazione
Numero contratti	149	118	31
Premi emessi (euro .000)	40	31	9
Premio medio (euro)	273	264	9
Numero sinistri denunciati	31	17	14
Importo sinistri liquidati (euro .000)	20	13	7
Costo medio sx liquidati 2012 (euro)	1.024	0	1.024

**Assistenza:** Il ramo non risulta significativo.

### RIASSICURAZIONE PASSIVA

Il piano riassicurativo in vigore nell'esercizio 2012 è composto come di seguito descritto.

Per il ramo credito, limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2012 sono stati stipulati tre trattati "Quota Share" rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, a cui è stato ceduto il 10% dei premi;
- Hannover Life Re a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- Munich Re a cui è stato ceduto il 10% dei premi.

I trattati sono tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("*underwriting year*") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso, secondo il cosiddetto principio del "*Risk Attaching*".

Per il ramo incendio è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in Eccesso Sinistri (3.250 migliaia di euro in eccesso a 3.000 migliaia di euro) che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro.

Il trattato prevede, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse nel 2011 e 2012 (escluso il portafoglio Deutsche Bank di cui a un successivo punto);
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio Deutsche Bank

Con ARAG, per il ramo tutela giudiziaria, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, unitamente a una convezione per la gestione dei sinistri.

Anche con Europe Assistance, per il ramo assistenza, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, comprensivo di una convezione per la gestione dei sinistri.

## ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

Al 31 dicembre 2012 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	<b>10</b>
Agenzie di direzione	<b>1</b>
Intermediari di assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	<b>18</b>
Intermediari di assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	<b>20</b>

Nel corso dell'anno sono state stipulate tre nuove convenzioni, con Credito Emiliano Spa (Credem), Neos Finance Spa (Gruppo Bancaintesa), BNL Finance Spa (Gruppo BNL-Paribas) per le coperture "ramo credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio.

Il perdurare della crisi economica e dei mercati finanziari ha comportato una riduzione del mercato della cessione del quinto che ha influito negativamente nella raccolta dei premi del periodo. Tuttavia tale flessione è risultata, in termini percentuali, inferiore a quella fatta registrare nello stesso periodo dal mercato.

Nel corso dell'anno si è comunque proseguito il processo di ampliamento del canale Agenti e Broker allo scopo di dare impulso alla distribuzione dei prodotti non legati alla Cessione del Quinto dello Stipendio.

## APPONTAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PROPRI PRODOTTI ASSICURATIVI

La commercializzazione dei prodotti assicurativi è volta:

- in via prevalente al comparto delle coperture del ramo credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via residuale al comparto delle coperture danni (incendio, infortuni, malattia, perdita di occupazione, credito) sia autonome che connesse a mutui ipotecari.

Nel corso dell'anno è stata avviata la commercializzazione di una nuova linea di prodotti infortuni composta dai prodotti denominati "Passa sempre", "Passa Subito", "Passa e vai" e "Passa 5" destinato principalmente al canale agenti e broker. È stato anche aggiornato il prodotto multirischi "Mutuo al Sicuro" che, pur mantenendone le principali caratteristiche, è stato trasformato in "Mutuo al Sicuro 5".

A questo si è affiancato il nuovo prodotto "Mutuo al Sicuro 10" che prevede una durata decennale.

È stata inoltre emessa una polizza collettiva, sottoscritta da una primaria società fornitrice di utenze idriche, inerente alle perdite occulte da condutture d'acqua che possano subire i propri utenti.

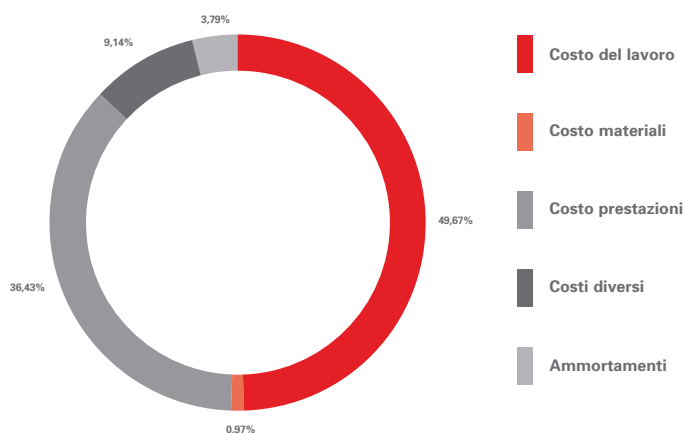
## COSTI DI STRUTTURA

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 6.574 migliaia di euro contro 6.047 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento dell'8,72%, principalmente dovuto al già citato incremento della forza lavoro (e dei relativi costi).

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - TAV. 17		€ .000		
Costi di struttura	2012	2011	Variazione	Variazione%
Costo del lavoro	3.265	2.481	784	31,6%
Costo materiali	64	63	1	1,6%
Costo prestazioni	2.395	2.406	(11)	-0,5%
Costi diversi	601	709	(108)	-15,2%
Ammortamenti	249	388	(139)	-35,8%
<b>TOTALE</b>	<b>6.574</b>	<b>6.047</b>	<b>527</b>	<b>8,72%</b>

#### COSTI DI STRUTTURA



Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

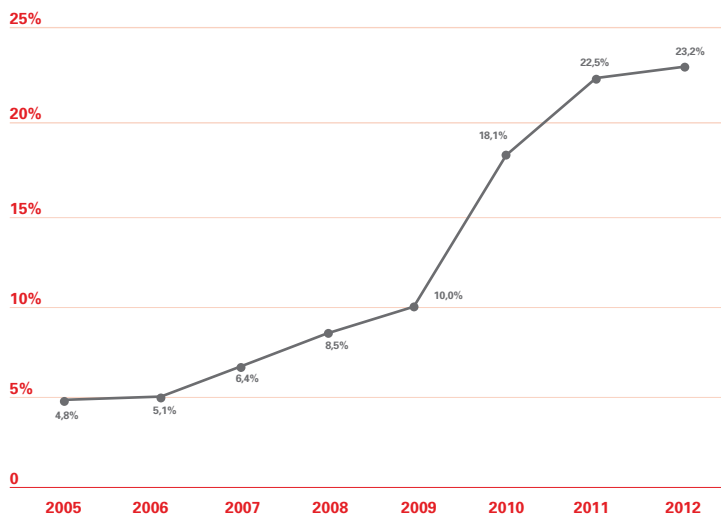
Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il consiglio di amministrazione e per il collegio sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente la locazione degli uffici, i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il consiglio di amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati, nonché le spese incrementative di beni di terzi effettuate per la nuova sede.

## INCIDENZA COSTI STRUTTURA SU PREMI EMESSI



## PERSONALE

Il personale in forza al 31 dicembre 2012, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2011, risulta così composto:

### RG - TAV. 18

Personale	2012	2011	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Funzionari	10	9	1
Impiegati	31	22	9
Apprendisti	9	0	9
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>34</b>	<b>19</b>

Al 31 dicembre 2012 sono presenti 3 collaboratori a progetto.

## SISTEMI INFORMATIVI

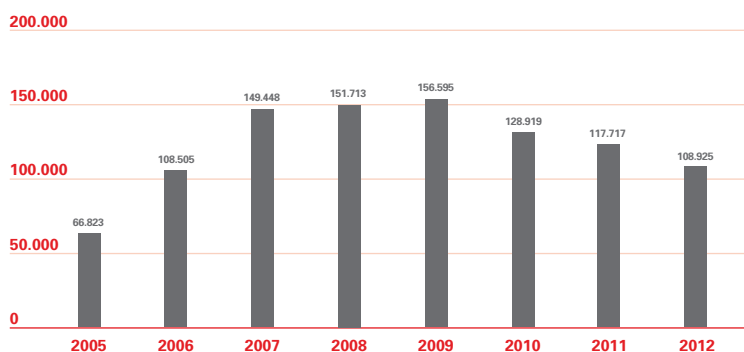
La Compagnia nel corso dell'esercizio 2012 ha proseguito la politica di investimenti nell'ambito dei sistemi informativi, ormai segno distintivo della propria gestione aziendale, garantendo un miglioramento continuo delle infrastrutture tecnologiche e della loro sicurezza, dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita e potenziando e migliorando le piattaforme applicative, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.



## INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2012 ammontano a 108.925 migliaia di euro, con un decremento totale pari a 8.792 migliaia di euro rispetto al valore dell'esercizio precedente (-7,47%). La loro composizione, in migliaia di euro, è illustrata nella tabella sotto acclusa. La differenza negativa è dovuta essenzialmente alla variazione dei titoli obbligazionari, per i quali è stato registrato un decremento pari a 13.585 migliaia di euro, non completamente compensato dall'aumento degli investimenti in partecipazioni e nell'immobile che, nel corso dell'esercizio, congiuntamente alla controllata Net Insurance Life, è stato acquistato a Roma. Tale complesso immobiliare, per il quale sono al momento in corso i lavori di ristrutturazione, è destinato a divenire la nuova sede della Compagnia e del Gruppo.

### EVOLUZIONE ATTIVI FINANZIARI € .000



RG - TAV. 19 <span style="float: right;">€ .000</span>				
	2012	%	2011	%
Obbligazioni a reddito fisso	41.017	37,7%	45.093	38,3%
Obbligazioni a reddito variabile	20.261	18,6%	29.780	25,3%
Quote fondi comuni di investimento	12.264	11,3%	12.882	10,9%
Azioni	6.121	5,6%	7.135	6,1%
Partecipazioni	23.368	21,5%	20.054	17,0%
Finanziamenti	2.183	2,0%	2.273	1,9%
Depositi presso enti creditizi	0	0,0%	500	0,4%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	3.711	3,4%	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>108.925</b>	<b>100,00%</b>	<b>117.717</b>	<b>100,00%</b>

Il rendimento medio ponderato del portafoglio articolato nei diversi comparti e calcolato sui dati di bilancio e di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 1.684 migliaia di euro), è rappresentato nella tabella seguente:

RG - TAV. 20		
Impieghi finanziari	Rendimento bilancio	Rendimento mercato
Titoli obbligazionari	6,48%	8,73%
Titoli azionari	-7,59%	-7,59%
Depositi presso enti creditizi	3,67%	3,67%
Quote di fondi comuni di investimento	3,36%	4,81%
<b>TOTALE</b>	<b>4,88%</b>	<b>6,83%</b>

L'analisi del portafoglio degli investimenti non durevoli della Compagnia evidenzia un andamento dei corsi in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, in modo particolare per i titoli obbligazionari; l'effetto positivo si riflette in maniera meno evidente su fondi comuni d'investimento e titoli azionari. La Compagnia non ha ritenuto opportuno neutralizzare le perdite applicando la deroga consentita dal Legislatore con il D.Lgs. 185/2008, attuata dal regolamento ISVAP 43/2012, di valutare i titoli non durevoli emessi e garantiti da stati dell'Unione Europea al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato anziché al valore di mercato alla data di valutazione; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la Compagnia si era invece avvalsa della summenzionata facoltà, allora attuata dal regolamento 28/2009, come modificato dal Provvedimento 2934/2011, appostando a tal proposito una riserva indisponibile, completamente liberata al 31 dicembre 2012 e riclassificata fra le riserve di utili disponibili.

La politica strategica della Compagnia mira a garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e –per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di limitare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito. Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano, pertanto, su un "asset allocation" prudenziale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", e, in misura residuale, sui titoli di capitale, per i quali si preferisce comunque investire su OICR azionari e bilanciati piuttosto che su singoli titoli azionari, al fine di diversificare e parcellizzare il rischio. Tutti i titoli obbligazionari e le quote in fondi comuni di investimento sono quotati e rispondono a requisiti di sicurezza, redditività e liquidità. I titoli azionari sono quotati ad eccezione delle azioni non quotate di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Veneto Banca S.p.A., primari istituti bancari a elevata capitalizzazione.

Il portafoglio titoli obbligazionari e azionari è composto per l'85,75% da titoli "investment grade" (di cui il 14,79% da titoli con rating compreso tra Aaa e singola A e il 70,96% da titoli con rating Baa) e per il 14,25% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 55,98% da fondi comuni azionari e per il 44,02% da fondi comuni obbligazionari.

Per il trattamento in bilancio dei titoli di Stato greci si rimanda alla Nota Integrativa Sezione 1 – Illustrazione delle voci di bilancio - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Gestione dei rischi finanziari**

La Compagnia è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle attività finanziarie, causate dall'oscillazione dei corsi, dall'andamento dei tassi di interesse e dal valore degli immobili. La Compagnia investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso poco significativo, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti della Compagnia.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dai Regolamenti ISVAP 36/2011 e 20/2008, la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing alla Kriel S.r.l., provvede ad analizzare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi.

Inoltre, la Compagnia ha recepito le disposizioni emanate dall'Autorità con il regolamento n. 36/2011 circa la determinazione, e il conseguente monitoraggio, delle linee guida in materia di investimenti. Nel rispetto di tali linee guida, la Compagnia ha fissato limiti massimi d'investimento in termini di mercato di negoziazione, concentrazione, controparti, rating e valuta, anche al fine di monitorare i rischi summenzionati.

## 1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie costituenti il rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, attualmente è nullo in quanto la Compagnia non detiene in portafoglio attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Anche il rischio di interesse, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario si modifichi in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non risulta particolarmente significativo. Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può, proprio in questa fase congiunturale, ritenersi significativo in linea teorica. Tuttavia, poiché gli obiettivi perseguiti nelle scelte d'investimento della Compagnia sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente rilevante.

All'interno della categoria dei rischi di mercato è doveroso citare anche il rischio Paese, ovvero il rischio legato all'insolvenza del paese emittente o alla variazione negativa del suo merito creditizio, nonché il rischio spread, ovvero il rischio legato alla variazione del rendimento di un'attività rispetto alla struttura dei rendimenti privi di rischio. Per entrambi, la funzione di Risk Management non ha rilevato particolari criticità.

## 2. Rischio di credito

La Compagnia non presenta criticità in termini rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una controparte non adempia alle obbligazioni assunte. L'esposizione creditoria è monitorata, sia in termini di concentrazione per emittenti sia in termini di merito creditizio, dalle disposizioni dettate dalle linee guida in materia di investimenti e dalle analisi sistematiche della funzione Risk Management. Inoltre, il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente elevato.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2012, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli corporate e agli stati emittenti.

RG - TAV. 21			€ .000
Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%	
AAA	199	0,25%	
AA	1.329	1,67%	
A	8.439	10,59%	
BBB	47.826	60,03%	
Non investment grade	8.442	10,60%	
Non rated	1.165	1,46%	
Fondi comuni	12.264	15,59%	
<b>TOTALE</b>	<b>79.663</b>	<b>100,00%</b>	

RG - TAV. 22			€ .000
Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%	
Ge Capital Euro Funding	1.779	7,80%	
Goldman Sachs Group Inc	1.624	7,12%	
Enel Spa	1.399	6,14%	
Unicredit Spa	1.204	5,28%	
Morgan Stanley	1.130	4,96%	
Altri titoli corporate	15.662	68,70%	
<b>TOTALE</b>	<b>22.798</b>	<b>100,00%</b>	

<b>Esposizione primi 5 stati emittenti</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>%</b>
Italia	35.155	91,36%
Francia	677	1,76%
Portogallo	580	1,51%
Irlanda	388	1,01%
Messico	248	0,64%
Altri stati emittenti	1.433	3,72%
<b>TOTALE</b>	<b>38.480</b>	<b>100,00%</b>

Si fa, inoltre, presente che l'esposizione nei confronti di Paesi in difficoltà, in particolare Cipro, è pari allo 0,11% del totale degli investimenti di classe C e allo 0,20% del totale del portafoglio obbligazionario.

In merito al possibile rischio di credito della riassicurazione, si fa presente che tutti i riassicuratori della Compagnia hanno rating elevati e comprovata solidità e tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della politica di riassicurazione decisa dal consiglio di amministrazione e presentata all'IVASS,; pertanto tale rischio è da ritenersi non particolarmente significativo.

### **3. Rischio di liquidità**

Il portafoglio non risulta sostanzialmente esposto al rischio di liquidità, cioè l'incapacità o la difficoltà di far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti.

Infatti, la Compagnia, da un lato trae vantaggio dal ciclo invertito, peculiarità propria del mondo assicurativo, per cui, dal punto di vista tecnico, i ricavi (premi) precedono i costi (sinistri), dall'altro più del 90% dei titoli non durevoli in portafoglio è quotato in mercati regolamentati.

### **4. Rischio di interesse dei flussi finanziari**

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto, anche per effetto dell'elevata percentuale, tra i titoli a tasso variabile, di emissioni dello Stato Italiano.

### **Gestione del rischio operativo**

Tale rischio non è significativo in quanto, il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo e, inoltre, per politica interna, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della direzione assicurativa che della funzione del controllo di gestione.

## **SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

La Compagnia al 31 dicembre 2012 controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'IVASS il 14 febbraio 2008 a esercitare l'attività assicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza, e su di essa esercita attività di direzione e coordinamento.

La Net Insurance S.p.A. unitamente alla Net Insurance Life S.p.A. costituisce il Gruppo Net Insurance.

Per l'attività di "servicing" prestata nel corso dell'esercizio 2012, la Net Insurance S.p.A. ha accantonato in bilancio un credito verso la Net Insurance Life S.p.A. per un corrispettivo pari a 30 migliaia di euro (comprensivo degli oneri di legge).

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2012, le seguenti partecipazioni in società collegate:

- il 19,86% direttamente (e il 20% indirettamente attraverso la controllata Net Insurance Life) nella Dinamica Retail S.p.A., società iscritta all'albo ex art. 106 D.Lgs. 385/93, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di Cessione del Quinto dello Stipendio e delegazione di pagamento;
- il 20,00% nella Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, alla quale la Compagnia, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso.

A seguito della fusione per incorporazione della CQService S.p.A. (società in cui la Compagnia deteneva al 31 dicembre 2011 una quota pari al 23,03%) nella Zenith Service S.p.A. (di seguito Zenith), con efficacia 1° ottobre 2012, la Compagnia è entrata in possesso di una quota pari al 7,07% del capitale sociale della Zenith.

Zenith è una società finanziaria iscritta nell'elenco di cui all'art. 107 del TUB, specializzata nel servicing a supporto di operazioni di finanza strutturata. Zenith e CQService operano in ambiti contigui, sia in termini di segmenti di mercato cui si rivolgono, sia per tipologia dei servizi offerti; l'integrazione delle attività permetterà, quindi, uno sviluppo del mercato di riferimento e un ampliamento dell'offerta, con conseguente crescita operativa. L'ingresso in Zenith consentirà alla Net Insurance S.p.A. di detenere una partecipazione in una società di dimensioni maggiori, in grado di offrire una più ampia gamma di servizi, specifici del settore cessione del quinto, a operatori bancari e finanziari che sono anche clienti della Compagnia; tale entità, inoltre, quale soggetto vigilato da Banca d'Italia, offre maggiori garanzie di stabilità dal punto di vista organizzativo, patrimoniale e reputazionale.

L'acquisizione della partecipazione consistente nel nuovo soggetto Zenith è stata oggetto di preventiva comunicazione all'IVASS ai sensi del regolamento ISVAP 26 del 4 agosto 2008.

## **PARTI CORRELATE**

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

L'agenzia principale della Compagnia, Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A. (NISA), che ha intermediato nel corrente esercizio circa il 3% della produzione, è una "parte correlata" in quanto le due Società, pur non avendo legami di partecipazione diretta, hanno elementi in comune nella compagine sociale.

Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state, peraltro, adottate specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

Nel corso del 2012, inoltre, la Compagnia ha acquistato dalla parte correlata NISA azioni proprie per complessive n. 230.527 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna per una quota pari al 3,75% del capitale sociale.

Negli allegati alla nota integrativa dal 13 al 16 sono illustrati i rapporti di carattere tecnico tra la Compagnia e il proprio Riassicuratore, Swiss Re Europe S.A., che, pur detenendo una partecipazione del 9,76% nel capitale della Net Insurance S.p.A., nel corso del 2012, è stata considerata parte correlata della Compagnia; i rapporti di carattere commerciale tra le due società riguardano la locazione dell'immobile presso cui la Compagnia svolge la propria attività, di proprietà di Swiss Re Europe S.A.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Sono affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Internal Auditing.
- Funzione di Risk Management.
- Housing/hosting – Gestione tecnologica - Disaster recovery.
- Manutenzione dei software gestionali aziendali.
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri.
- Attuazione adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.

Il consiglio di amministrazione del 29 marzo 2012, anche nell'ambito del progetto di sviluppo dell'apparato normativo interno della Compagnia, ha definito le "Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale", ai sensi del regolamento ISVAP 39 del 9 giugno 2011. Tali politiche sono state successivamente approvate dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2012.

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY- DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

La Compagnia, dotata già nell'esercizio 2004 del Documento programmatico sulla sicurezza (di seguito DPS) previsto dall'art. 34 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che ha abrogato la Legge 675/96 e le successive norme in materia di privacy, tramite il proprio "responsabile del trattamento dei dati personali" garantisce il costante aggiornamento del DPS, nel rispetto delle norme contenute nel codice in materia di protezione dei dati personali, nonché l'attività di formazione annuale del personale della Compagnia sulle disposizioni del DPS e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Dall'esercizio 2007 la Compagnia ha adeguatamente implementato il proprio DPS, in base alle risultanze di una specifica attività di "risk assessment" condotta sui contenuti del documento stesso.

La Compagnia ha provveduto a nominare l'"amministratore di sistema" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e in conformità al Provvedimento del 27 novembre 2008 del "garante per la protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni. La nomina è stata conferita dall'amministratore delegato e direttore generale della Compagnia a persona in possesso dei necessari requisiti richiesti dalla normativa; la nomina riporta gli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

La Compagnia, inoltre, si è dotata, a partire dall'ottobre 2010, di specifiche linee guida per l'accesso al sistema

informativo aziendale e per la salvaguardia del patrimonio informativo, che disciplinano gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, alla figura dell'amministratore di sistema, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware e alla generale salvaguardia del patrimonio informativo aziendale.

È stato altresì nominato un responsabile per le attività di supervisione dei processi *Information & Communication Technology* - nella persona del responsabile dei sistemi informativi della Compagnia - deputato alla supervisione sull'adeguatezza delle procedure e dei presidi di controllo adottati in relazione alle summenzionate linee guida.

## **SICUREZZA SUL LAVORO**

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il consiglio di amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- formare il personale neo assunto ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 in relazione agli aspetti generali della normativa, prevenzione incendi, gestione delle emergenze, prove d'esodo, fattori ambientali di rischio;
- formare dirigenti e preposti ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- aggiornare la squadra di gestione delle emergenze e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs. 81/08;
- nominare RSPP e medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;
- la Compagnia, a seguito dell'acquisto dell'immobile di proprietà, ha deciso di rimandare l'asseverazione del SGSSL tipo UNI- INAIL ad un secondo momento.

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

## **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001**

La Compagnia si è dotata del modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato dal consiglio di amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

La Società ha nominato l'organismo di vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2014 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono i seguenti:

- Prof. Paolo Bertoli (presidente), attualmente anche componente del collegio sindacale della Compagnia, dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche consigliere di amministrazione della Compagnia non esecutivo, delegato al controllo e coordinamento delle attività di Internal auditing e risk management, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, attualmente consigliere di amministrazione della Società senza deleghe, con specifica competenza giuridica.

L'OdV si è dotato di un regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un codice di comportamento, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del codice sono rappresentati dal consiglio di amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società. Il codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

La Compagnia ha adottato anche un codice disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del codice di comportamento o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del codice di comportamento possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: [organismodivigilanza@netinsurance.it](mailto:organismodivigilanza@netinsurance.it), al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.



## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Compagnia è stata oggetto di una ispezione da parte della Guardia di Finanza, conclusasi con processo verbale di constatazione il 5 luglio u.s., riguardante l'accertamento delle imposte per l'esercizio 2009; l'attività svolta ha sostanzialmente riguardato la verifica delle più importanti voci di Bilancio, sia dell'area tecnica sia di quella contabile e fiscale. La Guardia di Finanza ha sollevato, al momento, soltanto due eccezioni, riportate nel verbale di conclusione dei lavori consegnato alla Compagnia in data 5 luglio 2012. Tali eccezioni sono inerenti l'interpretazione di norme fiscali, ma la Compagnia ritiene di poter fondatamente contestare qualora divenissero oggetto di rilievo.

La Compagnia ha presentato istanza di autorizzazione all'estensione dell'attività assicurativa nel Ramo 13 - RC generale di cui è in corso il procedimento di approvazione da parte dell'IVASS.

La Compagnia, il 19 novembre 2012, ha acquistato un complesso immobiliare in via Guattani 4 bis, nei pressi di Villa Torlonia, a Roma. Al termine dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle normative vigenti, tale complesso diverrà la sede della Net Insurance e della controllata Net Insurance Life.

### **Contenzioso**

La Compagnia non ha in corso alcun contenzioso alla data del 31 dicembre 2012 oltre alla normale attività inerente sinistri e recuperi.

### **Compensi amministratori e sindaci**

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'allegato 32 della nota integrativa.

### **Margine di solvibilità**

Gli elementi costitutivi il margine di solvibilità risultano superiori rispetto a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni, come evidenziato nel prospetto dimostrativo allegato al presente bilancio e commentato nella parte C della nota integrativa. In particolare, la Compagnia presenta un'eccedenza al 31.12.2012 di 27.330 migliaia di euro pari a più di tre volte il margine di solvibilità richiesto (8.216 migliaia di euro).

### **Sedi secondarie**

La Società non ha istituito sedi secondarie.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che possano avere effetti rilevanti sul bilancio della Società o che non siano già riflessi nello stesso.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche per il 2013, così come per il 2012, i volumi e la qualità della raccolta premi nell'esercizio resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo del mercati di riferimento della Compagnia (credito al consumo).

Lo sviluppo dell'attività produttiva nei primi mesi dell'esercizio 2013 risulta in linea con i trend di mercato e con le aspettative della Compagnia.

## **RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA**

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 791.297 euro.

Vi proponiamo di attribuire alla riserva legale 39.565 euro, pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Vi proponiamo di deliberare il riporto a nuovo dell'utile residuo, pari a 751.732 euro.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottopostoVi, la relazione che l'accompagna e le proposte formulate.

Concludendo la presente relazione vogliamo ringraziare gli Azionisti e gli assicurati per la fiducia accordata alla Società, nonché il personale dipendente per l'attività svolta e l'impegno profuso.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



# Bilancio al 31.12.2012

# 02.

Stato patrimoniale	32
Conto economico	44
Nota integrativa	52
PARTE A: criteri di valutazione	52
PARTE B: informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	58
PARTE C: altre informazioni	73
Rendiconto finanziario	75
Allegati alla nota integrativa	76
Altri allegati alla nota integrativa	110
Stato patrimoniale riclassificato	110
Conto economico riclassificato	111
Prospetto degli impieghi finanziari	112
Prospetti di riconciliazione fiscale	113



**Valore dell'esercizio  
precedente**

				181
	182			
183				
184	185			
	186	245.418		
	187			
	188			
	189	224.579		190 469.997
	191			
	192			
	193			
	194			
	195		196	
197				
198		6.549.371		
199				
200		4.505.037		
201	8.999.304	202 20.053.712		
203				
204				
205				
206				
207	208			
209				
210				
211				
212		80.000		
213	24.000	214 104.000	215 20.157.712	
		da riportare		469.997

## Stato patrimoniale attivo

Valore dell'esercizio

		riporto		392.174	
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>					
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	1.701.511			
b) Azioni non quotate	37	4.419.968			
c) Quote	38		39	6.121.479	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	12.263.425	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	61.239.159			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43	38.691	44	61.277.849	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	2.158.785	48	2.158.785	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51		
<b>IV - Depositi presso imprese cedenti</b>			52	81.821.538	
			53	54	108.924.580
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>					
<b>I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato</b>			55		
<b>II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>			56	57	
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>					
<b>I - RAMI DANNI</b>					
1. Riserva premi		58	67.073.470		
2. Riserva sinistri		59	14.396.138		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60			
4. Altre riserve tecniche		61			
			62	81.469.608	
<b>II - RAMI VITA</b>					
1. Riserve matematiche		63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64			
3. Riserva per somme da pagare		65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66			
5. Altre riserve tecniche		67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68			
			69	70	81.469.608
		da riportare			190.786.362

**Valore dell'esercizio  
precedente**

		riporto		469.997
216	2.714.731			
217	4.419.967			
218		219	7.134.698	
		220	12.882.105	
221	74.835.984			
222				
223	37.317	224	74.873.301	
225				
226				
227	2.169.173	228	2.169.173	
		229		
		230	500.000	
		231		
		232	97.559.277	
		233		234
				117.716.989
		235		
		236		237
		238	78.100.004	
		239	13.166.872	
		240		
		241		242
			91.266.876	
		243		
		244		
		245		
		246		
		247		
		248		249
				91.266.876
		da riportare		209.453.862



## Stato patrimoniale attivo

Valore dell'esercizio

	riporto			190.786.362
<b>E. CREDITI</b>				
<b>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	3.389.757		
b) per premi degli es. precedenti	72		73	3.389.757
2. Intermediari di assicurazione			74	
3. Compagnie conti correnti			75	1.958
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	16.631.413
			77	20.023.128
<b>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.863.940
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	2.863.940
<b>III - Altri crediti</b>			81	5.334.632
			82	28.221.700
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
<b>I - Attivi materiali e scorte:</b>				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	90.246
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	61.171
4. Scorte e beni diversi			86	
			87	151.417
<b>II - Disponibilità liquide</b>				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	8.182.679
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.367
			90	8.184.046
<b>III - Azioni o quote proprie</b>			91	
<b>IV - Altre attività</b>				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	1.379.021
			94	1.379.021
			95	9.714.484
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			96	760.161
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	116.834
			99	876.995
<b>TOTALE ATTIVO</b>				
			100	229.599.540

**Valore dell'esercizio  
precedente**

		riporto		209.453.862
251	3.133.366			
252		253 3.133.366		
		254 79.156		
		255 249		
		256 13.704.042	257 16.916.813	
		258 2.268.498		
		259	260 2.268.498	
			261 3.965.340	262 23.150.651
		263 119.558		
		264		
		265 97.840		
		266	267 217.398	
		268 1.466.262		
		269 950	270 1.467.212	
			271	
		272		
		273 1.863.722	274 1.863.722	275 3.548.332
			276 946.463	
			277	
			278 333.245	279 1.279.708
				280 237.432.553

## Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Valore dell'esercizio

<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.145.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	13.425.060	
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	1.155.664	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	2.532.914	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	12.025.030	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	791.297	110 36.074.965
<b>B. PASSIVITÀ SUBORDINATE</b>				111
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>				
<b>I - RAMI DANNI</b>				
	1. Riserva premi	112	154.729.515	
	2. Riserva sinistri	113	32.664.553	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
	4. Altre riserve tecniche	115	1.438	
	5. Riserve di perequazione	116	17.625	117 187.393.131
<b>II - RAMI VITA</b>				
	1. Riserve matematiche	118		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
	3. Riserva per somme da pagare	120		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
	5. Altre riserve tecniche	122		123 124 187.393.131
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
	da riportare			223.468.096

**Valore dell'esercizio  
precedente**

		281	5.842.000		
		282	7.662.000		
		283			
		284	1.150.000		
		285			
		286			
		287	7.229.078		
		288	7.221.245		
		289	113.288	290	29.217.611
				291	
	292		173.499.288		
	293		30.560.497		
	294				
	295		1.901		
	296	41.164		297	204.102.850
	298				
	299				
	300				
	301				
	302			303	204.102.850
				305	
				306	
	da riportare			307	233.320.461

## Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Valore dell'esercizio

	riporto			223.468.096
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129		
3. Altri accantonamenti		130	2.022.958	131 2.022.958
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				132
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	133			
2. Compagnie conti correnti	134	75.183		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 75.183	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.699.786		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 2.699.786	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141	
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142	
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143	
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144	
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145	33.198
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	552.899		
2. Per oneri tributari diversi	147	141.344		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	129.010		
4. Debiti diversi	149	477.065	150 1.300.318	
<b>IX - Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153		154 0	155 4.108.485
	da riportare			229.599.540

**Valore dell'esercizio  
precedente**

	riporto			233.320.461
		308		
		309		
		310	2.022.958	311 2.022.958
				312
313				
314	9.524			
315				
316		317	9.524	
318				
319		320		
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	14.080	
326	506.626			
327	199.431			
328	105.185			
329	1.254.287	330	2.065.529	
331				
332	1			
333		334	1	335 2.089.134
	da riportare			237.432.553

## Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

		Valore dell'esercizio	
	riporto		229.599.540
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	229.599.540

## Stato patrimoniale garanzie, impegni e altri conti d'ordine

		Valore dell'esercizio	
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>			
<b>I - Garanzie prestate</b>			
1. Fidejussioni		161	1.000.000
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	6
<b>II - Garanzie ricevute</b>			
1. Fidejussioni		165	2.000.000
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
<b>III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa</b>		169	150.000
<b>IV - Impegni</b>		170	
<b>V - Beni di terzi</b>		171	
<b>VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi</b>		172	
<b>VII - Titoli depositati presso terzi</b>		173	74.327.293
<b>VIII - Altri conti d'ordine</b>		174	96.909

**Valore dell'esercizio precedente**

	riporto		237.432.553
		336	
		337	
		338	339
			340 237.432.553

**Valore dell'esercizio precedente**

			341 2.000.000
			342
			343
			344 10
			345 2.000.000
			346
			347
			348
			349 150.000
			350
			351
			352
			353 86.427.966
			354 96.909



# Conto economico

Valore dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati		1	28.392.333	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	9.359.401	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	(18.769.772)	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	(11.026.534)	5
				26.776.170
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
				4.576.815
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
				13.349
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	53.148.383		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	22.889.941	10	30.258.442
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	6.196.060		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	2.509.857	13	3.686.204
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	2.084.057		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	1.229.266	16	854.791
				17
				27.427.029
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
				(463)
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione		20	253.116	
b) Altre spese di acquisizione		21	4.697.064	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22		
d) Provvigioni di incasso		23	23.456	
e) Altre spese di amministrazione		24	1.331.539	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	1.519.794	26
				4.785.381
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
				317.488
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
				(23.540)
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29
				(1.139.562)

Valore dell'esercizio  
precedente

		111	26.917.405	
		112	13.393.167	
		113	(19.913.152)	
		114	(7.285.657)	115
				26.151.733
				116
				1.180.726
				117
				60.079
	118	62.608.732		
	119	26.477.832	120	36.130.900
	121	8.392.178		
	122	3.426.099	123	4.966.079
	124	(6.329.684)		
	125	(2.678.892)	126	(3.650.792)
			127	27.514.029
			128	(1.154)
			129	
			130	284.964
			131	3.952.162
			132	
			133	16.859
			134	1.412.270
			135	5.401.491
			136	264.764
			137	12.239
			138	(638.952)
			139	241.612

## Conto economico

Valore dell'esercizio

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
<b>1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>			
a) Premi lordi contabilizzati		30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	32
<b>2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:</b>			
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo		34	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo		38	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo		41	) 42
<b>3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
			43
<b>4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>			
			44
<b>5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
<b>6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

**Valore dell'esercizio  
precedente**

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo	144 )	
145		
146	147	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo	148 )	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo	151 )	152
		153
		154
155		
156	157	
158		
159	160	161
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
171		
172	173	174

## Conto economico

Valore dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 (1.139.562)
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	2.114.700	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	84	2.060.759)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	2.807.582	87 2.807.582
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88	17.731)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.019.084	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	906.266	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	91	)	92 7.847.631

**Valore dell'esercizio  
precedente**

			175	
		176		
		177		
		178		
		179		
		180		
		181	182	
		183		
		184		
		185	186	
			187	
			188	
			189	
			190	
			191	241.612
			192	
		193	99.145	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo		194	7.647)	
	195			
	196	3.350.433	197	3.350.433
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo			198	31.959)
			199	769.259
			200	300.632
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo			201	)
			202	4.519.469

## Conto economico

### Valore dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	333.795	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.231.953	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	338.816	97
			1.904.564
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98
			4.576.815
7. ALTRI PROVENTI			99
			65.228
8. ALTRI ONERI			100
			65.663
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101
			226.285
10. PROVENTI STRAORDINARI			102
			177.312
11. ONERI STRAORDINARI			103
			35.165
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104
			142.147
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105
			368.432
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106
			(422.865)
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107
			791.297

Valore dell'esercizio  
precedente

		203	
204	335.480		
205	1.954.108		
206	756.074	207	3.045.662
		208	1.180.726
		209	92.028
		210	334.097
		211	292.624
		212	19.310
		213	4.466
		214	14.844
		215	307.468
		216	194.184
		217	113.284



# Nota integrativa

## PARTE A Criteri di valutazione

### Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, integrato dalla relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal codice civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato
- Conto economico riclassificato
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- Prospetto degli impieghi finanziari
- Prospetto imposte
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi nei primi mesi dell'esercizio 2013, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, da parte della società di revisione Mazars S.p.A..

## Sezione 1 **Illustrazione delle voci di bilancio**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento e di supporto all'avviamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi, il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi, e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e sviluppo e dei costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

### **Immobili destinati all'esercizio dell'impresa**

Iscritto in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e ammortizzato in quote costanti sulla base dell'aliquota prevista dal Ministero delle Finanze.

L'ammortamento del bene è stato momentaneamente sospeso e rinviato al momento di effettivo utilizzo come sede della Compagnia.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli quotati sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

In considerazione della ripresa dei mercati finanziari che ha caratterizzato l'esercizio 2012 e che ha determinato un progressivo recupero dei corsi dei titoli di stato emessi dai Paesi Periferici della zona Euro e in particolare delle emissioni italiane, la Compagnia ha ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà prevista al comma 13 dell'art. 15 del D.Lgs. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2), attuata con il regolamento ISVAP 43 del 12 luglio 2012.

La facoltà di cui sopra era stata esercitata nell'esercizio 2011 (in ottemperanza al regolamento ISVAP 28/2009, come modificato dal Provvedimento 2934/2011) su titoli di stato e titoli obbligazionari a garanzia statale, nonché su titoli azionari e quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v., per i quali il prezzo di mercato al 31 dicembre fosse risultato inferiore all'ultimo bilancio approvato ovvero al costo d'acquisizione. Per la differenza tra il valore di bilancio e il valore di mercato era stata costituita una riserva indisponibile, pari alla differenza summenzionata al netto dell'effetto fiscale; tale riserva, al 31 dicembre 2012, è stata completamente liberata e riclassificata fra le riserve di utili disponibili.

Le obbligazioni convertibili presenti in portafoglio sono quotate e quindi valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento dei corsi sul mercato.

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 719/94 (scarti di emissione), convertito in L. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli e sulle quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v. sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Le politiche di investimento della Compagnia sono conformi alle linee guida deliberate dal consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2011 e riviste, per l'esercizio 2012, in data 14 dicembre 2012.

Le azioni e quote di società non negoziate in un mercato regolamentato, il cui acquisto per importi rilevanti dovrà preventivamente essere autorizzato dal consiglio di amministrazione, non potranno comunque, nel loro complesso, superare l'importo del patrimonio netto della Compagnia risultante dall'ultimo bilancio approvato.

I prestiti relativi a finanziamenti concessi a dipendenti non potranno superare, complessivamente, lo 0,5% del totale del portafoglio investito.

I prestiti relativi a finanziamenti concessi a società controllate, collegate e partecipate non potranno superare, complessivamente, il 2% del totale del portafoglio investito.

Gli investimenti in titoli emessi in valuta diversa dall'Euro, potranno riguardare solo valute "forti", scambiate correntemente sul mercato nazionale e non potranno superare, complessivamente, l'1% del totale del portafoglio investito.

Gli investimenti in terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento nonché le partecipazioni in società immobiliari non potranno superare, rispettivamente, il 20% del totale del portafoglio investito, mentre i beni immobili concessi in leasing e le quote di OICR immobiliari chiusi non potranno superare, rispettivamente, il 10% del totale del portafoglio investito.

Al comparto degli investimenti a uso durevole vanno attribuiti i titoli destinati a essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, fra i quali quelli previsti dall'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 173/1997 (investimenti di cui alle classi B «Attivi immateriali», C.I «Terreni e fabbricati» e C.II «Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate») e tutti gli altri titoli che, al momento dell'acquisto o anche successivamente, con circostanziata e motivata proposta aziendale, saranno destinati, con apposita delibera del consiglio di amministrazione, a tale comparto quali investimenti a carattere permanente. Le quote di OICR e l'investimento in azioni non strategiche non costituiscono un investimento di carattere durevole. Le dismissioni anticipate di titoli da tale comparto devono avere carattere di eccezionalità e straordinarietà e devono essere portate a conoscenza del consiglio di amministrazione e sottoposte alla preventiva autorizzazione dello stesso, se di importo significativo. Il trasferimento di titoli dal comparto a utilizzo durevole a quello a utilizzo non durevole deve avere lo stesso carattere di eccezionalità e straordinarietà previsto per le dismissioni e deve essere portato a conoscenza del consiglio di amministrazione e sottoposto alla preventiva autorizzazione dello stesso, se di importo significativo. Le operazioni di importo significativo, da portare a conoscenza del consiglio di amministrazione, non richiedono l'assunzione di una nuova delibera allorché non comportino modifiche sostanziali nelle caratteristiche quantitative e qualitative dei singoli comparti. In caso contrario è necessaria l'assunzione di una nuova delibera che indichi le ragioni giustificative delle variazioni da apportare. I titoli vengono valutati secondo i criteri propri dei comparti di destinazione. I trasferimenti di titoli da un comparto all'altro sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza. Successivamente al trasferimento la valutazione segue i criteri del comparto di destinazione.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, ovvero strumenti finanziari che incorporano uno strumento di debito tradizionale e uno strumento derivato – sia quotati sia non quotati – quali reverse floater, obbligazioni linked, obbligazioni "step up", obbligazioni "step down" e obbligazioni "callable", purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere un rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel

limite massimo del 10% delle riserve tecniche risultanti dall'ultima comunicazione effettuata all'Autorità di Vigilanza ex art. 35, comma 1, del regolamento ISVAP 36/2011.

### **Crediti e debiti**

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Riserve tecniche**

#### **Riserva premi**

In applicazione di quanto previsto al comma 4 dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005, la riserva premi è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dalla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premi è stata calcolata con il criterio del pro-rata temporis, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal regolamento ISVAP 16 del 4 marzo 2008, per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami infortuni e incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, a eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo cauzione, l'accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi è stato calcolato secondo quanto previsto all'art. 14 del regolamento ISVAP 16/2008.

Secondo quanto disposto dall'art. 9 del regolamento ISVAP 16/2008, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo. Seguendo il criterio empirico indicato all'art. 11 del regolamento ISVAP 16/2008, la riserva rischi in corso per i rami infortuni, altri danni a beni, credito e perdite pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, cauzioni, tutela legale e assistenza è stata calcolata determinando il rapporto sinistri di competenza su premi netti di competenza della generazione corrente e applicando il suo complemento a uno, quando il rapporto risulta maggiore dell'unità, alla riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate future in scadenza.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 - perdite pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, in linea con quanto già effettuato per il bilancio 2009, il metodo analitico di cui all'art. 10, comma 1, del regolamento ISVAP 16/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008.

La stessa scelta è stata effettuata per il ramo incendio, anche se in questo caso la motivazione è legata al sostanziale arresto della produzione, costituita da premi unici anticipati, e al concomitante effetto del rimborso della parte di premio non goduto, che rendono poco attendibile il metodo empirico.

A partire dall'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno adottare, anche nel calcolo della riserva per rischi in corso del ramo credito, il metodo di cui all'art. 10, comma 1, del regolamento ISVAP 16/2008, per gruppi omogenei di contratti.

La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione

dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2012 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio al 31 dicembre 2012, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Il criterio adottato, secondo quanto disposto dall'art. 10 del summenzionato regolamento, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, alla luce degli andamenti storici e di quelli osservati nell'esercizio e tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa sia in termini di frequenza che di costi.

### **Riserva sinistri**

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto dell'art. 30 del regolamento ISVAP 16 del 4 marzo 2008; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

### **Altre riserve tecniche**

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo malattia, definita all'art. 45 del regolamento ISVAP 16 del 4 marzo 2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

### **Riserva di perequazione**

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di compensazione del ramo credito, previste al comma 7 dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005. La riserva di equilibrio, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96, non essendo separatamente indicato nei contratti di assicurazione che coprono i rischi delle calamità naturali il premio relativo a tali rischi, è stata calcolata effettuando un accantonamento pari allo 0,3% del premio complessivo di ciascun contratto in cui sono compresi i rischi delle calamità naturali, rami infortuni e ramo incendio. Con riferimento al ramo incendio, in accordo con quanto indicato nel regolamento ISVAP 16, all'art. 44, al fine di compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, si segnala per l'esercizio 2012 l'utilizzo totale della riserva accantonata al 31.12.2011. La riserva di compensazione del ramo credito è stata calcolata secondo il disposto dell'art. 42 del regolamento ISVAP 16 del 4 marzo 2008.

### **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'ultimo comma dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005.

### **Ratei e risconti**

In tali voci sono iscritte quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi determinati in base al criterio della competenza temporale.

### **Premi e provvigioni**

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e i rappel sono contabilizzate interamente a nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (52,50%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/18 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP).

Le imposte sul reddito correnti, risultando il reddito imponibile positivo sia ai fini IRES che ai fini IRAP, sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

### **Conti d'ordine**

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

## PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 392 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'allegato 4. Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012.

A - SP - TAV. 1				€ .000
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2011	Incremento 2012	Amm.ti 2012	Bilancio 2012
Software acquisitivo	245	20	77	188
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>20</b>	<b>77</b>	<b>188</b>

Gli altri costi pluriennali, per un totale di 204 migliaia di euro risultano così costituiti:

- spese relative a marchi di fabbrica per 2 migliaia di euro;
- spese incrementative di beni di terzi per 1 migliaia di euro;
- spese relative a software amministrativo per 56 migliaia di euro;
- spese relative a diritti e licenze per 145 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012, distinte per voce di costo.

A - SP - TAV. 2				€ .000
Altri costi pluriennali	Bilancio 2011	Incremento 2012	Amm.ti 2012	Bilancio 2012
Marchi di fabbrica	3	0	1	2
Spese incrementative beni di terzi	3	0	2	1
Software amministrativo	47	31	22	56
Diritti e licenze	171	30	56	145
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>61</b>	<b>81</b>	<b>204</b>

#### Sezione 2 - Investimenti

##### Investimenti in terreni e fabbricati

Il 19 novembre 2012 la Compagnia, unitamente alla sua controllata Net Insurance Life, ha acquistato in contanti un immobile destinato a divenire la futura sede delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La sede dell'immobile è in Roma, in via Guattani 4 bis, nei pressi di Villa Torlonia. Al momento sono in corso i lavori di ristrutturazione e di adeguamento sia alle normative vigenti in materia di sicurezza che alle necessità delle compagnie del Gruppo. Il valore di iscrizione in bilancio ammonta a 3.711 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati.

##### Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate ammontano a 23.392 migliaia di euro, di cui 23.368 migliaia di euro relativi ad azioni e quote di imprese e 24 migliaia di euro relativi a finanziamenti ad altre partecipate. Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nelle tabelle di seguito riportate. Nella prima sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto per la Compagnia e il valore in bilancio per la Compagnia; nella seconda sono, invece, riepilogate le movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio sugli investimenti in tali imprese.

Si fa presente che per Dynamica Retail S.p.A. e per Terfinance S.p.A., al fine di attestare il valore di carico inserito in bilancio è stato effettuato un impairment test che ha confermato la sostenibilità futura dei valori riportati in bilancio, superiori al valore della quota di patrimonio netto posseduta ma corrispondenti al costo di acquisizione delle stesse.

A tal proposito si evidenzia che tali società partecipate hanno provveduto a elaborare e approvare un piano di sviluppo i cui risultati netti hanno costituito la base del "metodo reddituale complesso" (Gordon Growth Model) cui si è ricorso per la valutazione del capitale economico delle stesse, risultato in linea con il valore contabile riportato in bilancio.

In tale contesto si è inoltre valutato il contributo di marginalità attesa riveniente dal carattere strumentale della partecipazione nelle due società.

L'impairment test è stato eseguito tenendo conto, infine, di analisi di sensitività allo scopo di comprovare le risultanze delle suindicate valutazioni condotte.

A - SP - TAV. 3					€ .000
Partecipazioni	Patrimonio netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	
Net Insurance Life S.p.A	15.357	100,00%	15.357	9.549	
Perimetro S.c.p.a	55.036	20,00%	11.007	1.105	
Dynamica Retail S.p.A.	2.615	19,86%	519	3.123	
Anthilia Holding S.r.l.	650	15,00%	98	17	
Beni Immobili Gestiti S.p.A.	2.441	11,20%	273	212	
Terfinance S.p.A.	19.638	10,83%	2.127	9.086	
Zenith Service S.p.A.	1.285	7,07%	91	276	
<b>TOTALE</b>					<b>23.368</b>

A - SP - TAV. 4				€ .000
Partecipazioni	Valore bilancio 2012	Valore bilancio 2011	Variazione	
Anthilia Holding S.r.l.	17	17	0	
Beni Immobili Gestiti S.p.A.	212	310	(98)	
CQService S.p.A.	0	276	(276)	
Zenith Service S.p.A.	276	0	276	
Dynamica Retail S.p.A.	3.123	3.123	0	
Net Insurance Life S.p.A	9.549	6.549	3.000	
Terfinance S.p.A.	9.086	8.673	413	
Perimetro S.c.p.a	1.105	1.105	0	
<b>TOTALE</b>	<b>23.368</b>	<b>20.053</b>	<b>3.315</b>	

Le variazioni in aumento riguardano:

- 3.000 migliaia di euro a seguito dell'aumento di capitale deliberato a favore della controllata Net Insurance Life S.p.A., compagnia assicurativa autorizzata a esercitare l'attività assicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza, sulla quale la Compagnia esercita un'attività di direzione e coordinamento;
- 413 migliaia di euro per l'incremento della quota di partecipazione in Terfinance S.p.A, società finanziaria che opera nei settori dei prestiti con rimborso mediante Cessione del Quinto dello Stipendio o pensione, dei prestiti personali, dei mutui ipotecari residenziali e del leasing finanziario, a seguito dell'adesione a un aumento di capitale a pagamento sottoscritto in data 4 maggio 2012;



La variazione in diminuzione è relativa alla svalutazione operata sul valore della partecipazione nella B.I.G. S.p.A. (all'attualità BIG Finance S.P.A., di seguito anche BIG), società di mediazione creditizia, a seguito della determinazione del valore delle azioni, ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile, da parte del consiglio di amministrazione della BIG, che ha preceduto la modifica statutaria relativa all'oggetto sociale, deliberata dall'assemblea straordinaria dell'8 agosto 2012; in conseguenza di tale delibera la Compagnia, nello stesso mese di agosto 2012, ha esercitato il recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Non ha subito variazioni la quota posseduta nella Anthilia Holding S.r.l., società con sede a Roma specializzata nella consulenza finanziaria.

A seguito della fusione per incorporazione, con effetto 1° ottobre 2012, della CQService S.p.A. nella Zenith Service S.p.A. (di seguito anche Zenith), società finanziaria specializzata nel servicing a supporto di operazioni di finanza strutturata, la Compagnia è entrata in possesso di una quota pari al 7,07% del capitale sociale della Zenith mantenendo il medesimo valore di carico della partecipazione in CQService S.p.A..

La Compagnia, attraverso la partecipazione nella Net Insurance Life S.p.A. (posseduta al 100%) detiene, inoltre, in via indiretta, una partecipazione pari al 7,47% del capitale sociale della Methorios Capital S.p.A. (di seguito anche Methorios), società quotata nel Mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad alto potenziale di crescita, specializzata in operazioni di finanza straordinaria e assistenza alle imprese nella ricerca di soluzioni finanziarie e di assetti societari che massimizzano il loro valore.

Con la quota detenuta in via diretta, pari allo 0,71% del capitale sociale della stessa, il Gruppo Net Insurance detiene una quota partecipativa complessiva in Methorios pari all'8,18% del capitale sociale della stessa.

Le azioni quotate della società summenzionata possedute dalla Compagnia sono classificate nel comparto non durevole. I finanziamenti ad altre partecipate al 31 dicembre 2012 ammontano a 24 migliaia di euro vantati per l'intero importo nei confronti della Anthilia Holding S.r.l..

#### **Altri investimenti finanziari**

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 81.822 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 15.738 migliaia di euro, dovuta principalmente a un maggior peso dei rimborsi rispetto alle nuove acquisizioni, nonché all'esigenza di fronteggiare il pagamento dei sinistri liquidati nell'anno con il disinvestimento di parte delle attività finanziarie.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 6.121 migliaia di euro comprendono azioni quotate per 1.702 migliaia di euro e azioni non quotate per 4.420 migliaia di euro.

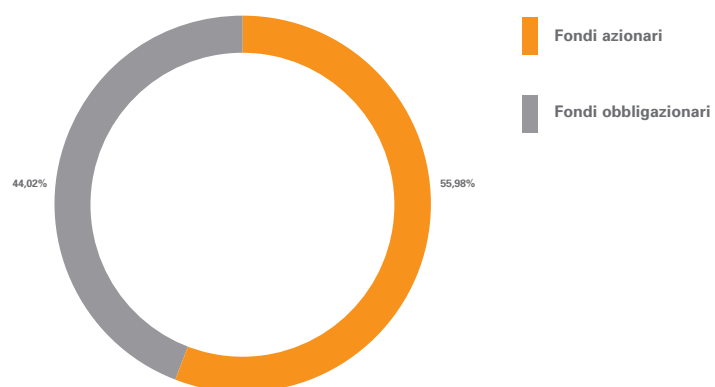
Le azioni non quotate corrispondono a investimenti in Veneto Banca S.p.A., per 4.000 migliaia di euro e in Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., per le restanti 420 migliaia di euro; la loro valutazione è stata effettuata dalla Compagnia al costo di acquisto, valore ritenuto coerente e sostenibile anche in considerazione di quanto espresso dalle due controparti.

Le azioni in portafoglio, rispetto all'esercizio 2011, presentano una variazione in diminuzione pari 1.013 migliaia di euro, dovuta all'effetto congiunto della dismissione di alcune posizioni e del calo dei corsi delle azioni quotate. Nel corso dell'esercizio 2012, tale categoria ha registrato la seguente movimentazione:

<b>A - SP - TAV. 5</b>		<b>€ .000</b>
<b>Azioni e quote</b>		
Saldo al 31.12.2011		7.135
Acquisti		222
Vendite		(590)
Saldo utili e perdite da negoziazione		11
Rettifiche/riprese di valore		(657)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>		<b>6.121</b>

Le quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v., pari a 12.263 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 619 migliaia di euro, sono costituite da fondi comuni e s.i.c.a.v. azionari per 6.865 migliaia di euro e da fondi comuni obbligazionari per 5.398 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione dell'investimento in fondi in percentuale.

#### PORTAFOGLIO FONDI



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v. presenta, nell'esercizio 2012, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - TAV. 6		€ .000
<b>Fondi e Sicav</b>		
Saldo al 31.12.2011		12.882
Acquisti		36.493
Vendite		(37.528)
Saldo utili e perdite da negoziazione		507
Rettifiche/riprese di valore		(91)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>		<b>12.263</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 61.278 migliaia di euro, in diminuzione di 13.595 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da titoli obbligazionari quotati per 61.239 migliaia di euro e da un'obbligazione convertibile quotata per 39 migliaia di euro, e presentano, nell'esercizio 2012, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - TAV. 7		€ .000
<b>Obbligazioni</b>		
Saldo al 31.12.2011		74.873
Acquisti		6.134
Vendite e rimborsi		(21.922)
Saldo scarti di emissione		509
Saldo utili e perdite da negoziazione		521
Rettifiche/riprese di valore		1.163
<b>Saldo al 31.12.2012</b>		<b>61.278</b>

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 719/94, convertito con L. 349/95.

La diminuzione di valore dei titoli obbligazionari rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza di un maggior peso dei rimborsi rispetto alle nuove acquisizioni ma anche della dismissione di attivi per fronteggiare il pagamento dei sinistri. La situazione relativa ai titoli obbligazionari emessi da soggetti sottoposti a procedure concorsuali, le cui domande di insinuazione al passivo sono state presentate nell'esercizio 2009, è stata monitorata nel corso del 2012 con l'analisi di tutti gli aggiornamenti e con la messa in atto di tutti gli adempimenti richiesti dai soggetti che seguono la procedura per conto della Compagnia (nello specifico, gli istituti di credito depositari e la società di consulenza Simmons&Simmons). Tali titoli sono stati valutati in bilancio con differenti valori di recupero, in base sia al loro valore di probabile cessione su mercato sia al valore di recupero previsto dal piano di rimborso: i titoli Lehman Brothers Holding Inc. sono stati valorizzati a un valore esattamente pari al 21,1% (valore massimo rimborsabile ammesso dalla procedura fallimentare) rettificato delle percentuali già rimborsate nel corso del 2012; i titoli emessi dalla banca islandese Kaupthing Bank hf sono stati valutati al 20% del valore nominale e i titoli emessi dalla banca islandese Landsbanki hf a un valore pari al 2% del nominale.

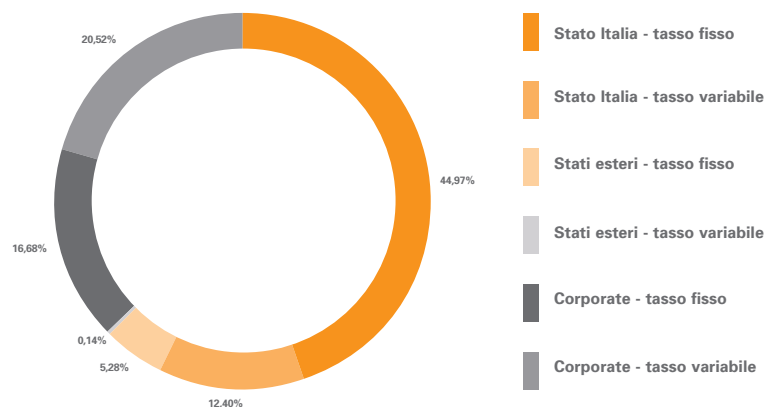
I titoli di stato greci e i titoli emessi dall'Unione Europea rivenienti dall'adesione al piano di ristrutturazione del debito greco sono stati valutati a un valore di recupero pari al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

Nelle tabelle seguenti è invece evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di stato e una maggior incidenza dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle è poi riassunto nel grafico che segue.

A - SP - TAV. 8			€ .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2012	%	
Titoli di stato italiani	35.155	57,37%	
Titoli di stato esteri	3.325	5,43%	
Titoli corporate	22.798	37,20%	
<b>Totale</b>	<b>61.278</b>	<b>100,00%</b>	

A - SP - TAV. 9			€ .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2012	%	
Titoli a tasso fisso	41.017	66,94%	
Titoli a tasso variabile	20.261	33,06%	
<b>Totale</b>	<b>61.278</b>	<b>100,00%</b>	

## PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO



A differenza di quanto avvenuto nell'esercizio 2011, in cui la situazione dei mercati finanziari aveva determinato un progressivo calo dei corsi, in particolare per i titoli emessi e garantiti da Paesi periferici dell'area euro nonché per i titoli di stato italiani, nel corso del 2012 i mercati hanno fatto registrare una progressiva e netta ripresa che ha spinto la Compagnia a non avvalersi della facoltà concessa dal regolamento ISVAP 43 del 12 luglio 2012 (che ha recepito quanto previsto al comma 13 dell'art. 15 del D.Lgs. 29 novembre 2008, n. 185, coordinato con Legge di conversione 28 gennaio 2009, n. 2). La facoltà summenzionata, che prevede di poter valutare in bilancio i titoli appartenenti al comparto non durevole al valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, qualora il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulti inferiore a quest'ultimo ovvero al costo d'acquisizione, era stata esercitata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (in ottemperanza al regolamento ISVAP 28/2009, come modificato dal Provvedimento 2934/2011) e aveva pertanto permesso alla Compagnia di sospendere la rilevazione di minusvalenze a conto economico e di imputare gli importi delle perdite a una riserva indisponibile di utili da contabilizzare al netto dell'effetto fiscale. In conseguenza della mancata proroga della facoltà indicata, la Compagnia ha completamente liberato la riserva summenzionata, riclassificandola fra le riserve di utili disponibili.

I titoli quotati e le quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v., confrontati con i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno, rilevati sui mercati di emissione e di quotazione degli stessi, presentano le seguenti plusvalenze latenti e minusvalenze da valutazione.

A - SP - TAV. 10		€ .000	
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze da valutazione	
Titoli obbligazionari	1.506	(427)	
Titoli azionari	0	(680)	
Quote di fondi comuni di investimento	178	(125)	
<b>Totale</b>	<b>1.684</b>	<b>(1.232)</b>	

L'indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v. è contenuta nell'allegato prospetto degli impieghi finanziari.

I finanziamenti, pari a 2.159 migliaia di euro, sono costituiti da un finanziamento fruttifero assistito da fidejussione bancaria concesso a Net Insurance Servizi Assicurativi, per un valore di 2.000 migliaia di euro, e da altri prestiti, per un valore di 159 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre dei prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e di quelli precedenti.

#### **Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 81.470 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 9.797 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 67.073 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 204 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 4.478 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 33.037 migliaia di euro il ramo credito;
- per 29.314 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 40 migliaia di euro il ramo tutela legale.

La riserva sinistri, pari a 14.396 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 188 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 307 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 5.390 migliaia di euro il ramo credito;
- per 8.447 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 64 migliaia di euro il ramo tutela legale.

#### **Sezione 5 - Crediti**

I crediti ammontano complessivamente a 28.222 migliaia di euro, con un incremento di 5.071 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti che illustriamo di seguito.

I crediti esposti in bilancio si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 20.023 migliaia di euro, di cui 3.389 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, 2 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 16.631 migliaia di euro nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare, con un incremento complessivo, rispetto al 2011, pari a 3.107 migliaia di euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di compagnie di riassicurazione per 2.863 migliaia di euro, con un incremento pari a 594 migliaia di euro, rispetto al 2011;
- altri crediti per 5.335 migliaia di euro, relativi per 5.132 migliaia di euro a crediti verso l'Erario, riguardanti, tra l'altro, imposte anticipate rilevate a fronte della quota indeducibile della variazione netta della riserva sinistri per 2.445 migliaia di euro, crediti per imposte anticipate su perdite fiscali per 1.231 migliaia di euro e imposte anticipate rilevate a fronte della indeducibilità temporanea delle minusvalenze su titoli azionari per 848 migliaia di euro; tra i crediti non tributari figurano, per 57 migliaia di euro, stanziamenti attivi, riguardanti prevalentemente proventi su prestazioni effettuate nell'esercizio e per 97 migliaia di euro, crediti per il deposito cauzionale inerente la locazione della sede della Compagnia.

I crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, alla data di redazione del bilancio, risultano ancora da incassare per circa il 6% del loro valore.

Nei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

### Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 9.714 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.166 migliaia di euro, determinata prevalentemente dalla maggiore liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 151 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 8.184 migliaia di euro, in aumento di 6.717 migliaia di euro a seguito della scelta di mantenere una più ampia liquidità in presenza delle possibili turbolenze dei mercati alla fine del 2012;
- attività diverse per 1.379 migliaia di euro.

Gli attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno per 90 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 61 migliaia di euro, e hanno avuto nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

A - SP - TAV. 11		€ .000
<b>Attivi materiali</b>		
Saldo al 31.12.2011		217
Investimenti		27
Disinvestimenti		(3)
Quota di ammortamento		(90)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>		<b>151</b>

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa. Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (40% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2013, comportando di conseguenza il totale assorbimento di tale posta di bilancio.

### Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 877 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 403 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 760 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 117 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 36.075 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 6.145 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 13.425 migliaia di euro, è relativa a 6.650 migliaia di euro per l'aumento di capitale sociale riservato a Swiss Reinsurance Company e a Unicredit Consumer Financing Bank S.p.A. sottoscritto nel 2006, a 1.012 migliaia di euro a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto e versato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel primo semestre del 2011 e a 5.763 migliaia di euro a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto e versato da Veneto Banca S.c.p.A. nel primo trimestre del 2012;
- riserva legale per 1.156 migliaia di euro;
- altre riserve per complessive 2.533 migliaia di euro, di cui 2.283 migliaia di euro risultano disponibili, originate da fondi spese di organizzazione non utilizzati per tre anni dalla loro costituzione e quindi resi liberi con apposite delibere assembleari, e dal fondo organizzazione pari a 250 migliaia di euro accantonato con delibera assembleare del dicembre 2012, costituito per far fronte alle spese di organizzazione per il ramo RC generale, attualmente in fase di autorizzazione da parte dell'IVASS;
- utili portati a nuovo per 12.025 migliaia di euro, incrementati dal rientro della riserva, appostata per il 2011 tra le altre riserve indisponibili per euro 4.696 migliaia di euro, a seguito della rinuncia a usufruire della già citata facoltà prevista al comma 13 dell'art. 15 del D.Lgs. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2), attuata con il regolamento ISVAP 43 del 12 luglio 2012;
- utile del periodo per 791 migliaia di euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, pari a 6.145 migliaia di euro, è costituito da n. 6.145.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello statuto sociale. Gli azionisti della Net Insurance e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

P - SP - TAV. 1				€ .000
Azionisti	%	N. Azioni	Importo in euro	
Amato Giuseppe Romano	18,71%	1.149.500	1.149.500	
Amato Francesca Romana	12,15%	746.770	746.770	
Swiss Re Europe S.A.	9,76%	600.000	600.000	
Prealpina Investimenti S.r.l.	9,30%	571.235	571.235	
Rocchi Alfredo	7,72%	474.318	474.318	
Ripandelli Maria Pia	7,69%	472.637	472.637	
Amato Renato Giulio	7,49%	460.000	460.000	
Veneto Banca S.c.p.A.	4,93%	303.000	303.000	
Methorios Capital S.p.A.	4,24%	260.423	260.423	
U.B.I. S.c.p.A.	3,74%	230.000	230.000	
Amato Arturo	3,21%	197.443	197.443	
Banca Etruria S.p.A.	2,85%	175.260	175.260	
Management	2,77%	170.000	170.000	
Banca MPS S.p.A.	1,50%	92.000	92.000	
Amato Niccolò	1,14%	70.055	70.055	
Rocchi Francesco	1,04%	63.988	63.988	
Unicredit S.p.A.	0,95%	58.420	58.420	
Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A.	0,81%	49.951	49.951	
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.145.000</b>	<b>6.145.000</b>	

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Capitale	Riserva sovrapprezzo emissione	Fondo organizzazione	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile Prov. Isvap 2934/2011	Utile a nuovo	Utile esercizio	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2011</b>	<b>5.750</b>	<b>6.650</b>	<b>0</b>	<b>1.150</b>	<b>2.533</b>	<b>0</b>	<b>14.162</b>	<b>755</b>	<b>31.000</b>
Destinazione utile esercizio 2010 in base a delibera assembleare del 29.04.2011							755	(755)	0
Distribuzione dividendi soci delibera Assemblea 12.7.2011							(3.000)		(3.000)
Aumento del Capitale sociale in base a delibera assembleare del 31.01.2011	92	1.012							1.104
Riserva indisponibile titoli in base a Prov. Isvap 2934/2011 destinazione effettuata al 31.12.2011						4.696	(4.696)		
Utile esercizio al 31.12.2011								113	113
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>5.842</b>	<b>7.662</b>	<b>0</b>	<b>1.150</b>	<b>2.533</b>	<b>4.696</b>	<b>7.221</b>	<b>113</b>	<b>29.217</b>
Destinazione utile esercizio 2011 in base a delibera assembleare del 26.04.2012				6			107	(113)	0
Aumento del Capitale sociale in base a delibera assembleare del 26.01.2012	303	5.763							6.066
Costituzione del Fondo di organizzazione in base alla delibera assembleare del 14.12.2012			250		(250)				0
Utile esercizio al 31.12.2012								791	791
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>6.145</b>	<b>13.425</b>	<b>250</b>	<b>1.156</b>	<b>2.283</b>	<b>4.696</b>	<b>7.328</b>	<b>791</b>	<b>36.074</b>



Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - TAV. 2				€ .000	
	Importo 31.12.2012	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	6.145				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	13.425	A - B - C	13.425		
- Fondo organizzazione	0				
Altre riserve					
- Altre riserve	2.533	A - B - C	2.283		
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.156	B	1.150		
- Utile a nuovo	12.025	A - B - C	12.025		
<b>Totale</b>	<b>35.284</b>		<b>28.883</b>		
Totale distribuibile			28.883		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

## Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 187.393 migliaia di euro, a fronte di 204.103 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 154.730 migliaia di euro alla riserva premi, per 32.645 migliaia di euro alla riserva sinistri, per un migliaio di euro relativo alle altre riserve tecniche e per 18 migliaia di euro alle riserve di perequazione. La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio, integrata dalle riserve per rischi derivanti da calamità naturali, per 154.611 migliaia di euro, e dalla riserva per rischi in corso, per 118 migliaia di euro. La riserva per frazioni di premio si riferisce per 70.636 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, per 8.008 migliaia di euro al ramo incendio, per 539 migliaia di euro al ramo infortuni, per 56 migliaia di euro al ramo malattia, per 74.200 migliaia di euro al ramo credito, per 45 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 129 migliaia di euro al ramo cauzioni. La riserva per rischi in corso si riferisce per 22 migliaia di euro al ramo malattia, per 45 migliaia di euro al ramo cauzioni e per 51 migliaia di euro al ramo tutela legale. Si segnala a tal proposito che la riserva premi, composta dalla riserva per frazioni di premio e dalla riserva per rischi in corso appostate al 31.12.2011 per il ramo tutela legale, è risultata ampiamente sufficiente a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti nell'esercizio. Il run-off positivo, infatti, ammonta a 11 migliaia di euro. Si è ritenuto opportuno continuare con l'integrazione della riserva per frazioni di premio anche nell'esercizio corrente, così come risultante dall'applicazione del metodo empirico (art. 11 del regolamento ISVAP 16/2008). Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 403 migliaia di euro per il ramo infortuni e 494 migliaia di euro per il ramo incendio. In merito a quest'ultima, a seguito del terremoto in Emilia Romagna, si è accantonata al 31.12.2012 una riserva pari alla riserva dell'esercizio precedente a meno del costo dei sinistri terremoto che ammonta a 76 migliaia di euro.

P - SP - TAV. 3				€ .000	
Riserva premi	2012	2011	Variazione		
Infortuni	968	1.016	(48)		
Malattia	78	73	5		
Incendio	8.577	9.218	(641)		
Altri danni ai beni	0	0	0		
Credito	74.200	58.336	15.864		
Cauzioni	174	103	71		
Perdite pecuniarie	70.636	104.707	(34.071)		
Tutela legale	96	46	50		
Assistenza	1	0	1		
<b>Totale</b>	<b>154.730</b>	<b>173.499</b>	<b>(18.769)</b>		

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'allegato 13, riguarda per 20.583 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, per 10.898 migliaia di euro il ramo credito, per 615 migliaia di euro il ramo incendio, per 388 migliaia di euro il ramo infortuni, per 71 migliaia di euro il ramo tutela legale e per 74 migliaia di euro il ramo cauzioni.

P - SP - TAV. 4				€ .000
Riserva sinistri	2012	2011	Variazione	
Infortuni	388	234	154	
Malattia	16	2	14	
Incendio	615	531	84	
Altri danni ai beni	0	0	0	
Credito	10.898	6.411	4.487	
Cauzioni	74	40	34	
Perdite pecuniarie	20.583	23.299	(2.716)	
Tutela legale	71	44	27	
Assistenza	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>32.645</b>	<b>30.561</b>	<b>2.084</b>	

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al solo ramo infortuni, per 18 migliaia di euro. Per quanto concerne il ramo incendio, si è fatto ricorso al prelievo della riserva accantonata alla chiusura dell'esercizio 2011, a seguito del pervenimento di sinistri causati dall'evento terremoto.

### Sezioni 11 - Fondo rischi e oneri

La voce altri accantonamenti, pari a 2.023 migliaia di euro, riguarda sostanzialmente l'importo che in futuro la Compagnia dovrà pagare a titolo di integrazione prezzo per l'acquisto effettuato nell'esercizio di una quota di Personal Loans Holding S.p.A., poi fusa per incorporazione nella Compagnia, qualora si dovessero verificare, entro l'esercizio 2018, determinati presupposti.

### Sezioni 13 - Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 4.108 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.019 migliaia di euro, dovuta, sostanzialmente, alla diminuzione dei debiti diversi.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti per 75 migliaia di euro derivanti da operazione di coassicurazione;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 2.700 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 33 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'allegato 15;
- altri debiti per 1.409 migliaia di euro, di cui 553 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 141 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 129 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 477 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 477 migliaia di euro, risultano composti per 47 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, per 337 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio e per 93 migliaia di euro per incassi su premi con effetto anno successivo.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano debiti verso i dipendenti per ratei di retribuzione maturata ("quattordicesima") che verrà erogata nel prossimo mese di giugno, per 91 migliaia di euro, compensi per la società di revisione per 51 migliaia di euro, debiti verso l'agenzia di rating Moody's, per 50 migliaia di euro, compensi per le funzioni di risk management, internal audit e organismo di vigilanza per 44 migliaia di euro, emolumenti per il collegio sindacale per 32 migliaia di euro.

### **Sezione 15 - Attività e passività relative a imprese del Gruppo e altre partecipate**

Le attività e passività relative a imprese del Gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole.

I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della nota integrativa.

### **Sezione 16 - Crediti e debiti**

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare, realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate, contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C. sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione. Tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi diciotto esercizi.

### **Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio, per le classi I, II, III e IV, è descritto nell'allegato 17 – ammontano complessivamente a 74.574 migliaia di euro e risultano composti da:

- garanzie prestate per fidejussioni per 1.000 migliaia di euro, relative a fideiussioni su affidamenti bancari a società collegate;
- garanzie ricevute per fidejussioni per 2.000 migliaia di euro;
- garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa per 150 migliaia di euro, relative a una polizza emessa, a favore dell'impresa, a garanzia di obblighi di agenzia;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 63.654 migliaia di euro, a titoli azionari per n. 10.229.497 azioni, a quote di fondi di investimento e s.i.c.a.v. per n. 406.526 quote di proprietà della Compagnia e a 16.500 quote di società partecipate;
- altri conti d'ordine per 97 migliaia di euro, relativi al deposito cauzionale a garanzia della locazione della sede.

## CONTO ECONOMICO

### Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 28.392 migliaia di euro, a fronte di 26.917 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

CE - TAV. 1		€ .000		
Premi lordi contabilizzati	2012	2011	Variazione	
Infortuni	246	236	10	
Malattia	14	19	(5)	
Incendio	(114)	(121)	7	
Altri danni ai beni	2	2	0	
Credito	28.350	27.016	1.334	
Cauzioni	107	95	12	
Perdite pecuniarie	(253)	(361)	108	
Tutela legale	39	31	8	
Assistenza	1	0	1	
<b>Totale</b>	<b>28.392</b>	<b>26.917</b>	<b>1.475</b>	

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'allegato 19.

In conformità a quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, è stato effettuato il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico, per un importo pari a 4.577 migliaia di euro.

Gli altri proventi tecnici, pari a 13 migliaia di euro, sono relativi a minori provvigioni pagate dell'esercizio rispetto a quelle stanziare nel bilancio dell'esercizio precedente.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 27.427 migliaia di euro, rispetto a 27.514 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 30.258 migliaia di euro di importi netti pagati, da 3.686 migliaia di euro di variazione netta dei recuperi e da 855 migliaia di euro di variazione netta della riserva sinistri. Nello specifico, la variazione negativa relativa ai recuperi incassati rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla difficoltà incontrata nello svolgimento di tale attività stante il perdurare della crisi economica del Paese.

L'ammontare degli importi pagati dei sinistri degli esercizi precedenti, pari a 24.927 migliaia di euro, e della relativa riserva a fine esercizio, pari a 4.799 migliaia di euro, è risultato inferiore all'ammontare della riserva esistente all'inizio dell'esercizio (iscritta nel bilancio 2011 per un valore di 30.560 migliaia di euro) per 835 migliaia di euro. La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce, prudenzialmente, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata nei precedenti esercizi sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio.

La variazione dei recuperi relativa agli esercizi precedenti, inoltre, è risultata positiva per 5.329 migliaia di euro.

La variazione netta delle altre riserve tecniche è negativa per poche centinaia di euro per effetto della riduzione della riserva di senescenza del ramo malattia.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 6.306 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 639 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta soprattutto ai maggiori costi rivenienti dall'incremento della forza lavoro. Tali spese ricomprendono le spese di emissione delle polizze prodotte nell'esercizio 2012 per un importo pari a 642 migliaia di euro. Come nell'esercizio precedente, tali spese sono state evidenziate in appositi conti, a fronte della separata considerazione nel calcolo della riserva premi a fine esercizio dell'importo di tali spese e dei relativi diritti presenti nei premi di competenza quali recupero delle stesse.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 1.520 migliaia di euro, a fronte di 5.401 migliaia di euro dell'esercizio precedente, attiene esclusivamente a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 317 migliaia di euro, sono relativi soprattutto a maggiori annullamenti di premi dell'esercizio precedente rispetto a quelli stanziati nel bilancio dell'esercizio precedente, nonché dell'accantonamento di annullamenti stimati per l'esercizio successivo su polizze di effetto 2012.

La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 24 migliaia di euro negativa, rispetto a 639 migliaia di euro negativa dell'esercizio precedente, ed è costituita essenzialmente dalla variazione della riserva del ramo incendio. In merito a tale ramo, in accordo con quanto indicato nel regolamento ISVAP 16/2008, all'art. 44, al fine di compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, si segnala per l'esercizio 2012 l'utilizzo totale della riserva accantonata al 31.12.2011, secondo quanto indicato dal D.M. n. 705 del 19 novembre 1996, a cui il suddetto regolamento rimanda.

## **Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo**

### **20.1 Assicurazioni danni**

Nell'allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'allegato 26.

## **Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico**

I proventi da investimenti ammontano a 7.848 migliaia di euro, con un incremento di 3.329 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente degli effetti conseguenti alla ripresa dei mercati finanziari e al dividendo pagato dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., per euro 2.000 migliaia di euro, e riguardano proventi derivanti da azioni e quote per 2.115 migliaia di euro, proventi derivanti da altri investimenti per 2.808 migliaia di euro – relativi a interessi cedolari per 2.126 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per 509 migliaia di euro, altri interessi (su conti correnti, finanziamenti e depositi vincolati) per 173 migliaia di euro – riprese di rettifiche di valore su investimenti per 2.019 migliaia di euro e profitti su realizzo di investimenti per 906 migliaia di euro, come descritto nell'allegato 21.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'allegato 23, ammontano a 1.904 migliaia di euro, con un decremento di 1.142 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 333 migliaia di euro, rettifiche di valore su investimenti per 1.232 migliaia di euro e perdite su realizzo di investimenti per 339 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 65 migliaia di euro e riguardano compensi per una consulenza professionale fornita alla società Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.A per 15 migliaia di euro, servizi prestati nell'esercizio alla controllata Net Insurance Life S.p.A. per 30 migliaia di euro e per 25 migliaia di euro relativi alla plusvalenza sulla vendita di azioni proprie.

Gli altri oneri ammontano a 65 migliaia di euro e sono essenzialmente composti da quote di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e degli altri costi pluriennali.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 142 migliaia di euro, principalmente per la sopravvenienza attiva, pari a 101 migliaia di euro, derivante dall'istanza di rimborso ires sui crediti irap relativi al periodo 2007-2010.

Le imposte, positive per 423 migliaia di euro, sono l'effetto di un'imposta anticipata su perdite fiscali ires per 275 migliaia di euro, di un'irap di competenza nulla, in quanto negativo l'imponibile di riferimento e della somma algebrica tra appostazione e rientro di imposte anticipate sulla variazione riserva sinistri e sulle minusvalenze da valutazione sui titoli azionari per 148 migliaia di euro, calcolate secondo le vigenti regole tributarie e applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per Ires e del 6,82% per l'Irap.

Per il dettaglio delle imposte differite e anticipate e per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale ordinaria e effettiva si rimanda ai prospetti degli "Altri allegati alla Nota Integrativa".

La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 791 migliaia di euro, a fronte di un utile di 113 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

## Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Nell'allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'allegato 32.

Per quanto riguarda la revisione contabile nel prospetto seguente vengono illustrate, in migliaia di euro, le voci che hanno generato il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di imposte, spese dirette e onorario dell'attuario revisore:

CE - TAV. 2	€ .000
	<b>2012</b>
Revisione contabile	50
Revisione contabile consolidato	24
Altri servizi di attestazione	0
Gestioni separate, Unit e Fondi Pensione	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi	0
<b>Totale revisione contabile</b>	<b>74</b>

## PARTE C Altre informazioni

### Margine di solvibilità

Gli elementi costitutivi del margine ammontano a 35.546 migliaia di euro a fronte di un minimo previsto per legge di 8.216 migliaia di euro, con un'eccedenza pari, pertanto, a 27.330 migliaia di euro (333%).

La Compagnia, come già precedentemente illustrato, non si è avvalsa della facoltà, concessa dal regolamento ISVAP 43 del 12 luglio 2012, di poter valutare in bilancio i titoli appartenenti al comparto non durevole al valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, qualora il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulti inferiore a quest'ultimo ovvero al costo d'acquisizione.

### Attività a copertura delle riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche da coprire è pari a 187.393 migliaia di euro e l'importo apposto a copertura delle stesse, nel rispetto del regolamento ISVAP 36/2011, è pari a 189.074 migliaia di euro, non utilizzando la totalità delle attività consentite dal suddetto regolamento 36/2011, con un grado di copertura complessivo del 100,90.

### Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2012, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2011, risulta così composto:

CE - TAV. 3		
	2012	2011
Dirigenti	3	3
Funzionari	10	9
Impiegati	31	22
Apprendisti	9	0
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>34</b>

Al 31 dicembre 2012 sono presenti 3 collaboratori a progetto.

### Ramo assistenza

La Compagnia fa fronte agli impegni assunti nel ramo assistenza tramite la Europ Assistance Italia S.p.A., Società con la quale, oltre a riassicurare una quota pari al 90% dei premi emessi nell'esercizio, ha stipulato una convenzione per la gestione dei sinistri.

### Parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nelle seguenti tabelle vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con Net Insurance Servizi Assicurativi e Swiss Re Europe:

CE - TAV. 4			€ .000
Net Insurance v/NISA	2012	2011	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	30	53	(23)
Interessi su finanziamenti concessi	0	30	(30)
Ricavi da prestazioni di servizi	0	0	0
Costi per provvigioni	19	213	(194)
Costi per servizi	0	19	(19)

Il finanziamento concesso dalla Compagnia a Net Insurance Servizi Assicurativi, assistito da fidejussione bancaria, è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione, i crediti sono relativi a premi già incassati dall'agenzia al 31 dicembre 2012, versati alla Compagnia nel mese di gennaio 2013, mentre i costi rappresentano soprattutto le provvigioni dell'esercizio dovute all'agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

CE - TAV. 5			€ .000
Net Insurance v/Swiss Re Europe	2012	2011	Variazione
Costi per locazione	417	427	(10)

## Società controllate e collegate

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con Net Insurance Life S.p.A.:

CE - TAV. 6		€ .000		
Net Insurance v/Net Life	2012	2011	Variazione	
Crediti per servizi amministrativi	25	25	0	

## Operazioni in contratti derivati

La Compagnia non effettua operazioni in contratti derivati; tuttavia, l'aggiornamento delle linee guida investimenti ex regolamento ISVAP 36/2011, approvato dal consiglio di amministrazione della Compagnia in data 14 dicembre 2012, ha introdotto la possibilità per la Compagnia di investire in titoli strutturati, ovvero strumenti finanziari che incorporano uno strumento di debito tradizionale e uno strumento derivato – sia quotati sia non quotati – quali *reverse floater*, obbligazioni *linked*, obbligazioni “*step up*”, obbligazioni “*step down*” e obbligazioni “*callable*”, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e sia in linea con quanto disposto dallo stesso regolamento n. 36/2011 circa l'ammissibilità a copertura delle riserve tecniche.

## RENDICONTO FINANZIARIO

	2012	2011
Risultato dell'esercizio	791	113
Ammortamenti	249	388
Accantonamenti (utilizzi)	19	7
Svalutazioni (rivalutazioni)	(787)	1.185
Variazione delle riserve tecniche nette	(6.913)	(16.918)
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>(6.641)</b>	<b>(15.225)</b>
Variazioni:		
- Crediti ed attività diverse	4.182	(664)
- Debiti e passività diverse	2.000	1.456
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>(2.182)</b>	<b>2.120</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>(8.823)</b>	<b>(13.105)</b>
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	3.711	0
Immobilizzazioni immateriali	81	338
Immobilizzazioni materiali	24	(7)
Partecipazioni e titoli	(13.290)	(10.017)
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>9.474</b>	<b>9.686</b>
- Aumento Capitale sociale	6.066	(1.896)
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>6.066</b>	<b>(1.896)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>6.717</b>	<b>(5.315)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>1.467</b>	<b>6.782</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>8.184</b>	<b>1.467</b>



# Allegati alla nota integrativa

**Esercizio 2012** (valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni*	Vita*	Danni e Vita*
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		N.D.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		N.D.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		N.D.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		N.D.	

N.	DESCRIZIONE	Danni*	Vita*	Danni e Vita*
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		N.D.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		N.D.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		N.D.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		N.D.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		N.D.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

## Stato patrimoniale - Gestione danni ATTIVO

Valore dell'esercizio

<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>					1
di cui capitale richiamato	2				
<b>B. ATTIVI IMMATERIALI</b>					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4				
2. Altre spese di acquisizione	6	188			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	204			10
					392
<b>C. INVESTIMENTI</b>					
<b>I - Terreni e fabbricati</b>					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	3.711			
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	3711	
<b>II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate</b>					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18	9.549			
c) consociate	19				
d) collegate	20	4.229			
e) altre	21	9.590	22	23.368	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	24	34	24	35
				23.392	
			da riportare		392

Valore dell'esercizio  
precedente

					181
	182				
	184				
	186	245			
	187				
	188				
	189	225			190 470
	191				
	192				
	193				
	194				
	195		196		
197					
198	6.549				
199					
200	4.505				
201	8.999	202	20.053		
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210					
211					
212	80				
213	24	214	104	215	20.157
		da riportare			470

## Stato patrimoniale - Gestione danni ATTIVO

Valore dell'esercizio

			riporto		392
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>					
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	1.701			
b) Azioni non quotate	37	4.420			
c) Quote	38		39	6.121	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	12.263	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotate	41	61.239			
b) non quotate	42				
c) obbligazioni convertibili	43	39	44	61.278	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	2.159	48	2.159	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51		
				52	81.821
<b>IV - Depositi presso imprese cedenti</b>				53	
					54
					108.925
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>					
<b>I - RAMI DANNI</b>					
1. Riserva premi			58	67.073	
2. Riserva sinistri			59	14.396	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60		
4. Altre riserve tecniche			61		
					62
					81.469
			da riportare		190.786

**Valore dell'esercizio  
precedente**

		riporto		452
216	2.715			
217	4.420			
218		219	7.185	
		220	12.882	
221	74.836			
222				
223	37	224	74.873	
225				
226				
227	2.169	228	2.169	
		229		
		230	500	
		231		
		232	97.559	
		233		
		234	117.717	
		238	78.100	
		239	13.167	
		240		
		241		
				242
				91.267
		da riportare		209.454

## Stato patrimoniale - Gestione danni ATTIVO

Valore dell'esercizio

		riporto				190.786	
<b>E. CREDITI</b>							
<b>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	3.390					
b) per premi degli es. precedenti	72		73	3.390			
2. Intermediari di assicurazione							
			74				
3. Compagnie conti correnti							
			75	2			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare							
			76	16.631	77	20.023	
<b>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione							
			78	2.864			
2. Intermediari di riassicurazione							
			79		80	2.864	
<b>III - Altri crediti</b>							
					81	5.334	82 28.221
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>							
<b>I - Attivi materiali e scorte:</b>							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno							
			83	90			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri							
			84				
3. Impianti e attrezzature							
			85	61			
4. Scorte e beni diversi							
			86		87	151	
<b>II - Disponibilità liquide</b>							
1. Depositi bancari e c/c postali							
			88	8.183			
2. Assegni e consistenza di cassa							
			89	1	90	8.184	
<b>III - Azioni o quote proprie</b>							
					91		
<b>IV - Altre attività</b>							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione							
			92				
2. Attività diverse							
			93	1.379	94	1.379	95 9.715
di cui Conto di collegamento con la gestione vita							
			901				
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>							
1. Per interessi							
					96	760	
2. Per canoni di locazione							
					97		
3. Altri ratei e risconti							
					98	117	99 877
<b>TOTALE ATTIVO</b>							
							100 299.599

Valore dell'esercizio  
precedente

		riporto		209.454
251	3.133			
252		253	3.133	
		254	79	
		255		
		256	13.704	257
				16.916
		258	2.269	
		259		260
				2.269
				261
				3.965
				262
				23.150
		263	119	
		264		
		265	98	
		266		267
				217
		268	1.466	
		269		270
				1.467
				271
		272		
		273	1.864	274
				1.864
		903		275
				3.548
				276
				947
				277
				278
				333
				279
				1.280
				280
				237.432



## Stato patrimoniale - Gestione danni PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valore dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.145
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	13.425
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	1.156
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	2.533
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	12.025
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	791
		110	36.075
<b>B. PASSIVITÀ SUBORDINATE</b>			
		111	
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
	1. Riserva premi	112	154.730
	2. Riserva sinistri	113	32.644
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	1
	5. Riserve di perequazione	116	18
		117	187.393
	da riportare		223.468

**Valore dell'esercizio  
precedente**

		281	5.842		
		282	7.662		
		283			
		284	1.150		
		285			
		286			
		287	7.229		
		288	7.221		
		289	113	290	29.217
				291	
292	173.499				
293	30.561				
294					
295	2				
296	41			297	204.103
	da riportare				233.320

## Stato patrimoniale - Gestione danni PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valore dell'esercizio

	riporto			
				223.468
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129		
3. Altri accantonamenti		130	2.023	131 2.023
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				132
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	133			
2. Compagnie conti correnti	134	75		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	75	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.700		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	2.700	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141	
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142	
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143	
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144	
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145	33
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	553		
2. Per oneri tributari diversi	147	141		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	129		
4. Debiti diversi	149	477	150	1.300
<b>IX - Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3. Passività diverse	153		154	155 4.108
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902			
		da riportare		229.599

**Valore dell'esercizio  
precedente**

	riporto			233.320
		308		
		309		
		310	2.023	311 2.023
				312
313				
314	10			
315				
316		317	10	
318				
319		320		
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	14	
326	507			
327	199			
328	105			
329	1.254	330	2.065	
331				
332	1			
333		334	1	335 2.089
904				
	da riportare			237.432

## Stato patrimoniale - Gestione danni **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valore dell'esercizio	
	riporto		229.599
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	229.599

## Stato patrimoniale - Gestione danni **GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

		Valore dell'esercizio	
<b>I - Garanzie prestate</b>			
1. Fidejussioni		161	1.000
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
<b>II - Garanzie ricevute</b>			
1. Fidejussioni		165	
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	2.000
<b>III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa</b>		169	150
<b>IV - Impegni</b>		170	
<b>V - Beni di terzi</b>		171	
<b>VII - Titoli depositati presso terzi</b>		173	74.327
<b>VIII - Altri conti d'ordine</b>		174	97

**Valore dell'esercizio precedente**

riporto		237.432
	336	
	337	
	338	339
		340 237.432

**Valore dell'esercizio precedente**

		341 2.000
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348 2.000
		349 150
		350
		351
		353 86.428
		354 97

## Nota integrativa Allegato 3

### PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO TRA RAMI DANNI E RAMI VITA

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b>	1	-1.140	21	41		-1.140
Proventi da investimenti	+ 2	7.848		42		7.848
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	1.904		43		1.904
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44		
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	4.577		45		4.577
<b>Risultato intermedio di gestione</b>	6	227	26	46		227
Altri proventi	+ 7	65	27	47		65
Altri oneri	- 8	66	28	48		66
Proventi straordinari	+ 9	177	29	49		177
Oneri straordinari	- 10	35	30	50		35
<b>Risultato prima delle imposte</b>	11	368	31	51		368
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-423	32	52		-423
<b>Risultato di esercizio</b>	13	791	33	53		791

## Nota integrativa Allegato 4

### ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B) E DEI TERRENI FABBRICATI (VOCE C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	3.285	31
Incrementi nell'esercizio	+ 2	111	3.711
per: acquisti o aumenti	3	111	3.711
riprese di valore	4		
rivalutazioni	5		
altre variazioni	6		
Decrementi nell'esercizio	- 7	30	
per: vendite o diminuzioni	8	30	
svalutazioni durature	9		
altre variazioni	10		
<b>Esistenze finali lorde (a)</b>	11	3.366	3.711
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	2.815	42
Incrementi nell'esercizio	+ 13	159	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	159	44
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16		46
per: riduzioni per alienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*)</b>	19	2.974	49
<b>Valore di bilancio (a - b)</b>	20	392	3.711
Valore corrente			3.711
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53



## Nota integrativa Allegato 5

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE:  
AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1), OBBLIGAZIONI (VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	20.054	21	41 104
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	3.413	22	42 400
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	3.413	23	43
riprese di valore	4		24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6		26	46 400
Decrementi nell'esercizio:	- 7	99	27	47 480
per: vendite o rimborsi	8		28	48
svalutazioni	9	99	29	49
altre variazioni	10		30	50 480
<b>Valore di bilancio</b>	11	23.638	31	51 24
Valore corrente	12	23.638	32	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
<b>Valore di bilancio</b>	63
di cui obbligazioni convertibili	64

## Nota integrativa Allegato 6

### ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (\*)

n. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale
1	E	NQ	9	Beni Immobili Gestiti S.p.A. Via Turati, 32-20121 Milano	242	2.687	2.687			11,20		11,20
2	E	NQ	9	Zenith Service S.p.A. Via Guidubaldo del Monte, 61-00197 Roma	242	2.000	2.000.000	4.311	294	7,07		7,07
3	D	NQ	2	Dynamica Retail S.p.A. Via Guidubaldo del Monte, 61-00197 Roma	242	2.503	2.502.791	2.615	53	19,86	20,00	39,86
4	E	NQ	9	Anthilia Holding S.r.l. Via Bertoloni, 55-00197 Roma	242	110				15,00		15,00
5	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. Via dei Giuochi Istmici, 40-00135 Roma	242	8.000	8.000.000	15.410	2.166	100,00		100,00
7	E	NQ	2	Terfinance S.p.A. Via San Pio V,5-10125 Torino	242	14.591	14.591.205			10,83		10,83
8	D	NQ	7	Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.p.A. Via Garibaldi, 60-53100 Siena	242	158	158.038	124.936		20,00		20,00

(\*) Devono essere elencate le imprese del Gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione  
2 = Società finanziaria  
3 = Istituto di credito  
4 = Società immobiliare  
5 = Società fiduciaria  
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento  
7 = Consorzio  
8 = Impresa industriale  
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

## Nota integrativa Allegato 7

### ATTIVO - PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE

n. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	E	D	Beni Immobili Gestiti S.p.A. Via Turati, 32-20121 Milano					99	301	211	211	211	
2	D	D	Zenith Service S.p.A. Via Guidubaldo del Monte, 61-00197 Roma						2.764	276	276	276	
3	E	D	Dynamica Retail S.p.A. Via Guidubaldo del Monte, 61-00197 Roma						497.073	3.123	3.123	3.123	
4	E	D	Anthilia Holding S.r.l. Via Bertoloni, 29-00197 Roma						16.500	17	17	17	
5	B	D	Net Insurance Life S.p.A. Via dei Giuochi Istmici, 40-00135 Roma	3.000.000	3.000				8.000.000	9.549	9.549	9.549	
7	E	D	Terfinance Spa Via San Pio V,5 - 10125 Torino	412.983	413				1.580.247	9.068	9.068	9.068	
8	D	D	Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.p.A. Via Garibaldi, 60-53100 Siena						26.660	1.105	1.105	1.105	
			<b>Totale C.II.1</b>		3.413			99		23.367	23.367	23.367	
a			Società controllanti										
b			Società controllate		3.000					9.549	9.549	9.549	
c			Società consociate										
d			Società collegate		413					4.228	4.228	4.228	
e			Altre					99		9.590	9.590	9.590	
			<b>Totale D.I</b>										
			<b>Totale D.II</b>										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo  
a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:  
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)  
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

## Nota integrativa Allegato 8

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	6.121	61	6.121	81	6.121	101	6.121
a) azioni quotate	2	22	42	1.701	62	1.701	82	1.701	102	1.701
b) azioni non quotate	3	23	43	4.420	63	4.420	83	4.420	103	4.420
c) quote	4	24	44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	12.263	65	12.442	85	12.263	105	12.442
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	61.539	66	62.784	86	61.539	106	62.784
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	38.740	67	39.206	87	38.740	107	39.206
a2) altri titoli quotati	8	28	48	22.760	68	22.539	88	22.760	108	23.539
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50		70		90		11	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	39	71	39	91	39	111	39
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73		93		113	

II - Gestione vita	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161		201	221
a) azioni quotate	122	142	162		202	222
b) azioni non quotate	123	143	163		203	223
c) quote	124	144	164		204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165		205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166		206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167		207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168		208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169		209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170		210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171		211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172		212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173		213	233

**Nota integrativa Allegato 10**

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III.4, 6)**

		<b>Finanziamenti C.III.4</b>	<b>Depositi presso enti creditizi C.III.6</b>
Esistenze iniziali	+	2.169	500
Incrementi nell'esercizio:	+	27	
per: erogazioni	3	27	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	-	37	500
per: rimborsi	7	37	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
<b>Valore di bilancio</b>	10	<b>2.159</b>	<b>30</b>

## Nota integrativa Allegato 13

### PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (VOCE C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2) DEI RAMI DANNI

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi:</b>			
Riserva per frazioni di premi	1 154.610	11 173.492	21 -18.882
Riserva per rischi in corso	2 119	12 7	22 112
<b>Valore di bilancio</b>	3 154.729	13 173.499	23 -18.770
<b>Riserva sinistri:</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 16.699	14 12.292	24 4.407
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 15.954	16 18.268	26 -2.323
<b>Valore di bilancio</b>	7 32.644	17 30.560	27 -2.084

**Nota integrativa Allegato 15**

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE G.VII)**

		<b>Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili</b>	<b>Fondi per imposte</b>	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
Esistenze iniziali	+ 1	11	21	2.023	31	14
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	12	22		32	137
Altre variazioni in aumento	+ 3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	14	24		34	
Altre variazioni in diminuzione	- 5	15	25		35	118
<b>Valore di bilancio</b>	6	16	26	2.023	36	33

## Nota integrativa Allegato 16

### PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

#### I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 9.549	3	4 4.229	5 9.590	6 23.368
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17 24	18 24
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 30	69	70 18	71 8	72 56
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
<b>Totale</b>	85	86 9.579	87	88 4.247	89 9.622	90 23.448
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

#### II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
<b>Totale</b>	151	152	153	154	155	156



## Nota integrativa Allegato 17

### DETTAGLIO DELLE CLASSI I, II, III E IV DELLE "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE"

	Esercizio	Esercizio precedente
<b>I. Garanzie prestate:</b>		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
	1.000	2.000
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
<b>Totale</b>	12	42
	1.000	2.000
<b>II. Garanzie ricevute:</b>		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
	2.000	2.000
<b>Totale</b>	15	45
	2.000	2.000
<b>III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:</b>		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
	150	150
<b>Totale</b>	18	48
	150	150
<b>IV. Impegni:</b>		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
<b>Totale</b>	22	52

## Nota integrativa Allegato 19

### INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 260	2 303	3 348	4 109	5 57
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 -113	22 528	23 548	24 27	25 -43
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 28.457	32 12.523	33 17.367	34 5.600	35 4.848
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 -253	37 33.818	38 30.726	39 550	40 -2.145
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 40	42 -10	43 47	44 19	45 27
Assistenza (ramo 18)	46 1	47	48	49	50
<b>Totale assicurazioni dirette</b>	51 28.392	52 47.162	53 49.036	54 6.305	55 2.744
<b>Assicurazioni indirette</b>	56	57	58	59	60
<b>Totale portafoglio italiano</b>	61 28.392	62 47.162	63 49.036	64 6.305	65 2.744
<b>Portafoglio estero</b>	66	67	68	69	70
<b>Totale generale</b>	71 28.392	72 47.162	73 49.036	74 6.305	75 2.744

## Nota integrativa Allegato 21

### PROVENTI DA INVESTIMENTI (VOCE II.2 E III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1	2.000	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	115	42	82
<b>Totale</b>	3	2.115	43	83
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b>				
4			44	84
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>				
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5		45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6		46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.636	48	88
Interessi su finanziamenti	9	21	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	143	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	8	53	93
<b>Totale</b>	14	2.808	54	94
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati	15		55	95
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16		56	96
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17		57	97
Altre azioni e quote	18	48	58	98
Altre obbligazioni	19	1.838	59	99
Altri investimenti finanziari	20	133	60	100
<b>Totale</b>	21	2.019	61	101
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23		63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24		64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	78	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	281	66	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	547	67	107
<b>Totale</b>	28	906	68	108
<b>TOTALE GENERALE</b>	29	7.848	69	109

## Nota integrativa Allegato 23

### ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (VOCI II.9 E III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote	1 94	31 61	94
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32 62	
Oneri inerenti obbligazioni	3 194	33 63	194
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 39	34 64	39
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35 65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 7	36 66	7
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 67	
<b>Totale</b>	8 334	38 68	334
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati	9	39 69	
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10	40 70	
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11	41 71	
Altre azioni e quote	12 680	42 72	680
Altre obbligazioni	13 427	43 73	427
Altri investimenti finanziari	14 125	44 74	125
<b>Totale</b>	15 1.232	45 75	1.232
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46 76	
Perdite su azioni e quote	17 190	47 77	190
Perdite su obbligazioni	18 9	48 78	9
Perdite su altri investimenti finanziari	19 140	49 79	140
<b>Totale</b>	20 339	50 80	339
<b>TOTALE GENERALE</b>	21 1.905	51 81	1.905

## Nota integrativa Allegato 25

### ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO

		Codice ramo	01	Codice ramo	02
			<b>Infortuni</b> (denominazione)		<b>Malattie</b> (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>					
Premi contabilizzati	+	1	246	1	14
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-48	2	6
Oneri relativi ai sinistri	-	3	296	3	52
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-31	5	
Spese di gestione	-	6	100	6	8
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)</b>	<b>A</b>	7	-133	7	-51
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	<b>B</b>	8	57	8	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	<b>C</b>	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	<b>D</b>	10	1	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	<b>E</b>	11	42	11	4
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)</b>		12	-35	12	-47

		Codice ramo	07	Codice ramo	08
			<b>Merci trasportate</b> (denominazione)		<b>Incendio ed elementi naturali</b> (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>					
Premi contabilizzati	+	1		1	-114
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	-641
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	548
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	-1
Spese di gestione	-	6		6	27
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)</b>	<b>A</b>	7		7	-49
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	<b>B</b>	8		8	-43
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	<b>C</b>	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	<b>D</b>	10		10	-24
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	<b>E</b>	11		11	190
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)</b>		12		12	122

		Codice ramo	13	Codice ramo	14
			<b>R.C. generale</b> (denominazione)		<b>Credito</b> (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>					
Premi contabilizzati	+	1		1	28.350
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	15.863
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	17.267
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	-283
Spese di gestione	-	6		6	5.551
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)</b>	<b>A</b>	7		7	-10.614
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	<b>B</b>	8		8	4.849
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	<b>C</b>	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	<b>D</b>	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	<b>E</b>	11		11	2.016
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)</b>		12		12	-3.749

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Codice ramo	03	Codice ramo	04	Codice ramo	05	Codice ramo	06
Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1		1		1		1	
2		2		2		2	
3		3		3		3	
4		4		4		4	
5		5		5		5	
6		6		6		6	
7		7		7		7	
8		8		8		8	
9		9		9		9	
10		10		10		10	
11		11		11		11	
12		12		12		12	

Codice ramo	09	Codice ramo	10	Codice ramo	11	Codice ramo	12
Altri danni ai beni (denominazione)		R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		R.C. aeromobili (denominazione)		R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	2	1		1		1	
2		2		2		2	
3		3		3		3	
4		4		4		4	
5		5		5		5	
6	1	6		6		6	
7	1	7		7		7	
8		8		8		8	
9		9		9		9	
10		10		10		10	
11		11		11		11	
12	1	12		12		12	

Codice ramo	15	Codice ramo	16	Codice ramo	17	Codice ramo	18
Cauzione (denominazione)		Perdite pecuniarie (denominazione)		Tutela legale (denominazione)		Assistenza (denominazione)	
1	107	1	-253	1	39	1	1
2	71	2	-34.071	2	50	2	1
3	100	3	30.726	3	47	3	
4		4		4		4	
5		5	11	5	-1	5	
6	49	6	550	6	19	6	
7	-113	7	2.553	7	-78	7	
8	-1	8	-2.145	8	27	8	
9		9		9		9	
10		10		10		10	
11	11	11	2.310	11	3	11	
12	-103	12	2.718	12	-48	12	

## Nota integrativa Allegato 26

### PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI PORTAFOGLIO ITALIANO

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
Premi contabilizzati	+ 1	28.392	11	9.359	21	31	41	19.033
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-18.770	12	-11.026	22	32	42	-7.744
Oneri relativi ai sinistri	- 3	49.036	13	21.609	23	33	43	27.427
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4		14		24	34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-305	15		25	35	45	-305
Spese di gestione	- 6	6.305	16	1.520	26	36	46	4.785
<b>Saldo tecnico (+ o -)</b>	7	-8.484	17	-2.744	27	37	47	-5.740
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-						48	-23
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	4.577			29		49	4.577
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)</b>	10	-3.907	20	-2.744	30	40	50	-1.140

## Nota integrativa Allegato 30

### RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

#### I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8 2.000	9	10	11	12 2.000
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23 18	24 18
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
<b>Totale</b>	37	38 2.000	39	40	41 18	42 2.018
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	43	44	45	46	47	48
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62 25	63	64 15	65	66 40
<b>Totale</b>	67	68 25	69	70 15	71	72 40
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b>	73	74	75	76	77	78
<b>Proventi straordinari</b>	79	80	81	82	83	84
<b>TOTALE GENERALE</b>	85	86 2.025	87	88 15	89 18	90 2.058

#### II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155 689	156 689
<b>Totale</b>	157	158	159	160	161 689	162 689
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	163	164	165	166	167	168
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b>	169	170	171	172	173	174
<b>Oneri straordinari</b>	175	176	177	178	179	180
<b>TOTALE GENERALE</b>	181	182	183	184	185 689	186 689



## Nota integrativa Allegato 31

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
<b>Premi contabilizzati:</b>						
in Italia	1 28.392	5	11	15	21 28.392	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
<b>Totale</b>	4 28.392	8	14	18	24 28.392	28

## Nota integrativa Allegato 32

### PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI

#### I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	2.279	31	61	2.279
- Contributi sociali	2	588	32	62	588
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	135	33	63	135
- Spese varie inerenti al personale	4	275	34	64	275
<b>Totale</b>	5	3.277	35	65	3.277
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
<b>Totale</b>	9		39	69	
<b>Totale complessivo</b>	10	3.277	40	70	3.277
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
<b>Totale</b>	13		43	73	
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro</b>	14	3.277	44	74	3.277

#### II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	206	45	75	206
Oneri relativi ai sinistri	16	211	46	76	211
Altre spese di acquisizione	17	2.241	47	77	2.241
Altre spese di amministrazione	18	619	48	78	619
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
<b>Totale</b>	21	3.277	51	81	3.277

#### III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	3
Impiegati	92	43
Salariati	93	
Altri	94	3
<b>Totale</b>	95	49

#### IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	14	98	879
Sindaci	97	3	99	74

# Altri allegati alla nota integrativa

## Stato patrimoniale riclassificato

	2012	2011
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Investimenti</b>		
Terreni e fabbricati	3.711	
Azioni e quote	6.121	7.135
Titoli a reddito fisso	61.278	74.873
Partecipazioni	23.368	20.054
Quote di fondi comuni di investimento	12.263	12.882
Depositi presso enti creditizi		500
Finanziamenti	2.183	2.273
	<b>108.924</b>	<b>117.717</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>8.184</b>	<b>1.467</b>
<b>Crediti</b>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione	22.887	19.185
Altri crediti	6.714	5.829
	<b>29.601</b>	<b>25.014</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>877</b>	<b>1.280</b>
<b>Immobilizzazioni tecniche nette</b>		
Immobilizzazioni immateriali	392	470
Immobilizzazioni materiali	151	214
	<b>543</b>	<b>684</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>148.129</b>	<b>146.162</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>Riserve tecniche nette</b>	<b>105.923</b>	<b>112.836</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>2.023</b>	<b>2.023</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	2.775	10
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33	14
Altri debiti	1.300	2.062
	<b>4.108</b>	<b>2.086</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	6.145	5.842
Riserva sovrapprezzo azioni	13.425	7.662
Riserva legale	1.156	1.150
Riserva azioni proprie		
Altre riserve	2.533	7.229
Utili/perdite riportati a nuovo	12.025	7.221
Utile/perdita dell'esercizio	791	113
	<b>36.075</b>	<b>29.217</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>148.129</b>	<b>146.162</b>

## Conto economico riclassificato

	2012	2011
Premi lordi contabilizzati	28.392	26.917
Premi ceduti	(9.359)	(13.393)
Oneri netti relativi ai sinistri	(26.572)	(31.164)
Variazione netta riserve tecniche	6.912	16.918
Saldo delle altre partite tecniche nette	(304)	48
Spese di gestione	(4.785)	(265)
Redditi degli investimenti tecnici	4.577	1.171
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>(1.140)</b>	<b>232</b>
Redditi degli investimenti non tecnici	1.366	303
Saldo altri oneri e proventi	0	(242)
Saldo oneri e proventi straordinari	142	15
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>368</b>	<b>307</b>
Imposte sul reddito	423	(194)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>791</b>	<b>113</b>

## Prospetto degli impieghi finanziari

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Riprese di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - altre emittenti - tasso fisso	7.350	7.213	104	7.317
Obbligazioni - altre emittenti - tasso variabile	2.820	2.629	150	2.779
Obbligazioni - enti creditizi - tasso fisso	3.000	2.813	54	2.867
Obbligazioni - enti creditizi - tasso variabile	11.650	8.926	886	9.797
Obbligazioni - stato - tasso fisso	26.900	27.666	(108)	27.558
Obbligazioni - stato - tasso variabile	8.000	7.671	(74)	7.598
Obbligazioni - stati esteri - tasso fisso	3.455	3.036	200	3.237
Obbligazioni - stati esteri - tasso variabile	441	123	(35)	88
Obbligazioni convertibili - enti creditizi	38	37	1	39
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>63.654</b>	<b>60.114</b>	<b>1.178</b>	<b>61.280</b>
Azioni	1.268	6.779	(655)	6.121
Partecipazioni azionarie	8.961	23.450		23.351
Quote		17		16
<b>Totale azioni e quote</b>	<b>10.229</b>	<b>30.246</b>	<b>(655)</b>	<b>29.488</b>
Fondi comuni liquidità	0	0	0	0
Fondi comuni obbligazionari	117	5.398	0	5.398
Fondi comuni azionari	290	6.957	(91)	6.865
<b>Totale fondi comuni di investimento</b>	<b>407</b>	<b>12.355</b>	<b>(91)</b>	<b>12.263</b>
<b>Depositi presso enti creditizi</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Disponibilità su conti correnti</b>		<b>8.183</b>		<b>8.183</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI</b>		<b>110.898</b>	<b>432</b>	<b>111.214</b>

## Prospetti di riconciliazione fiscale

### Riconciliazione tra aliquota Ires ordinaria e aliquota effettiva

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
Spese per mezzi di trasporto	0,536%	0,657%
Rappresentanza	0,000%	0,000%
Variazione riserva sinistri	78,825%	0,000%
Minusvalenze da valutazione	49,015%	18,414%
Altre variazioni in aumento	8,249%	11,773%
Rientro quota variazione riserva sinistri	-40,555%	-50,348%
Rientro minusvalenze da valutazione	-35,731%	-7,224%
Dividendi	-144,733%	-10,529%
Plusvalenze da partecipazioni	0,000%	0,000%
Altre variazioni in diminuzione	-15,174%	-15,066%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-72,069%</b>	<b>-24,823%</b>

### Riconciliazione tra onere fiscale Ires teorico e onere fiscale effettivo

(valori in euro)	Esercizio corrente	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>381.713</b>	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		<b>104.971</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.834.715	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.167.629)	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	(2.049.146)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(1.000.346)</b>	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		<b>(275.095)</b>

## Dettaglio imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

(valori in euro)		Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale IRES
<b>Variazioni esercizi precedenti</b>		<b>31.12.2011</b>	
Imposte anticipate su perdite d'esercizio 2011	Rilevazione anticipate	260.225	71.562
Compensi revisori, sindaci e amministratori 2011	Rilevazione anticipate	108.741	29.904
Minusvalenze da valutazione 2011	Rilevazione anticipate	205.883	56.618
Variazione riserva sinistri 2002	Rientro anticipate	1.143	(314)
Variazione riserva sinistri 2003	Rientro anticipate	3.167	(871)
Variazione riserva sinistri 2004	Rientro anticipate	5.431	(1.494)
Variazione riserva sinistri 2005	Rientro anticipate	48.654	(13.380)
Variazione riserva sinistri 2006	Rientro anticipate	41.183	(11.325)
Variazione riserva sinistri 2007	Rientro anticipate	139.716	(38.422)
Variazione riserva sinistri 2008	Rientro anticipate	170.804	(46.971)
Variazione riserva sinistri 2009	Rientro anticipate	152.824	(42.027)
Rientro compensi revisori, sindaci e amministratori 2010	Rientro anticipate	154.783	(42.565)
Minusvalenze da valutazione 2008	Rientro anticipate	80.421	(22.116)
Minusvalenze da valutazione 2010	Rientro anticipate	352	(97)
<b>Totale</b>		<b>(61.498)</b>	

## Dettaglio imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

(valori in euro)		Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale IRES
<b>Variazioni esercizio corrente</b>		<b>31.12.2012</b>	
Imposte anticipate su perdite d'esercizio 2012	Rilevazione anticipate	1.000.346	275.095
Compensi revisori, sindaci e amministratori 2012	Rilevazione anticipate	60.235	16.565
Minusvalenze da valutazione 2012	Rilevazione anticipate	680.350	187.096
Variazione riserva sinistri 2012	Rilevazione anticipate	1.094.130	300.886
Variazione riserva sinistri 2002	Rientro anticipate	1.143	(314)
Variazione riserva sinistri 2003	Rientro anticipate	3.167	(871)
Variazione riserva sinistri 2004	Rientro anticipate	5.431	(1.494)
Variazione riserva sinistri 2005	Rientro anticipate	48.654	(13.380)
Variazione riserva sinistri 2006	Rientro anticipate	41.183	(11.325)
Variazione riserva sinistri 2007	Rientro anticipate	139.716	(38.422)
Variazione riserva sinistri 2008	Rientro anticipate	170.804	(46.971)
Variazione riserva sinistri 2009	Rientro anticipate	152.824	(42.027)
Rientro compensi revisori, sindaci e amministratori 2011	Rientro anticipate	108.741	(29.904)
Minusvalenze da valutazione 2007	Rientro anticipate	40.521	(11.143)
Minusvalenze da valutazione 2008	Rientro anticipate	366.241	(100.716)
Minusvalenze da valutazione 2010	Rientro anticipate	69.105	(19.004)
Minusvalenze da valutazione 2011	Rientro anticipate	20.099	(5.527)
<b>Totale</b>		<b>458.544</b>	





## Altre relazioni al bilancio

# 03.



Relazione del collegio sindacale

118

Relazione della società di revisione

120

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

Al collegio sindacale della Vostra Società sono demandati i compiti di cui al 1° comma dell'art. 2403 del codice civile. Per l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 – bis del codice civile, è incaricata la società di revisione Mazars S.p.A. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dagli amministratori nella riunione del 28 marzo 2013 e da questi regolarmente comunicato al collegio sindacale unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il collegio sindacale, previa rinuncia ai termini ex art. 2429 del codice civile, dichiara quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di Euro 791.297, un totale attivo di Euro 229.599.540, un patrimonio netto di Euro 36.074.965, un totale di garanzie, impegni e altri conti d'ordine di Euro 77.574.208.

Inoltre, Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 4° comma e 2423 bis 2° comma del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2012, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili".

In particolare, nel corso dell'esercizio il collegio:

- ha tenuto 9 riunioni;
- ha partecipato alle sei assemblee degli azionisti e alle dieci adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato ai due audit meeting di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle policy delle Compagnie del Gruppo "collegamenti tra funzioni di Controllo" e dal regolamento ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha riscontrato che gli amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione, la posizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi.
- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione Mazars S.p.A., soggetto incaricato del controllo contabile dal 30 aprile 2010, e, sulla base delle informazioni ricevute, non sono emersi elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative e di controllo. A tal riguardo non ha avuto particolari suggerimenti da formulare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione dando atto che non ha avuto particolari osservazioni da formulare;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, in materia di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Compagnia dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme; ha inoltre verificato, ai sensi dell'art. 7 dello stesso regolamento, la conformità degli atti di gestione alle "Linee guida in materia di investimenti" definite annualmente dal consiglio di amministrazione (con apposita delibera ex art. 8 del regolamento) in funzione del profilo di rischio delle passività detenute e della dimensione, natura e complessità dell'attività svolta dalla Compagnia e dal Gruppo, riscontrando il rispetto delle stesse;
- dà atto che, in conformità al Modello di organizzazione, gestione e controllo redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del summenzionato Decreto; e che l'organismo di vigilanza non ha evidenziato, nella sua relazione, eccezioni o irregolarità;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla Mazars S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 19, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.  
Il collegio ha inoltre preso atto della "Relazione sulle questioni fondamentali e le carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, emerse in sede di revisione legale dei conti della Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012", redatta dalla società di revisione;
- ha vigilato sulla corretta gestione dei reclami pervenuti riscontrando che gli stessi non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative e pertanto il collegio non ha espresso alcun rilievo particolare.

Il collegio dà atto, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da evidenziare.

In riferimento al bilancio d'esercizio, abbiamo inoltre preso nota che la Compagnia non si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 4, comma 1 del regolamento ISVAP n. 43/2012, di valutare i titoli di Stato UE non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore d'iscrizione dell'ultimo bilancio, anziché al valore desumibile dall'andamento dei mercati.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

In considerazione di quanto precede e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A., risultanze contenute nella relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n.39/2010 in data 8 aprile 2013, non abbiamo eccezioni da sollevare alla proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 formulata dal consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti ed esprimiamo parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 8 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesco Perrotta  
dott. Cosimo Vella  
prof. Paolo Bertoli

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209

Agli azionisti di  
Net Insurance S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di Net Insurance S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Net Insurance S.p.A..
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 8 aprile 2013

Mazars S.p.A.  
  
Antonia Di Bella  
Socio – Revisore Legale

Gruppo Mazars

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 55 20 10 - FAX: +39 02 55 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO €3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO €2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01597630189 - P. IVA 05502570155 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1955/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU.60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010  
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

Praxity  
MEMBER  
OF  
INDEPENDENT  
MEMBERS

**Dott.ssa Simona Volpe**  
Attuario

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO  
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 e 103  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

Alla **Società di Revisione**: MAZARS S.p.A., Corso di Porta Vigentina, 35 - 20122 Milano

**OGGETTO**: Impresa Net Insurance S.p.A. – BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 5 Aprile 2013

L'Attuario  
Dott.ssa Simona Volpe



*Simona Volpe*





**Altri allegati  
al bilancio**

**04.**



Margine di solvibilità

124

Prospetto delle disponibilità destinate  
alla copertura delle riserve tecniche

130



# PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ (art. 28, comma 2, del regolamento)

**ESERCIZIO 2012** (valori in migliaia di euro)

## **RAMI ESERCITATI**

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	X
Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	X
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	X

## I - Basi di calcolo del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N desunte dai bilanci

### Voci dello stato patrimoniale - gestione danni

(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	(uguale voci 4 e 6 )	188
(3)	Altri attivi immateriali	(uguale voci 7, 8 e 9)	204
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti	(uguale voce 17)	0
(5)	Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	6.145
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	13.425
(8)	Riserve di rivalutazione	(uguale voce 103)	0
(9)	Riserva legale	(uguale voce 104)	1.156
(10)	Riserve statutarie	(uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	0
(12)	Altre riserve (1)		2.283
(13)	Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*)	
(14)	Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*)	
(15)	Utili portati a nuovo	(uguale voce 108 )	12.025
(16)	Utile dell'esercizio	(uguale voce 109 )	791
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)		
(18)	Passività subordinate (3)	(comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale		
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		

Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art 23, comma 1, lett. c) del regolamento

### Voci del conto economico dell'esercizio N

(21)	Premi lordi contabilizzati	(uguale voce 1)	28.392
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13	(vedi allegato 2)	
(23)	Sinistri pagati: importo lordo	(uguale voce 8)	53.148
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	22.890
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo	(uguale voce 11)	6.196
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	2.510
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo	(da allegato 1)	2.084
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	1.229
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	

(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto indicandone di seguito il dettaglio:

Riserva disponibile ex fondo di organizzazione a seguito delibera assembleare 21-12-2005	2.533
Fondo copertura spese di impianto ex regolamento 10 art.6 per estensione autorizzazione ramo Responsabilità Civile Generale a seguito di delibera assembleare 14/12/2012	250

(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del Codice delle assicurazioni, specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)

(3) Inserire le passività subordinate specificando:  
 - prestiti a scadenza fissa  
 - prestiti per i quali non è fissata scadenza  
 - titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari

(\*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto

**segue: I - Basi di calcolo del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N desunte dai bilanci**

**Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N**

(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8)	62.609
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)	
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	26.478
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11)	8.392
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)	
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	3.426
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1)	(6.330)
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)	
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	(2.679)
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8)	62.307
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)	
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	25.658
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11)	2.206
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)	
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	783
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1)	(2.588)
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)	
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	(602)

**Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (\*\*):**

(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1)	

(\*\*) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo.

## II - Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile

### Elementi A)

(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	6.145
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	1.156
(63)	riserve libere	15.708
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	12.025
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	791
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	0
	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	
(67)		
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni	
(69)		
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(69ter)	Altri elementi	0
(70)	<i>Totale da (61) a (66), (69bis) e (69ter)</i>	35.825
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	75
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	204
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	0
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	0
(74bis)	Altre deduzioni	0
(75)	<i>Totale da (71) a (74bis)</i>	279
(76)	<b>Totale elementi A) = (70) - (75)</b>	35.546

### Elementi B)

(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	<b>Totale elementi B) = (77)+(78)</b>	
(80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B) .....%)</i>	<b>Totale elementi A) e B) = (76) + (79)</b>
		35.546

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 \* [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 \* (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 \* [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 \* (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 \* [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(\*\*\*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

### III - Ammontare del margine di solvibilità richiesto

#### (A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi

(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio			<b>28.392</b>
	da ripartire:			
(82)	quota inferiore o uguale a	61.300.000 EURO =	28.392 x 0,18 =	5.111
(83)	quota eccedente i	61.300.000 EURO =	x 0,16 =	0
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>			5.111
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500)			57%
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>			2.918

#### (B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"

(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo			178.064
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo			(6.834)
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo			16.794
(90)	Onere dei sinistri			154.436
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) *			51.479
	da ripartire:			
(92)	quota inferiore o uguale a	42.900.000 EURO =	42.900 x 0,26 =	11.154
(93)	quota eccedente i	42.900.000 EURO =	8,579 x 0,23 =	1.973
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>			13.127
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>			7.495

#### Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia

(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		2.918
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri		7.495
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>		7.495
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		7.495
(99)	<i>Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)</i>		2.498
(100)	<i>Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Codice delle assicurazioni</i>		3.700
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>		3.700
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>		7.495
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1</i>		8.216
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		<b>8.216</b>
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		<b>35.546</b>
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		<b>27.330</b>

$$(81) = (21) + [(0,5) * (22)]$$

$$(85) = 1 - \{ [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] \} / \{ [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31) + (41) + (50)] \}$$

$$(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (53) + (55) + (57) + (59)$$

$$(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (54) + (56) + (58) + (60)$$

$$(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]$$

$$(90) = (87) + (88) - (89)$$

$$(98bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 3}$$

$$(98ter) = (98) + (98bis)$$

$$(104) = \text{se } (102) > (103) \text{ allora } (104) = (102);$$

$$\text{se } (102) < (103) \text{ allora } (104) = (103) * [(113) - (59) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}] / [(293) - (239) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}],$$

$$\text{detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso } (104) > (102).$$

(\*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

**Allegato n.1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del regolamento - rami danni**  
(valori in migliaia di euro)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	2.084	-6.330	-2.588	5.240	5.856	12.574	4.170
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette							
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette							
(4) - per rischi assunti in riassicurazione							
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione							
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette							
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette							
(8) - per rischi assunti in riassicurazione							
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione							
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) - costi							
(11) - ricavi							
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) - costi							
(13) - ricavi							
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)							
Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:							

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N (1+6+8+14)	2.084	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**	-6.330	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2 (1-2-4)***	-2.588	voce 50 sez. I

\* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

\*\* Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

\*\*\* Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

# PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS. 209/05 ESERCIZIO 2012

Riserve tecniche	Alla chiusura dell'esercizio 2012	Alla chiusura dell'esercizio precedente
------------------	--------------------------------------	--

Riserve tecniche da coprire	5 187.393.131	6 204.102.850
-----------------------------	---------------	---------------

Descrizione attività	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%

## A INVESTIMENTI

### A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili

A.1.1a	Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;	9	37.717.177	10	20,13	11	42.258.707	12	20,70
A.1.1b	Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;	13		14		15		16	
A.1.2a	Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;	17	22.849.569	18	12,19	19	32.169.455	20	15,76
A.1.2b	Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;	21		22		23	5.000.000	24	0,24
A.1.2c	Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;	<b>3%</b>	613	514		515		516	
A.1.3	Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purchè con scadenza residua inferiore all'anno;	25	0	26	0,00	27	0	28	0,00
A.1.4	Quote di OICR armonizzati;	29	5.398.033	30	2,88	31	5.488.413	32	2,69
A.1.5	Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	<b>20%</b>	0	34	0,00	35	0	36	0,00
A.1.8	Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;	49	740.920	50	0,40	51	945.248	52	0,46
<b>Totale A.1</b>		<b>53</b>	<b>66.705.699</b>	<b>54</b>	<b>35,60</b>	<b>55</b>	<b>81.361.823</b>	<b>56</b>	<b>39,86</b>
	<i>di cui titoli strutturati (a)</i>	501	0	502	0,00	503	0	504	0,00
	<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>	505	0	506	0,00	507	0	508	0,00
	<i>Totale (a) + (b)</i>	509	0	510	0,00	511	0	512	0,00

<b>A.2</b>	Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	<b>20%</b>	57	<b>2.000.000</b>	58	<b>1,07</b>	59	<b>2.000.000</b>	60	<b>0,98</b>
<b>A.3</b>	<b>Titoli di capitale e altri valori assimilabili</b>									
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		61	1.701.511	62	0,91	63	2.701.260	64	1,32
A.3.1b	Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		65	17.734.825	66	9,46	67	16.216.518	68	7,95
A.3.3	Quote di OICR armonizzati;		73	6.865.392	74	3,66	75	7.393.691	76	3,62
A.3.4	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato;	<b>5%</b>	77	0	78	0,00	79	0	80	0,00
	<b>Totale A.3</b>		<b>81</b>	<b>126.301.728</b>	<b>82</b>	<b>14,04</b>	<b>83</b>	<b>26.311.469</b>	<b>84</b>	<b>12,89</b>
<b>A.4</b>	<b>Comparto immobiliare</b>									
A.4.1	Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		85	3.711.210	86	1,98	87	0	88	0,00
A.4.2	Beni immobili concessi in leasing;	<b>10%</b>	89	0	90	0,00	91	0	92	0,00
A.4.3	Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga almeno il 10% del capitale, a condizione che la capogruppo del Gruppo assicurativo detenga direttamente e/o indirettamente più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		93	0	94	0,00	95	0	96	0,00
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	<b>10%</b>	97	0	98	0,00	99	0	100	0,00
	<b>Totale A.4</b>	<b>40%</b>	<b>101</b>	<b>3.711.210</b>	<b>102</b>	<b>1,98</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>104</b>	<b>0,00</b>
<b>A.5</b>	<b>Investimenti alternativi</b>									
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		301	0	302	0,00	303	0	304	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		305	0	306	0,00	307	0	308	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		309	0	310	0,00	311	0	312	0,00
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		313	0	314	0,00	315	0	316	0,00
	<b>Sub-totale A.5.2a + A.5.2b</b>	<b>5%</b>	<b>317</b>	<b>0</b>	<b>318</b>	<b>0,00</b>	<b>319</b>	<b>0</b>	<b>320</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale A.5</b>	<b>10%</b>	<b>321</b>	<b>0</b>	<b>322</b>	<b>0,00</b>	<b>323</b>	<b>0</b>	<b>324</b>	<b>0,00</b>
	<b>Sub-totale A.1 + A.5.1a</b>	<b>85%</b>	<b>325</b>	<b>66.705.699</b>	<b>326</b>	<b>35,60</b>	<b>327</b>	<b>81.361.823</b>	<b>328</b>	<b>39,86</b>
	<b>Sub-totale A.3 + A.5.1b + A.5.2a + A.5.2b</b>	<b>25%</b>	<b>329</b>	<b>26.301.728</b>	<b>330</b>	<b>14,04</b>	<b>331</b>	<b>26.311.469</b>	<b>332</b>	<b>12,89</b>
	<b>TOTALE A</b>		<b>105</b>	<b>98.718.637</b>	<b>106</b>	<b>52,68</b>	<b>107</b>	<b>109.673.292</b>	<b>108</b>	<b>53,73</b>



<b>B</b>	<b>CREDITI</b>									
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		109	73.400.000	110	39,17	111	84.180.000	112	41,24
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		113	0	114	0,00	115	0	116	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		117	3.000.000	118	1,60	119	3.100.000	120	1,52
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		121		122		123		124	
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	<b>3%</b>	125	5.600.000	126	2,99	127	6.100.000	128	2,99
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	<b>5%</b>	129	355.892	130	0,19	131	240.000	132	0,12
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	<b>5%</b>	133	0	134	0,00	135	0	136	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di Gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa	<b>5%</b>	401	0	402	0,00	403	0	404	0,00
	<b>TOTALE B</b>		137	<b>82.355.982</b>	138	<b>43,95</b>	139	<b>93.699.000</b>	140	<b>45,91</b>
<b>C</b>	<b>ALTRI ATTIVI</b>									
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		141	0	142	0,00	143	0	144	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		145	0	146	0,00	147	0	148	0,00
	<b>Sub-totale C.1 + C.2</b>	<b>5%</b>	149	<b>0</b>	150	<b>0,00</b>	151	<b>0</b>	152	<b>0,00</b>
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		153	0	154	0,00	155	0	156	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		157	0	158	0,00	159	0	160	0,00
	<b>TOTALE C</b>		161	0	162	0,00	163	0	164	0,00
	<b>Totale B + C - B.1</b>	<b>25%</b>	165	<b>8.955.982</b>	166	<b>4,78</b>	167	<b>9.519.000</b>	168	<b>4,66</b>
<b>D</b>	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	<b>15%</b>	169	8.000.000	170	4,27	171	1.460.000	172	0,72
<b>E</b>	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del D.Lgs. 209/05;		173	0	174	0,00	175	0	176	0,00
	<b>TOTALE GENERALE ATTIVITÀ A COPERTURA</b>		177	<b>189.074.619</b>	178	<b>100,90</b>	179	<b>204.832.292</b>	180	<b>100,36</b>
	Sub-totale A.1.1b+A.1.2b+A.1.3+A.3.1b+A.5.2a+A.5.2b	<b>10%</b>	181	17.734.825	182	9,46	183	16.216.518	184	7,95





## Delibere dell'assemblea

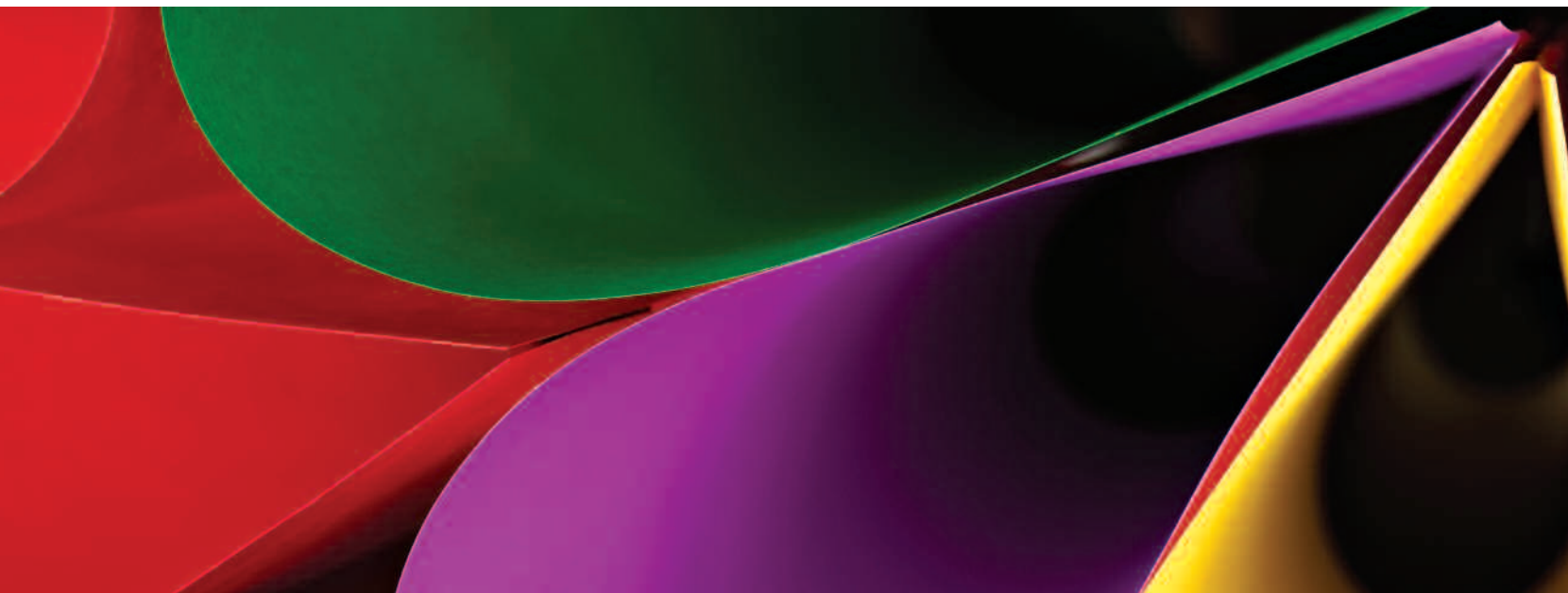
# 05.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 23 aprile 2013, dopo aver ascoltato la relazione sulla gestione e la relazione del collegio sindacale e dopo aver preso atto della relazione di certificazione della società di revisione Mazars S.p.A. e del suo attuario incaricato, ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, sia partitamente sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 791.297, e la relazione sulla gestione che l'accompagna;
- di attribuire alla riserva legale euro 39.565, pari al 5% dell'utile netto di esercizio;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari a euro 751.732.









**RELAZIONE  
SEMESTRALE  
CONSOLIDATA  
AL 30.06.2013**



**Net Insurance S.p.A****Sede Legale e Direzione Generale**

Via dei Giuochi Istmici, 40, 00135 Roma  
 Capitale sociale € 6.145.000 i.v.  
 Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle  
 Imprese di Roma e partita IVA n.  
 06130881003  
 R.e.a. Roma n. 948019  
 Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.  
 1.00136  
 La Società è Capogruppo del Gruppo  
 Assicurativo Net Insurance  
 Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP  
 n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle  
 assicurazioni e riassicurazioni nei rami  
 danni

Provvedimento ISVAP 1756 del  
 18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n. 301  
 Provvedimento ISVAP 2131 del  
 4.12.2002 G.U. del 13.12.2002 n. 292  
 Provvedimento ISVAP 2444 del  
 10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n. 164  
 Provvedimento IVASS prot. n. 32-13-  
 000422 del 09.04.2013

**14° esercizio****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****ROCCHI Alfredo**

Presidente

**CARUSO Giuseppe**

Amministratore Delegato

**AMATO Arturo**

Amministratore

**AMATO Francesca Romana**

Amministratore

**AMATO Giuseppe Romano**

Amministratore

**AMATO Renato Giulio**

Amministratore

**BOCCUCCI Roberto**

Amministratore

**PASSERI Luigi**

Amministratore

**PASSERI Marino**

Amministratore

**ROCCHI Francesco**

Amministratore

**BERLENDIS Lorenzo**

Amministratore

**MONTI Maria**

Amministratore

**COLLEGIO SINDACALE****PERROTTA Francesco**

Presidente

**VELLA Cosimo**

Sindaco effettivo

**BERTOLI Paolo**

Sindaco effettivo

**BARLASSINA Umberto**

Sindaco supplente

**CANTAMAGLIA Paolo**

Sindaco supplente

**DIREZIONE GENERALE****CARUSO Giuseppe**

Direttore Generale

**SOCIETÀ DI REVISIONE****MAZARS S.p.A.**

**DIRIGENTE PREPOSTO  
 ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
 CONTABILI SOCIETARI**  
**AIUDI Luigi**



**INDICE**

<b>INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</b>	<b>P. 3</b>
<b>GESTIONE ASSICURATIVA</b>	<b>P. 5</b>
<b>GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>	<b>P. 10</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>P. 11</b>
<b>SCHEMI SEMESTRALE:</b>	
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>P. 21</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>P. 23</b>
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>P. 24</b>
<b>PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>P. 25</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>P. 26</b>
<b>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>P. 27</b>
<b>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</b>	<b>P. 34</b>
<b>ALLEGATI:</b>	
<b>PROSPETTI SEMESTRALE CONSOLIDATA</b>	<b>P. 38</b>

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 46,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 ai 45,9 milioni di euro al primo semestre 2013, e la perdita netta di gruppo al 30 giugno 2013 è pari 628 migliaia di euro contro 6 migliaia di euro del I semestre 2012.

### ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del primo semestre 2012, possono essere così sintetizzati:

**TAV. 1 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	euro .000			
	Giugno 2013	Giugno 2012	Variazione	Var. %
Premi lordi di competenza	40.171	43.535	(3.364)	-7,7%
Premi netti	20.481	23.793	(3.312)	-13,9%
Oneri lordi dei sinistri	42.844	42.940	(96)	-0,2%
Oneri netti relativi a sinistri	22.764	23.214	(450)	-1,9%
Proventi netti degli investimenti	2.735	3.617	(882)	-24,4%
Spese di gestione	5.940	6.227	(287)	-4,6%
Provvigioni ricevute dai riass.	5.106	2.566	2.540	99,0%
Altri ricavi	410	66	344	521,2%
Altri costi	757	560	197	35,2%
<b>Utile lordo a Conto Economico</b>	<b>(729)</b>	<b>41</b>	<b>(770)</b>	<b>-1878,0%</b>

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 40,2 milioni di euro, in diminuzione del 7,7 % rispetto al I semestre 2012 . Tale decremento è riconducibile, soprattutto dalla contrazione dei volumi di finanziamento erogati da parte del sistema bancario-finanziario e al forte ridimensionamento del numero di intermediari finanziari operanti nel settore.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è pari a 106,4%, in aumento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (98,6%).

Il raddoppio delle provvigioni ricevute dai riassicuratori è ascrivibile alle diverse condizioni dei nuovi trattati sottoscritti nel 2013, nonché all'aumento della quota ceduta riveniente dalla produzione grandine, che prevede una quota di cessione pari al 97,5%.

I proventi finanziari netti sono pari a 2,7 milioni di euro, con un decremento del 24,4% rispetto al 30 giugno 2012.

Gli altri ricavi ammontano a 0,4 milioni di euro (0,3 milioni nel I semestre 2012) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica e da proventi per servizi.

Gli altri costi, pari a 0,8 milioni di euro, sono costituiti principalmente dagli altri oneri tecnici, da oneri relativi agli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nella tabella seguente viene evidenziato il confronto tra le attività e passività al 30 giugno 2013 con il bilancio 2012.

**TAV. 2 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

	euro .000			
	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %
Attività immateriali	5.741	5.743	(2)	0,0%
Attività materiali	11.089	10.818	271	2,5%
Investimenti	186.915	187.363	(448)	-0,2%
Altri elementi dell'attivo	87.391	76.175	11.216	14,7%
Riserve Tecniche Riassicurative	150.094	146.094	4.000	2,7%
Riserve Tecniche lorde	(335.605)	(332.393)	(3.212)	1,0%
Passività Finanziarie	0	0	0	0,0%
Altri elementi del passivo	(59.839)	(47.567)	(12.272)	25,8%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>45.786</b>	<b>46.233</b>	<b>(447)</b>	<b>-1,0%</b>

Le attività immateriali, pari a 5,7 milioni di euro, sono costituite per 5,2 milioni di euro dalla voce "Avviamento" la quale accoglie la riclassifica del valore della partecipazione in Dynamica Retail S.p.A. a seguito dell'imputazione del solo valore del patrimonio netto alla voce "Investimenti".

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 30 giugno 2013, l'importo complessivo di 186,9 milioni di euro con un decremento complessivo dello 0,2% rispetto al precedente esercizio. Tutti gli investimenti si riferiscono a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Le riserve tecniche nette diminuiscono di 7,9 milioni di euro passando da 186,3 a 185,5 milioni di euro, mentre gli impegni tecnici, rappresentati dalle riserve tecniche lorde, passano da 332,4 milioni di euro a 335,6 milioni di euro.

L'incremento del 14,7% degli altri elementi dell'attivo è principalmente dovuto alla crescita dei crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta e delle disponibilità liquide.

## GESTIONE ASSICURATIVA

### EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA PREMI E DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

La tabella che segue pone in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli Rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

**TAV. 3 – PREMI LORDI CONTABILIZZATI**

	euro .000			
Premi	Giugno 2013	Giugno 2012	Variazione	Var. %
Infortuni	205	89	116	130,3%
Malattia	8	8	0	0,0%
Incendio	(11)	(77)	66	-85,7%
Altri Danni ai Beni	7.526	2	7.524	376200,0%
Credito	16.054	12.403	3.651	29,4%
Cauzioni	60	57	3	5,3%
Perdite Pecuniarie	(96)	(105)	9	0,0%
Tutela Giudiziaria	23	20	3	15,0%
Assistenza	2	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale Danni</b>	<b>23.771</b>	<b>12.397</b>	<b>11.374</b>	<b>91,7%</b>
Ass.ni sulla durata della vita umana	19.011	21.605	(2.594)	-12,0%
<b>Totale Vita</b>	<b>19.011</b>	<b>21.605</b>	<b>(2.594)</b>	<b>-12,0%</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>42.782</b>	<b>34.002</b>	<b>8.780</b>	<b>25,8%</b>

I premi lordi contabilizzati, derivanti unicamente dal lavoro diretto, fanno registrare rispetto all'anno precedente una variazione complessiva in aumento di 8.780 migliaia di euro, (+ 25,8%), dovuta all'incremento della raccolta premi nei rami danni. Tale risultato positivo beneficia dello sforzo commerciale della struttura del Gruppo finalizzato al consolidamento dei rapporti con gli Istituti di credito e alla commercializzazione di nuovi prodotti.

In particolare la variazione positiva più consistente si è registrata nel ramo Altri

Danni ai Beni per effetto, nel corso del I semestre 2013, della nuova copertura assicurativa per danni subiti da colture agricole a causa di grandine, gelo e altre avversità atmosferiche.

I premi del ramo perdite pecuniarie e del ramo incendio sono negativi, rispettivamente a causa dell'effetto negativo dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti su cui insistono le coperture.

I premi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 19.011 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte", in diminuzione del 12% per effetto della flessione nel comparto dei prestiti personali con rimborso mediante quote di pensione.

Riguardo ai sinistri "di repertorio 2013", che comprendono anche i sinistri tardivi avvenuti negli esercizi precedenti, l'andamento delle liquidazioni e delle riserve viene rappresentato nella tabella seguente, gli importi di sinistri pagati e riservati sono espressi in migliaia di euro.

#### TAV. 4 – SINISTRI

	euro .000	
Sinistri	Sx Riservati	Sx Pagati
Infortunati	65	2
Malattia	0	14
Incendio	48	0
Altri Danni ai Beni	276	16
Credito	4.206	5.324
Cauzioni	47	19
Perdite Pecuniarie	5.372	12.066
Tutela Giudiziaria	27	2
Assistenza	0	0
<b>Totale Danni</b>	<b>10.041</b>	<b>17.443</b>
Ramo I	1.291	16.215
<b>Totale Vita</b>	<b>1.291</b>	<b>16.215</b>

In termini di numero sinistri la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri pervenuti nel I semestre 2013 è risultata pari:

- per il ramo danni al 53,65% per i sinistri di accadimento corrente (al'84,10% per i sinistri di accadimento precedente al 2013);

---

- per il ramo vita all'88% per i sinistri di accadimento corrente (al 94,25% per i sinistri di avvenimento precedente al 2013) .

#### **RIASSICURAZIONE PASSIVA**

Il piano riassicurativo del Gruppo in vigore nell'esercizio 2013 è composto come di seguito descritto.

Per i rami Danni i trattati in vigore sono:

- Per il ramo Credito, limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2013 sono stati stipulati quattro trattati Quota Share rispettivamente con i seguenti Riassicuratori:
  - Hannover Life Re a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
  - Munich Re a cui è stato ceduto il 10% dei premi;
  - General Reinsurance (AG) a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
  - Axa France IARD a cui è stato ceduto il 3%.

I trattati sono tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2013, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

- Per il ramo Incendio è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in Eccesso Sinistri che consente di ridurre il conservato sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:
  - l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse nel 2011, 2012 e 2013 (escluso il portafoglio Deutsche Bank di cui al successivo punto);
  - la copertura della parte conservata sui Trattati Proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati Trattati Proporzionali;
  - la copertura della parte conservata sui Trattati Proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio Deutsche Bank
- Per il ramo Infortuni è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in Eccesso Sinistri che consente di ridurre il conservato sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei



---

rischi conservati e opera per il 2013 su tutti i sinistri recanti data evento 2013, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

- Per il ramo tutela giudiziaria, è in vigore, con ARAG, un trattato annuale a tacito rinnovo, unitamente a una convezione per la gestione dei sinistri.
- Per il ramo assistenza, è in vigore, con Europe Assistance, un trattato annuale a tacito rinnovo, comprensivo di una convezione per la gestione dei sinistri.

Nell'ambito delle coperture assicurative per i danni subiti da colture agricole a causa di grandine, gelo e altre avversità atmosferiche, sono state impostate per il 2013 (campagna estiva), due disgiunti pacchetti riassicurativi, negoziati attraverso la società di Brokeraggio riassicurativo Bruno Sforini S.p.A.. La copertura riassicurativa si articola in:

- un trattato proporzionale in Quota pura su "Risk Attaching basis" riguardo ai rischi assunti su varie colture agricole con una quota di cessione pari al 97.50% dei premi emessi a un pool di dieci Riassicuratori, tra cui Aspen Insurance UK Ltd ne è il Leader;
- un trattato proporzionale in Quota pura su "Risk Attaching basis" riguardo ai rischi assunti su varie colture agricole con una quota di cessione pari al 97.50% dei premi emessi a Swiss Reinsurance Company Ltd.

Per le parti conservate dalla compagnia - 2.50% dei premi emessi - in entrambi i trattati summenzionati, sono stati stipulati rispettivamente con Aspen Insurance UK Ltd e con Swiss Reinsurance Company Ltd due trattati Stop Loss. La copertura riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 150% in eccesso al 100% per Aspen Insurance UK Ltd e al 100% in eccesso al 100% per Swiss Reinsurance Company Ltd

Nel ramo I Vita, la Net Insurance Life ha sottoscritto a copertura degli affari principali afferenti alla Cessione del Quinto dello Stipendio e della Pensione i seguenti trattati riassicurativi:

- un trattato con General Reinsurance, con la cessione del 15% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto della generazione 2013;
- un trattato con Hannover Life Re, con la cessione del 17% dei premi derivanti dalla produzione Cessione del Quinto dello Stipendio - generazione 2013 e con la cessione del 15% dei premi derivanti dalla produzione Cessione del Quinto della Pensione - generazione 2013

- 
- un trattato con Munich Re, con la cessione del 15% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto - generazione 2013;
  - un trattato con Axa FRANCE VIE, con la cessione del 3% dei premi relativi alla produzione Cessione del Quinto - generazione 2013

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia ha sottoscritto con Swiss Re un trattato per l'intero esercizio 2013, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

I trattati sono tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2013 secondo il principio del "Risk Attaching".

#### **EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO E NUOVI PRODOTTI**

Al 30 giugno 2013 il Gruppo opera complessivamente con:

- 1 agenzia di direzione
- 19 agenzie generali (Sez. A del RUI);
- 29 società di brokeraggio (Sez. B del RUI);
- 26 banche e intermediari finanziari (Sez. D del RUI)

Per quanto concerne l'attività nei rami danni Nel primo semestre 2013 è stata stipulata nuova Convenzione con Prestinuova spa, Gruppo Banca Popolare di Vicenza per le coperture "ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio.

Proseguendo nella politica di diversificazione dei prodotti è stata avviata la distribuzione di polizze, allocate al ramo Altri Danni a beni, a copertura della produzione agricola avverso i danni da grandine e altri eventi.

Nel corso del I semestre 2013 è stata avviata la commercializzazione di polizze, allocate al ramo Altri Danni a Beni a garanzia dei danni subiti dalle colture agricole da grandine e altri eventi atmosferici.

Per il ramo Vita Nel primo semestre 2013 la raccolta premi è stata quasi in via assolutamente prevalente costituita dalle polizze coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti o a pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio o della pensione. Il decremento dei premi manifestatosi nel primo semestre è dovuto alla diminuzione delle coperture delle operazioni rivolte al comparto dei pensionati, non completamente compensato dall'incremento delle operazioni legate agli altri comparti.

Nel primo semestre 2013 inoltre è stata stipulata nuova Convenzione con Prestinuova spa, Gruppo Banca Popolare di Vicenza per le coperture TCM connesse a prestiti a lavoratori dipendenti e pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio / pensione

Nell'ambito del progetto di diversificazione dei prodotti e dei canali distributivi, stata avviata, dal mese di giugno 2013, l'offerta on-line di prodotti Vita acquistabili attraverso il sito dedicato [www.netforlife.it](http://www.netforlife.it).

L'offerta è composta da due prodotti Vita Temporanea Caso Morte:

"Net for Life formula variabile" e "Net for Life formula costante".

A completamento dei canali è stata contemporaneamente avviato il prodotto "Net Phone Life", polizza Vita Temporanea Caso Morte, vendibile mediante canale telefonico

## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### TITOLI A REDDITO FISSO, PARTECIPAZIONI, MUTUI, PRESTITI E LIQUIDITÀ

La variazione in diminuzione degli attivi finanziari rispetto all'esercizio 2012 è stata determinata prevalentemente dal decremento degli investimenti nella categoria delle obbligazioni compensati in parte dall'incremento degli investimenti in azioni e dall'effetto positivo del mercato sulla valutazione delle obbligazioni presenti in portafoglio.

I finanziamenti comprendono erogazioni alle partecipate per 2.219 migliaia di euro e depositi vincolati per 10.000 migliaia di euro.

Di seguito viene evidenziata la composizione degli investimenti al 30 giugno 2013 confrontata con quella al 31 dicembre 2012.

#### TAV. 5 -INVESTIMENTI

	euro .000			
	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %
Partecipazioni	3.025	2.180	845	38,8%
Finanziamenti	12.084	12.024	60	0,5%
AFS - F.Comuni di investimento	18.760	18.306	454	2,5%
AFS - Obbligazioni	128.294	132.809	(4.515)	-3,4%
AFS - Azioni	24.752	22.043	2.709	12,3%
	<b>186.915</b>	<b>187.362</b>	<b>(447)</b>	<b>-0,24%</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Determinazione dell'*impairment*

I titoli azionari sono stati svalutati nei casi in cui le rispettive valutazioni a partire dal 31 dicembre 2012 e per tutti i mesi successivi fino al 30 giugno 2013 presentavano una svalutazione superiore al 35% rispetto al 31 dicembre 2012.

Alla chiusura del semestre si è, inoltre, proceduto, in via prudenziale, alla svalutazione del titolo Cassa di Risparmio di Ferrara, in base al prezzo medio ponderato delle contrattazioni avvenute nel mese di giugno che hanno portato a un decremento di circa il 65% rispetto al valore di iscrizione nel bilancio della Compagnia e alla rilevazione di una svalutazione pari a 275 migliaia di euro.

### Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità consolidato presenta le seguenti risultanze:

#### TAV. 6 –MARGINE DI SOLVIBILITÀ CORRETTO

	euro .000
Margine Solvibilità Consolidato	Giugno 2013
Ammontare del margine da costituire	20.967
Totale elementi costitutivi del margine	41.619
Eccedenza degli elementi costitutivi	20.652

#### RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza.

Il Gruppo al 30 giugno 2013 ha le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 39,86% nella Dinamica Retail S.p.A., società che svolge le attività finanziarie indicate all'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 385/93, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento.
- 20,00% nella Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di

---

Siena, alla quale la Compagnia, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso.

- 43,94% nella Techub S.p.A., società specializzata nella fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze ad essi collegati; è, inoltre, impresa leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia. Per tale motivo la partecipazione è ritenuta di natura strategica. L'acquisizione della partecipazione consistente nella società Techub S.p.A. è stata oggetto di preventiva comunicazione all'IVASS ai sensi del Regolamento ISVAP n. 26 del 4 agosto 2008.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE**

Le Assemblee Ordinaria e Straordinaria della Controllante, tenutesi nel mese di luglio 2013, hanno deliberato, la prima, in ordine alla decisione della stessa di presentare la domanda di ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione sul mercato non regolamentato AIM Italia – MAC (sistema multilaterale di negoziazione di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese) e sulle modifiche di corporate governance ritenute a tal fine opportune, la seconda, in ordine alle modalità e ai termini dell'offerta delle azioni di nuova emissione ai possibili investitori qualificati nazionali ed esteri e alle modifiche statutarie ritenute opportune e necessarie ai fini della quotazione.

L'ammissione alla quotazione, prevista entro la fine del corrente anno, consentirà di attribuire carattere di liquidità ai titoli rappresentativi del capitale sociale di Net Insurance e di attingere a nuove risorse finanziarie, che si aggiungeranno alle disponibilità degli attuali soci, consentendo di perseguire nuovi sviluppi produttivi/commerciali. Inoltre, lo status di società quotata permetterà alla Compagnia di ottenere una maggiore visibilità sul mercato e, quindi, una maggiore capacità di penetrazione nello stesso.

#### **ANDAMENTO DEGLI AFFARI E PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività industriale e finanziaria del Gruppo nel corso del secondo semestre del 2013, si ritiene che la produzione industriale

---

troverà il suo alimento in via prevalente ancora nel comparto delle coperture del Ramo 14 – Credito connesse a prestiti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio (c.d. “cessione del quinto”) e nel comparto delle coperture “caso morte” connesse a prestiti a lavoratori dipendenti / pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio / pensione.

In via complementare nel comparto delle coperture degli altri rami autorizzati, con particolare riferimento ai nuovi prodotti Grandine .

#### **IL GRUPPO E LE ATTIVITÀ PRINCIPALI**

Net Insurance S.p.A. è la capogruppo del gruppo assicurativo Net Insurance, iscritto all’Albo dei Gruppi Assicurativi al n 23 (di cui all’art.85 del Codice delle Assicurazioni Private) volto a soddisfare le esigenze assicurative di protezione del credito al consumo, operando prevalentemente nel settore dei prestiti dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Il Gruppo è impegnato sia nel ramo dell’assicurazione contro i danni sia in quello dell’assicurazione sulla vita. La Controllante, opera nel ramo danni, e prevalentemente nel ramo credito, mentre nel ramo vita, la controllata Net Insurance Life S.p.A. opera nel ramo I, assicurazioni sulla durata della vita umana, solo con coperture “temporanee caso morte”.

La sede del Gruppo è a Roma, in via dei Giuochi Istmici 40.

---

**PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI****PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE****Forma e contenuto**

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Net Insurance, composto dalla controllante Net Insurance S.p.A. e dalla controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A. è redatta in base ai principi contabili internazionali vigenti al 30 giugno 2013 e in ottemperanza allo IAS 34 relativo all'informativa infrannuale.

I prospetti previsti dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e prospetti contabili) sono integrati da ulteriori tabelle di dettaglio per completare l'informativa richiesta dai principi contabili e per migliorare la comprensione dei dati.

I prospetti contabili previsti dall'Istituto di Vigilanza vengono riportati nella sezione "Allegati alla Relazione Semestrale Consolidata" che è parte integrante della presente relazione.

L'informativa presentata tiene conto delle specifiche contenute nel Decreto Legislativo n.209 del 7 settembre 2005. Ove non diversamente riportato gli importi inclusi nelle note esplicative sono redatti in migliaia di euro.

**Criteria di consolidamento***Controllate*

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Ove necessario, i principi contabili delle controllate sono stati modificati per uniformarli ai principi adottati dal Gruppo.

*Collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)*

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

*Operazioni eliminate in fase di consolidamento*

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.



*Area di consolidamento*

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 è stata redatta in conformità alle istruzioni contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 pertanto si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo "principi Contabili" del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Per la redazione dei prospetti contabili e del commento richiesti dal Regolamento ISVAP di riferimento, i dati desunti dalla contabilità generale sono stati integrati con delle scritture extra-contabili, di cui si conservano le apposite evidenze, ai fini di ottenere la puntuale competenza del semestre.

Per i criteri di valutazione adottati per le principali voci dello stato patrimoniale si fa pertanto rinvio a quelli utilizzati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio.

**SETTORI DI ATTIVITA'**

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni: rappresentata dall'attività della controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita: rappresentata dall'attività della controllata Net Insurance Life S.p.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle variazioni dei fair value delle attività finanziarie, causate sia dall'oscillazione dei corsi sia dall'andamento dei tassi di interesse. Il Gruppo investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione del Gruppo al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso trascurabile, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione a tali rischi, tramite la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing alla Kriel S.r.l., il portafoglio della capogruppo è stato sottoposto ad uno "stress test", che non ha evidenziato alcun rischio significativo.

#### **1. Rischio di mercato**

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie costituenti il rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, risulta essere sicuramente il meno significativo.

Anche il rischio di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non è risultato particolarmente significativo anche alla luce dello "stress test" realizzato con il supporto della funzione di Risk Management.

Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può, proprio in questa fase congiunturale, ritenersi indicativo in linea teorica. Tuttavia, proprio perché tale rischio da un lato coinvolge specificatamente gli investimenti azionari che rappresentano solo il 5,52% del totale delle attività finanziarie e, dall'altro, gli obiettivi perseguiti nella scelta dell'investimento sono la sicurezza e la redditività,

tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente significativo

## **2. Rischio di credito**

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una delle parti non adempia alle obbligazioni assunte causando un danno alla controparte. L'esposizione creditoria è notevolmente frazionata. Il Gruppo provvede inoltre a mitigare il rischio di credito privilegiando investimenti con rating elevato.

Il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente elevato.

Anche il rischio di credito della riassicurazione non è particolarmente significativo in quanto, non solo, tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della politica di riassicurazione decisa dal consiglio di amministrazione e presentata all'Isvap ogni anno

## **3. Rischio di Liquidità**

Il portafoglio non risulta sostanzialmente esposto al rischio di liquidità, cioè l'incapacità o la difficoltà di far fronte ai flussi di cassa in uscita richiesti.

Infatti, il Gruppo, formato, come già evidenziato, solo da due compagnie di assicurazioni, da un lato trae vantaggio dal ciclo invertito, peculiarità propria del mondo assicurativo, per cui, dal punto di vista tecnico, i ricavi (premi) precedono i costi (sinistri), dall'altro il 100% dei titoli in portafoglio sono quotati in mercati regolamentati.

## **4. Rischio di interesse dei flussi finanziari**

Il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto.

### **Gestione del Rischio Assicurativo**

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

Alla stregua dell'analisi svolta il gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta

l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici e delle cancellazioni di premi. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi. Il livello del rischio operativo è limitato.

**SCHEMI SEMESTRALE**

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ</b>	<b>30-06-2013</b>	<b>31-12-2012</b>
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>5.741.724</b>	<b>5.743.040</b>
1.1 Avviamento	5.196.695	5.196.695
1.2 Altre attività immateriali	545.029	546.345
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>11.089.288</b>	<b>10.817.598</b>
2.1 Immobili	10.888.067	10.600.221
2.2 Altre attività materiali	201.221	217.377
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>150.094.367</b>	<b>146.094.406</b>
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>186.914.914</b>	<b>187.362.750</b>
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	3.024.779	2.177.955
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	12.084.437	12.024.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	171.805.698	173.160.795
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>36.119.154</b>	<b>27.011.917</b>
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.424.131	23.535.602
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.832.663	2.982.438
5.3 Altri crediti	862.360	493.877
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>25.041.698</b>	<b>23.944.602</b>
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3 Attività fiscali differite	5.265.195	5.379.865
6.4 Attività fiscali correnti	393.906	421.406
6.5 Altre attività	19.382.597	18.143.331
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>26.229.485</b>	<b>25.217.465</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>441.230.630</b>	<b>426.191.778</b>

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

<b>STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>30-06-2013</b>	<b>31-12-2012</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>45.785.960</b>	<b>46.232.287</b>
<b>1.1 di pertinenza del gruppo</b>		
1.1.1 Capitale	45.785.960	46.232.287
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	6.145.000	6.145.000
1.1.3 Riserve di capitale	0	0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	13.425.060	13.425.060
1.1.5 (Azioni proprie)	26.652.944	27.474.664
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	190.765	(81.313)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	0	0
<b>1.2 di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	<b>335.604.786</b>	<b>332.392.848</b>
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	0	0
<b>5 DEBITI</b>	<b>38.789.489</b>	<b>27.003.704</b>
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	63.666
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	33.765.685	24.455.406
5.3 Altri debiti	5.023.804	2.484.632
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>18.661.301</b>	<b>18.173.842</b>
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	1.228.342	1.208.034
6.3 Passività fiscali correnti	113.868	113.868
6.4 Altre passività	17.319.091	16.851.940
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>441.230.630</b>	<b>426.191.778</b>

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>30-06-2013</b>	<b>30-06-2012</b>
<b>1.1</b> Premi netti	<b>20.481.321</b>	<b>23.793.562</b>
1.1.1 Premi lordi di competenza	40.170.752	43.534.638
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(19.689.431)	(19.741.076)
<b>1.2</b> Commissioni attive	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.3</b> Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.4</b> Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.5</b> Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	<b>4.110.471</b>	<b>4.782.577</b>
1.5.1 Interessi attivi	3.578.473	4.169.772
1.5.2 Altri proventi	41.893	104.431
1.5.3 Utili realizzati	490.106	508.374
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
<b>1.6</b> Altri ricavi	<b>409.501</b>	<b>84.665</b>
<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>25.001.293</b>	<b>28.660.804</b>
<b>2.1</b> Oneri netti relativi ai sinistri	<b>22.763.269</b>	<b>23.214.152</b>
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	42.844.004	42.940.475
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(20.080.735)	(19.726.323)
<b>2.2</b> Commissioni passive	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2.3</b> Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2.4</b> Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	<b>1.376.338</b>	<b>1.165.844</b>
2.4.1 Interessi passivi	326.247	211.771
2.4.2 Altri oneri	602.134	374.453
2.4.3 Perdite realizzate	133.897	529.934
2.4.4 Perdite da valutazione	314.060	49.686
<b>2.5</b> Spese di gestione	<b>833.948</b>	<b>3.648.672</b>
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(261.295)	2.600.796
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	18.088	0
2.5.3 Altre spese di amministrazione	1.077.155	1.047.876
<b>2.6</b> Altri costi	<b>756.840</b>	<b>591.600</b>
<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>25.730.395</b>	<b>28.620.268</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(729.102)</b>	<b>40.536</b>
<b>3</b> Imposte	101.293	(34.178)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(627.809)</b>	<b>6.358</b>
<b>4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>(627.809)</b>	<b>6.358</b>
di cui di pertinenza del gruppo	(627.809)	6.358
di cui di pertinenza di terzi	0	0



**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>30-06-2013</b>	<b>30-06-2012</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>(627.809)</b>	<b>6.358</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	272.079	2.966.977
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		0
Altri elementi		0
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>272.079</b>	<b>2.966.977</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>(355.730)</b>	<b>2.973.335</b>
<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>(355.730)</b>	<b>2.973.335</b>
<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*Ai sensi dello Ias 1 modificato (che richiede di esplicitare le voci che possono essere riclassificate a conto economico nei periodi futuri) si segnala che tutte le componenti del conto economico complessivo, al 30 giugno 2013, possono essere riclassificati a conto economico.*

## GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

		Esistenza al 31-12- 2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche e da riclassifi- cazione a Conto Economico	Trasferimen- ti	Esistenza al 30-06- 2012	Esistenza al 31-12- 2012	Modific a dei saldi di chiusur a	Imputazio ni	Rettifiche da riclassifica zione a Conto Economico	Trasferim enti	Esistenza al 30-06- 2013
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	5.842.000		303.000			6.145.000	6.145.000		0			6.145.000
	Altri strumenti patrimoniali						0						0
	Riserve di capitale	7.662.000		5.763.060			13.425.060	13.425.060		0			13.425.060
	Riserve di utili e altre riserve patrimon	25.423.995		4.677.544		2.050.672	32.152.211	27.474.664		(90.596)		(731.124)	26.652.944
	(Azioni proprie)			(4.677.544)			(4.677.544)			0			0
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.050.672		6.358		(2.050.672)	6.358	(731.124)		(627.809)		731.124	(627.809)
	Altre componenti del conto economico	(10.333.741)		2.966.977			(7.366.764)	(81.313)		272.079			190.765
<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>30.644.926</b>		<b>9.039.395</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.684.321</b>	<b>46.232.287</b>		<b>(446.326)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.785.960</b>	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi												
	Utile (perdita) dell'esercizio												
	Altre componenti del conto economico complessivo												
<b>Totale di pertinenza di terzi</b>													
<b>Totale</b>	<b>30.644.926</b>	<b>0</b>	<b>9.039.395</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.684.321</b>	<b>46.232.287</b>	<b>0</b>	<b>(446.326)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.785.960</b>	

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

**RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)**

	30/06/2013	30/06/2012
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>(729.102)</b>	<b>40.536</b>
<b>Variatione di elementi non monetari</b>	<b>(788.023)</b>	<b>(2.626.621)</b>
Variatione della riserva premi danni	(261.542)	(4.003.300)
Variatione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(2.667.870)	(1.938.834)
Variatione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	2.141.388	3.828.867
Variatione dei costi di acquisizione differiti		
Variatione degli accantonamenti	0	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variationi	0	(513.354)
<b>Variatione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>2.170.204</b>	<b>3.079.139</b>
Variatione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	507.859	(595.235)
Variatione di altri crediti e debiti	1.662.345	3.674.374
<b>Imposte pagate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>653.079</b>	<b>493.054</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(287.846)	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(846.824)	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(60.437)	2.680.848
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	1.355.097	(1.523.063)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	17.472	92.678
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>177.462</b>	<b>1.250.463</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	181.483	9.033.037
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	(4.677.544)
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecip.		
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse		
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>181.483</b>	<b>4.355.493</b>
<b>Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	25.217.465	21.161.185
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.012.024	6.099.010
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	26.229.489	27.260.195

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO****(dati espressi in migliaia di euro)****Stato Patrimoniale – Attivo****1 Attività Immateriali****1.1. Avviamento**

La voce pari a 5.196 migliaia di euro rappresenta il valore della partecipazione di Dynamica Spa riclassificata in tale voce seguito della valutazione a patrimonio netto.

**1.2 Altre attività immateriali**

La voce altri attivi immateriali, pari a 545 migliaia di euro, riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la realizzazione di software, il cui ammortamento viene effettuato a quote costanti.

**2. Attività materiali****2.1 Immobili**

La voce è relativa all'immobile, acquistato a fine novembre 2012 dalla controllante Net Insurance (per il 35%) e dalla controllata Net Insurance Life (per il 65%), destinato a divenire la nuova sede sociale delle compagnie del Gruppo.

Il valore in bilancio ammonta 10.888 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati e ai costi di ristrutturazione sostenuti nel I semestre.

**2.2 Altre attività materiali**

Le altre attività materiali, pari a 201 migliaia di euro, sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti.

La diminuzione del valore rispetto al 31 dicembre 2012 è relativa alle quote di ammortamento.

<b>A - SP - Tav. 2</b>				<b>euro .000</b>	
<b>Altre attività materiali</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>	
Macchine elettroniche	48	87	(39)	-44,8%	
Mobili e arredi	97	61	36	59,0%	
Impianti e attrezzature	56	69	(13)	-18,8%	
	<b>201</b>	<b>217</b>	<b>(16)</b>	<b>-7,4%</b>	

### 3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente

<b>A - SP - Tav. 3</b>				<b>euro .000</b>	
<b>Riserve carico riassicuratori</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>	
Riserva premi	69.947	67.074	2.873	4,3%	
Riserva Sinistri	14.239	14.574	(335)	-2,3%	
Riserva Matematica	65.908	64.446	1.462	2,3%	
	<b>150.094</b>	<b>146.094</b>	<b>4.000</b>	<b>2,7%</b>	

### 4. Investimenti

Nel seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

<b>A - SP - Tav. 4</b>				<b>euro .000</b>	
<b>Investimenti</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.025	2.180	845	38,8%	
Finanziamenti e crediti	12.084	12.024	60	0,5%	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	171.806	173.158	(1.352)	-0,8%	
	<b>186.915</b>	<b>187.362</b>	<b>(447)</b>	<b>-0,2%</b>	

#### 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni e quote della Controllante in imprese collegate, dopo aver eliso la partecipazione nella controllata Net Insurance Life. Le altre partecipazioni della Controllante, con una quota di possesso inferiore al 20%, sono invece comprese nella voce relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate è evidenziato nella seguente tabella:

A - SP - Tav. 5		euro .000	
Partecipazioni	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione
Dynamica Spa	1.075	1.075	0
Perimetro S.C.P.A	1.105	1.105	0
Techub	845		845
			0
	<b>3.025</b>	<b>2.180</b>	<b>845</b>

#### 4.4. Finanziamenti e crediti

La voce che ammontano in totale a 12.084 migliaia di euro, è così suddivisa: -

- 10.000 migliaia di euro al deposito vincolato presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Spa;
- 2.024 migliaia di euro relativo al crediti verso altre imprese e imprese collegate per finanziamenti.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso del I semestre 2013 è stato registrato un decremento degli investimenti in titoli a reddito fisso :

A - SP - Tav. 6		euro .000		
Attività disponibili per la vendita	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %
Azioni	24.752	22.043	2.709	12,3%
Quote di f.comuni di investimento	18.760	18.306	454	2,5%
Obbligazioni quotate	128.294	132.809	(4.515)	-3,4%
	<b>171.806</b>	<b>173.158</b>	<b>(1.352)</b>	<b>-0,8%</b>

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stato assoggettato a "impairment" per tenere conto della perdita duratura di valore delle azioni quotate e delle quote di fondi comuni di investimento e dei titoli obbligazionari emessi da soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

Relativamente alla spiegazione del criterio di calcolo adottato per l'impairment, si rinvia alla sezione "Altre Informazioni".

Come richiesto dall'IFRS 7, si evidenzia che le attività disponibili per la vendita sono così classificati :

- le azioni quotate, obbligazioni e quote di fondi comuni, valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo sono classificate nel livello I;
- le azioni non quotate valutate al costo sono classificate nel livello III .

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'impairment sulle categorie interessate al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012.

**A - SP - Tav. 7**

<b>Impairment</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>
Azioni quotate	39	24
Azioni non quotate	275	0
Quote di f.comuni di investimento	0	0
Obbligazioni quotate	0	0
	<b>314</b>	<b>24</b>

**5. Crediti diversi**

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

<b>A - SP - Tav. 8</b>				<b>euro .000</b>	
<b>Crediti diversi</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>	
Crediti derivanti da operazioni di assic. diretta	31.424	23.536	7.888	33,5%	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.833	2.982	851	28,5%	
Altri crediti	862	494	368	74,5%	
	<b>36.119</b>	<b>27.012</b>	<b>9.107</b>	<b>33,7%</b>	

La variazione in aumento dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari a 9.107 migliaia di euro è dovuta essenzialmente all'incremento dei crediti da operazione di assicurazione diretta il cui dettaglio viene evidenziato nella tabella successiva:

<b>A - SP - Tav. 9</b>				<b>euro .000</b>	
<b>Crediti da operazioni assic. diretta</b>	<b>Giugno 2013</b>	<b>Dicembre 2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>	
Assicurati	14.163	6.847	7.316	106,8%	
Intermediari di assicurazione	648	58	590	1017,2%	
Assicurati e terzi per somme da rec.	16.613	16.631	(18)	-0,1%	
	<b>31.424</b>	<b>23.536</b>	<b>7.888</b>	<b>33,5%</b>	

Il rilevante incremento dei crediti verso assicurati è essenzialmente dovuto alla nuova produzione sul rischio Grandine avvenuta a ridosso della chiusura del semestre con incassi previsti contrattualmente nella seconda parte dell'anno.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

## 6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo sono composti da

A - SP - Tav. 10

Altri elementi dell'attivo	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %
Attività fiscali differite	5.265	5.380	(115)	-2,1%
Attività fiscali correnti	394	422	(28)	-6,6%
Altre attività	19.383	18.143	1.240	6,8%
	<b>25.042</b>	<b>23.945</b>	<b>1.097</b>	<b>4,6%</b>

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2012.

La voce "Altre attività", pari 29.383 migliaia di euro include

- 1.481 migliaia di euro relativo all'acconto 2013 per imposte a carico assicurati versato a maggio 2013;
- 17.298 migliaia di euro costituite da diritti su titoli vantati a seguito di un'operazione di trasferimento con obbligo di restituzione a termine avente data e prezzo pattuiti ex ante. A fronte di tali attività, è stato contabilizzato, nel passivo, un debitore gli interessi riconosciuti alla controparte bancaria, comprensivi anche del differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono stati computati nel conto economico per le quote di competenza dell'esercizio.



- 445 migliaia di euro a risconti attivi ed a 158 migliaia di euro a prestiti a dipendenti, (concessi in base al contratto integrativo aziendale).
- 

## 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il valore delle disponibilità liquide è passato da 25.217 migliaia di euro a 26.229 migliaia di euro e la voce è formata quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

## Stato Patrimoniale – Passivo

### 1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 30 giugno 2013 ammonta a 45.786 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - Tav. 1				euro .000	
Patrimonio Netto	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %	
Capitale	6.145	6.145	0	0,0%	
Riserve di capitale	13.425	13.425	0	0,0%	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	26.653	27.475	(822)	-3,0%	
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	191	(82)	273	0,0%	
Altri Utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio	0	0	0	0,0%	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>(628)</b>	<b>(731)</b>	<b>103</b>	<b>0,0%</b>	
	<b>45.786</b>	<b>46.232</b>	<b>(446)</b>	<b>-1,0%</b>	

Il Capitale sociale ammonta a 6.145 migliaia di euro ed è interamente versato.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- la riserva indisponibile per fondi spese del ramo I vita della Controllata;
- le rettifiche IAS di competenza.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale."

## 2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 2.389 migliaia di euro, riguardano:

- 2.023 migliaia di euro il debito futuro che la Compagnia dovrà pagare per l'integrazione prezzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Personal Loans Holding S.p.A avvenuta nell'esercizio 2011;
- 366 migliaia di euro l'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalse degli agenti della Controllante e si riferiscono al debito potenziale maturato al 30 giugno 2013 per le somme da corrispondere agli agenti in caso di interruzione del rapporto di agenzia

## 3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente.

P - SP - Tav. 2				
Riserve tecniche	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %
Riserva premi	156.343	153.732	2.611	1,7%
Riserva Sinistri	30.526	33.005	(2.479)	-7,5%
Riserva Matematica	138.673	135.909	2.764	2,0%
Altre Riserve	10.062	9.747	315	3,2%
	<b>335.604</b>	<b>332.393</b>	<b>3.211</b>	<b>1,0%</b>

## 4. Passività finanziarie

Non vi sono passività finanziarie.

## 5. Debiti

### 5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce rappresenta il saldo per competenza al 30 giugno 2013 delle partite tecniche a carico dei riassicuratori. Si è passati da un valore di 24.455 migliaia di euro nell'esercizio 2012 a 33.766 migliaia di euro nel I semestre 2013.

### 5.3 Altri debiti

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - Tav. 3				euro .000
Altri debiti	Giugno 2013	Dicembre 2012	Variazione	Var. %
Debiti tributari	207	168	39	23,2%
Debiti per imposte assicurative	544	553	(9)	-1,6%
Enti assistenziali e previdenziali	303	199	104	52,3%
Fornitori e stanziamenti passivi	3.874	1.493	2.381	159,5%
TFR	96	72	24	33,3%
	<b>5.024</b>	<b>2.485</b>		

**6. Altri elementi del passivo**

La voce include:

- le passività fiscali differite e correnti, per 1.342 migliaia di euro, che comprendono gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS;
- le altre passività, per 17.319 migliaia di euro, costituite principalmente dal debito relativo al Pronto Contro Termini Inverso per 17.244 migliaia di euro e per la parte residuale, pari a 75 migliaia di euro, agli stanziamenti passivi per provvigioni in corso di riscossione.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

### Premi netti ed oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 1				euro .000	
	Giugno 2013	Giugno 2012	Variazione	Var. %	
<b>Danni</b>					
Premi lordi	23.772	12.397	11.375	91,8%	
Variazione riserve premi+altre riserve	(2.613)	9.532	(12.145)	-127,4%	
Premi ceduti di competenza	(10.526)	(9.702)	(824)	8,5%	
Oneri netti relativi ai sinistri	(11.977)	(12.179)	202	-1,7%	
	<b>(1.344)</b>	<b>48</b>	<b>(1.392)</b>		
<b>Vita</b>					
Premi lordi di competenza	19.011	21.605	(2.594)	-12,0%	
Variazione riserve matematiche e altre riserve	(1.615)	(3.738)	2.123	-56,8%	
Premi ceduti	(9.163)	(10.040)	877	-8,7%	
Oneri netti relativi ai sinistri	(9.171)	(7.297)	(1.874)		
	<b>(938)</b>	<b>530</b>	<b>(1.468)</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>(2.282)</b>	<b>578</b>	<b>(2.860)</b>	<b>-494,8%</b>	

### Spese di gestione

Le spese di gestione, che ammontano a 834 migliaia di euro, sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni ricevute dagli assicuratori, e spese di amministrazione. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 2				euro .000	
	Giugno 2013	Giugno 2012	Variazione	Var. %	
<b>Danni</b>					
Provvigioni di acquisizione	715	1.630	(915)	-56,1%	
Altre spese di amministrazione	687	643	44	6,8%	
Spese di gestione degli investimenti	9				
	<b>1.411</b>	<b>2.273</b>	<b>(871)</b>	<b>-38,3%</b>	
<b>Vita</b>					
Provvigioni di acquisizione	(976)	970	(1.946)	-200,6%	
Altre spese di amministrazione	390	405	(15)	-3,7%	
Spese di gestione degli investimenti	9				
	<b>(577)</b>	<b>1.375</b>	<b>(1.961)</b>	<b>-142,6%</b>	
	<b>834</b>	<b>3.648</b>	<b>(2.832)</b>	<b>-77,6%</b>	

### Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 4.111 migliaia di euro e sono relativi principalmente a interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari, interessi su conti correnti e profitti relativi ad utili di negoziazioni. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 3				euro .000	
	Giugno 2013	Giugno 2012	Variazione	Var. %	
<b>Danni</b>					
Interessi attivi	1.342	1.863	(521)	-28,0%	
Dividendi	41	104	(63)	-60,6%	
Utili da negoziazione	372	357	15	4,2%	
	<b>1.755</b>	<b>2.324</b>	<b>(569)</b>		
<b>Vita</b>					
Interessi attivi	2.238	2.307	(69)	-3,0%	
Dividendi	0	0	0	0,0%	
Utili da negoziazione	118	151	(33)	-21,9%	
	<b>2.356</b>	<b>2.458</b>	<b>(69)</b>		
	<b>4.111</b>	<b>4.782</b>	<b>(638)</b>	<b>-13,3%</b>	

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 815 migliaia di euro, riguardano le perdite di valutazione relative "all'impairment test" effettuato sui titoli azionari per 158 migliaia di euro, le perdite di realizzo degli investimenti, gli oneri di gestione relativi al costo ammortizzato e gli oneri per commissioni sulla gestione finanziari. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 4					
	Giugno 2013	Giugno 2012	Variazione	Var. %	
<b>Danni</b>					
Interessi passivi	265	178	87	48,9%	
Altri Oneri	152	154	(2)	-1,3%	
Perdite da negoziazione	118	502			
Perdite da valutazione	314	50	264	528,0%	
	<b>849</b>	<b>884</b>	<b>349</b>		
<b>Vita</b>					
Interessi passivi	62	34	28	82,4%	
Altri Oneri	450	221	229	103,6%	
Perdite da negoziazione	16	28	(12)	-42,9%	
Perdite da valutazione	0	0			
	<b>528</b>	<b>283</b>	<b>257</b>		
	<b>1.377</b>	<b>1.167</b>	<b>606</b>	<b>51,9%</b>	

### Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 410 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 400 migliaia di euro al provento relativo alla cessione di crediti derivanti dal diritto di surroga verso gli assicurati, su posizioni di difficile lavorazione.
- 10 migliaia di euro ai proventi derivanti dai contratti di *service* che la Controllante fornisce a una propria agenzia generale, che è parte correlata della società stessa, e a altre società collegate.

#### **Altri costi**

Gli altri costi, pari a 757 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 744 euro migliaia ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza dell'esercizio 2012.
- 33 euro migliaia a quote di ammortamento delle attivi materiali ed immateriali;

#### **Imposte**

Il calcolo delle imposte è stato effettuato facendo ricorso a un maggior utilizzo di processi di stima rispetto al calcolo effettuato a fine anno.

**ALLEGATI SEMESTRALE CONSOLIDATA**

## ELENCO ALLEGATI SEMESTRALE CONSOLIDATA

ELENCO ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO			
Allegato	Riferimento	Descrizione	Nota
1	Attivo	Stato patrimoniale per settore attività	
2	CE	Conto economico per attività	
3	Attivo	Area di consolidamento	
4	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate non consolidate	
5	Attivo	Dettaglio attività finanziarie	Scomposizione per classi di attività.
6	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	Scomposizione per criterio di valutazione
7	Attivo	Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
8	Passivo	Dettaglio riserve tecniche	
9	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	Scomposizione dei dati relativi a premi e sinistri.
10	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	Scomposizione dei proventi e oneri finanziari per voce patrimoniale di origine
11	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
12	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
13	Attivo	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello	
14	Attivo	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3	



## GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

## Allegato 1- Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita		Totale		Elisioni intersettoriali		Totale	
	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	Totale 30-06-13	Totale 31-12-12
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>2.978.357</b>	<b>2.981.015</b>	<b>2.763.367</b>	<b>2.762.025</b>	<b>5.741.724</b>	<b>5.743.040</b>			<b>5.741.724</b>	<b>5.743.040</b>
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>3.957.110</b>	<b>3.862.627</b>	<b>7.132.178</b>	<b>6.954.971</b>	<b>11.089.288</b>	<b>10.817.598</b>			<b>11.089.288</b>	<b>10.817.598</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>83.587.510</b>	<b>81.469.608</b>	<b>66.506.857</b>	<b>64.624.798</b>	<b>150.094.367</b>	<b>146.094.406</b>			<b>150.094.367</b>	<b>146.094.406</b>
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>102.290.241</b>	<b>104.928.749</b>	<b>94.174.044</b>	<b>91.983.372</b>	<b>196.464.285</b>	<b>196.912.121</b>			<b>186.914.914</b>	<b>187.362.750</b>
4.1 Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-			-	-
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint vent	12.036.210	11.189.266	537.940	538.060	12.574.150	11.727.326	(9.549.371)	(9.549.371)	3.024.779	2.177.955
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-			-	-
4.4 Finanziamenti e crediti	2.084.437	2.024.000	10.000.000	10.000.000	12.084.437	12.024.000			12.084.437	12.024.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.169.594	91.715.483	83.636.104	81.445.312	171.805.698	173.160.795			171.805.698	173.160.795
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto eco	-	-	-	-	-	-			-	-
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>31.399.061</b>	<b>23.114.803</b>	<b>4.735.093</b>	<b>3.927.114</b>	<b>36.134.154</b>	<b>27.041.917</b>	<b>(15.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>36.119.154</b>	<b>27.011.917</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>8.025.556</b>	<b>7.633.163</b>	<b>17.016.142</b>	<b>16.338.937</b>	<b>25.041.698</b>	<b>23.972.100</b>			<b>25.041.698</b>	<b>23.944.600</b>
6.1 Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-			-	-
6.2 Altre attività	8.025.556	7.633.163	17.016.142	16.338.937	25.041.698	23.972.100		(27.500)	25.041.698	23.944.600
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>4.608.114</b>	<b>8.184.046</b>	<b>21.621.370</b>	<b>17.033.419</b>	<b>26.229.484</b>	<b>25.217.465</b>			<b>26.229.485</b>	<b>25.217.466</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>236.845.949</b>	<b>232.174.013</b>	<b>213.949.051</b>	<b>203.624.635</b>	<b>450.795.000</b>	<b>435.798.647</b>	<b>(15.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>441.230.630</b>	<b>426.191.777</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>									<b>45.785.962</b>	<b>46.232.287</b>
<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>			<b>2.389.097</b>	<b>2.389.097</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	<b>185.565.467</b>	<b>186.376.975</b>	<b>150.039.319</b>	<b>146.015.872</b>	<b>335.604.786</b>	<b>332.392.847</b>			<b>335.604.786</b>	<b>332.392.847</b>
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>										
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico										
4.2 Altre passività finanziarie										
<b>5 DEBITI</b>	<b>10.988.010</b>	<b>4.089.727</b>	<b>27.816.479</b>	<b>22.943.978</b>	<b>38.804.489</b>	<b>27.033.705</b>	<b>(15.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>38.789.489</b>	<b>27.003.705</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>1.110.333</b>	<b>1.095.963</b>	<b>17.550.965</b>	<b>17.077.878</b>	<b>18.661.299</b>	<b>18.173.841</b>			<b>18.661.296</b>	<b>18.173.841</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>							<b>(15.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>441.230.630</b>	<b>426.191.777</b>

(\*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

Allegato 2- Conto economico per settore di attività

		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30-06-13	30-06-12	30-06-13	30-06-12	30-06-13	30-06-12	Totale 30-06-13	Totale 30-06-12
1.1	Premi netti	10.633.240	12.227.975	9.848.081	11.565.587			20.481.321	23.793.562
1.1.1	Premi lordi di competenza	21.159.271	21.929.213	19.011.481	21.605.425			40.170.752	43.534.638
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(10.526.031)	(9.701.238)	(9.163.400)	(10.039.838)			(19.689.431)	(19.741.076)
1.2	Commissioni attive	-	-	-	-			0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-			0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-			0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.754.841	2.324.087	2.355.631	2.458.490			4.110.472	4.782.577
1.6	Altri ricavi	422.001	40.685	-	56.446	(12.500)	(12.466)	409.501	84.665
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>12.810.082</b>	<b>14.592.747</b>	<b>12.203.712</b>	<b>14.080.523</b>	<b>(12.500)</b>	<b>(12.466)</b>	<b>25.001.294</b>	<b>28.660.804</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	11.976.948	12.179.205	10.786.321	11.034.947			22.763.269	23.214.152
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	22.276.492	21.997.986	20.567.512	20.942.489			42.844.004	42.940.475
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	(10.299.544)	(9.818.781)	(9.781.191)	(9.907.542)			(20.080.735)	(19.726.323)
2.2	Commissioni passive	-	-	-	-			0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-			0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	848.874	883.563	527.525	282.281			1.376.399	1.165.844
2.5	Spese di gestione	1.411.982	2.272.904	578.095	1.388.234			833.887	3.661.138
2.6	Altri costi	353.700	38.817	415.641	552.783	(12.500)	(12.466)	756.841	579.134
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>14.591.505</b>	<b>15.374.489</b>	<b>11.151.391</b>	<b>13.258.245</b>	<b>(12.500)</b>	<b>(12.466)</b>	<b>25.730.396</b>	<b>28.620.268</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.781.423)</b>	<b>(781.742)</b>	<b>1.052.321</b>	<b>822.278</b>			<b>(729.102)</b>	<b>40.536</b>

(\*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

**GRUPPO NET INSURANCE***(valori in euro)***Allegato 3- Area di consolidamento**

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	I	G	1	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

**Allegato 4- Dettaglio delle partecipazioni non consolidate**

Denominazione	Stato	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
PERIMETRO S.C.P.A.	86	11	B	20,00			1.105.324
DYNAMICA SPA	86	11	B	19,86	39,86		1.072.911
TECHUB	86	11	B	43,94			844.417

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

## GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

## Allegato 5 - Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Totale valore di bilancio		
	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012	
Titoli di capitale e derivati valutati al costo				0,00	15.266.656	15.453.731				15.266.656	15.453.731
Titoli di capitale al fair value				0,00	<b>9.485.073</b>	<b>6.617.223</b>				9.485.073	6.617.223
di cui titoli quotati				0,00	5.213.609	1.701.511				5.213.609	1.701.511
Titoli di debito				0,00	<b>128.293.625</b>	<b>132.811.762</b>				<b>128.293.625</b>	<b>132.811.762</b>
di cui titoli quotati				0,00	128.293.625	132.811.762				128.293.625	132.811.762
Quote di OICR				0,00	<b>18.760.344</b>	<b>18.278.079</b>				<b>18.760.344</b>	<b>18.278.079</b>
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria				0,00		0				-	-
Finanziamenti e crediti interbancari				0,00		0				0	0
Depositi presso cedenti				0,00		0				0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi				0,00		0				0	0
Altri finanziamenti e crediti			12.084.437	12.024.000		0				12.084.437	12.024.000
Derivati non di copertura				0,00		0				0	0
Derivati di copertura				0,00		0				0	0
Altri investimenti finanziari				0,00		0				0	0
<b>Totale</b>			<b>12.084.437</b>	<b>12.024.000</b>	<b>171.805.698</b>	<b>173.160.795</b>				<b>183.890.135</b>	<b>185.184.795</b>

**GRUPPO NET INSURANCE***(valori in euro)***Allegato 6- Dettaglio degli attivi materiali e immateriali**

	<b>Al costo</b>	<b>Al valore rideterminato o al fair value</b>	<b>Totale valore di bilancio</b>
Investimenti immobiliari		-	-
Altri immobili	10.888.067,00	-	-
Altre attività materiali	201.221,00		201.221,00
Altre attività immateriali	545.029,00		545.029,00

**GRUPPO NET INSURANCE***(valori in euro)***ALLEGATO 7- Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

	Totale valore di bilancio	
	30/06/2013	31/12/2012
<b>Riserve danni</b>	83.587.510	81.469.608
<b>Riserve vita</b>	<b>66.506.857</b>	<b>64.624.798</b>
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Riserve matematiche e altre riserve	66.506.857	64.624.798
<b>Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>150.094.367</b>	<b>146.094.406</b>

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

**Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche**

	Totale valore di bilancio	
	30/06/2013	31/12/2012
<b>Riserve danni</b>	<b>185.565.467</b>	<b>186.376.976</b>
Riserva premi	156.343.067	153.730.985
Riserva sinistri	29.221.566	32.644.553
Altre riserve	834	1.438
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>		-
<b>Riserve vita</b>	<b>150.039.319</b>	<b>146.015.872</b>
Riserva per somme da pagare	1.304.169	359.650
Riserve matematiche	138.672.969	135.909.469
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		-
Altre riserve	10.062.181	9.746.753
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività differite verso assicurati</i>	-	-
<b>Totale Riserve Tecniche</b>	<b>335.604.786</b>	<b>332.392.848</b>



**GRUPPO NET INSURANCE***(valori in euro)***Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative**

	30/06/2013	30/06/2012
<b>Gestione danni</b>		
<b>PREMI NETTI</b>	<b>10.633.240</b>	<b>12.227.980</b>
a Premi contabilizzati	10.371.699	8.241.898
b Variazione della riserva premi	(261.541)	(3.986.082)
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>11.976.950</b>	<b>12.179.205</b>
a Importi pagati	15.675.794	15.352.950
b Variazione della riserva sinistri	2.667.266	1.954.917
c Variazione dei recuperi	1.030.974	1.216.927
d Variazione delle altre riserve tecniche	604	1.901
<b>Gestione Vita</b>		
<b>PREMI NETTI</b>	<b>9.848.081</b>	<b>11.565.587</b>
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>10.786.321</b>	<b>11.034.947</b>
a Somme pagate	8.644.935	7.206.081
b Variazione della riserva per somme da pagare	525.556	90.794
c Variazione delle riserve matematiche	1.300.403	3.152.379
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	315.427	585.693

## GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

## Allegato 10- Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-2013	Totale proventi e oneri 30-06-2012
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazioni	Riduzione di valore			
<b>Risultato degli investimenti</b>	3.578.473	41.893	- 602.134	490.106	- 133.897	3.374.441	-	-	(314.060)	-	(314.060)	3.060.381	3.616.733
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.578.473	41.893	(602.134)	490.106	(133.897)	3.374.441	-	-	(314.060)	-	(314.060)	3.060.381	3.616.733
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato di crediti diversi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	(326.247)	-	-	-	-	(326.247)	-	-	-	-	-	(326.247)	-
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	(326.247)	-	-	-	-	(326.247)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato dei debiti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	3.252.225	41.893	(602.134)	490.106	(133.897)	3.048.193	-	-	(314.060)	-	(314.060)	2.734.134	3.616.733

**GRUPPO NET INSURANCE***(valori in euro)***Allegato 11- Dettaglio delle spese della gestione assicurativa**

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/06/2013	30/06/2012	30/06/2013	30/06/2012
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	715.689	1.629.603	- 976.984	971.194
Spese di gestione degli investimenti	9.000	0	9.088	0
Altre spese di amministrazione	687.354	643.302	389.801	404.574
<b>Totale</b>	<b>1.412.043</b>	<b>2.272.905</b>	<b>- 578.095</b>	<b>1.375.768</b>

GRUPPO NET INSURANCE  
(valori in euro)

## Allegato 12 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	30-06-2013	30-06-2012	30-06-2013	30-06-2012	30-06-2013	30-06-2012	30-06-2013	30-06-2012	30-06-2013	30-06-2012	30-06-2013	30-06-2012
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	272.079	2.966.977	0	0	0	0	272.079	2.966.977	142.170	(1.550.345)	190.765	(7.366.764)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0		0	0	0	0	0				0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0		0	0	0	0	0				0
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0	0		0	0	0	0	0				0
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0			0	0	0	0				0
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0			0	0	0	0				0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione	0	0		0	0	0	0	0				0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	0			0	0	0	0				0
Altri elementi	0	0		0	0	0	0	0	0			0
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>272.079</b>	<b>2.966.977</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>272.079</b>	<b>2.966.977</b>	<b>142.170</b>	<b>(1.550.345)</b>	<b>190.765</b>	<b>(7.366.764)</b>

## GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

## Allegato 13 - Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30-06-2013	31-12-2012	30-06-2013	31-12-2012	30-06-2013	31-12-2012	30-06-2013	31-12-2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita	162.426.575	163.570.976			9.379.123	9.589.819	171.805.698	173.160.795
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>162.426.575</b>	<b>163.570.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.379.123</b>	<b>9.589.819</b>	<b>171.805.698</b>	<b>195.579.931</b>
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**GRUPPO NET INSURANCE**

(valori in euro)

**Allegato 14 - Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3**

	Attività finanziarie			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		
<b>Esistenza iniziale</b>	9.589.819				
Acquisti/Emissioni	0				
Vendite/Riacquisti					
Rimborsi					
Utile o perdita rilevati a conto economico					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo					
Trasferimenti nel livello 3	0				
Trasferimenti ad altri livelli					
Altre variazioni	(210.696)				
<b>Esistenza finale</b>	<b>9.379.123</b>				

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata ai sensi dell'art. 30 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007**

Al Consiglio di Amministrazione di  
**Net Insurance S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati (stato patrimoniale, conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e relative note esplicative inclusi nella relazione semestrale consolidata di Net Insurance S.p.A. e sua controllata ("Gruppo Net Insurance") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 compete agli Amministratori di Net Insurance S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili consolidati e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei predetti prospetti contabili consolidati. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale consolidata.  
  
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale consolidata dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 8 aprile 2013 e in data 23 ottobre 2012.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili consolidati e relative note esplicative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per la redazione della relazione semestrale consolidata.

**MAZARS SPA**  
CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.so di PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

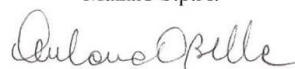
REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1986/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010

UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

4. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 30 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e, pertanto, non può essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 25 ottobre 2013

Mazars S.p.A.



Antonia Di Bella  
Socio – Revisore Legale





**RELAZIONE  
SEMESTRALE  
AL  
30.06.2013**

**Relazione semestrale al  
30 giugno 2013**

**Net Insurance S.p.A****Sede Legale e Direzione Generale**

Via dei Giuochi Istmici, 40, 00135 Roma  
 Capitale sociale € 6.145.000 i.v.  
 Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle  
 Imprese di Roma e partita IVA n.  
 06130881003  
 R.e.a. Roma n. 948019  
 Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.  
 1.00136  
 La Società è Capogruppo del Gruppo  
 Assicurativo Net Insurance  
 Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP  
 n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle  
 assicurazioni e riassicurazioni nei rami  
 danni

Provvedimento ISVAP 1756 del  
 18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n. 301  
 Provvedimento ISVAP 2131 del  
 4.12.2002 G.U. del 13.12.2002 n. 292  
 Provvedimento ISVAP 2444 del  
 10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n. 164  
 Provvedimento IVASS prot. n. 32-13-  
 000422 del 09.04.2013

**14° esercizio****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****ROCCHI Alfredo**

Presidente

**CARUSO Giuseppe**

Amministratore Delegato

**AMATO Arturo**

Amministratore

**AMATO Francesca Romana**

Amministratore

**AMATO Giuseppe Romano**

Amministratore

**AMATO Renato Giulio**

Amministratore

**BOCCUCCI Roberto**

Amministratore

**PASSERI Luigi**

Amministratore

**PASSERI Marino**

Amministratore

**ROCCHI Francesco**

Amministratore

**BERLENDIS Lorenzo**

Amministratore

**MONTI Maria**

Amministratore

**COLLEGIO SINDACALE****PERROTTA Francesco**

Presidente

**VELLA Cosimo**

Sindaco effettivo

**BERTOLI Paolo**

Sindaco effettivo

**BARLASSINA Umberto**

Sindaco supplente

**CANTAMAGLIA Paolo**

Sindaco supplente

**DIREZIONE GENERALE****CARUSO Giuseppe**

Direttore Generale

**SOCIETÀ DI REVISIONE****MAZARS S.p.A.****DIRIGENTE PREPOSTO****ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI****CONTABILI SOCIETARI****AIUDI Luigi**

**Indice**

Cariche sociali	p	1
Premessa	p	4

**Parte A – Informazione sulla gestione**

Situazione della Società e andamento della gestione nel suo complesso	p	5
Evoluzione del portafoglio assicurativo e nuovi prodotti	p	6
Andamento dei sinistri	P	7
Andamento dell'attività assicurativa	P	8
Prodotti nuovi immessi sul mercato	p	12
Politica di riassicurazione	P	12
Politica degli investimenti e redditività conseguita	P	14
Rapporti con parti correlate	P	16
Azioni proprie in portafoglio	p	17
Conto economico	P	18
Eventuali fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura del semestre	P	19
Evoluzione prevedibile del II semestre 2013	P	20
Vertenze in essere	p	20
Altre informazioni	p	20

**Parte B – Criteri di valutazione** P 21**Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale**

Attivi immateriali	P	23
Altri attivi	p	23
Investimenti	P	23
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	P	30
Crediti	P	30
Altri elementi dell'attivo	P	31
Ratei e risconti	P	31
Patrimonio netto	P	32
Riserve tecniche	P	34
Fondo per Rischi e Oneri	p	34
Debiti e altre passività	P	34
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	P	35
Altre informazioni	P	36

**Parte D – Informazioni sul conto economico**Conto tecnico dei rami danni

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	P 37
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	P 37
Spese di gestione	P 37
Altri oneri e proventi tecnici	P 38
Variazione delle riserve di perequazione	P 38

Conto non tecnico

Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	P 38
Altri proventi e oneri	P 39
Imposte sul risultato del periodo	P 39

**Parte E - Altre informazioni**

Margine di solvibilità	P 40
Attivi disponibili a copertura delle riserve	P 40
Bilancio consolidato	P 41

## Schemi

Stato patrimoniale	p 44
Conto economico	p 46
Rendiconto finanziario	p 48

Allegati al commento

Relazione della Società di Revisione

**PREMESSA**

La relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2013, composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dal commento, è stata redatta secondo il disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile, del Codice Civile e delle altre leggi speciali vigenti per il settore, nonché facendo riferimento ai principi contabili vigenti in Italia e, ove mancanti, ai principi contabili internazionali.

La relazione semestrale è assoggettata, secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, a revisione contabile limitata ed è corredata dai prospetti tecnici di vigilanza, definiti dall'allegato 7 del citato Regolamento.

**PARTE A - INFORMAZIONI SULLA GESTIONE****Situazione della società e andamento della gestione nel suo complesso**

La Società, autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Provvedimenti ISVAP n. 1756 del 18 dicembre 2000, n. 2131 del 4 dicembre 2002, n. 2444 del 10 luglio 2006, n. 3213000422 del 2013, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013 ha sviluppato prevalentemente la propria raccolta premi nel ramo 14 - "Credito" e specificatamente nel comparto delle coperture dei rischi relativi alla Cessione del Quinto dello stipendio (CQS) secondo lo schema contrattuale di cui all'art.14, comma I, del Regolamento ISVAP 29/2009.

La raccolta premi del lavoro diretto nel I semestre 2013 è ammontata a 23.771 migliaia di euro, con un incremento rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente pari al 91,7%.

Nel ramo Credito, costituente il "core business" della Compagnia, l'incremento significativo del 29,4% è dovuto all'acquisizione di nuovi clienti costituiti da istituti bancari / società di credito al consumo, oltreché dal consolidamento della propria quota nel mercato di riferimento.

Di rilievo la crescita del Ramo Altri Danni a Beni, dovuta all'avvio della raccolta nel comparto delle polizze a protezione dei danni subiti dalle colture agricole.

Il ramo malattia figura in linea con il I semestre 2012 mentre una variazione positiva della produzione è riscontrabile anche nei seguenti rami:

- . il ramo Infortuni figura in incremento del 130,3%
- . il ramo Cauzioni figura in lieve incremento del 5,3%
- . il ramo Tutela Legale figura in lieve incremento del 9,5%.

Per il ramo Incendio, il segno negativo dell'emesso, riportato nella tavola 3, è imputabile alla rilevante incidenza del rimborso dei ratei di premio per effetto del fenomeno dell'estinzione anticipata dei mutui, ai quali le polizze Incendio sono connesse.

Per il ramo Perdite Pecuniarie, il segno negativo dell'emesso, è riconducibile all'effetto congiunto del Reg. Isvap n. 29/2009 sulla "Classificazione dei Rischi" (che ha dirottato la raccolta premi del rischio d'impiego sul ramo Credito) e del rimborso dei premi non goduti in caso di estinzione anticipata del finanziamento.

Nel primo semestre è stato incrementato l'organico in forza alla Compagnia, che da 56 unità al 31 dicembre 2012 è passato a 69 unità al 30 giugno 2013; per effetto del

rafforzamento della struttura sinistri recuperi nella quale sono state internalizzate alcune attività svolte in precedenza all'esterno.

### **Evoluzione del portafoglio assicurativo e nuovi prodotti**

Al 30 giugno 2013 la Società opera con:

- 1 agenzia di direzione
- 19 agenzie generali (Sez. A del RUI);
- 29 società di brokeraggio (Sez. B del RUI);
- 21 banche e intermediari finanziari (Sez. D del RUI).

La raccolta premi resta ricondotta, in via prevalente, a coperture "credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante trattenuta di una quota, non superiore al quinto, dello stipendio.

Nel primo semestre 2013 è stata stipulata una nuova Convenzione con Prestinuova spa, Gruppo Banca Popolare di Vicenza per le coperture "ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio.

Il mercato finanziario della cessione del quinto registra al 30 giugno 2013 un trend positivo rispetto all'anno precedente del 3,8% di flussi finanziati rispetto al I semestre 2012 (fonte Assofin).

Proseguendo nella politica di diversificazione dei prodotti è stata avviata la distribuzione di polizze, allocate al ramo Altri Danni a beni, a copertura della produzione agricola avverso i danni da grandine e altri eventi.



**Andamento dei sinistri**

Per i sinistri "di repertorio 2013", comprensivi anche dei sinistri tardivi avvenuti negli esercizi precedenti, l'andamento delle liquidazioni, sia in termini di numero di sinistri pagati sia in termini di importi, espressi in migliaia di euro, viene rappresentato nelle seguenti tabelle.

<b>Tav. 1A</b>	<b>euro .000</b>		
	<b>N. Sinistri Denunciati</b>	<b>N. Sinistri Riservati</b>	<b>Importi Riservati</b>
Infortuni	9	8	65
Malattia	17	0	0
Incendio	9	6	48
Altri Danni ai beni	159	159	276
Credito	1.170	433	4.206
Cauzione	15	10	47
Perdite Pecuniarie	2.044	559	5.372
Tutela Giudiziaria	17	17	27
Assistenza	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.440</b>	<b>1.192</b>	<b>10.041</b>

<b>Tav. 1B</b>	<b>euro .000</b>			
	<b>N. Sinistri Pagati</b>	<b>Importi Pagati</b>	<b>N.Sinistri Senza Seguito</b>	<b>Importi Recuperi</b>
Infortuni	1	2	0	0
Malattia	17	14	0	0
Incendio	3	16	0	0
Altri Danni ai beni	0	0	0	0
Credito	703	5.324	34	103
Cauzione	5	19	0	0
Perdite Pecuniarie	1.405	12.066	80	135
Tutela Giudiziaria	0	2	0	0
Assistenza	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.134</b>	<b>17.443</b>	<b>114</b>	<b>238</b>

In termini di numero sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri pervenuti nel I semestre 2013 è risultata pari al

53,65% per i sinistri di accadimento corrente e pari all'84,10% per i sinistri di accadimento precedente al 2013.

Gli importi a riserva, relativi ai sinistri pervenuti al 30 giugno 2013, sono stati integrati dai seguenti stanziamenti, espressi in migliaia di euro, per sinistri tardivi relativi all'esercizio in corso e agli esercizi precedenti.

<b>Tav. 2</b>	<b>euro .000</b>
<b>Ramo</b>	<b>Sinistri tardivi</b>
Infortuni	72
Malattia	4
Incendio	55
Altri Danni ai beni	963
Credito	7.223
Cauzione	44
Perdite Pecuniarie	6.655
Tutela Giudiziaria	12
Assistenza	0
<b>Totale</b>	<b>15.028</b>

### **Andamento dell'attività assicurativa**

L'andamento della gestione tecnica dei singoli rami consente di formulare le considerazioni di seguito esposte. Con riferimento ai contratti emessi e ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

**Infortuni:** il ramo registra un incremento (130,3%) rispetto alla raccolta dei premi emessa nello stesso periodo dello scorso anno, per effetto di nuovi prodotti già commercializzati nel corso del secondo semestre del 2012. Per quanto riguarda i sinistri, per il primo semestre 2013 si è osservato un decremento sia del numero di sinistri denunciati, sia dell'importo liquidato. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

**RG - Tav. 3**

<b>Infortuni</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	268	19	249
Premi emessi (euro .000)	205	89	116
Premio medio (euro)	425	377	48
Numero sinistri denunciati	9	11	(2)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	14	124	(110)
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	1.733	0	1.733

**Malattia:** si è osservato un lieve incremento della raccolta premi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In merito ai sinistri, si è osservata una riduzione sia dell'importo liquidato sia del costo medio liquidato nelle generazione corrente. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

**RG - Tav. 4**

<b>Malattia</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	23	27	(4)
Premi emessi (euro .000)	8	8	0
Premio medio (euro)	248	232	16
Numero sinistri denunciati	17	18	(1)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	16	24	(8)
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	842	1.328	(486)

**Incendio ed elementi naturali:** visto l'impatto dei rimborsi di premio, si è voluto far riferimento alla nuova produzione. I premi emessi, che si riportano di seguito, registrano un risultato circa pari a quello del primo semestre dello scorso esercizio, risulato confermato anche dall'allineamento nel numero di contratti emessi e del premio medio. In merito ai sinistri, nell'esercizio 2013, si registra un decremento sia del numero di denunce sia dell'importo liquidato. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

**RG - Tav. 5**

<b>Incendio</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	40	44	(4)
Premi emessi (euro .000)	24	25	(1)
Premio medio (euro)	604	559	45
Numero sinistri denunciati	9	19	(10)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	60	265	(205)
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	5.570	3.608	1.962

**Altri danni ai beni:** il ramo registra valori significativi rispetto agli scorsi esercizi, per effetto dell'introduzione nel corso del primo semestre 2013 della copertura assicurativa connessa ai rischi agricoli.

Al primo semestre 2013 sono stati registrati 159 sinistri, tutti afferenti la copertura grandine. Al 30 giugno non si registrano liquidazioni su tale ramo.

**RG - Tav. 6**

<b>Altri Danni ai Beni</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	2.890	0	2.890
Premi emessi (euro .000)	7.526	2	7.524
Premio medio (euro)	1.826	0	1.826
Numero sinistri denunciati	159	0	159
Importo sinistri liquidati (euro .000)	0	0	0
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	0	0	0

**Credito:** la raccolta premi ha registrato un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al 29,4%. Si è riscontrato anche un sostanziale aumento del numero di denunce, a fronte, però, di un costo medio liquidato che risulta in linea rispetto al primo semestre del 2012. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

**RG - Tav. 7**

<b>Credito</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	27.249	23.501	3.748
Premi emessi (euro .000)	16.054	12.403	3.651
Premio medio (euro)	610	562	48
Numero sinistri denunciati	1.170	941	229
Importo sinistri liquidati (euro .000)	8.629	5.920	2.709
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	7.618	7.762	(144)

**Cauzioni:** il ramo ha registrato un lieve incremento nella raccolta premi (5.3%), rispetto allo scorso esercizio. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo. Nel prospetto non si osservano forti scostamenti tra il primo semestre del 2013 e lo stesso periodo dell'esercizio precedente in termini di costo medio liquidato.

**RG - Tav. 8**

<b>Cauzioni</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	64	71	(7)
Premi emessi (euro .000)	60	57	3
Premio medio (euro)	959	812	147
Numero sinistri denunciati	15	8	7
Importo sinistri liquidati (euro .000)	28	33	(5)
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	3.830	5.021	(1.191)

**Perdite Pecuniarie di vario genere:** i premi emessi riportati di seguito si riferiscono alla nuova produzione derivante dalla commercializzazione di nuovi prodotti. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio, si è registrato nel corso del primo semestre 2013 un decremento del numero di denunce e del costo dei sinistri liquidati. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

**RG - Tav. 9**

<b>Perdite Pecuniarie</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	23	36	(13)
Premi emessi (euro .000)	15	105	(90)
Premio medio (euro)	633	2.913	(2.280)
Numero sinistri denunciati	2.044	2.375	(331)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	18.755	20.498	(1.743)
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	8.636	8.867	(231)

**Tutela Legale:** la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

**RG - Tav. 10**

<b>Tutela Legale</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Numero contratti	89	72	17
Premi emessi (euro .000)	23	21	2
Premio medio (euro)	268	295	(27)
Numero sinistri denunciati	17	9	8
Importo sinistri liquidati (euro .000)	13	10	3
Costo medio sx liquidati di repertorio (euro)	0	915	(915)

Dai dati di cui sopra emerge la conferma della centralità della raccolta premi nel ramo credito, anche se in termini di premi lordi contabilizzati assume rilievo nell'esercizio corrente anche il ramo altri danni ai beni, per effetto, a partire dal primo semestre 2013, della copertura assicurativa per danni subiti da colture agricole a causa di grandine, gelo e altre avversità atmosferiche. I rami perdite pecuniarie e credito risultano i principali in termini di importi liquidati, anche se mentre il primo ha subito un lieve decremento rispetto allo scorso esercizio (-8.5%), il secondo ha visto un sostanziale aumento di tale voce (45.8%).

### **Prodotti nuovi immessi sul mercato**

Nel corso del primo semestre 2013 è stata avviata la commercializzazione di polizze, allocate al ramo Altri Danni a Beni a garanzia dei danni subiti dalle colture agricole da grandine e altri eventi atmosferici.

### **Politica di riassicurazione**

Il piano riassicurativo in vigore nell'esercizio 2013 è composto come di seguito descritto.

- Per il ramo Credito, limitatamente alla Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2013 sono stati stipulati quattro trattati Quota Share rispettivamente con i seguenti Riassicuratori:
  - Hannover Life Re a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
  - Munich Re a cui è stato ceduto il 10% dei premi;
  - General Reinsurance (AG) a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
  - Axa France IARD a cui è stato ceduto il 3%.

I trattati sono tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2013, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Nell'ambito delle coperture assicurative per i danni subiti da colture agricole a causa di grandine, gelo e altre avversità atmosferiche, sono state impostate per il 2013 (campagna estiva), due disgiunti pacchetti riassicurativi, negoziati attraverso la società di Brokeraggio riassicurativo Bruno Sforini S.p.A.. La copertura riassicurativa si articola in

- un trattato proporzionale in Quota pura su "Risk Attaching basis" riguardo ai rischi assunti su varie colture agricole con una quota di cessione pari al 97.50% dei premi

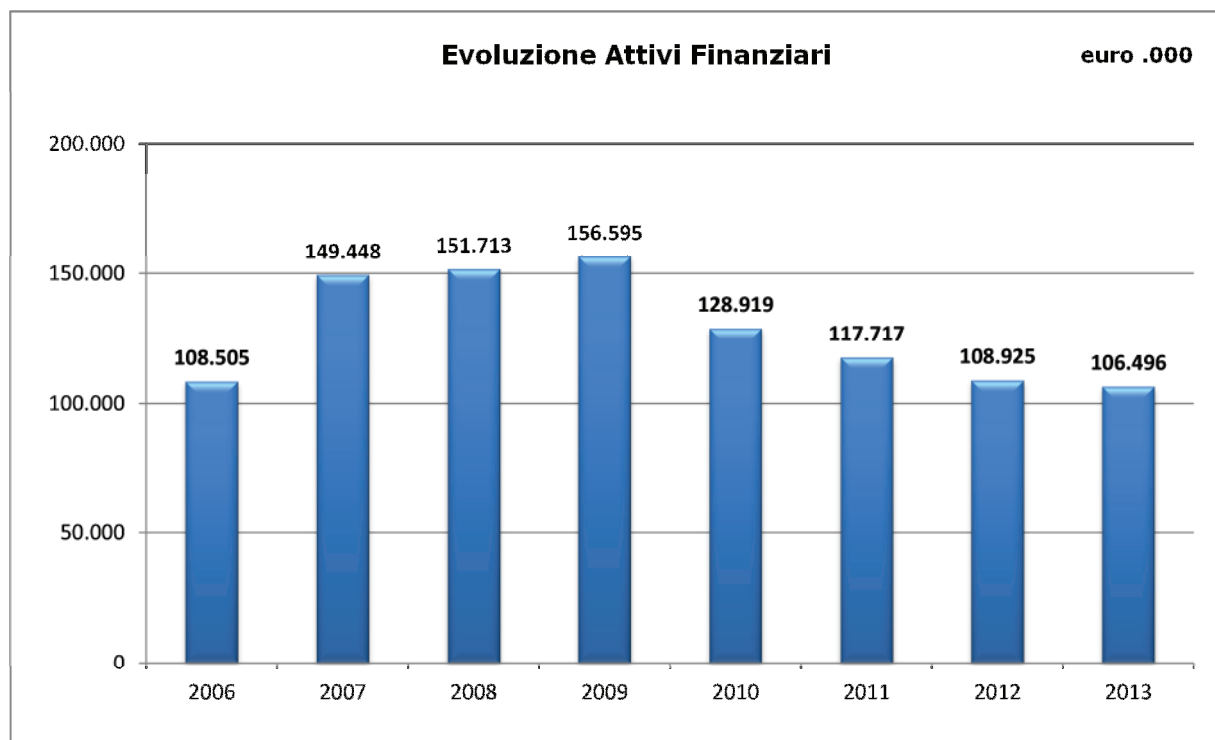
- emessi a un pool di dieci riassicuratori, tra cui Aspen Insurance UK Ltd ne è il Leader;
- un trattato proporzionale in Quota pura su "Risk Attaching basis" riguardo ai rischi assunti su varie colture agricole con una quota di cessione pari al 97.50% dei premi emessi a Swiss Reinsurance Company Ltd.
  - Per le parti conservate dalla compagnia - 2.50% dei premi emessi - in entrambi i trattati summenzionati, sono stati stipulati rispettivamente con Aspen Insurance UK Ltd e con Swiss Reinsurance Company Ltd due trattati Stop Loss. La copertura riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 150% in eccesso al 100% per Aspen Insurance UK Ltd e al 100% in eccesso al 100% per Swiss Reinsurance Company Ltd.
  - Per il ramo Incendio è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in Eccesso Sinistri che consente di ridurre il conservato sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:
    - l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse nel 2011, 2012 e 2013 (escluso il portafoglio Deutsche Bank di cui al successivo punto);
    - la copertura della parte conservata sui Trattati Proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati Trattati Proporzionali;
    - la copertura della parte conservata sui Trattati Proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio Deutsche Bank
  - Per il ramo Infortuni è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia, un trattato in Eccesso Sinistri che consente di ridurre il conservato sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2013 su tutti i sinistri recanti data evento 2013, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Con ARAG, per il ramo tutela giudiziaria, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, unitamente a una convezione per la gestione dei sinistri.

Anche con Europe Assistance, per il ramo assistenza, è in vigore un trattato annuale a tacito rinnovo, comprensivo di una convezione per la gestione dei sinistri.

### Politica degli investimenti e redditività conseguita

Gli attivi finanziari della Compagnia al 30 giugno 2013 ammontano a 106.496 migliaia di euro, con un decremento totale pari a 2.428 migliaia di euro rispetto al valore dell'esercizio precedente (-2,28%). La composizione, in migliaia di euro, è illustrata nel grafico e nella tabella sotto riportati. La differenza negativa fra il primo semestre 2013 e la chiusura dell'esercizio 2012 è dovuta essenzialmente alla variazione dei titoli obbligazionari, per i quali è stato registrato un decremento, dovuto prevalentemente a operazioni di vendita, pari a 4.435 migliaia di euro, non completamente compensato dall'aumento degli investimenti in partecipazioni, azioni e immobile.



Tav.11

euro .000

	2013-06	%	2012	%
Obbligazioni a reddito fisso	41.141	38,6%	41.017	37,7%
Obbligazioni a reddito variabile	15.702	14,7%	20.261	18,6%
Quote fondi comuni di investimento	12.433	11,7%	12.264	11,3%
Azioni	7.162	6,7%	6.121	5,6%
Partecipazioni	24.002	22,5%	23.368	21,5%
Finanziamenti	2.243	2,1%	2.183	2,0%
Depositi presso enti creditizi	0	0,0%	0	0,0%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	3.813	3,6%	3.711	3,4%
<b>Totale</b>	<b>106.496</b>	<b>100,00%</b>	<b>108.925</b>	<b>100,00%</b>



Il rendimento medio ponderato del portafoglio articolato nei diversi comparti e calcolato sui dati di bilancio e di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 1.724 migliaia di euro), è rappresentato nella tabella seguente:

<b>Tav.12</b>		<b>euro .000</b>	
<b>Impieghi finanziari</b>	<b>Rendimento bilancio</b>	<b>Rendimento mercato</b>	
Titoli obbligazionari	2,10%	4,14%	
Titoli azionari	-5,64%	-2,45%	
Quote di fondi comuni di investimento	0,43%	2,83%	
<b>Totale</b>	<b>1,23%</b>	<b>3,41%</b>	

L'analisi del portafoglio degli investimenti non durevoli della Compagnia evidenzia un andamento dei corsi in ripresa rispetto all'esercizio precedente, in modo particolare per i titoli obbligazionari; l'effetto positivo si riflette in maniera meno evidente su fondi comuni d'investimento e titoli azionari. La politica strategica della Compagnia mira a garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e dispersione degli stessi, al fine di limitare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito. Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano, pertanto, su un "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", e, in misura residuale, sui titoli di capitale, per i quali si preferisce comunque investire su OICR azionari e bilanciati piuttosto che su singoli titoli azionari, al fine di diversificare e parcellizzare il rischio.

Tutti i titoli obbligazionari e le quote in fondi comuni di investimento sono quotati e rispondono a requisiti di sicurezza, redditività e liquidità. I titoli azionari sono quotati, a eccezione delle azioni non quotate di Veneto Banca S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., primari istituti bancari a elevata capitalizzazione. Al 30 giugno 2013, le azioni non quotate di tali istituti bancari sono state valutate, la prima, all'ultimo valore approvato dall'Assemblea dei Soci della banca in data 22 aprile 2013 e, la seconda, al prezzo medio ponderato delle contrattazioni avvenute nel mese di giugno 2013. Nel secondo caso, il prezzo di mercato così determinato presenta un decremento di circa il 65% rispetto al valore di iscrizione nel bilancio della Compagnia che fa rilevare una svalutazione pari a 275 migliaia di euro.

Il portafoglio titoli obbligazionari è composto per il 93,36% da titoli "investment grade" (di cui il 18,86% da titoli con rating compreso tra Aaa e singola A e il 74,50% da titoli con rating Baa) e per il 6,64% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto: per il 49,76% da fondi comuni obbligazionari, per il 33,72% da fondi comuni azionari e per il 16,52% da fondi comuni di liquidità.

La gestione degli attivi finanziari ha prodotto al 30 giugno 2013 un saldo netto positivo pari a 895 migliaia di euro. I proventi finanziari ammontano a 1.906 migliaia di euro e sono rappresentati da interessi su titoli obbligazionari, conti correnti e finanziamenti per 1.060 migliaia di euro, da dividendi su titoli azionari per 42 migliaia di euro, da profitti sul realizzo degli investimenti per 314 migliaia di euro e da riprese di rettifiche di valore per 490 migliaia di euro. Gli oneri finanziari ammontano a 1.011 migliaia di euro e sono costituiti da rettifiche di valore sugli investimenti per 824 migliaia di euro, da perdite sul realizzo degli investimenti per 26 migliaia di euro e da oneri di gestione per 161 migliaia di euro.

### **Rapporti con parti correlate**

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

La Net Insurance Servizi Assicurativi S.p.A., agenzia della Compagnia, è una "parte correlata", in quanto le due Società hanno elementi in comune nella compagine sociale. Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state adottate specifiche linee guida interne per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

La Compagnia al 30 giugno 2013 controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A. - società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'ISVAP il 14 febbraio 2008 all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo I Vita, limitatamente ai rischi di premorienza - sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento. Al 30 giugno la Net Insurance S.p.A. ha un credito di 15 migliaia di euro relativo all'attività di "servicing" prestata nel I semestre 2013 a favore della controllata.

La Net Insurance S.p.A unitamente alla Net Insurance Life S.p.A costituisce il Gruppo assicurativo Net Insurance.

La Compagnia al 30 giugno 2013 ha le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 19,86% direttamente (e, in aggiunta, il 20,00% indirettamente attraverso la controllata Net Insurance Life) nella Dynamica Retail S.p.A., società che svolge le attività finanziarie indicate all'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 385/93, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento.

- 20,00% nella Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, alla quale la Compagnia, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso.

Nel mese di giugno 2013 la Compagnia ha acquisito, in via diretta, una quota pari al 43,94% del capitale sociale della Techub S.p.A., società specializzata nella fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati; è, inoltre, impresa leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia. Per tale motivo la partecipazione è ritenuta di natura strategica. L'acquisizione della partecipazione consistente nella società Techub S.p.A. è stata oggetto di preventiva comunicazione all'IVASS ai sensi del Regolamento ISVAP n. 26 del 4 agosto 2008.

### **Azioni proprie in portafoglio**

La Compagnia non detiene azioni proprie in portafoglio.

**Conto economico**

Il conto economico al 30 giugno 2013 presenta una perdita di 1.356 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 601 migliaia di euro al 30 giugno 2012, con una variazione negativa pari a 755 migliaia di euro, dovuta principalmente a un peggioramento dei saldi tecnici, sui quali ha pesantemente influito l'effetto dei rimborsi dei ratei di premio non goduti previsti, anche in forma retroattiva, dalla Legge 221 del 19 dicembre 2012.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti di costo e di ricavo illustrate nel seguito:

<b>Tav. 13</b>	<b>euro .000</b>	
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>30/06/13</b>	<b>30/06/12</b>
Premi lordi di competenza	23.771	12.397
Premi ceduti	(13.400)	(4.155)
Variazione netta riserve premi	247	4.033
<b>Premi netti di competenza</b>	<b>10.618</b>	<b>12.275</b>
Sinistri al netto della Riassicurazione	(11.978)	(12.181)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(345)	44
Spese di gestione	(1.403)	(2.273)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	668	1.027
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>(2.439)</b>	<b>(1.107)</b>
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	227	299
Saldo altri oneri e proventi	389	(7)
Saldo oneri e proventi straordinari	0	(10)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.823)</b>	<b>(825)</b>
Imposte sul reddito	(467)	(224)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.356)</b>	<b>(601)</b>

I premi contabilizzati, pari a 23.771 migliaia di euro, si riferiscono per 16.054 migliaia di euro al ramo credito, per 7.526 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 205 migliaia di euro al ramo infortuni, per 60 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 23 migliaia di euro al ramo tutela legale e per 8 migliaia di euro al ramo malattia e 2 migliaia di euro circa relative al ramo assistenza. I premi del ramo perdite pecuniarie e del ramo incendio sono negativi, rispettivamente per 96 migliaia di euro e per 11 migliaia di euro a causa del succitato effetto negativo dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti su cui insistono le coperture.

I premi ceduti, pari a 13.400 migliaia di euro, riguardano per 13.328 migliaia di euro premi ceduti "in quota proporzionale" e per 72 migliaia di euro premi minimi relativi alle coperture "in eccesso sinistro" e "stop loss".

La variazione della riserva premi, al netto della riassicurazione, presenta un valore negativo pari a 247 migliaia di euro.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e della riassicurazione, ammontano a 11.978 migliaia di euro.

Le spese di gestione, che ammontano a 1.403 migliaia di euro, sono ripartite tra spese di acquisizione per 3.657 migliaia di euro al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 2.941 migliaia di euro, e spese di amministrazione per 687 migliaia di euro.

In particolare, le principali voci di costo delle spese di acquisizione e amministrazione riguardano il costo lavoro per 1.848 migliaia di euro, il costo per prestazioni di servizi per 282 migliaia di euro, il costo per emolumenti degli organi sociali per 419 migliaia di euro e il costo per la locazione degli uffici per 133 migliaia di euro.

Il saldo altre partite tecniche è negativo per 346 migliaia di euro, ed è costituito dal saldo negativo tra gli altri oneri e gli altri proventi tecnici (pari a 322 migliaia di euro) e dalla variazione della riserva di perequazione del ramo credito (pari a 24 migliaia di euro).

I redditi degli investimenti risultano positivi per 895 migliaia di euro, a fronte di 1.906 migliaia di euro di proventi finanziari e di 1.011 migliaia di euro di oneri patrimoniali e finanziari, con una quota di utile pari a 668 migliaia di euro trasferita al conto tecnico in base a quanto previsto dal Provvedimento ISVAP 1140.G/99.

Il risultato dell'esercizio, dopo aver considerato altri oneri netti per 389 migliaia di euro e altri oneri straordinari netti, presenta una perdita di 1.356 migliaia di euro, al netto di imposte anticipate per 467 migliaia di euro.

### **Eventuali fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura del semestre**

Le Assemblee Ordinaria e Straordinaria della Compagnia, tenutesi nel mese di luglio 2013, hanno deliberato, la prima, in ordine alla decisione della Compagnia di presentare la domanda di ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione sul mercato non regolamentato AIM Italia – MAC (sistema multilaterale di negoziazione di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese) e sulle modifiche di *corporate governance* ritenute a tal fine opportune, la seconda, in ordine alle modalità e ai termini dell'offerta delle azioni di nuova emissione ai possibili investitori qualificati nazionali ed esteri e alle modifiche statutarie ritenute opportune e necessarie ai fini della quotazione. L'ammissione alla quotazione, prevista entro la fine del corrente anno, consentirà di

attribuire carattere di liquidità ai titoli rappresentativi del capitale sociale di Net Insurance e di attingere a nuove risorse finanziarie, che si aggiungeranno alle disponibilità degli attuali soci, consentendo di perseguire nuovi sviluppi produttivi/commerciali. Inoltre, lo status di società quotata permetterà alla Compagnia di ottenere una maggiore visibilità sul mercato e, quindi, una maggiore capacità di penetrazione nello stesso.

Nei primi giorni di agosto è entrata a far parte della compagine sociale anche la Banca Popolare di Bari, con una quota pari al 2,439%.

### **Evoluzione prevedibile nel II semestre 2013**

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività industriale e finanziaria nel corso del secondo semestre, si ritiene che la produzione industriale troverà il suo alimento in via prevalente ancora nel comparto delle coperture del Ramo 14 – Credito connesse a prestiti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio (c.d. "cessione del quinto") e in via complementare nel comparto delle coperture degli altri rami autorizzati, con particolare riferimento ai nuovi prodotti Grandine .

### **Vertenze in essere**

La Compagnia non ha contenziosi in essere con dipendenti, agenti generali e con l'erario.

### **Altre informazioni**

La Compagnia ha avviato i lavori di ristrutturazione della nuova sede.

La Compagnia ha ottenuto con provvedimento IVASS del 09/04/2013 prot. 32.13.000422 l'autorizzazione all'estensione dell'attività assicurativa nel Ramo 13 - RC Generale.

**PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE**

La relazione semestrale al 30 giugno 2013 è stata redatta in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, utilizzando i medesimi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Per la redazione dei prospetti contabili e del commento richiesti dal Regolamento ISVAP, i dati desunti dalla contabilità generale sono stati integrati con delle scritture extra-contabili, di cui si conservano le apposite evidenze, ai fini di ottenere la puntuale competenza del semestre.

Per i criteri di valutazione adottati per le principali voci dello stato patrimoniale si fa pertanto rinvio a quelli utilizzati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2009, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato dall'anno 2009 una diversa imputazione dei premi afferenti al ramo 16 – perdite pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare, nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo di cui all'art. 10, comma 1, del Regolamento ISVAP 16/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008.

Infatti, il suindicato Regolamento ha reso necessario modificare gli schemi contrattuali delle coperture assicurative abbinata a prestiti personali a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio (c.d. "cessione del quinto"). L'approccio adottato per i nuovi contratti emessi a livello di Gruppo Net Insurance è stato quello di classificare le coperture precedentemente allocate al Ramo 16 – Perdite Pecuniarie, nel seguente modo:

- allocazione della copertura per perdita d'impiego dovuta a licenziamento, dimissioni o prepensionamento dell'assicurato sui "rami danni" al Ramo 14 – Credito, della Net Insurance S.p.A., in linea con quanto previsto dall'art. 14, comma 1 del Regolamento n. 29;
- allocazione della copertura per perdita d'impiego dovuta a decesso dell'assicurato sui "rami vita" al Ramo I – Durata della vita umana, della controllata Net Insurance Life S.p.A., in linea con quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento n. 29.

A partire dal 30 giugno 2011 si è ritenuto opportuno adottare, anche nel calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, il metodo di cui all'art. 10, comma 1, del Regolamento ISVAP 16/2008, per gruppi omogenei di contratti, tenuto conto degli andamenti tecnici riscontrati sul portafoglio relativo a tali rischi che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato a tali valutazioni.

La stessa scelta è stata effettuata per il ramo incendio, anche se in questo caso la motivazione è legata all'arresto della produzione, costituita da premi unici anticipati, e al concomitante effetto del rimborso della parte di premio non goduto, che rendono poco attendibile il metodo empirico.

Il criterio adottato, secondo quanto disposto dall'art. 10 del suddetto Regolamento, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, per classi omogenee di rischio, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa sia in termini di frequenza che di costi. Gli aspetti metodologici e quantitativi alla base della valutazione della riserva premi per rischi in corso relativa ai rami incendio, credito e perdite pecuniarie sono trattati in un'apposita nota metodologica redatta a tale scopo.



**PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Attivi Immateriali**Spese di acquisizione da ammortizzare

Ammontano a 176 migliaia di euro e riguardano esclusivamente le spese per il software operativo. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (12 migliaia di euro) è dovuta essenzialmente alla consistenza degli ammortamenti rispetto ai nuovi investimenti sostenuti.

Costi di impianto e di ampliamento

Ammontano complessivamente a 90 migliaia di euro e riguardano esclusivamente le spese sostenute dalla Compagnia finalizzate alla presentazione della domanda di ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione sul mercato non regolamentato AIM Italia – MAC.

Altri Attivi

Ammontano complessivamente a 213 migliaia di euro e riguardano principalmente le spese relative al software amministrativo e delle relative licenze e alle spese relative al software gestionale della compagnia. L'aumento rispetto al valore espresso al 31 dicembre 2012 (9 migliaia di euro) riflette i nuovi investimenti sostenuti per l'acquisto delle licenze.

**Investimenti**Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via Guattani 4 bis acquistato nel 2012 e destinato a divenire la futura sede delle compagnie del Gruppo Net Insurance.

Il valore di iscrizione in bilancio ammonta 3.813 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati e ai costi di ristrutturazione sostenuti nel I semestre.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano a 24.026 migliaia di euro, costituiti da investimenti in società controllate, collegate e altre partecipate per 24.002 migliaia di euro e da finanziamenti ad altre imprese per 24 migliaia di euro.

Gli investimenti in controllate sono pari a 9.549 migliaia di euro e riguardano esclusivamente la partecipazione al 100% del capitale della Net Insurance Life, compagnia autorizzata dall'ISVAP nel ramo I, solo per i rischi di premorienza.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 14.453 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 276 migliaia di euro da una partecipazione del 7,07% nel capitale sociale della Zenith Service S.p.A., una società finanziaria iscritta nell'elenco di cui all'art. 107 del TUB, specializzata nel servicing a supporto di operazioni di finanza strutturata;
- per 1.105 migliaia di euro da una partecipazione del 20% nella collegata Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A., società consortile che si occupa di coordinare e svolgere attività di amministrazione e gestione in proprietà del patrimonio immobiliare del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, alla quale la Compagnia, in qualità di socio, fornisce consulenza nell'ambito dei contratti assicurativi che gravano sugli immobili facenti parte del patrimonio sociale del consorzio stesso;
- per 16 migliaia di euro da una partecipazione del 15% nel capitale sociale della Anthilia Holding S.r.l., società di partecipazione specializzata anche nella consulenza finanziaria;
- per 9.086 migliaia di euro da una partecipazione del 10,83% in Terfinance S.p.A., società finanziaria soggetta alle disposizioni ex art. 107 del Testo Unico Bancario che opera nei settori dei prestiti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio e della pensione o con delegazione di pagamento, dei prestiti personali, dei mutui ipotecari residenziali e del leasing finanziario;
- per 3.123 migliaia di euro da una partecipazione del 19,86% nella Dynamica Retail S.p.A., società finanziaria soggetta alle disposizioni ex art. 106 del Testo Unico Bancario, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento.
- per 844 migliaia di euro da una partecipazione del 43,94% nella Techub S.p.A., società specializzata nella fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati; è, inoltre, impresa leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia.

Si fa presente che, per Dynamica Retail S.p.A. e per Terfinance S.p.A, al 31.12.2012 è stato effettuato un impairment test che ha confermato la sostenibilità futura dei valori riportati in bilancio, superiori al valore della quota di patrimonio netto posseduta ma corrispondenti al costo di acquisizione delle stesse.

I finanziamenti ammontano a 24 migliaia di euro, tutti vantati nei confronti della società partecipata Anthilia Holding S.r.l..

#### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 78.657 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 3.165 migliaia di euro, dovuta principalmente a un maggior peso dei rimborsi rispetto alle nuove acquisizioni, nonché all'esigenza di fronteggiare il pagamento dei sinistri liquidati nell'anno con il disinvestimento di parte delle attività finanziarie.

Il dettaglio di tali investimenti, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nelle tabelle sottostanti.

<b>Tav.14</b>	<b>euro .000</b>		
	<b>30/06/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Variazione</b>
Titoli Obbligazionari	56.843	61.278	(4.435)
Titoli Azionari e quote	7.162	6.121	1.041
Quote Fondi Comuni	12.433	12.264	169
Altri Investimenti	2.219	2.159	60
<b>Totale</b>	<b>78.657</b>	<b>81.822</b>	<b>(3.165)</b>

<b>Tav.15</b>	<b>euro .000</b>	
<b>Dettaglio investimenti</b>	<b>Val. bilancio</b>	<b>Val. corrente</b>
Titoli Obbligazionari	56.843	58.068
Titoli Azionari	7.162	7.360
Quote Fondi Comuni	12.433	12.734
Altri Investimenti	2.219	2.219
<b>Totale</b>	<b>78.657</b>	<b>80.381</b>

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 7.162 migliaia di euro comprendono azioni quotate per 3.017 migliaia di euro e azioni non quotate per 4.145 migliaia di euro.

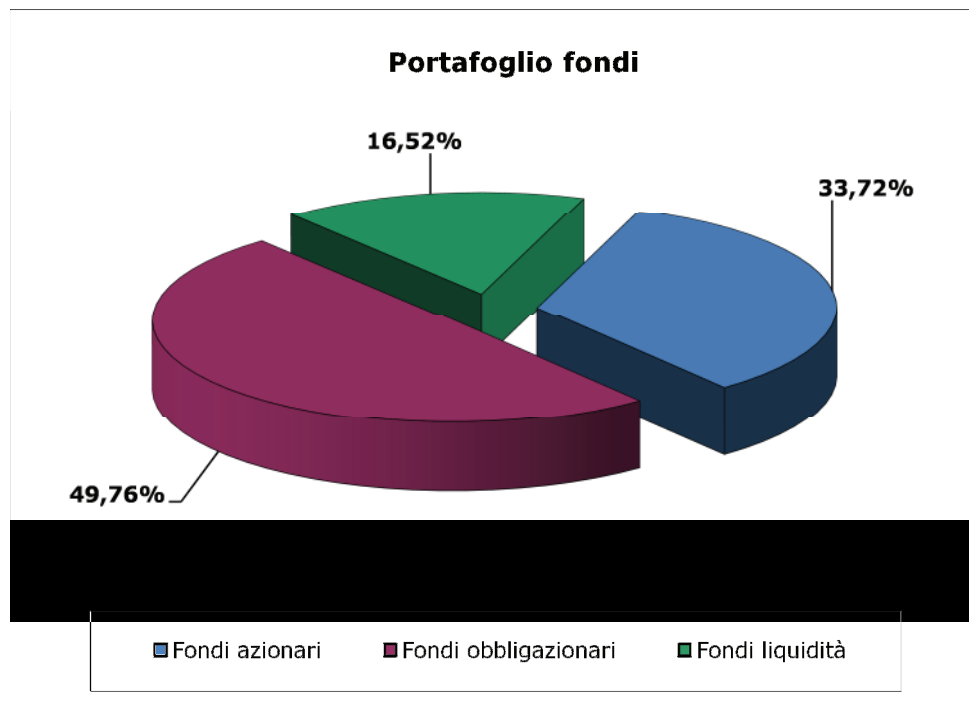
Le azioni non quotate corrispondono a investimenti in azioni della Veneto Banca S.p.A., per 4.000 migliaia di euro e della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., per le restanti 145

migliaia di euro; la loro valutazione è stata effettuata dalla Compagnia, rispettivamente, all'ultimo valore approvato dall'Assemblea dei Soci della banca in data 22 aprile 2013 e al prezzo medio ponderato delle contrattazioni avvenute nel mese di giugno 2013. Nel secondo caso, il prezzo di mercato così determinato presenta un decremento di circa il 65% rispetto al valore di iscrizione nel bilancio della Compagnia che fa rilevare una svalutazione pari a 275 migliaia di Euro.

Le azioni in portafoglio, rispetto all'esercizio 2012, presentano una variazione in aumento pari 1.041 migliaia di euro, dovuta all'acquisto di azioni Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.C. Nel corso del primo semestre 2013, tale categoria ha registrato la seguente movimentazione:

<b>Tav.16</b>	<b>euro .000</b>
<b>Azioni e quote</b>	
Saldo al 31.12.2012	6.121
Acquisti	1.466
Vendite	(75)
Saldo utili e perdite da negoziazione	0
Rettifiche/riprese di valore	(350)
<b>Saldo al 30.06.2013</b>	<b>7.162</b>

Le quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v., pari a 12.433 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 170 migliaia di euro, sono costituite da fondi comuni e s.i.c.a.v. azionari per 4.192 migliaia di euro, da fondi comuni obbligazionari per 6.187 migliaia di euro e da fondi comuni di liquidità per 2.054 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione dell'investimento in fondi in percentuale.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v. presenta, nel primo semestre 2013, la seguente movimentazione e consistenza:

<b>Tav.17</b>	<b>euro .000</b>
<b>Fondi e Sicav</b>	
Saldo al 31.12.2012	12.263
Acquisti	11.278
Vendite	(11.159)
Saldo utili e perdite da negoziazione	216
Rettifiche/riprese di valore	(165)
<b>Saldo al 30.06.2013</b>	<b>12.433</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 56.843 migliaia di euro, in diminuzione di 4.435 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da titoli obbligazionari quotati per 56.804 migliaia di euro e da un'obbligazione convertibile quotata per 39 migliaia di euro, e presentano, nel primo semestre 2013, la seguente movimentazione e consistenza:

<b>Tav.18</b>	<b>euro .000</b>
<b>Obbligazioni</b>	
Saldo al 31.12.2012	61.278
Acquisti	3.770
Vendite e rimborsi	(8.574)
Saldo scarti di emissione	117
Saldo utili e perdite da negoziazione	71
Rettifiche/riprese di valore	181
<b>Saldo al 30.06.2013</b>	<b>56.843</b>

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dal D.L. 719/94, convertito con L. 349/95.

La diminuzione di valore dei titoli obbligazionari rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza di un maggior peso dei rimborsi rispetto alle nuove acquisizioni ma anche della dismissione di attivi per fronteggiare il pagamento dei sinistri.

La situazione relativa ai titoli obbligazionari emessi da soggetti sottoposti a procedure concorsuali, le cui domande di insinuazione al passivo sono state presentate nell'esercizio 2009, è stata monitorata nel corso del primo semestre 2013 con l'analisi di tutti gli aggiornamenti e con la messa in atto di tutti gli adempimenti richiesti dai soggetti che seguono la procedura per conto della Compagnia (nello specifico, gli Istituti di credito depositari e la società di consulenza Simmons&Simmons). Tali titoli sono stati valutati in bilancio con differenti valori di recupero, in base al loro valore di probabile cessione su mercato e al valore di recupero previsto dal piano di rimborso: i titoli Lehman Brothers Holding Inc. sono stati valorizzati a un valore pari al 25% del nominale (valore massimo di recupero accertato da fonte Bloomberg) rettificato delle percentuali rimborsate fino al 30 giugno 2013; i titoli emessi dalla banca islandese Kaupthing Bank hf sono stati valutati al 23% del valore nominale e i titoli emessi dalla banca islandese Landsbanki hf a un valore pari al 7% del nominale. Tali rilevazioni corrispondono al valore medio di recupero indicato dalla società "Illiquidx llp", società dedita al trattamento di prodotti illiquidi.

I titoli di Stato greci e i titoli emessi dall'Unione Europea rivenienti dall'adesione al piano di ristrutturazione del debito greco sono stati valutati a un valore di recupero pari al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso

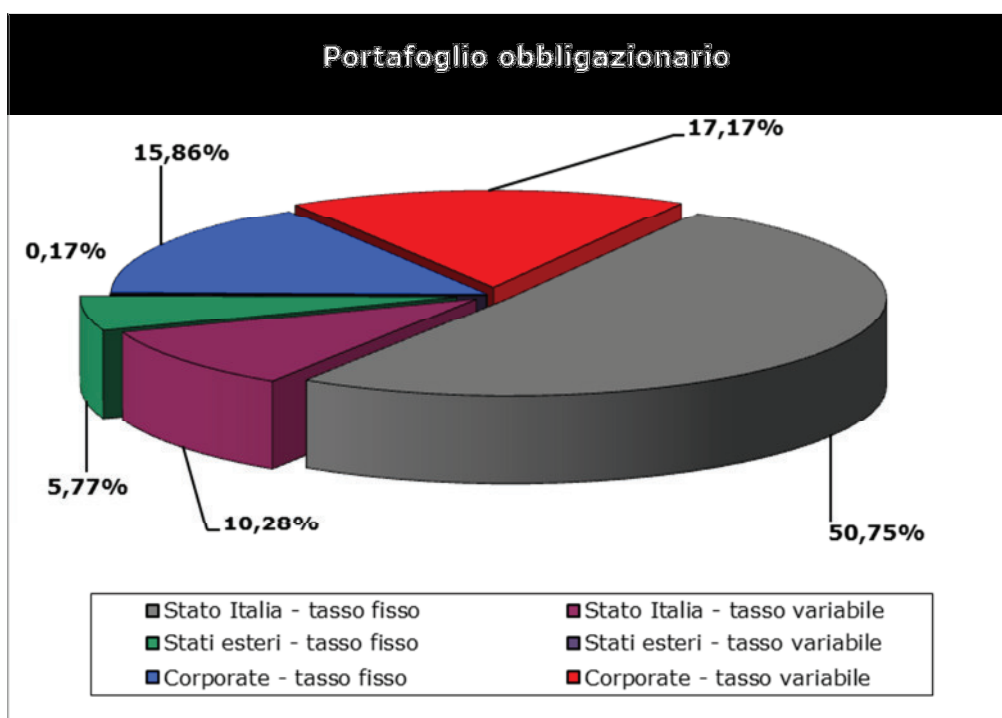
variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e una maggior incidenza dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle è poi riassunto nel grafico che segue.

**Tav.19** **euro .000**

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio semestrale 2013	%
Titoli di Stato italiani	34.690	61,0%
Titoli di Stato esteri	3.381	5,9%
Titoli corporate	18.772	33,0%
<b>Totale</b>	<b>56.843</b>	<b>100,0%</b>

**Tav.20** **euro .000**

Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio semestrale 2013	%
Titoli a tasso fisso	41.141	72,4%
Titoli a tasso variabile	15.702	27,6%
<b>Totale</b>	<b>56.843</b>	<b>100,0%</b>



I titoli quotati e le quote di fondi comuni di investimento e s.i.c.a.v., confrontati con i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno, rilevati sui mercati di emissione e di quotazione degli stessi, presentano le seguenti plusvalenze latenti e minusvalenze da valutazione.

<b>Tav.21</b>		<b>euro .000</b>	
<b>Portafoglio titoli</b>	<b>Plusvalenze latenti</b>	<b>Minusvalenze da valutazione</b>	
Titoli obbligazionari	1.225	208	
Titoli azionari	198	437	
Quote di fondi comuni di investimento	301	179	
<b>Totale</b>	<b>1.724</b>	<b>824</b>	

I finanziamenti, pari a 2.219 migliaia di euro, sono costituiti da un finanziamento fruttifero assistito da fidejussione bancaria concesso a Net Insurance Servizi Assicurativi, per un valore di 2.000 migliaia di euro, e da altri prestiti, per un valore di 219 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 30 giugno dei prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e di quelli precedenti.

### **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 83.588 migliaia di euro e riguardano la riserva premi per 69.947 migliaia di euro e la riserva sinistri per 13.641 migliaia di euro.

### **Crediti**

I crediti ammontano complessivamente a 36.506 migliaia di euro, a fronte di 28.222 migliaia di euro del 31 dicembre 2012, e riguardano:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta pari a 27.412 migliaia di euro, relativi per 10.603 migliaia di euro a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio da incassare, per 196 migliaia di euro a crediti verso intermediari di assicurazione per premi da ricevere e per 16.613 migliaia di euro a crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 3.833 migliaia di euro con un incremento di 969 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012;



- altri crediti pari a 5.261 migliaia di euro, tra i quali la maggior parte è rappresentata dai crediti verso l'erario per imposte anticipate e acconti versati (l'importo maggiore della parte residua, è costituita dai crediti per depositi cauzionali).

Nel corso del semestre non sono state effettuate svalutazioni di crediti in quanto si ritiene, anche in base all'andamento degli incassi successivi alla data del 30 giugno 2013, che tali crediti siano interamente esigibili.

Il totale dei crediti verso assicurati iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è a oggi incassato per una percentuale prossima al 100%.

### **Altri elementi dell'attivo**

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 6.232 migliaia di euro, a fronte di 9.714 migliaia di euro del 31 dicembre 2012, per effetto soprattutto della sensibile diminuzione delle disponibilità liquide, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 144 migliaia di euro, costituiti da mobili e macchine elettroniche e da impianti e attrezzature;
- disponibilità liquide per 4.608 migliaia di euro, formate soprattutto da depositi su conti correnti bancari;
- altri crediti per 1.480 migliaia di euro, rappresentati dal credito verso l'Erario per le imposte assicurative anticipate ancora da recuperare al 30 giugno 2013.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti ammontano complessivamente a 1.066 migliaia di euro, a fronte di 877 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, e sono relativi a ratei di interessi di competenza del I semestre su titoli obbligazionari, per 622 migliaia di euro, nonché a risconti di costi di competenza del II semestre, per 444 migliaia di euro.

**PASSIVO****Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 34.719 migliaia di euro, a fronte di 36.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, ed è composto dal capitale sociale, per 6.145 migliaia di euro, e dalle riserve patrimoniali, per 28.574 migliaia di euro.

Il capitale sociale sottoscritto al 30 giugno 2013, pari a 6.145 migliaia di euro interamente versati, è costituito da n. 6.145.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

**Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2012**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo emissione	Fondo di organizzazione	Riserva Azioni proprie	Riserva legale	Riserva Disponibile	Riserva Indisponibile	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile/Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	5.842	7.662		0	1.150	2.533	4.696	7.221	113	29.217
Aumento del Capitale sociale in base a delibera Assemblea straordinaria del 26.01.2012	303	5.763								6.066
Destinazione utile esercizio 2011 in base a delibera assembleare del 26.04.2012					6			107	(113)	0
Riserva indisponibile titoli in base a Provv. Isvap 43/2012 destinazione effettuata al 30.06.2012							(4.696)	4.696		0
Costituzione del Fondo di organizzazione in base alla delibera assembleare del 14.12.2012			250			(250)				0
Utile esercizio al 31.12.2012									791	791
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>6.145</b>	<b>13.425</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>1.156</b>	<b>2.283</b>	<b>0</b>	<b>12.025</b>	<b>791</b>	<b>36.075</b>

**Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2013**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo emissione	Fondo di organizzazione	Riserva Azioni proprie	Riserva legale	Riserva Disponibile	Riserva Indisponibile	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile/Perdita esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	6.145	13.425	250	0	1.156	2.283	0	12.025	791	36.075
Destinazione utile esercizio 2012 in base a delibera assembleare del 23.04.2013					39			752	(791)	0
Utile/Perdita esercizio al 30.06.2013									(1.356)	(1.356)
<b>Saldo al 30.6.2013</b>	<b>6.145</b>	<b>13.425</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>1.195</b>	<b>2.283</b>	<b>0</b>	<b>12.777</b>	<b>(1.356)</b>	<b>34.719</b>

Gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 30 giugno 2013 sono i seguenti:

**Tav. 22**

<b>Azionisti</b>	<b>%</b>	<b>N. Azioni</b>	<b>Importo in euro</b>
Amato Giuseppe Romano	18,706%	1.149.500	1.149.500
Amato Francesca Romana	12,152%	746.770	746.770
Amato Renato Giulio	10,538%	647.536	647.536
Swiss Re Europe S.A.	9,764%	600.000	600.000
Prealpina Investimenti S.r.l.	9,296%	571.235	571.235
Amato Arturo	7,853%	482.544	482.544
Rocchi Alfredo	7,719%	474.318	474.318
Veneto Banca	4,931%	303.000	303.000
Methorios Capital S.p.A.	4,238%	260.423	260.423
U.B.I. S.c.p.A.	3,743%	230.000	230.000
Banca Etruria	2,852%	175.260	175.260
Management	2,766%	170.000	170.000
Banca Monte dei Paschi di Siena	1,497%	92.000	92.000
Amato Niccolò	1,140%	70.055	70.055
Rocchi Francesco	1,041%	63.988	63.988
Unicredit	0,951%	58.420	58.420
NISA S.p.A.	0,813%	49.951	49.951
<b>Totale</b>	<b>100,000%</b>	<b>6.145.000</b>	<b>6.145.000</b>

Le riserve patrimoniali ammontano a 28.574 migliaia e risultano così composte:

- Riserva da sovrapprezzo di emissione per 13.425 migliaia di euro, è relativa a 6.650 migliaia di euro per l'aumento di capitale sociale riservato a Swiss Reinsurance Company e a Unicredit Consumer Financing Bank S.p.A. sottoscritto nel 2006, a 1.012 migliaia di euro a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto e versato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel primo semestre del 2011 e a 5.763 migliaia di euro per l'aumento di capitale sottoscritto e versato da Veneto Banca nel primo semestre 2012;
- Riserva legale per 1.195 migliaia di euro;
- altre riserve per complessive 2.533 migliaia di euro, di cui 2.283 migliaia di euro risultano disponibili, originate da fondi spese di organizzazione non utilizzati per tre anni dalla loro costituzione e quindi resi liberi con apposite delibere assembleari, 250 migliaia di euro relativi al fondo organizzazione accantonato con delibera assembleare del dicembre 2012 costituito per far fronte alle spese di organizzazione per il ramo RC Generale;

- Utili portati a nuovo per 12.777 migliaia di euro;
- Perdite di periodo per 1.356 migliaia di euro.

### **Riserve tecniche**

Le riserve tecniche ammontano a 186.621 migliaia di euro, e riguardano per 157.356 migliaia di euro la riserva premi costituita per 157.229 migliaia dalla riserva per frazioni di premio comprensiva degli accantonamenti integrativi per i rischi derivanti da calamità naturali e terremoto (appostate rispettivamente sui rami Infortuni e Incendio per importi pari a 26 migliaia di euro e 75 migliaia di euro secondo quanto disposto dall'art.16 del Regolamento Isvap n. 16 e 418 migliaia di euro e 494 migliaia di euro secondo quanto disposto dall'art. 18 del suddetto regolamento) e per 128 migliaia di euro dalla riserva per rischi in corso (relativa al ramo al ramo Cauzioni per 89 migliaia di euro e al ramo Tutela Legale per 39 migliaia di euro) per 29.222 migliaia di euro la riserva sinistri e per 43 migliaia di euro complessive le riserve di perequazione e le altre riserve tecniche.

### **Fondo per Rischi e oneri**

La voce Altri Accantonamenti, pari a 2.023 migliaia di euro, riguarda l'importo che in futuro la Compagnia dovrà pagare a titolo di integrazione prezzo per l'acquisto effettuato nell'esercizio 2011 di una quota di Personal Loans Holding S.p.A., poi fusa per incorporazione nella Compagnia, qualora si dovessero verificare, entro l'esercizio 2018, determinati presupposti.

### **Debiti e altre passività**

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 11.006 migliaia di euro, a fronte di 4.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso i riassicuratori e dei debiti diversi, e riguardano:

- debiti derivanti da operazioni di coassicurazione per 35 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di compagnie di assicurazioni e di riassicurazione per 6.970 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti e prestiti diversi per 3.949 migliaia di euro, di cui 78 migliaia relativi a debiti tributari, 544 migliaia relativi a debiti per imposte assicurative, 235 migliaia relativi a debiti previdenziali, 2.062 migliaia di euro relativi a debiti per sinistri da liquidare (liquidati nei primi giorni di luglio) e 1.030 migliaia di euro per debiti verso fornitori e per stanziamenti passivi di costi, riguardanti servizi diversi e debiti verso il personale;

- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 52 migliaia, costituito dall'accantonamento al fondo di competenza al 30 giugno 2013;

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine ammontano complessivamente a 74.867 migliaia, contro i 77.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, e risultano composti da:

- garanzie prestate per fidejussioni per 1.000 migliaia relative a fidejussioni su affidamenti bancari a società collegate;
- garanzie ricevute per fidejussioni per 2.000 migliaia di euro;
- garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa per 150 migliaia, relative a una polizza emessa, a favore dell'impresa, a garanzia di obblighi di agenzia;
- altri titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 59.001 migliaia, a titoli azionari per 3.367 migliaia, a quote di fondi di investimento per n. 247 migliaia, ad azioni e quote di società partecipate per 9.005 migliaia;
- altri conti d'ordine per 97 migliaia di euro, relativi al deposito cauzionale a garanzia della locazione della nuova sede e a cambiali da incassare e da inviare all'incasso.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

I crediti verso l'erario per imposte anticipate sono costituiti prevalentemente dalle quote indeducibili della variazione netta della riserva sinistri, che verranno recuperate, per la parte relativa a ciascun esercizio, nei successivi diciotto esercizi (come previsto dall'art. 111 del D.P.R. 917/86 come modificato dal D.L. 112/08).

Gli altri crediti e i debiti esposti nello stato patrimoniale, a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei crediti per imposte anticipate e di una parte dei crediti verso assicurati per somme da recuperare, sono tutti esigibili entro il 30 giugno dell'esercizio successivo.

### **Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati**

La Compagnia non detiene posizioni aperte in contratti derivati; tuttavia, come previsto dalle linee guida investimenti approvate nel mese di dicembre 2012, la Compagnia può investire in titoli strutturati, ovvero strumenti finanziari che incorporano uno strumento di debito tradizionale e uno strumento derivato – sia quotati sia non quotati – quali reverse floater, obbligazioni linked, obbligazioni "step up", obbligazioni "step down" e obbligazioni "callable", purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere un rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 10% delle riserve tecniche risultanti dall'ultima comunicazione effettuata all'Autorità di Vigilanza ex art. 35, comma 1, del Reg. 36/2011.

La Compagnia al 30 giugno 2013 detiene in portafoglio n. 9 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale pari a 850 migliaia di Euro e una percentuale sulle riserve tecniche alla stessa data pari allo 0,46%. Ogni posizione, considerata singolarmente, fa rilevare un impatto percentuale sul totale degli altri investimenti finanziari inferiore allo 0,2%; non si individuano, pertanto, singole posizioni di importo rilevante.

La funzione Risk Management della Compagnia provvede al monitoraggio dei rischi, e dei relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'esposizione nei summenzionati titoli, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento n. 36/2011 e dal paragrafo 11 delle linee guida investimenti summenzionate.

**PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI****Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione**

I premi di competenza ammontano a 10.618 migliaia di euro, al netto della quota a carico dei riassicuratori, e sono costituiti da premi lordi per 23.771 migliaia di euro, da premi ceduti per 13.400 migliaia di euro, dalla variazione positiva della riserva premi per 2.627 migliaia di euro e dalla variazione positiva della riserva premi a carico dei riassicuratori per 2.874 migliaia di euro.

I premi lordi contabilizzati si riferiscono per 16.054 migliaia di euro al ramo credito, per 7.526 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 205 migliaia di euro al ramo infortuni, per 8 migliaia di euro al ramo malattia, per 60 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 23 migliaia di euro al ramo tutela legale e per 2 migliaia di euro al ramo assistenza. I premi del ramo perdite pecuniarie e del ramo incendio sono negativi, rispettivamente per 96 migliaia di euro, per 11 migliaia di euro a causa dell'effetto negativo dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei finanziamenti coperti dalle garanzie.

**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 11.978 migliaia di euro, e sono composti da sinistri liquidati per 27.515 migliaia di euro, sinistri liquidati a carico dei riassicuratori per 11.839 migliaia di euro, dalla variazione dei recuperi per 1.815 migliaia di euro, dalla variazione dei recuperi a carico dei riassicuratori per 784 migliaia di euro, dalla variazione negativa della riserva sinistri per 3.423 migliaia di euro e dalla variazione positiva della riserva sinistri a carico dei riassicuratori per 756 migliaia di euro. Si evidenzia complessivamente un run-off positivo, pari a 1.265 migliaia di euro, riveniente dalla differenza tra quanto accantonato al 31 dicembre 2012 a riserva sinistri e quanto liquidato nel corso del primo semestre 2013, relativo per la quasi totalità al ramo perdite pecuniarie.

**Spese di gestione**

Le spese di gestione, pari a 1.403 migliaia di euro, risultano composte da spese di acquisizione per 715 migliaia di euro costituite per 1.346 migliaia di euro dalle provvigioni di acquisizione e di incasso, per 2.942 migliaia di euro da provvigioni ricevute dai riassicuratori e per 2.311 migliaia di euro da altre spese di acquisizione e da spese di amministrazione per 687 migliaia di euro.

**Altri oneri e proventi tecnici**

Il saldo tra altri oneri e proventi tecnici è negativo per 322 migliaia di euro sono relativi principalmente all'accantonamento di annullamenti stimati su polizze di effetto 2012 e ai maggiori annullamenti di premi dell'esercizio precedente rispetto a quelli stanziati nel bilancio dell'esercizio precedente.

**Variazione delle riserve di perequazione**

La variazione delle riserve di perequazione mostra un valore pari a 24 migliaia di euro positivi, costituiti prevalentemente dal ramo incendio, per il quale alla fine dello scorso esercizio vi era stato l'utilizzo della riserva di equilibrio per i rischi di calamità naturali, secondo quanto previsto dal D.M. del 19 novembre 1996 a cui rimanda l'art. 44 del Regolamento Isvap n.16. L'utilizzo era dovuto all'avvenimento di eventi catastrofici nel corso del primo semestre 2012 che aveva fatto sì che il rapporto sinistri a premi risultasse superiore al 151%, per cui la Compagnia aveva avuto la facoltà di utilizzare totalmente la riserva di equilibrio accantonata su tale ramo.

**CONTO NON TECNICO****Proventi e oneri da investimenti dei rami danni**

I proventi da investimenti ammontano a 1.906 migliaia di euro, contro 3.102 migliaia di euro del 30 giugno 2012, e derivano per 1.060 migliaia di euro da proventi su titoli obbligazionari e depositi vincolati, nonché da interessi su conti correnti bancari e finanziamenti, per 42 migliaia da dividendi su titoli azionari, per 490 migliaia di euro da riprese di rettifiche di valore e per 314 migliaia di euro da profitti relativi a utili su negoziazioni.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, pari a 1.011 migliaia di euro, contro 1.777 migliaia di euro del 30 giugno 2012, riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 161 migliaia di euro, relativi prevalentemente alla quota parte di spese attribuibili alla gestione finanziaria, rettifiche di valore per 824 migliaia di euro e perdite su realizzo degli investimenti per 26 migliaia di euro.

La quota dell'utile da investimenti trasferita al conto tecnico danni relativa ai proventi derivanti dall'impiego degli importi costituenti le riserve tecniche dei rami danni ammonta a 668 migliaia di euro ed è stata calcolata in base a quanto previsto dal provvedimento dell'ISVAP n. 1140/G dell'8 marzo 1999.



**Altri proventi e oneri**

Gli altri oneri e proventi presentano un saldo positivo pari a 389 migliaia di euro, costituito da altri proventi per 419 migliaia di euro, relativi

- alla cessione, pro soluto, di crediti derivanti dal diritto di surroga verso gli assicurati, su posizioni di difficile lavorazione, per 400 migliaia di euro;
- ai servizi forniti dalla Compagnia alla propria controllata Net Insurance Life, pari a 12 migliaia di euro;
- in minor ammontare, a una consulenza professionale fornita alla società Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.A., per 7 migliaia di euro

e da altri oneri per 30 migliaia di euro, relativi a quote di ammortamento dei costi capitalizzati.

**Imposte sul risultato del periodo**

Il risultato del semestre è mitigato da imposte anticipate Ires per 467 migliaia di euro.

Il calcolo delle imposte è stato effettuato facendo ricorso a un maggior utilizzo di processi di stima rispetto al calcolo effettuato a fine anno.

## **PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI**

### **Margine di solvibilità**

In considerazione dell'andamento economico nel semestre e di una ragionevole previsione dei risultati a fine esercizio, il margine di solvibilità da costituire risulta pari a 7 milioni di euro a fronte di un ammontare complessivo degli elementi costitutivi pari a 34,4 milioni di euro, quindi pari quasi a cinque volte l'ammontare minimo richiesto dalle vigenti disposizioni.

### **Attivi disponibili a copertura delle riserve**

Le riserve tecniche dei rami danni al 30 giugno 2013 ammontano a 186.620 migliaia di euro contro 187.393 migliaia di euro iscritte al 31 dicembre 2012 in bilancio. Gli attivi posti a copertura delle riserve tecniche al 30 giugno 2013 ammontano a 187.744 migliaia di euro contro 189.075 migliaia di euro del 31 dicembre 2012.

Gli attivi disponibili posti a fronte delle riserve tecniche al 30 giugno 2013 appartengono, ex Regolamento ISVAP 36/2011, alle seguenti categorie:

- per 38.023 migliaia di euro alla categoria A.1.1a, quali titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;
- per 18.577 migliaia di euro alla categoria A.1.2a, quali obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;
- per 2.556 migliaia di euro alla categoria A.1.4, quali quote di OICR armonizzati che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;
- per 622 migliaia di euro alla categoria A.1.8, quali ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;
- per 2.000 migliaia di euro, quali prestiti;
- per 3.017 migliaia di euro alla categoria A.3.1a, quali azioni negoziate in un mercato regolamentato;
- per 18.011 migliaia di euro alla categoria A.3.1b, quali quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative e azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;
- per 9.877 migliaia di euro alla categoria A.3.3, quali quote di OICR armonizzati che investono prevalentemente nel comparto azionario;

- per 3.813 migliaia di euro alla categoria A.4.1, quali terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;
- per 72.400 migliaia di euro alla categoria B.1, quali crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie;
- per 7.800 migliaia di euro alla categoria B.3.1, quali crediti nei confronti di assicurati al netto delle partite debitorie;
- per 5.590 migliaia di euro alla categoria B.4, quali crediti derivanti da surrogazione;
- per 356 migliaia di euro alla categoria B5, quali crediti di imposta accertati;
- per 4.600 migliaia di euro alla categoria D, quali depositi bancari.

**Bilancio consolidato**

La società possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., autorizzata a partire dal febbraio 2008 all'esercizio dell'attività assicurativa, e ha pertanto redatto la relazione semestrale consolidata.



**SCHEMI**

**DI**

**SEMESTRALE**

IMPRESA: NET INSURANCE S.P.A.

STATO

ATTIVO	Bilancio al 30 giugno 2013	Bilancio al 30 giugno 2012	Bilancio al 31 dicembre 2012
<b>A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato</b>	1	75	149
<b>B. Attivi immateriali</b>			
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	2	176 <sup>76</sup>	231 <sup>150</sup>
2. Altri attivi	3	304 <sup>77</sup>	193 <sup>151</sup>
Totale	4	480 <sup>78</sup>	424 <sup>152</sup>
<b>C. Investimenti</b>			
I - Terreni e fabbricati	5	3.813 <sup>79</sup>	3.711 <sup>153</sup>
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote	6	24.002 <sup>80</sup>	20.467 <sup>154</sup>
2. Obbligazioni	7		
3. Finanziamenti	8	24 <sup>82</sup>	24 <sup>156</sup>
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	9	24.026 <sup>83</sup>	20.491 <sup>157</sup>
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	10	7.162 <sup>84</sup>	6.210 <sup>158</sup>
2. Quote di fondi comuni di investimento	11	12.433 <sup>85</sup>	11.458 <sup>159</sup>
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12	56.843 <sup>86</sup>	66.230 <sup>160</sup>
4. Finanziamenti	13	2.219 <sup>87</sup>	2.155 <sup>161</sup>
5. Altri	14		
Totale altri investimenti finanziari	15	78.657 <sup>89</sup>	86.053 <sup>163</sup>
IV - Depositi presso imprese cedenti	16		164 <sup>164</sup>
Totale	17	106.496 <sup>91</sup>	106.544 <sup>165</sup>
<b>D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	18		166 <sup>166</sup>
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	19		167 <sup>167</sup>
Totale	20		168 <sup>168</sup>
<b>D.bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>			
I - Riserve tecniche dei rami danni	21	83.588 <sup>95</sup>	84.846 <sup>169</sup>
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	22		170 <sup>170</sup>
III - Riserve tecniche dei rami vita allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23		171 <sup>171</sup>
Totale	24	83.588 <sup>98</sup>	84.846 <sup>172</sup>
<b>E. Crediti</b>			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	25	27.412 <sup>99</sup>	10.952 <sup>173</sup>
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	26	3.833 <sup>100</sup>	8.326 <sup>174</sup>
III - Altri crediti	27	5.261 <sup>101</sup>	5.133 <sup>175</sup>
Totale	28	36.506 <sup>102</sup>	24.411 <sup>176</sup>
<b>F. Altri elementi dell'attivo</b>			
I - Attivi materiali e scorte	29	144 <sup>103</sup>	167 <sup>177</sup>
II - Disponibilità liquide	30	4.608 <sup>104</sup>	10.333 <sup>178</sup>
III - Azioni o quote proprie	31		4.678 <sup>179</sup>
IV - Altre attività	32	1.480 <sup>106</sup>	1.798 <sup>180</sup>
Totale	33	6.232 <sup>107</sup>	16.976 <sup>181</sup>
<b>G. Ratei e risconti</b>	34	1.066 <sup>108</sup>	1.242 <sup>182</sup>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	35	234.369 <sup>109</sup>	234.443 <sup>183</sup>
			229.599

## Allegato I

Codice impresa **439**

(Euro .000)

## PATRIMONIALE

PASSIVO	Bilancio al 30 giugno 2013	Bilancio al 30 giugno 2012	Bilancio al 31 dicembre 2012
<b>A. Patrimonio netto</b>			
I - Capitale sociale sotto scritto o fondo equivalente	36 6.145	110 6.145	184 6.145
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	37 13.425	111 13.425	185 13.425
III - Riserva legale	38 1.195	112 1.156	186 1.156
IV - Altre riserve patrimoniali	39 2.533	113 10.174	187 2.533
V - Utili (perdite) portati a nuovo	40 12.777	114 4.384	188 12.025
VI - Utile (perdita) di periodo	41 (1.356)	115 (601)	189 791
Totale	42 34.719	116 34.683	190 36.075
<b>B. Passività subordinate</b>	43	117	191
<b>C. Riserve tecniche</b>			
I - Rami danni			
1. Riserva premi	44 157.356	118 163.921	192 154.730
2. Riserva sinistri	45 29.222	119 27.730	193 32.645
3. Riserve tecniche diverse	46 1	120 1	194 1
4. Riserve di perequazione	47 42	121 17	195 18
Totale riserve tecniche rami danni	48 186.621	122 191.669	196 187.394
II - Rami vita			
1. Riserve matematiche	49	123	197
2. Riserva per somme da pagare	50	124	198
3. Riserve tecniche diverse	51	125	199
Totale riserve tecniche rami vita	52	126	200
Totale	53 186.621	127 191.669	201 187.394
<b>D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	54	128	202
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55	129	203
Totale	56	130	204
<b>E. Fondi per rischi e oneri</b>	57 2.023	131 2.023	205 2.023
<b>F. Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	58	132	206
<b>G. Debiti e altre passività</b>			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	59 35	133 37	207 75
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	60 6.970	134	208 2.700
III - Prestiti obbligazionari	61	135	209
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	62	136	210
V - Debiti e prestiti diversi	63 3.949	137 6.009	211 1.300
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64 52	138 23	212 33
VII - Altre passività	65	139	213
Totale	66 11.006	140 6.068	214 4.108
<b>H. Ratei e risconti</b>	67	141	215
<b>TOTALE PASSIVO</b>	68 234.369	142 234.443	216 229.599

## GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I. Garanzie prestate	69 1.000	143 1.000	217 1.000
II. Garanzie ricevute o prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	70 2.150	144 2.150	218 2.150
III. Impegni	71	145	219
IV. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi	72	146	220
V. Altri	73 71.717	147 76.963	221 74.424
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	74 74.867	148 80.113	222 77.574

IMPRESA: NET INSURANCE S.P.A.

## CONTO

	Bilancio al 30 giugno 2013	Bilancio al 30 giugno 2012	Bilancio al 31 dicembre 2012
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.618	12.275	26.776
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III. 6)	668	1.027	4.577
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2	20	13
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	11.978	12.181	27.427
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(1)	(1)	
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			
7. Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	716	1.630	3.454
b) Spese di amministrazione	687	643	1.332
Totale	1.403	2.273	4.786
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	324		317
9. Variazione delle riserve di perequazione	24	(24)	(24)
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	(2.440)	(1.106)	(1.140)
<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
2. Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti			
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
c) Profitti sul realizzo di investimenti			
Totale			
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche			
b) Riserve tecniche alloché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
Totale			
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione			
8. Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			
b) Spese di amministrazione			
Totale			



Allegato II

Codice impresa 439

(Euro.000)

## ECONOMICO

	Bilancio al 30 giugno 2013	Bilancio al 30 giugno 2012	Bilancio al 31 dicembre 2012			
<b>9. Oneri patrimoniali e finanziari</b>						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	28	84	140			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	29	85	141			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	30	86	142			
Totale	31	87	143			
<b>10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	32	88	144			
<b>11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>	33	89	145			
<b>12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)</b>	34	90	146			
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	35	91	147			
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>						
<b>1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)</b>	36	(2.440)	92	(1.106)	148	(1.140)
<b>2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)</b>	37		93		149	
<b>3. Proventi da investimenti dei rami danni</b>						
a) Proventi derivanti da investimenti	38	1.101	94	1.731	150	4.922
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	490	95	1.017	151	2.019
c) Profitti sul realizzo di investimenti	40	314	96	354	152	906
Totale	41	1.906	97	3.102	153	7.847
<b>4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II. 12)</b>	42		98		154	
<b>5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni</b>						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	43	161	99	154	155	334
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	44	824	100	1.430	156	1.232
c) Perdite sul realizzo di investimenti	45	26	101	194	157	339
Totale	46	1.011	102	1.777	158	1.905
<b>6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)</b>	47	668	103	1.027	159	4.577
<b>7. Altri proventi</b>	48	419	104	20	160	65
<b>8. Altri oneri</b>	49	30	105	27	161	66
<b>9. Risultato della attività ordinaria</b>	50	(1.823)	106	(814)	162	225
<b>10. Proventi straordinari</b>	51		107	1	163	177
<b>11. Oneri straordinari</b>	52		108	12	164	35
<b>12. Risultato dell'attività straordinaria</b>	53		109	(11)	165	142
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	54	(1.823)	110	(825)	166	368
<b>14. Imposte sul risultato di periodo</b>	55	(467)	111	(224)	167	(423)
<b>15. Utile (perdita) di periodo</b>	56	(1.356)	112	(601)	168	791

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	<b>2013-06</b>	<b>2012-12</b>
Risultato dell'esercizio	(1.356)	791
Ammortamenti	127	249
Accantonamenti (utilizzi)	19	19
Svalutazioni (rivalutazioni)	334	(787)
Variazione delle riserve tecniche nette	(2.891)	(6.913)
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>(3.767)</b>	<b>(6.641)</b>
Variazioni:		
- Crediti ed attività diverse	8.576	4.182
- Debiti e passività diverse	6.880	2.000
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>(1.696)</b>	<b>(2.182)</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>(5.463)</b>	<b>(8.823)</b>
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	3.813	3.711
Immobilizzazioni immateriali	173	81
Immobilizzazioni materiali	35	24
Partecipazioni e titoli	(5.908)	(13.290)
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>1.887</b>	<b>9.474</b>
- Aumento capitale sociale	0	6.066
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>0</b>	<b>6.066</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>(3.576)</b>	<b>6.717</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>8.184</b>	<b>1.467</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>4.608</b>	<b>8.184</b>

Società Net Insurance S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 6.145.000,00 Versato euro 6.145.000,00

Sede in Roma, via dei Giuochi Istmici 40

### Allegati al Commento

Al 30-06-2013

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Informazioni relative alle imprese partecipate			1
2	Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)	1	n.d.	
3	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)			1

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

IMPRESA: .. NET INSURANCE

Informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2013

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Valore (5)		Quota posseduta (7)		
						Importo (4)	Numero azioni	(6) D/V	Importo	Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	E	NQ	9	Beni Immobili Gestiti S.p.A. - Via Turati 32 - 20121 Milano	242							
2	E	NQ	9	Zenith Service S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma	242	2000	2000000	D	276	7,07	0,00	7,07
3	D	NQ	2	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma	242	2503	2502791	D	3123	19,86	20,00	39,86
4	E	NQ	9	Anthilia Holding S.r.l. - Via A. Bertoloni, 55 - 00197 Roma	242	110	0	D	16	15,00	0,00	15,00
5	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via dei Giuochi Istmici, 40 - 00135 Roma	242	8000	8000000	D	9549	100,00	0,00	100,00
6	D	NQ	9	Personal Loans Holding S.p.A - Via dei Giuochi Istmici, 40 - 00135 Roma	242					0,00	0,00	0,00
7	E	NQ	2	Terfinance S.p.A. - Via San Pio V, 5 - 10125 Torino	242	14591	14591205	D	9086	10,83	0,00	10,83
8	D	NQ	7	Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.A. - Via Del Giglio 14 - 53100 Siena	242	158	158038	D	1105	20,00	0,00	20,00
9	D	NQ	8	Techub S.p.A. - Via Mario Bianchini 47 - 00147 Roma	242	1450	14500	D	844	43,94	0,00	43,94

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Valore riportato nella relazione semestrale

(6) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
  - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(7) Indicare la quota complessivamente posseduta

**IMPRESA: NET INSURANCE**

**Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)**

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2013

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1 23.368	21	41 24
Incrementi nel periodo: .....	+	2 844	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3 844	23	43
riprese di valore .....		4	24	44
rivalutazioni .....		5		
altre variazioni .....		6	26	46
Decrementi nel periodo: .....	-	7 210	27	47
per: vendite o rimborsi .....		8 210	28	48
svalutazioni .....		9	29	49
altre variazioni .....		10	30	50
<b>Totale</b> .....		11 24.002	31	51 24
Valore corrente .....		12 24.002	32	52 24
Rivalutazioni totali .....		13		
Svalutazioni totali .....		14	34	54

(\*) D= prospetto relativo alla gestione danni

V= prospetto relativo alla gestione vita

**IMPRESA: NET INSURANCE**

**Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)**

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2013

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese: .....	1	13	25	7.162	37	7.360	49	7.162	61	7.360
a) azioni quotate .....	2	14	26	3.017	38	3.089	50	3.017	62	3.089
b) azioni non quotate .....	3	15	27	4.145	39	4.271	51	4.145	63	4.271
c) quote .....	4	16	28		40		52		64	
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	17	29	12.433	41	12.734	53	12.433	65	12.734
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	6	18	30	56.843	42	58.068	54	56.843	66	58.068
a1) titoli di Stato quotati .....	7	19	31	38.070	43	38.660	55	38.070	67	38.660
a2) altri titoli quotati .....	8	20	32	18.735	44	19.370	56	18.735	68	19.370
b1) titoli di Stato non quotati .....	9	21	33		45		57		69	
b2) altri titoli non quotati .....	10	22	34		46		58		70	
c) obbligazioni convertibili .....	11	23	35	38	47	38	59	38	71	38
5. Altri .....	12	24	36		48		60		72	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	73	85	97	109	121	133
a) azioni quotate .....	74	86	98	110	122	134
b) azioni non quotate .....	75	87	99	111	123	135
c) quote .....	76	88	100	112	124	136
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	77	89	101	113	125	137
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	78	90	102	114	126	138
a1) titoli di Stato quotati .....	79	91	103	115	127	139
a2) altri titoli quotati .....	80	92	104	116	128	140
b1) titoli di Stato non quotati .....	81	93	105	117	129	141
b2) altri titoli non quotati .....	82	94	106	118	130	142
c) obbligazioni convertibili .....	83	95	107	119	131	143
5. Altri .....	84	96	108	120	132	144

(1) valore riportato nella relazione semestrale

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale ai sensi dell'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008**

Al Consiglio di Amministrazione di  
**Net Insurance S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e relativo commento (Parte B, C e D) inclusi nella relazione semestrale di Net Insurance S.p.A. al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione della relazione semestrale in conformità al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 compete agli Amministratori di Net Insurance S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei predetti prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

Secondo quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nell'espletamento del nostro incarico, relativamente all'esame delle voci della relazione semestrale riguardanti le riserve tecniche iscritte al passivo dello stato patrimoniale, ci siamo avvalsi dell'attuario revisore.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 8 aprile 2013 e in data 23 ottobre 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili e relativo commento, identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 per la redazione della relazione semestrale.

**MAZARS SPA**

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1968/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010

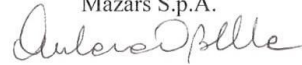
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



4. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e, pertanto, non può essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 25 ottobre 2013

Mazars S.p.A.



Antonia Di Bella  
Socio – Revisore Legale